BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 27 APRILE 2016

Anno LIII n. 17

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_17_1_DPR_1_302_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 13 aprile 2016, n. 302

Decreto di approvazione del Progetto esecutivo dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la SS 13 e la A28".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 13 dicembre 2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art 1, il Dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Dott. Renzo Tondo quale Presidente della Regione medesima;
- che con il Decreto del 22.12.2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, e che con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è subentrato al Dott. Riccardo Riccardi nelle funzioni di Commissario delegato;
- che con Decreto del Commissario Delegato n. 213 del 01 febbraio 2013 è stato nominato il Dott. Riccardo Riccardi quale Soggetto Attuatore in virtù di quanto previsto dall'art 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., attribuendo al medesimo il potere di "avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture" relative alle opere commissariali;
- che in data 25.04.2013 l'avv. Debora Serracchiani, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è subentrata al dott. Renzo Tondo in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 20.01.2015 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31.12.2016 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, e che con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

è stato nominato Commissario Delegato;
- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provvede "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e pertanto anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
PRESO ATTO
- che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n° 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che la realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28"" è stata inserita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";
- che con Decreto n. 215 del 01 febbraio 2013 ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti come da comunicazione prot. 0000548-12/02/2013-SC_FVG-V09-P, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento denominato " Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28 ", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., dichiarando l'intervento di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della richiamata Ordinanza;
- che con il richiamato Decreto n. 215 del 01 febbraio 2013 - accogliendo l'indirizzo espresso dalla Corte Dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - IV Collegio con Deliberazione n. 10 del 18 aprile 2011, in merito alla necessità di "..una specifica valutazione e motivazione circa la riconducibilità dell'opera nell'ambito di quelle consentite al Commissario e assoggettabili agli speciali poteri di cui egli è già dotato, omissis." - il Commissario Delegato ha formalmente espresso le motivazioni per le quali l'intervento denominato " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" risulta funzionale al decongestionamento della circolazione nell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i. ed ha conseguentemente individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
- che con il richiamato Decreto n. 215 del 01 febbraio 2013 è stato approvato il quadro economico allegato al Progetto Definitivo, così definito:
- importo complessivo del Lotto € 38.500.000,00, di cui:
- importo a base d'asta € 23.772.468,50, di cui (i) € 22.411.227,05, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) € 950.000,00, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 411.241,45, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
- importo per somme a disposizione € 14.727.531,50, di cui (i) € 1.979.865,42, per rilocazione servizi interferenti, impianti ed opere di completamento, (ii) € 4.560.066,90, per espropriazioni, (iii) € 93.758,09, per imprevisti, (iv) € 1.785.896,16, per spese tecniche e generali, (v) € 713.174,06, per compenso per oneri di coordinamento commessa e (vi) € 5.594.770,87 per IVA;
- (in allegato sub <A> il Quadro Economico Riepilogativo approvato);

- che, come si evince dalla lettura del Decreto Commissariale n. 215/01.02.2013, per quanto attiene all'intervento in oggetto, l'importo dell'opera ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed interamente disponibile, ammonta a complessivamente ad € 38.500.000,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici (prot. n. 000030042/P dd. 21.11.2012);
- che l'importo dell'opera risulta coperto con gli impegni assunti dal bilancio regionale per complessivi euro 38.500.000,00 con i seguenti decreti:
• n. PMT/951 del 12 ottobre 2006 per euro 19.000.000,00 a carico del capitolo 3700 e degli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007,
• n. PMT/153 del 5 marzo 2008 per euro 5.000.000,00 a carico del capitolo 3905 e dell'esercizio finanziario 2010,
• n. PMT/5195 del 16 novembre 2012 per euro 4.500.000,00 a carico del capitolo 3905 e dell'esercizio finanziario 2012,
• n. PMT/491 dell'11 febbraio 2014 per euro 10.000,000,00 a carico del capitolo 3900 e dell'esercizio finanziario 2016;
- che con nota U/48922 d.d. 18.12.2012 assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20.12.12 la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
- che con Decreto a contrarre del Soggetto Attuatore n° 227 del 13 marzo 2013 - ai sensi dell'art 11, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. - è stato approvato il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto, per l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28" mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 81 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., essendo l'elemento prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari con la compilazione della Lista delle Lavorazioni e delle Forniture (art. 82, comma 2, lettera b) del richiamato D. Lgs.), essendo tale Decreto parte integrante e sostanziale del presente atto ancorchè non fisicamente allegato;
- che l'importo complessivo posto a base d'asta ammontava ad € 23.772.468,50 di cui (i) € 22.411.227,05 per lavori a corpo assoggettabile a ribasso d'asta, (ii) € 950.000,00 per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 411.241,45 per oneri per il servizio di ingegneria per la progettazione esecutiva, assoggettabili a ribasso d'asta;
- che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S 126 dd. 02.07.2013, sulla G.U.R.I. n. 79 dd. 08.07.2013, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it, reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "LA REPUBBLICA", il "PICCOLO" ed il "MESSAGGERO VENETO" in data 08.07.2013 ed esposto all'albo aziendale della S.p.A. Autovie Venete dal 02.07.2013 al 03.09.2013;
- che l'avviso di rettifica al bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 101 dd. 28.08.2013 e sul sito www.commissarioterzacorsia.it in data 29.08.2013;
- che il bando di gara aveva fissato per il giorno 03 settembre 2013 alle ore 12.00 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte da parte dei Concorrenti e per il giorno 18 settembre 2013 alle ore 10.00 la prima seduta pubblica di gara per l'avvio della procedura di gara;
- che entro le ore 12.00 del giorno 03.09.2013 sono pervenute n. 10 (dieci) offerte, registrate a protocollo commissariale secondo ordine di arrivo;
- che l'esperimento di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di cui trattasi si è concluso nella seduta pubblica tenuta dalla Commissione Giudicatrice in data 24.01.2014 con la formulazione della graduatoria provvisoria conseguente all'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi con le conseguenti attribuzioni di punteggi complessivamente maturati da ciascun concorrente, risultando le offerte stesse non anomale ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e che è risultata economicamente più vantaggiosa l'offerta formulata dalla Ditta Vidoni S.p.A. di Udine risultando quindi la stessa aggiudicataria provvisoria;
- che - pur non risultando formalmente anomala - ad ulteriore tutela e garanzia della Stazione Appaltante, l'offerta della Vidoni S.p.A. è stata sottoposta dal R.U.P. a verifica di sostenibilità economica, così come previsto ed ammesso dall'art 86, comma 3 del D. Lgs. ed esplicitamente richiamato dalla lex specialis di gara, pervenendo lo stesso, a seguito dell'avvenuta positiva conclusione del processo di verifica della documentazione giustificativa prodotta dall'Impresa Vidoni S.p.A., al ragionevole convincimento che l'offerta debba ritenersi congrua e sostenibile;
- che - esperite le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e.sm.i. -il Commissario Delegato

con Decreto n° 260 del 28.04.2014 ha aggiudicato definitivamente l'appalto avente per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, dando mandato al RUP di provvedere alle comunicazioni di legge ed alla sottoscrizione del relativo contratto d'appalto per un importo complessivo pari ad € 17.832.702,36 - corrispondente all'offerta prodotta dall'aggiudicatario - così composto:
- € 16.507.691,28.- (sedicimilionicinquecentosettemilaseicentonovantuno/28) per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 26,34% troncato alla seconda cifra decimale;
- € 375.011,08.- (trecentosettantacinquemilaundici/08) per la redazione del progetto esecutivo al netto del ribasso offerto dell'8,81%;
- € 950.000,00.- (novecentocinquantamila/00) per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento non assoggettabile a ribasso d'asta;

- che in data 13.11.2014 è stato sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. di Udine il Contratto d'appalto per i lavori di cui trattasi registrato a Trieste in data 20.11.2014 al n. 4520, Serie 3;

PRESO INOLTRE ATTO

- che l'Impresa Vidoni S.p.A. aveva offerto un numero di giorni naturali consecutivi pari a 72 (settantadue) per lo sviluppo del Progetto Esecutivo a decorrere dalla data della sottoscrizione del Contratto d'appalto e che quindi il termine di scadenza era fissato per il giorno 24.01.2015;
- che successivamente all'avvio della progettazione esecutiva, per poter accogliere le richieste di adeguamento al Progetto Definitivo posto a base di gara - così come integrato e modificato dall'offerta migliorativa prodotta dall'Impresa risultata aggiudicataria - formulate dagli Enti Terzi gestori dei servizi e rete e delle infrastrutture interferenti con la realizzanda opera per ragioni di sicurezza e di economia di gestione e di adeguamento dell'opera stessa ai programmi di sviluppo dei servizi gestiti, il termine di scadenza è stato prorogato con disposizioni del RUP dd. 20.01.2015 prot. U/210 e dd. 27.02.2015 prot. U/795, alla data del 24.03.2015 (documentazioni relative conservate in atti del procedimento) ;
- che, ad avvenuta consegna nei termini previsti (prot. comm. n°E/1212 dd. 24.03.2015), il RUP ha potuto avviare l'attività di verifica ex art. 112, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. per il tramite della Società ITALSOCOTEC S.p.A. - Soggetto accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 già affidatario del servizio con contratto dd. 30.10.2012 registrato a Trieste in data 02.11.2012 al n° 9255 serie 3 - nel rispetto dei principi di cui all'art. 54, comma 1 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- che il Soggetto accreditato operando nel rispetto dei principi di cui all'art. 52 e segg del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. ha emesso regolari rapporti di verifica in progress, che sono stati registrati agli atti del procedimento in oggetto, evidenziando le non conformità che sono state successivamente emendate dall'Impresa per poter giungere all'emissione del "Rapporto di ispezione finale" assunto al prot. commissariale n° E/3952 dd. 13.11.2015, attestante la positiva corrispondenza del Progetto Esecutivo prodotto ai requisiti della Norma, la coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati e quindi la congruenza interna dello stesso, e la rispondenza ai criteri e restrizioni fissate dal C.S.A. e dal Disciplinare di gara;
- che l'accoglimento delle richieste di integrazione/modifica formulate dagli Enti Gestori dei servizi a rete ha comportato l'introduzione di alcune variazioni ed addizioni al Progetto Esecutivo rispetto all'offerta formulata in sede di gara;
- che il quadro comparativo sintetico dei lavori così come risultante dal Progetto Definitivo di offerta e dal Progetto Esecutivo risulta il seguente

	Progetto Definitivo di offerta	Progetto Esecutivo		Differenza
		Quota sviluppo P.E.	Quota Integrativi richiesti da Enti terzi	
Importo Lavori	€ 16.507.691,28	€ 16.507.691,32	€ 389.625,60	€ 389.625,64
TOTALE		€ 16.897.316,92		
Costi Sicurezza	€ 950.000,00	€ 980.010,79		€ 30.010,79
Redazione P.E.	€ 375.011,08	€ 381.642,45		€ 6.631,37

- che dal quadro di raffronto risulta che il costo delle opere originariamente previste (comprensive delle migliorie di offerta e successive modifiche) rimane esattamente corrispondente a quello di contratto, ovvero ad € 16.507.691,28, mentre le nuove opere aggiuntive assommano ad € 389.625,64, pari ad un'incidenza del 2,36% del valore di contratto;
- che il Direttore dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione - ing. Flavio Drigani nominato con Decreto del Soggetto Attuatore dd. 26.05.2014 n, 263 - ha espresso il proprio parere in conformità a quanto previsto dall'art. 161, comma 3 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., parere assunto agli atti del procedimento con prot. commissariale Atti/386 dd. 16.11.2015, dichiarando "meritevole di approvazione" il Progetto Esecutivo di che trattasi;
- che il Collaudatore Tecnico-Amministrativo ing. Denis Padoani - nominato con disposizione del RUP dd. 20.07.2015 assunta al protocollo commissariale al n° U/2784 dd. 20.07.2015 - con riferimento alle

previsioni di cui all'art. 219, comma 3 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., con nota assunta al prot. commissariale n° E/4090 dd. 24.11.2015, ha espresso il proprio positivo parere al Progetto Esecutivo comprensivo delle varianti introdotte, riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 132, comma 1 lettera b) del Codice;
- che il RUP, a chiusura dell'istruttoria di verifica del Progetto Esecutivo, sulla scorta dei pareri espressi dal Soggetto accreditato deputato alla verifica ex art 112, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., del Direttore dei lavori e del Collaudatore, ha prodotto un documento di "Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dall'Impresa e di Ammissibilità della Variante suppletiva (ex atr. 161. Comma 7 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.)" - assunto agli atti del procedimento prot. comm. E/4093 dd. 24.11.2015 - con il quale approva in linea tecnica il Progetto Esecutivo ed esprime parere favorevole alla superiore approvazione commissariale dello stesso;
- che con il richiamato documento il RUP dichiara di aver verificato che ai fini urbanistici le opere ricomprese dal Progetto Esecutivo risultano esattamente conformi a quelle approvate con Decreto del Commissario Delegato n. 215 del 01 febbraio 2013, e quindi che la cantierizzazione e realizzazione delle stesse non richiede occupazioni temporanee o acquisizioni definitive di immobili diverse da quelle approvate con il richiamato Decreto n. 215/2013, con il quale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., l'intervento di che trattasi è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- che con il richiamato documento il RUP propone alla superiore approvazione commissariale il Quadro Riepilogativo di Spesa aggiornato all'avvenuto esperimento di gara ed alle diverse e nuove esigenze emerse in fase di redazione del Progetto Esecutivo, dove, rimanendo invariato l'impegno complessivo di spesa per complessivi € 38.500.000,00 :
- gli importi di cui al capo A e relativi sub sono riportati al netto dei ribassi offerti dall'Impresa aggiudicataria, pari al 26,34% per i lavori ed al 8,81% per gli oneri di progettazione, mentre l'importo relativo alle spese per l'attuazione dei P.S.C. non è assoggettabile a ribasso d'asta;
- gli importi di cui al capo B e relativi sub sono stati revisionati in relazione alle procedure esperite o in corso di esperimento per i contratti di servizio collegati (monitoraggio ambientale, prove di laboratorio, noleggio delle attrezzature per il sostegno del binario ferroviario per la costruzione del sottopasso a spinta), alle previsioni di spesa aggiornate derivate dagli ulteriori approfondimenti effettuati, ed agli impegni sottoscritti con i Gestori di pubblici servizi per le rilocazioni/protezioni impianti a rete, mentre sono state ricalcolate le diverse poste che incidono proporzionalmente sugli importi di cui sopra (spese generali, IVA, riconoscimento oneri S.p.A. Autovie Venete).
- che il Progetto Esecutivo ha acquisito il parere positivo di RFI per quanto attiene all'opera di sottopasso, registrato al prot. commissariale n° E/3657 dd. 22.10.2015;

DECRETA

1) è approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il Progetto Esecutivo dell'intervento " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";
2) è approvato il Quadro Economico aggiornato dell'intervento denominato " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" proposto dal R.U.P., così definito:
- importo complessivo del Lotto € 38.500.000,00, di cui:
    - importo complessivo dei lavori, degli oneri di progettazione e degli oneri per l'attuazione dei P.S.C: al netto dei ribassi offerti dall'Aggiudicatario: € 18.258.970,16 di cui
    (i) € 16.897316,92, per lavori a corpo, al netto del ribasso d'asta offerto del 26,34%,
    (ii) € 980.010,79, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, e
    (iii) € 381.642,45, per oneri di progettazione esecutiva al netto del ribasso d'asta offerto del 8,81%;
    - importo per somme a disposizione € 14.170.024,81, di cui
    (i) € 2.030.000,00 per rilocazione servizi interferenti, impianti ed opere di completamento,
    (ii) € 4.560.066,90 per espropriazioni,
    (iii) € 95.518,44 per imprevisti,
    (iv) € 1.844.660,07 per spese tecniche e generali,
    (v) € 730.144,04 per compenso per oneri di coordinamento commessa e
    (vi) € 4.909.635,36 per IVA;

come risulta in dettaglio dal quadro allegato di seguito sub <C>.
3) l'approvazione del Progetto Esecutivo del " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste.

SERRACCHIANI

Allegato <A> Quadro riepilogativo di spesa approvato dal Commissario Delegato con Decreto n° 215 del 01.02.2013

CIRCONVALLAZIONE A SUD DELLA CITTÀ DI PORDENONE TRA LA S.S. 13 E L'AUTOSTRADA A28

PROGETTO DEFINITIVO

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

A)	**LAVORI A CORPO**				
	A.1.1		**MOVIMENTI DI MATERIE**		
		A.1.1.1	Demolizioni	€	139.719,93
		A.1.1.2	Scavi e rinterri	€	1.202.241,41
		A.1.1.3	Sovrastruttura stradale	€	1.370.769,22
			SOMMANO	€	**2.712.730,56**
	A.1.2		**OPERE D'ARTE PRINCIPALI**		
		A.1.2.1	Rampa sud	€	1.262.456,14
		A.1.2.2	Camera di varo	€	3.834.386,47
		A.1.2.3	Camera di varo	€	890.251,26
		A.1.2.4	Galleria artificiale	€	7.979.065,34
		A.1.2.5	Rampa nord	€	2.895.694,49
			SOMMANO	€	**16.861.853,70**
	A.1.3		**OPERE MINORI**		
		A.1.3.1	Tombini circolari	€	179.383,38
		A.1.3.2	Scatolari	€	145.262,84
		A.1.3.3	Muri	€	3.693,74
			SOMMANO	€	**328.339,96**
	A.1.4		**LAVORI DIVERSI**		
		A.1.4.1	Sistemazioni idrauliche	€	166.126,84
		A.1.4.2	Barriere di sicurezza	€	351.709,69
		A.1.4.3	Segnaletiva verticale	€	70.656,95
		A.1.4.4	Segnaletica orizzontale	€	25.703,19
			SOMMANO	€	**614.196,67**
	A.1.5		**IMPIANTI**		
		A.1.5.1	Illuminazione	€	425.194,21
		A.1.5.2	Predisposizione fibre ottiche	€	72.577,08
		A.1.5.3	Segnaletica e dotazioni antincendio	€	106.655,31
		A.1.5.4	Punto di alimentazione	€	302.520,77
		A.1.5.5	Impianto di sollevamento acque	€	117.812,72
			SOMMANO	€	**1.024.760,09**
	A.1.6		**MITIGAZIONI AMBIENTALI**		
		A.1.6.1	Opere a verde	€	175.385,18
		A.1.6.2	Barriere antirumore - strutture	€	123.552,00
		A.1.6.3	Barriere antirumore - pannelli	€	222.200,88
		A.1.6.4	Impianto di trattamento (VPP)	€	59.869,71
		A.1.6.5	Trincea drenante	€	92.394,48
			SOMMANO	€	**673.402,25**
	A.1.7		**SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI - INTERFERENZE**		
		A.1.7.1	Interferenze	€	195.943,82
			SOMMANO	€	**195.943,82**
	A.1		**LAVORI A CORPO**	€	**22.411.227,05**
	A.2		**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)**	€	**950.000,00**
	A.3		**COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO**	€	**411.241,45**
A)			**TOTALE A BASE DI APPALTO (A.1+ A.2+A.3)**	€	**23.772.468,50**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
	B.1		**SERVIZI, IMPIANTI E OPERE DI COMPLETAMENTO**		
		B.1.1	LAVORI PER SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI INTERFERENTI	€	834.435,02
		B.1.2	ONERI PER ALLACCIAMENTI A PUBBLICI SERVIZI - 0.2% di A	€	44.820,00
		B.1.3	ONERI DI RALLENTAMENTO R.F.I.	€	200.000,00
		B.1.4	ONERI DI NOLEGGIO/BREVETTO TRAVI ESSEN	€	350.000,00
		B.1.5	PROVE MATERIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE - circa 0,5% di A	€	115.000,00
		B.1.6	ONERI PER RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (indagini, BOB, ecc.) - circa 0,5% di A	€	115.000,00
		B.1.7	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		320.610,40
			SOMMANO	€	**1.979.865,42**
	B.2		**ESPROPRI**		
		B.2.1	ESPROPRIAZIONI (acquisizioni immobili ed eventuale occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione)	€	4.477.566,90
		B.2.2	SPESE TECNICHE	€	82.500,00
			SOMMANO	€	**4.560.066,90**
	B.3		**IMPREVISTI** (circa 0.4% di A + B.1.1+B.1.2)	€	**93.758,09**
	B.4		**SPESE TECNICHE E GENERALI** (D.P.Reg.20.12.2005 - OG 03, circa 9,3% su A.1+A.2+B.1.1+B.1.2+B.1,7) - iva inclusa	€	2.283.498,32
			a dedurre il costo della progettazione (A.3 +I.V.A.)	€	-497.602,16
			SOMMANO	€	**1.785.896,16**
	B.5		**COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO (3% di A)**	€	**713.174,06**
	B.6		**I.V.A.** (21% di A + B.1 + B.2.2 + B.3 + B.5)	€	**5.594.770,87**
B)			**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5 + B.6)**	€	**14.727.531,50**
			TOTALE GENERALE (A + B)	€	**38.500.000,00**

15Z03000000

Allegato <B> Quadro Riepilogativo Comparativo di Sintesi tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo - Lavori

QUADRO RIEPILOGATIVO COMPARATIVO

		Progetto definitivo a gara esperita (contratto)	Progetto esecutivo	Differenza tra Progetto Esecutivo e Progetto Definitivo a gara esperita	
A	**LAVORI (Euro)**				
A.1	**LAVORI A CORPO**				
A.1.1	**MOVIMENTI DI MATERIE**	**€ 2.223.187,95**	**€ 2.550.908,88**	€ 327.720,93	
	A.1.1.1 Demolizioni	€ 71.524,49	€ 98.138,13		
	A.1.1.2 Scavi e reinterri	€ 1.127.924,33	€ 1.369.919,72		
	A.1.1.3 Sovrastruttura stradale	€ 1.023.739,13	€ 1.082.851,03		
A.1.2	**OPERE D'ARTE PRINCIPALI**	**€ 11.967.798,80**	**€ 11.427.595,11**	-€ 540.203,69	
	A.1.2.1 Rampa sud	€ 1.930.827,44	€ 1.651.872,37		
	A.1.2.2 Camera di varo	€ 684.589,48	€ 301.144,98		
	A.1.2.3 Manufatto a spinta	€ 842.265,64	€ 906.057,34		
	A.1.2.4 Galleria artificiale	€ 6.761.394,44	€ 7.533.161,12		
	A.1.2.5 Rampa nord	€ 1.748.721,80	€ 1.035.359,30		
A.1.3	**OPERE D'ARTE MINORI**	**€ 264.834,98**	**€ 710.403,26**	€ 445.568,28	
	A.1.3.1 Tombini circolari	€ 147.680,00	€ 459.005,22		
	A.1.3.2 Scatolari	€ 113.778,98	€ 216.062,88		
	A.1.3.3 Muri	€ 3.376,00	€ 35.335,16		
A.1.4	**LAVORI DIVERSI**	**€ 540.240,31**	**€ 585.925,80**	€ 45.685,49	
	A.1.4.1 Sistemazioni idrauliche	€ 126.324,46	€ 79.896,99		
	A.1.4.2 Barriere di sicurezza	€ 304.802,40	€ 396.794,50		
	A.1.4.3 Segnaletica verticale	€ 75.557,66	€ 75.678,52		
	A.1.4.4 Segnaletica orizzontale	€ 33.555,79	€ 33.555,79		
A.1.5	**IMPIANTI**	**€ 985.216,66**	**€ 1.005.999,55**	€ 20.782,89	
	A.1.5.1 Illuminazione	€ 453.526,24	€ 486.504,98		
	A.1.5.2 Predisposizione fibre ottiche	€ 83.604,50	€ 81.220,04		
	A.1.5.3 Segnaletica e dotazioni antincendio	€ 86.754,55	€ 79.844,55		
	A.1.5.4 Punto di alimentazione	€ 267.771,97	€ 264.620,58		
	A.1.5.5 Impianto di sollevamento acque	€ 93.559,40	€ 93.809,40		
A.1.6	**MITIGAZIONI AMBIENTALI**	**€ 518.040,42**	**€ 490.326,96**	-€ 27.713,46	
	A.1.6.1 Opere a verde	€ 134.957,40	€ 136.055,75		
	A.1.6.2 Barriere antirumore-strutture	€ 64.800,00	€ 72.126,40		
	A.1.6.3 Barriere antirumore pannelli	€ 202.200,00	€ 166.820,00		
	A.1.6.4 Impianto di trattamento (VPP)	€ 42.177,50	€ 42.035,84		
	A.1.6.5 Trincea drenante	€ 73.905,52	€ 73.288,97		
A.1.7	**SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI - INTERFERENZE**	**€ 8.372,16**	**€ 126.157,36**	€ 117.785,20	
	A.1.7.1 Interferenze - acquedotto	€ 8.372,16	€ 126.157,36		
TOTALE A.1		**€ 16.507.691,28**	**€ 16.897.316,92**	€ 389.625,64	**2,36%**
A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA**	€ 950.000,00	€ 980.010,79	€ 30.010,79	
A.3	**PROGETTO ESECUTIVO**	€ 375.011,08	€ 381.642,45	€ 6.631,37	
TOTALE A (A.1.+A.2+A.3)		**€ 17.832.702,36**	**€ 18.258.970,16**	**€ 426.267,80**	**2,39%**

Allegato <C> Nuovo Quadro Riepilogativo di Spesa

CIRCONVALLAZIONE A SUD DELLA CITTÀ DI PORDENONE
TRA LA S.S. 13 E L'AUTOSTRADA A28

PROGETTO ESECUTIVO

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

A)		**LAVORI A CORPO**			(IVA 22%)
	A.1.1	**MOVIMENTI DI MATERIE**			
		A.1.1.1 Demolizioni		€	98.138,13
		A.1.1.2 Scavi e rinterri		€	1.369.919,72
		A.1.1.3 Sovrastruttura stradale		€	1.082.851,03
			SOMMANO	**€**	**2.550.908,88**
	A.1.2	**OPERE D'ARTE PRINCIPALI**			
		A.1.2.1 Rampa sud		€	1.651.872,37
		A.1.2.2 Camera di varo		€	301.144,98
		A.1.2.3 Camera di varo		€	906.057,34
		A.1.2.4 Galleria artificiale		€	7.533.161,12
		A.1.2.5 Rampa nord		€	1.035.359,30
			SOMMANO	**€**	**11.427.595,11**
	A.1.3	**OPERE D'ARTE MINORI**			
		A.1.3.1 Tombini circolari		€	459.005,22
		A.1.3.2 Scatolari		€	216.062,88
		A.1.3.3 Muri		€	35.335,16
			SOMMANO	**€**	**710.403,26**
	A.1.4	**LAVORI DIVERSI**			
		A.1.4.1 Sistemazioni idrauliche		€	79.896,99
		A.1.4.2 Barriere di sicurezza		€	396.794,50
		A.1.4.3 Segnaletica verticale		€	75.678,52
		A.1.4.4 Segnaletica orizzontale		€	33.555,79
			SOMMANO	**€**	**585.925,80**
	A.1.5	**IMPIANTI**			
		A.1.5.1 Illuminazione		€	486.504,98
		A.1.5.2 Predisposizione fibre ottiche		€	81.220,04
		A.1.5.3 Segnaletica e dotazioni antincendio		€	79.844,55
		A.1.5.4 Punto di alimentaziione		€	264.620,58
		A.1.5.5 Impianto di sollevamento acque		€	93.809,40
			SOMMANO	**€**	**1.005.999,55**
	A.1.6	**MITIGAZIONI AMBIENTALI**			
		A.1.6.1 Opere a verde		€	136.055,75
		A.1.6.2 Barriere antirumore - strutture		€	72.126,40
		A.1.6.3 Barriere antirumore - pannelli		€	166.820,00
		A.1.6.4 Impianto di trattamento (VPP)		€	42.035,84
		A.1.6.5 Trincea drenante		€	73.288,97
			SOMMANO	**€**	**490.326,96**
	A.1.7	**SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI - INTERFERENZE**			
		A.1.7.1 Interferenze		€	126.157,36
			SOMMANO	**€**	**126.157,36**
A.1		**LAVORI A CORPO (al netto del ribasso d'asta del 26,34%)**		**€**	**16.897.316,92**
A.2		**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)**		**€**	**980.010,79**
A.3		**COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO (al netto del ribasso d'asta del 8,81%)**		**€**	**381.642,45**
A)		**TOTALE A BASE DI APPALTO al netto del ribasso d'asta (A.1 + A.2 + A.3)**		**€**	**18.258.970,16**
B)		**SOMME A DISPOSIZIONE**			
B.1		**SERVIZI, IMPIANTI E OPERE DI COMPLETAMENTO**			
	B.1.1	LAVORI PER SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI INTERFERENTI		€	890.000,00
	B.1.2	ONERI PER ALLACCIAMENTI A PUBBLICI SERVIZI		€	50.000,00
	B.1.3	ONERI DI RALLENTAMENTO R.F.I.		€	300.000,00
	B.1.4	ONERI DI BREVETTO/NOLEGGIO SISTEMA DI SOSTEGNO DEI BINARI TRAVI VERONA		€	300.000,00
	B.1.5	PROVE MATERIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE		€	145.000,00
	B.1.6	ONERI PER RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI		€	115.000,00
	B.1.7	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		€	230.000,00
			SOMMANO	**€**	**2.030.000,00**
B.2		**ESPROPRI**			
	B.2.1	ESPROPRIAZIONI (acquisizioni immobili ed eventuale occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione)		€	4.477.566,90
	B.2.2	SPESE TECNICHE		€	82.500,00
			SOMMANO	**€**	**4.560.066,90**
B.3		**IMPREVISTI** (circa 0,4% di A.1 al lordo del ribasso d'asta + B.1.1 + B.1.2)		**€**	**95.518,44**
B.4		**SPESE TECNICHE E GENERALI**			
		(D.P.Reg. 20.12.2005 - OG 03, circa 9,3% su A.1 al lordo rib.+A.2+B.1.1+B.1.2+B.1.5+B.1.7 al lordo) IVA inclusa		€	2.355.246,53
		a dedurre il costo della progettazione (A.3 al lordo+ I.V.A.)		-	510.586,46
	B.4.1	Spese tecniche e generali IVA inclusa			1.844.660,07
			SOMMANO	**€**	**1.844.660,07**
B.5		**COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO (3% al lordo di A)**		**€**	**730.144,04**
B.6		**I.V.A.** 22% di A + B.1 + B.2.1 0,25+B.2.2 + B.3 + B.5			**4.909.635,36**
B)		**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5 + B.6)**		**€**	**14.170.024,81**
E)		**ECONOMIE RESIDUE (€ 38,500,000,00-A-B)**			6.071.005,03
			TOTALE GENERALE (A +E+ B)		**38.500.000,00**

16_17_1_DPR_1_303_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 14 aprile 2016, n. 303

Aggiudicazione definitiva della procedura aperta mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b), del DLgs. n. 163/06 e s.m.i. per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del triangolo della sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione SP 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)" - CIG 62109004D1 CUP I61B06000620002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, procedendo a prorogare il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014, con successivo ulteriore differimento fino al 31 dicembre 2016, disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015;

RILEVATO che l'art. 6-ter, c. 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1, c. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702, il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

VISTO l'art. l, c. l, lett. c) dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i, in base a cui il Commissario delegato provvede anche "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 266 del 29 maggio 2014, di nomina di Responsabile Unico del Procedimento di cui trattasi e di conseguente attribuzione di funzioni all'ing. Enrico Razzini;

PREMESSO che l'appalto rappresenta il primo stralcio funzionale del progetto definitivo "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" il cui relativo impegno di spesa trova copertura nell'importo complessivo dell'opera completa ammessa a finanziamento da parte della R.A.F.V.G. ed interamente disponibile, che ammonta complessivamente ad € 89.734.717,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 000030040/P dd. 21.11.2012); l'importo risulta coperto dai decreti di finanziamento di seguito elencati: PMT/849/VS.2.9 d.d. 14.09.2006 per € 56.464.651,00, PMT/682/VS.2.9. d.d. 20.09.2007 per €22.770.066,00 e PMT/5203/VS.2.9 d.d. 20.12.2012 per € 10.500.000,00 per un totale di € 89.734.717,00; inoltre, con nota U/6657 d.d. 24.02.2015, assunta al prot. commissariale al n. E/753 d.d. 24.02.2015, la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato della R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli

aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
CONSIDERATO il Decreto n. 289 del 30 marzo 2015, con cui il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 290 del 30 marzo 2015, con il quale è stata approvata la documentazione di gara per l'affidamento mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 22.288.153,24, di cui (i) Euro 20.816.270,13, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) Euro 1.103.056,88, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) Euro 368.826,23, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
VISTE le pubblicazioni in data 18 aprile 2015 sulla G.U.U.E. n. S76 ed in data 22 aprile 2015 sulla G.U.R.I. 5° Serie Speciale n. 47, nonché sui quotidiani nazionali e regionali del bando di gara di cui sopra per l'indizione della procedura aperta per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)";
VISTA la scadenza del termine per la presentazione delle offerte fissata per il giorno 18 giugno 2015, ore 12:00;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 295 del 7 luglio 2015, di nomina della Commissione giudicatrice, per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 297 del 11 ottobre 2015, con cui è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2016, il termine entro cui la Commissione giudicatrice doveva completare le attività di competenza;
PRESO ATTO che la Commissione Giudicatrice, dopo aver verificato che sulla base di quanto stabilito dall'art. 86, c. 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. l'offerta prima classificata non risultava anormalmente bassa, ha approvato la graduatoria provvisoria indicando nella costituenda Associazione Temporanea di Imprese formata da I.CO.P. S.p.A. e OMBA IMPIANTI &ENGINEERING S.p.A. (concorrente n. 18) il primo concorrente classificato con il punteggio totale di 91,13;
TENUTO CONTO che, il Responsabile del Procedimento ha stabilito di procedere alla verifica di congruità dell'offerta presentata dall'Impresa I.C.O.P S.p.A. in A.T.I. con OMBA IMPIANTI &ENGINEERING S.p.A., ai sensi dell'art. 86, c. 3 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che attribuisce alla stazione appaltante la possibilità "in ogni caso" di valutare la congruità "di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa",
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di cui agli artt. 88 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (U/41 dd 13/01/2016);
PRESO ATTO che sono state esperite positivamente le verifiche di cui all'art. 48, c. 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i;
PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento, con Atto di prot. Commissario Atti/107 del 21 marzo 2016, ha verificato, con l'ausilio della Commissione Tecnica all'uopo costituita, la sostenibilità economica dell'offerta, ritenendo che il ribasso del 24,35% sull'importo dei lavori a base d'asta debba ritenersi congruo ed ammissibile sulla base delle motivazioni di cui ai verbali di data 04, 10, 26 e 29 febbraio 2016 ed ai verbali di data 08 marzo 2016 e, ai sensi dell'art. 12 c. 1 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ha accertato la regolarità del procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria e proposto alla stazione appaltante di procedere all'aggiudicazione definitiva.

DECRETA

- di provvedere ai sensi dell'art. 11, c. 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., all'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)" alla costituenda Associazione Temporanea di Imprese formata da I.CO.P. S.p.A. e OMBA IMPIANTI &ENGINEERING S.p.A. per un importo complessivo pari ad € 17.200.950,15.- (diciassettemilioniduecentomilanovecentocinquanta/15) così composto:
  - per l'esecuzione dei lavori € 15.747.508,24.- al netto del ribasso offerto del 24,35%;
  - per oneri di progettazione, accessori e redazione del P.S.C. € 350.384,92.- al netto del ribasso of-

ferto del 5,00%;
- per oneri specifici per l'esecuzione dei P.S.C. pari ad € 1.103.056,88.-.
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ai sensi dell'art. 79, c. 5, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2006, nonché di provvedere, ai sensi degli artt. 65 e 66, c. 7 del D. Lgs. medesimo, alla pubblicazione degli esiti dell'appalto di cui trattasi;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto dei suddetti lavori, ai sensi della normativa vigente non appena acquisita la documentazione necessaria;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie disposte con i provvedimenti richiamati in narrativa.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_69_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 069/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5 comma 5 bis della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 con cui si dispone che per la concessione in uso temporaneo dei beni immobili di cui al comma 5 del citato articolo l'Amministrazione regionale adotti apposito regolamento, sentita la competente Commissione consiliare;
VISTO il proprio decreto 22 maggio 2001, n. 0188/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57";
DATO ATTO che l'Amministrazione regionale gestisce tre sale Auditorium nell'ambito di immobili di proprietà regionale siti a Udine, Pordenone e Gorizia che si ritiene opportuno poter concedere in uso temporaneo ai vari soggetti richiedenti, ai fini della valorizzazione delle stesse;
RAVVISTA la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento al fine snellire ed aggiornare le procedure per la concessione dei beni in parola e per ridefinire i tempi stabiliti per l'aggiornamento del tariffario ed appendice collegati;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 434 di data 18 marzo 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_69_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al decreto del presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 188/Pres, (Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57) al fine di integrare le tipologie di beni, snellire la procedura per la concessione degli stessi a soggetti che debbano utilizzarli per lo svolgimento di attività di diretto interesse della regione, rideterminare i tempi di aggiornamento del tariffario allegato al regolamento.

art. 2 modifica all’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. Dopo la lettera e) del comma 1 dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, è aggiunta la seguente:

<< e bis) Locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo di cui all’articolo 1 del Decreto del Ministro dell’Interno 19 Agosto 1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo). >>.

art. 3 modifiche all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. All’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole << previsti dall’articolo 8, comma 3, della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 per le attività nel comma stesso indicate,>> sono sostituite dalle seguenti: << iscritti nei registri di cui agli articoli 5 e 20 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale), per lo svolgimento delle proprie attività, >> e dopo le parole << stabilita dal tariffario allegato >> sono aggiunte le seguenti: << , oltre che degli eventuali rimborsi forfettari per servizi straordinari determinati nello stesso e degli eventuali altri oneri previsti nell’apposita appendice >>

b) al comma 2 dopo le parole: << di gestione e funzionamento >> sono aggiunte le seguenti: << e ad eventuali altri oneri previsti dal tariffario e dall'apposita appendice >>
c) dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti:
<< 4 bis. I beni di cui all'articolo 1 sono concessi in uso temporaneo con le modalità di cui al comma 1 ai soggetti anche diversi dai precedenti, che per l'attività in questione, abbiano preventivamente ottenuto il patrocinio da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

4 ter. I beni di cui all'articolo 1, facenti parte delle sedi di lavoro, sono concessi in uso temporaneo gratuito alle organizzazioni sindacali per le sole attività previste dall'art. 8 comma 1 del "Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 – Area non dirigenziale. Documento stralcio concernente <<Sistema delle relazioni sindacali>>" che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione del solo personale dell'Amministrazione regionale.>>.

art. 4 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, la parola: <<biennale>> è sostituita dalla seguente: << triennale>>.

art. 5 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, è abrogato.

art. 6 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole: << idonea polizza assicurativa>> sono aggiunte le seguenti: <<nonché alla corresponsione del prezzo dovuto per la concessione stessa >>
b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente :
<< 1 bis. La concessione in uso temporaneo dei beni di cui all'articolo 1 è subordinata alla sottoscrizione di impegno, da parte dei richiedenti, al rispetto delle modalità di gestione ed utilizzo degli stessi, indicate dal servizio concedente.>>

art. 7 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, dopo le parole: << in misura ridotta del 5%>> sono aggiunte le seguenti: <<se la disdetta perviene almeno 8 giorni liberi prima dell'evento, in misura ridotta del 20% se la disdetta avviene a meno di 8 giorni liberi dall'evento programmato >>

art. 8 sostituzione del tariffario allegato al decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres.

1. il tariffario allegato al decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres/2001, è sostituito dal tariffario di cui all'allegato A al presente regolamento.

art. 9 norma transitoria

1. Alle istanze presentate prima della data di entrata in vigore del presente Regolamento si applica la disciplina previgente se l'evento si svolge in data antecedente alla data di entrata in vigore dello stesso, mentre si applica la disciplina di cui al presente regolamento per gli eventi che si svolgono a decorrere dal 1 luglio 2016, fatta salva la facoltà della Giunta regionale di procedere ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 188/Pres..

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento che dispone le necessarie modifiche al decreto del presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 188/Pres, entra in vigore il giorno 01/07/2016.

Allegato A
(riferito all'art. 8)

Sostituzione del tariffario allegato al decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres

Allegato tariffario
(riferito all'art. 1 del DPReg.188/2001)

TARIFFARIO GENERALE

1) Tariffe ordinarie per sale, locali ed aree esterne	**Tariffe**					
Categoria e tipologia dei beni immobili concedibili	**A) Canone base giornaliero (locali arredati/ attrezzati - senza spese di serv.)**	**A) Canone base ½ giornata (max. 5 h.)**	**B) Spese ordinarie di serv./gestione soggette a rimborso giornaliero**	**B) Spese ordinarie ½ giornata (max. 5 h.)**	**Totale canone base giornaliero più spese ordianrie**	**Totale canone base più spese ordinarie ½ giornata (max. 5 h.)**
Edifici di particolare valore storico, artistico ed architettonico ed aree esterne di pertinenza:	**€/mq gg.**	**€/mq ½gg.**	**€/mq gg.**	**€/mq ½gg.**	**€/mq gg.**	**€/mq ½gg.**
a.1) Corpi gentilizi; sale di tipo monumentale e/o di particolare valore artistico:	2,27	1,36	0,63	0,38	**2,90**	**1,74**
a.2) Sale riunioni con capienza fino a 99 posti, sale di tipo direzionale o presidenziale e simili arredate per gli usi specifici, con le relative pertinenze riservate:	1,64	0,98	0,32	0,19	**1,96**	**1,17**
a.3) Locali e sale per usi diversi, di tipologia corrente anche non arredate, ivi incluse le nude superfici per esposizioni, non ricomprese nelle precedenti lettere a.) :	1,03	0,62	0,32	0,19	**1,35**	**0,81**
c.1) Aree esterne di pertinenza	0,22	0,11	0,13	0,07	**0,35**	**0,18**
Edifici privi di particolare valore storico, artistico ed architettonico ed aree esterne di pertinenza:	**€/mq gg.**	**€/mq ½gg.**	**€/mq gg.**	**€/mq ½gg.**	**€/mq gg.**	**€/mq ½gg.**
b.1) Sale convegni/congressi abilitate con capienza fino a 99 posti, con relative pertinenze riservate, di diversa collocazione rispetto alla lettera a) precedente:	1,46	0,88	0,32	0,19	**1,78**	**1,07**
b.2) Locali e sale per usi diversi, di tipologia corrente anche non arredate, ivi incluse le nude superfici per esposizioni, non ricomprese nelle precedenti lettere a) e b) :	1,03	0,62	0,26	0,16	**1,29**	**0,78**
b.3) Aule didattiche tipo, normalmente arredate:	1,46	0,88	0,26	0,16	**1,72**	**1,04**
d.1) Aree esterne di pertinenza	0,17	0,09	0,08	0,04	**0,25**	**0,13**
Altre aree esterne, diverse da quelle di pertinenza degli edifici a), b), c) e d) precedenti:	**€/mq gg.**		**€/mq gg.**		**€/mq gg.**	
e.1) Aree sottoposte a periodica manutenzione e cura del manto e delle essenze vegetali:	0,08		0,07		**0,15**	
e.2) Aree diverse da quelle di cui alla lettera .a), aree in aperta campagna o montagna a vegetazione naturale:	0,07				**0,07**	

.

Locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo	€/evento gg.	€/evento ½ gg.	€/evento gg.	€/evento ½ gg.	€/evento gg.	€/evento ½ gg.
e bis.1) Auditorium Gorizia	511,00	307,00	229,00	137,00	**740,00**	**444,00**
e bis.2) Auditorium Pordenone	326,00	196,00	121,00	73,00	**447,00**	**269,00**
e bis.3) Auditorium Udine	925,00	555,00	301,00	181,00	**1.226,00**	**736,00**

2) Servizi straordinari /speciali eccedenti l'ordinaria amministrazione soggetti a rimborso specifico aggiuntivo (servizi erogabili secondo necessità o a richiesta):	**Auditorium Gorizia (oltre 5h)**	**Auditorium Gorizia ½ giornata (max. 5 h.)**	**Auditorium Pordenone (oltre 5h)**	**Auditorium Pordenone ½ giornata (max. 5 h.)**	**Auditorium Udine (oltre 5h)**	**Auditorium Udine ½ giornata (max. 5 h.)**
2.1)- servizio antincendio /servizio addetti alle emergenze conformemente al piano di emergenza ed evacuazione approvato per gli auditorium e le sale convegni/congressi abilitate	€ 263,52	€ 164,70	€ 263,52	€ 164,70	€ 527,04	€ 329,40
2.2)- dotazione audio/video/informatica delle sale e degli auditorium e le sale convegni/congressi abilitate	€ 48,00	€ 30,00	€ 48,00	€ 30,00	€ 48,00	€ 30,00
2.3)- pulizie "extra canone" in orario diurno/feriale	€ 58,90	€ 58,90	€ 18,96	€ 18,96	€ 58,90	€ 58,90

LEGENDA:

- importo - **A)** : canone base, quota parte immobiliare edilizia, costituente titolo precipuo di "canone di concessione" dei locali e strutture regionali;
- importo - **B)** : spese ordinarie di serv./gestione, quota parte stabilita a titolo di rimborso delle pertinenti "spese vive di gestione e funzionamento" per i servizi che vengono normalmente erogati durante il periodo di fruizione della concessione d'uso.

- ½ giornata: ovvero fino ad un massimo di 5 ore, riduzione del 40% della tariffa/giorno per gli edifici, importo finale già riportato nella relativa colonna del tariffario

- ½ giornata: ovvero fino ad un massimo di 5 ore, riduzione del 50% della tariffa/giorno per le aree esterne di pertinenza, importo finale già riportato nella relativa colonna del tariffario

APPENDICE AL TARIFFARIO GENERALE REGIONALE
"Norme e condizioni applicative ed integrative; oneri aggiuntivi:
(condizioni ed oneri aggiuntivi confermati in sede di revisione S.D.C.T. del Tariffario)"

1) per gli auditorium regionali i valori del tariffario si intendono a corpo mentre per le restanti tipologie i valori parametrici si applicano alle superfici utili e non frazionabili dei locali intesi nel loro stato fisico compiuto e completo;

2) vanno conteggiate le superfici utili riguardanti i locali e gli spazi di servizio, ove i medesimi siano riservati in uso esclusivo del concessionario ed inseriti come tali nel - "pacchetto offerta" - stabilito dall'Amministrazione regionale;

3) per gli auditorium e le sale congressi abilitate quali sale di pubblico spettacolo:
3.1) la disponibilità anticipata o riconsegna posticipata, fino ad un giorno, per allestimenti della sala, danno titolo alla maggiorazione del 15% della tariffa A) canone base;
3.2) eventuali servizi di supporto ulteriormente richiesti saranno quantificati sulla base degli oneri sostenuti dall'A.R.;
3.3) l'eventuale attivazione ed utilizzo degli impianti ed apparecchiature diverse da quelle già gestite con regolare contratto dall'Amministrazione regionale, dovrà essere svolto da operatori tecnici di sala/regia abilitati, a tutela e garanzia del loro corretto uso ed integrità;
3.4) i relativi costi e pagamenti saranno concordati e corrisposti direttamente alle sopracitate ditte dagli utilizzatori/organizzatori titolari della concessione;
3.5) l'uso delle sale al di fuori del normale orario di apertura degli Uffici, ove consentito dall'Amministrazione regionale, obbliga il concessionario al rimborso delle spese per le ore straordinarie di vigilanza e custodia necessarie, eventualmente sostenute, che verranno conteggiate a parte in misura corrispondente ai servizi appaltati dall'Amministrazione regionale;

4) per le altre sale riunioni fino a 99 posti e per le aree e sale espositive, valgono, per la parte applicabile, le medesime indicazioni e disposizioni previste per le Sale Auditorium;

5) a richiesta dell'Amministrazione regionale, i concessionari saranno tenuti a presentare idonea polizza assicurativa a garanzia dell'integrità dei beni immobili regionali e dell'incolumità dei visitatori e del personale, in particolare ove venga prevista l'introduzione nelle aree e sale espositive di materiali, manufatti ed apparecchiature a rischio incendi o di classe giudicata non adeguata che potranno essere anche rifiutati;

6) a tutti i valori di tariffa sarà applicata l'I.V.A., se dovuta.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_70_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 070/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 232 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 33, comma 1, ai sensi del quale al fine di supportare il sistema produttivo riferito all'area industriale di Trieste, riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi alle imprese insediate nelle aree individuate dall'Accordo di programma "Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste", del 30 gennaio 2014, per la realizzazione di:
a) progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione;
b) progetti di efficientamento energetico;
c) progetti per tutelare l'ambiente;
d) progetti di recupero ambientale;
e) progetti per la riconversione di aree industriali dismesse;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3" emanato con proprio decreto 5 novembre 2015, n. 0232/Pres.;
RITENUTO necessario prevedere all'articolo 19 "Giustificativi di spesa" del Regolamento, tra le modalità di pagamento ivi previste, anche l'utilizzo della carta di credito aziendale, dando in tal modo riscontro alle esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale;
RITENUTO inoltre di sostituire il comma 1 dell'articolo 27 del Regolamento relativo alla disciplina sul "Vincolo per le imprese beneficiarie" prevedendone l'obbligatorietà per i beni immobili oggetto degli incentivi e precisandone l'ambito di applicazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'1 aprile 2016, n. 516 con la quale è stato approvato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 232 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3);
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 232 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3)" al fine di conformarlo alle finalità suesposte;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale dell'1 aprile 2016, n. 516;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 5 novembre

2015, n. 232 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_70_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 232 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3).

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche ed integrazioni al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 232 del 5 novembre 2015, al fine di aggiornare in particolare la disciplina in materia di rendicontazione, con particolare riferimento alle forme di transazione utilizzabili per il pagamento della documentazione di spesa ed in materia di vincolo per le imprese beneficiarie .

Art. 2 modifiche all'articolo 9, comma 3 del decreto del Presidente della Regione 232/2015

1. Al comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 232/2015, le parole <<ai sensi dell'articolo 19, comma 2.>> vengono sostituite dalle seguenti: <<ai sensi dell'articolo 18, comma 2.>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 19, comma 6 del decreto del Presidente della Regione 232/2015

1. Al comma 6 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione n. 232/2015, dopo le parole <<vaglia postale>> sono aggiunte le seguenti: <<, carta di credito collegata ad un conto bancario o postale appartenente all'impresa.>>.

Art. 4 sostituzione dell'articolo 27, comma 1 del decreto del Presidente della Regione 232/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione n. 232/2015 è sostituito dal seguente :
<<1. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi nonché la sede o l'unità operativa nell'area di crisi industriale complessa di Trieste per il seguente periodo decorrente dalla data di conclusione del progetto:
a) 3 anni per le PMI;
b) 5 anni per le grandi imprese. >>

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 072/Pres.

LR 24/2009, art. 13, comma 29. Designazione componente della Delegazione trattante pubblica di comparto con funzioni di Presidente.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 ed in particolare:
- il comma 28, che prevede l'istituzione, a decorrere dal primo marzo 2010, presso la Direzione centrale funzione pubblica, della "Delegazione trattante pubblica di comparto con funzioni di rappresentanza, a livello regionale, in sede di contrattazione collettiva delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale di cui all'articolo 127 della legge regionale 13/1998";
- il comma 29, che specifica composizione e durata della suddetta Delegazione trattante e contestualmente dispone che la Delegazione medesima è costituita da tre componenti e nominata con decreto del Presidente della Regione. I componenti sono designati, in ragione di una unità ciascuno, dalla Giunta regionale, dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dall'Unione delle Province italiane (UPI) del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il proprio decreto n. 0226/Pres. del 28 novembre 2014 con il quale è stata nominata la Delegazione trattante pubblica di comparto;
DATO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione 25 marzo 2016 n. 515, a seguito delle dimissioni del Presidente della Delegazione, dott. Carmine Cipriano, nominato con il decreto sopra richiamato, ha designato, ai sensi dell'articolo 13, comma 29 della legge regionale 24/2009, l'avv. Luca Tamassia quale componente della Delegazione trattante pubblica di comparto con funzioni di Presidente;
ACCERTATO, quindi, che l'avv. Tamassia ha fornito le dichiarazioni necessarie di insussistenza di incompatibilità e di cause ostative alla nomina previste dalla normativa vigente;
RITENUTO pertanto di procedere alla sostituzione del dott. Carmine Cipriano con l'avv. Luca Tamassia nell'incarico di Presidente della Delegazione trattante pubblica di comparto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13, comma 29, della legge regionale 24/2009, confermando il restante contenuto del proprio decreto n. 0226/Pres./2014;
VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera c) dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. In attuazione del disposto di cui all'articolo 13, comma 29, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 e a parziale modifica del proprio decreto n. 0226/Pres. del 28 novembre 2014, il dott. Carmine Cipriano è sostituito con l'avv. Luca Tamassia nell'incarico di Presidente della Delegazione trattante pubblica di comparto.
2. È confermato il restante contenuto del proprio decreto n. 0226/Pres./2014.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_73_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 073/Pres.

Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei Piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia

di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 494 del 25 marzo 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_73_2_ALL1

Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri per la concessione di contributi per la redazione e la revisione dei piani di gestione forestale, di seguito denominati PGF e delle schede forestali, di seguito denominate SF, di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge.

2. Gli interventi di cui al presente regolamento sono eseguiti allo scopo di consolidare e diffondere la pianificazione delle proprietà forestali, incentivando anche quella fra più proprietari forestali, nel rispetto degli obiettivi di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 9/2007, secondo criteri tali da garantire la gestione in modo sostenibile delle foreste, anche ai fini di promuovere la multifunzionalità del bosco.

Articolo 2 Regime di aiuto

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352/1 del 24 dicembre 2013.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare l'importo di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, per impresa unica si intende l'insieme delle imprese tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni, nonché le imprese tra le quali intercorre una delle seguenti relazioni, per il tramite di una o più altre imprese:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Articolo 3 Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo sono i proprietari pubblici o privati di boschi situati nel territorio regionale.
2. Le particelle appartenenti a più proprietari possono costituire oggetto di un'unica domanda di contributo di redazione o revisione di un PGF, a condizione che le superfici da pianificare siano confinanti fra loro e possano considerarsi un'unica superficie accorpata, intesa quale insieme di superfici fra loro confinanti e costituenti un'unica entità.
3. Nella fattispecie di cui al comma 2, i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità del contributo sono individuati in capo a tutti i proprietari dei boschi oggetto della domanda di contributo.
4. La domanda di contributo per la redazione o revisione di un PGF può avere ad oggetto anche superfici non accorpate, ove i privati proprietari di boschi si costituiscano in un consorzio, ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 3 della legge regionale n. 9/2007.

Articolo 4 Interventi ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi di redazione e revisione dei PGF e delle SF di cui all'articolo 11 della legge regionale 9/2007.

2. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, relativi alla redazione e revisione dei PGF e delle SF della superficie pianificata o da pianificare, sono ammissibili a contributo le domande riferite a superfici superiori a 200 ettari di superficie a prevalente finalità produttiva per i PGF e riferite ad almeno 5 ettari di superficie a finalità produttiva per le SF.

Articolo 5 Spese ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le spese tecniche sostenute per la redazione e la revisione degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 4.
2. Le spese di cui al comma 1 sono quantificate sulla base di un preventivo redatto, per le proprietà private, da parte del tecnico professionista abilitato secondo gli specifici ordinamenti e per le proprietà pubbliche dalle figure professionali di cui all'articolo 23, comma 1, della legge regionale n. 9/2007.
3. Le spese di cui al comma 1 non superano i massimali fissati dal prezzario di cui all'allegato A.
4. Il preventivo di cui al comma 2 attesta la congruità delle spese in caso di interventi non previsti dal prezzario di cui al comma 3.
5. Le spese ammissibili sono considerate al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). L'IVA definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

Articolo 6 Intensità del contributo

1 Il contributo viene concesso in misura pari al 60 per cento della spesa ammissibile.

Articolo 7 Criteri

1. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in applicazione dei seguenti criteri:
a) redazione o revisione del PGF o della SF;
b) estensione della superficie da pianificare in caso di redazione di PGF o SF;
c) unico PGF presentato da due o più proprietari di boschi su superfici accorpate.
2. I punteggi relativi ai criteri di cui al comma 1 sono individuati nell'allegato B.

Articolo 8 Presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'articolo 3 presentano domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato C, all'Ispettorato forestale competente per territorio, di seguito denominato Ispettorato, dal giorno 1 gennaio ed entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno, secondo una delle seguenti modalità:
a) consegna presso l'ufficio protocollo dell'Ispettorato; ai fini del rispetto del termine, la data di presentazione della domanda è determinata dal timbro datario apposto dal medesimo ufficio;

b) invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro apposto in partenza dall'ufficio postale, purché la domanda pervenga all'Ispettorato entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 7/2000;
c) mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio all'indirizzo PEC dell'Ispettorato; la data di ricevimento della domanda è determinata dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di contributo e la documentazione richiesta.
2. Nella fattispecie di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, la domanda di contributo per l'intera superficie accorpata è presentata da uno dei proprietari, in nome e per conto degli altri proprietari o comproprietari di boschi.
3. La domanda di contributo contiene la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo.
4. Alla domanda di contributo sono allegati:
a) il preventivo di cui all'articolo 5, comma 2, redatto da un tecnico professionista abilitato, sulla base del prezzario di cui all'allegato A oppure, in caso di interventi non previsti dal prezzario, recante l'analisi dei prezzi e attestante la congruità;
b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta sui modelli predisposti dal Servizio competente in materia di risorse forestali, di seguito denominato Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, attestante tutti gli aiuti de minimis eventualmente concessi al beneficiario che esercita attività economica, nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento e nei due esercizi finanziari precedenti;
c) l'atto di delega, nel caso in cui il richiedente presenti la domanda di contributo per la redazione o revisione di un unico strumento di pianificazione anche in nome e per conto di altri proprietari o comproprietari di boschi;
d) nella fattispecie di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti, sottoscritte dai proprietari delle superfici accorpate, in nome e per conto dei quali il richiedente presenta la domanda;
e) per la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 4, copia dell'atto comprovante la costituzione e l'oggetto del consorzio tra proprietari privati di boschi;
f) la fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente e, nella fattispecie di cui alla lettera c), di tutti i proprietari.

Articolo 9 Istruttoria e concessione del contributo
1. L'Ispettorato, entro sessanta giorni dal termine finale di presentazione delle domande:
a) valuta l'ammissibilità e la completezza delle domande;
b) richiede eventuali integrazioni ai sensi della legge regionale 7/2000;

c) accerta la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento;
d) predispone un elenco delle domande ammesse a contributo con i relativi punteggi assegnati in base all'articolo 7 e un elenco di quelli non ammissibili;
e) invia al Servizio gli elenchi di cui alla lettera d);
f) comunica ai richiedenti non ammessi a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
2. Il Servizio provvede entro quindici giorni dal ricevimento degli elenchi di cui al comma 1, lettera d), alla predisposizione ed approvazione della graduatoria regionale dei progetti ammissibili a contributo, ai sensi degli articoli 7 e 10.
3. Il Servizio comunica, entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria ai soggetti beneficiari la posizione in graduatoria, il punteggio attribuito, l'eventuale mancanza di copertura finanziaria e, qualora il beneficiario sia ente pubblico e risulti in posizione utile al finanziamento, chiede il codice unico di progetto (CUP), relativo all'intervento finanziato.
4. I contributi sono concessi entro sessanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Il decreto di concessione fissa il termine per la rendicontazione.
5. Il Servizio comunica, entro quindici giorni dalla data di registrazione del decreto di cui al comma 4, il contributo concesso.

Articolo 10 Calcolo del punteggio ai fini della graduatoria
1. Ai fini della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 2, il punteggio viene attribuito per ogni domanda facendo la somma aritmetica di tutti i punti assegnati secondo quanto previsto nell'allegato B, in base ai criteri di cui all'articolo 7.
2. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, viene ammessa a finanziamento prioritariamente la domanda con superficie maggiore oggetto di contributo ed in caso di ulteriore parità si applica l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 11 Rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione relativa ai contributi, i soggetti beneficiari presentano all'Ispettorato, entro il termine previsto dal decreto di concessione, la seguente documentazione:
a) i soggetti di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
b) i soggetti di cui all'articolo 43 della legge regionale 7/2000, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione e, per le associazioni di volontariato, il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite;
c) i soggetti diversi da quelli di cui agli articoli 42 e 43 della legge regionale 7/2000, copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza della

documentazione prodotta agli originali e copia della documentazione comprovante i pagamenti effettuati;
d) il provvedimento di approvazione ed esecutività del PGF o SF del Direttore centrale della Direzione competente in materia di risorse forestali;
2. L'Ispettorato comunica al Servizio l'esito dell'esame della rendicontazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Articolo 12 Liquidazione del contributo
1. Il contributo è liquidato entro quarantacinque giorni dal termine di cui all'articolo 11, comma 2, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dell'articolo 11, comma 1. In ogni caso il contributo da liquidare non può essere superiore all'importo concesso.

Articolo 13 Cumulo degli aiuti
1. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis, a condizione che non venga superato il massimale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti de minimis sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili fino alle intensità di contributi massimi consentiti dalla normativa comunitaria.

Articolo 14 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 9/2007 e della legge regionale 7/2000.

Articolo 15 Norma transitoria
1. Per l'anno 2016 le domande di cui all'articolo 8 sono presentate entro e non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 16 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all' articolo 5, comma 3)

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
A	**PIANI DI GESTIONE FORESTALE**		
A.01	**Onorario al tecnico – quota in base alla superficie -**		
A.01.01	Altofusto e fustaie transitorie di produzione:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 18,00
	• per ettari 250	ha	€ 15,00
	• per ettari 500	ha	€ 12,50
	• per ettari 1.000	ha	€ 10,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 8,00
	• per ettari 4.000 e oltre	ha	€ 6,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
	L'importo è ridotto del 20% se abbinata alla voce A.10.02.		
A.01.02	Boschi diversi dai boschi di produzione ma con previsione di interventi gestionali:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 9,00
	• per ettari 250	ha	€ 7,00
	• per ettari 500	ha	€ 6,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 5,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 4,00
	• per ettari 4.000 e oltre	ha	€ 3,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.01.03	Cedui:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 6,00
	• per ettari 250	ha	€ 5,00
	• per ettari 500	ha	€ 4,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 3,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 2,00
	• per ettari 4.000 e oltre	ha	€ 1,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.01.04	Boschi diversi dai boschi di produzione da esaminare senza previsione di interventi gestionali:	ha	€ 2,00
	• fino a ettari 100	ha	€ 1,50
	• per ettari 250	ha	€ 1,30
	• per ettari 500	ha	€ 1,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 0,80
	• per ettari 2.000	ha	€ 0,60
	• per ettari 4.000 e oltre	ha	€ 0,50
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A. 01.05	Pascoli, terreni agrari, incolti produttivi ed improduttivi, boschi fuori gestione:	ha	€ 0,52
	• per i primi 1.000 ettari	ha	€ 0,36

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	• oltre 1.000 ettari		
A.02	**Onorario al tecnico – quota in base alla ripresa -**		
A.02.01	Importo in base all’entità delle utilizzazioni pianificate espresse in termini di metri cubi di massa legnosa lorda prevista nel periodo di validità del piano.	m^3	€ 0,40
A.03	**Predisposizione ambiente GIS per elaborazione dati geografici - territoriali del piano, compresa la cartografia generale**		
A.03.01	L'importo comprende l'allestimento delle basi fornite dal Servizio regionale e la restituzione al medesimo Servizio del particellare e degli altri elementi cartografati nei formati compatibili con il SITFOR. Negli importi sono compresi i compensi per la predisposizione e stampa della cartografia generale (carta della proprietà con il particellare alla scala 1:25.000, carta della zonizzazione su CTRN, carta su base catastale, carta degli interventi colturali e della viabilità forestale esistente e di progetto). • fino a ettari 100 • per ettari 250 • per ettari 500 • per ettari 1.000 • per ettari 2.000 • per ettari 4.000 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare. L’importo è ridotto del 50% se abbinata alla voce A.10.01.	ha ha ha ha ha ha	€ 11,00 € 8,50 € 6,50 € 5,00 € 4,00 € 3,00
A.04	**Cartografia facoltativa**		
A.04.01	Carta dei tipi forestali: • per i primi 500 ettari • per gli ettari successivi L’importo è ridotto del 20% se abbinata alla voce A.10.02.	ha ha	€ 6,00 € 4,00
A.04.02	Carta dei tipi strutturali (non cumulabile con la voce A.10.02): • per i primi 500 ettari • per gli ettari successivi	ha ha	€ 8,00 € 5,50
A.05	**Altre prestazioni**		
A.05.01	Relazione per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97. Importo da definire in base al livello di interferenza delle previsioni di piano con il numero di *habitat*, di specie e di *habitat* di specie della rete Natura 2000 ed alla complessità delle valutazioni:	cad.	da € 1.500,00 a € 3.000,00
A.06	**Conglobamento dei compensi accessori e rimborsi spese**		
A.06.01	Percentuale da applicare sull'onorario complessivo delle voci A 01, A 02, A 03, A 04: • fino a € 10.000,00 • per € 25.000,00	% % %	23% 16% 10%

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	• per € 50.000,00 • per € 75.000,00 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	%	5%
A.07	**Confinazioni**		
A.07.01	Ripasso confini di proprietà mediante rintracciamento di cippi e di segni esistenti e pittura dei segni medesimi:	km	€ 294,00
A.07.02	Maggiorazione sull'importo della voce precedente per ripasso confini in aree di difficile accessibilità, difficile percorribilità, con vecchia o incerta segnatura:	km	€ 175,00
A.07.03	Pittura dei numeri di particella con segnatura sommaria dei confini di particella:	ha	€ 2,40
A.07.04	Segnatura continua, all'interno della proprietà, dei confini tra le particelle:	km	€ 175,00
A.08	**Rilievi dendrometrici**		
A.08.01	Cavallettamento dal diametro di 17,5 cm (non cumulabile con la voce A.10.03):	ha	€ 52,00
A.08.02	Maggiorazione per cavallettamento dal diametro di 7,5 cm	ha	€ 14,00
A.08.03	Maggiorazione per cavallettamento in boschi di difficile percorribilità per sottobosco cespuglioso o terreno ripido e accidentato	ha	€ 14,00
A.08.04	Maggiorazione per cavallettamento in boschi con difficoltà di accesso per mancanza di viabilità percorribile con autovetture	ha	€ 5,00
A.08.05	Campionamento statistico con prove relascopiche diametriche (non cumulabile con la voce A.10.03):	cad.	€ 20,00
A.08.06	Cavallettamento dal diametro di 7,5 cm in aree di saggio, compresa la delimitazione (non cumulabile con la voce A.10.03): • con superficie fino a 2.500 m^2 • con superficie di 5.000 m^2 • con superficie di 10.000 m^2 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	 m^2 m^2 m^2	 0,14 0,09 0,06
A.08.07	Rilievo di altezze (non cumulabile con la voce A.10.03):	cad.	€ 1,30
A.08.08	Rilievo di incrementi	cad.	€ 0,85
A.09	**Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS)**		
A.09.01	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS), comprensiva di restituzione della base cartografica planoaltimetrica ad alta risoluzione della proprietà pianificata e di un suo congruo intorno e, per la sola proprietà pianificata, delimitazione della superficie boscata. • fino a 500 ettari di proprietà • per 2.000 ettari e oltre di proprietà Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha	 € 5,00 € 3,00
A.09.02	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS) delle superfici boscate all'interno della proprietà pianificata con restituzione cartografica e alfanumerica della composizione prevalente (conifere/latifoglie/misto) e delle fasi cronologico-strutturali con associati, per ogni unità areale individuata, i seguenti parametri dendrometrici: superficie, n. di piante, altezza media e dominante, percentuali di ripartizione degli alberi per classi di altezza.	 ha ha	 € 12,00 € 7,00

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	Voce applicabile al solo bosco di produzione. • fino a ettari 250 di bosco di produzione • per ettari 500 e oltre di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.09.03	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS) mediante procedure di calcolo basate sull'individuazione dei singoli alberi (*single tree level*) con restituzione, per ogni particella, della seriazione diametrica e della curva ipsometrica. Voce applicabile al solo bosco di produzione. • fino a ettari 250 di bosco di produzione • per ettari 1.000 e oltre di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	ha ha	€ 4,00 € 2,00
A.10	**Oneri previdenziali e fiscali**		
A.10.01	Oneri previdenziali a carico del committente (art. 8 comma 3, D.Lgs. 10-2-1996, n. 103) sull'importo complessivo.	%	Nella misura di legge
A.10.02	IVA	%	Nella misura di legge

B	SCHEDE FORESTALI		
B.01	**Onorario al tecnico**		
B.01.01	Onorario in relazione alla superficie boschiva: • fino a 10 ettari • per ettari 25 • per ettari 50 • per ettari 100 • per ettari 200 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha ha ha ha	 € 200,00 € 130,00 € 90,00 € 60,00 € 40,00
B.02	**Predisposizione ambiente GIS per elaborazione dati geografici - territoriali del piano, compresa la cartografia generale**		
B.02.01	L'importo comprende la fornitura al Servizio regionale dei mappali catastali della scheda in formato compatibile con il SITFOR. Negli importi sono compresi i compensi per la predisposizione e stampa della cartografia generale (carta alla scala 1:25.000, carta della su CTRN, carta su base catastale). • fino a ettari 10 • per ettari 25 • per ettari 50 • per ettari 100 • per ettari 200 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha ha ha ha	 € 50,00 € 35,00 € 25,00 € 15,00 € 10,00
B.03	**Altre prestazioni**		
B.03.01	Relazione per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97. Importo da definire in base al livello di interferenza delle previsioni di piano con il numero di *habitat*, di specie e di *habitat* di specie della rete Natura 2000 ed alla complessità delle valutazioni:	cad.	da € 1.000,00 a € 2.000,00
B.04	**Conglobamento dei compensi accessori e rimborsi spese**		
B.04.01	Percentuale da applicare sull'onorario complessivo delle voci B 01, B 02, B 03, B 04: • fino a € 10.000,00 • per € 25.000,00 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	 % %	 23% 16%
B.05	**Oneri previdenziali e fiscali**		
B.05.01	Oneri previdenziali a carico del committente (art. 8 comma 3, D.Lgs. 10-2-1996, n. 103) sull'importo complessivo.	%	Nella misura di legge
B.05.02	IVA	%	Nella misura di legge
	NB: nel caso in cui la proprietà forestale da pianificare interessi più comuni amministrativi, viene redatta una scheda forestale per ogni comune ed il computo del costo viene fatto applicando il prezziario distintamente per ognuna delle schede forestali.		

ALLEGATO B
(riferito agli articoli 7 e 10)

Punteggi relativi ai criteri

Criterio	**Punteggio**
a) lo strumento pianificatorio: - redazione del PGF - revisione del PGF - redazione della SF - revisione della SF	 **6** **4** **3** **1**
b) in caso di redazione di PGF o SF - superficie produttiva da pianificare: - superiore a 1.000 ha - da 500 fino a 1.000 ha - da 200 fino a 500 ha - da 100 fino a 200 ha - da 20 fino a 100 ha - inferiore a 20 ha	 **6** **5** **4** **3** **2** **1**
c) unico PGF presentato da due o più proprietari di boschi su superfici accorpate	**5**

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 8, comma 1)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REDAZIONE E REVISIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE E DELLE SCHEDE FORESTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 41 TER, COMMI 2 E 3, DELLA LEGGE REGIONALE 9/2007

All'Ispettorato forestale di
____

Il sottoscritto____ nato a _________________________ il _____ / _____ /______ residente nel Comune di ____ provincia ______ in via ____

☐ in qualità di:

☐ legale rappresentante dell'Ente:

____, proprietario pubblico di boschi, avente sede legale nel Comune di (indirizzo completo)

____

C.F.______________________________ P.IVA _________________________

☐ proprietario privato di boschi:

(indicare Codice fiscale): ____________________________

☐ impresa proprietaria di boschi avente:

Ragione sociale/denominazione

____

sede legale nel Comune di (indirizzo completo)

____

C.F.______________________________ P.IVA _________________________

☐ legale rappresentante del Consorzio tra proprietari privati di boschi:

Ragione sociale/denominazione

____

sede legale nel Comune di (indirizzo completo)

____

C.F.______________________________ P.IVA _________________________

☐ (altra tipologia di soggetto) proprietario di boschi situati nel territorio regionale avente:

Ragione sociale/denominazione

____

sede legale nel Comune di (indirizzo completo)

____

C.F.______________________________ P.IVA _________________________

☐ in nome proprio (indicare Codice fiscale): ____________________________

☐ in nome e per conto di, nel caso di superfici accorpate o di più comproprietari

____

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo per un importo complessivo pari a Euro _______________

per interventi di:

- redazione di PGF di cui all'articolo 6 del D.P.Reg. 274/2012
- revisione di PGF di cui all'articolo 6 del D.P.Reg. 274/2012
- redazione di SF di cui all'articolo 8 del D.P.Reg. 274/2012
- revisione di SF di cui all'articolo 8 del D.P.Reg. 274/2012

per la proprietà boschiva situata nei Comuni di

____

nelle seguenti particelle catastali

____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del

Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dai benefici previsti dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000

(barrare le caselle e le voci che interessano):

☐ che l'intervento per il quale chiede il contributo è di redazione/revisione di un PGF/SF;

☐ che superficie produttiva da pianificare è pari a ____________________ettari;

☐ che l'IVA:

☐ è recuperabile

☐ non è recuperabile

ALLEGA;

a) il preventivo di spesa redatto da un tecnico professionista abilitato, recante l'analisi dei prezzi e attestante la congruità in caso di interventi non previsti dal prezzario allegato al regolamento;
b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta sui modelli de minimis;
c) l'atto di delega qualora il richiedente presenti la domanda anche in nome e per conto di altri proprietari o comproprietari di boschi;
d) copia dell'atto comprovante la costituzione e l'oggetto del consorzio tra proprietari privati di boschi, per la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 4;
e) nella fattispecie di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del regolamento, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, dai proprietari delle superfici, attestanti la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità al contributo;
f) la fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente ed eventualmente degli altri proprietari.

____, lì _______________________

____
(Firma del soggetto richiedente)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti con la presente, compresi quelli degli allegati, sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini della concessione dei contributi previsti dall'art. 41 ter, commi 2 e 3 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9.
Dichiara, inoltre, il sottoscritto di essere informato che i dati suddetti saranno trattati ai fini di cui sopra dalla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali, quale titolare, mediante strumenti anche informatici e telematici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e comunicati, per le stesse finalità, ai soggetti individuati dalle norme nonché diffusi anche sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 94 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9.
L'interessato, dichiara, infine, di essere informato della facoltà riconosciutagli dal Codice in argomento di esercitare in qualsiasi momento i diritti indicati all'art. 7 del Codice medesimo, cui viene fatto rinvio.

____
(Firma del soggetto richiedente)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_74_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 074/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 381 (LR 12/2006, articolo 6, commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, recante: "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 6, commi da 82 a 85, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), che autorizza, l'Amministrazione regionale, a sostenere la realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico;
VISTO il regolamento recante "LR 12/2006, articolo 6, commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica", emanato con proprio decreto 12 dicembre 2006, n. 0381/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare il comma 84, dell'articolo 6, della legge regionale 12/2006, che attribuisce al Comitato strategico di indirizzo, previsto dall'articolo 13 bis della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), le funzioni di valutazione dei progetti mirati, delle manifestazioni e delle iniziative di particolare rilevanza strategica turistica internazionale, nazionale e regionale e di assegnazione dei finanziamenti previsti dalla legge medesima;
VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8, "Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale" che dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la soppressione dell'agenzia TurismoFVG ed il trasferimento delle sue funzioni all'agenzia regionale Promotur, la quale, per effetto di tale fusione, assume la denominazione di PromoTurismoFVG;
CONSIDERATO che, a seguito della sopra citata fusione, il Comitato Strategico di indirizzo, a cui spettavano i poteri di definizione degli indirizzi strategici della TurismoFVG, non può continuare a svolgere le funzioni di valutazione dei progetti mirati di cui trattasi;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018) ed in particolare l'articolo 1, commi 1 e 2, che dispone la costituzione del Comitato di valutazione dei progetti mirati, al quale trasferire tutte le funzioni di competenza del Comitato strategico d'indirizzo;
RITENUTO pertanto opportuno, in adeguamento alle disposizioni introdotte dalla citata legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 e al fine di migliorare le procedure amministrative relative ai finanziamenti, in questione, apportare le seguenti modifiche:
- la concessione dei finanziamenti, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento (UE) n. 651/2014, in presenza delle condizioni e dei requisiti appositamente previsti;
- la cumulabilità dei finanziamenti concessi ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1407/2013 e n. 651/2014, con altri aiuti di stato nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti da ciascuna normativa;
- la presentazione delle domande di finanziamento esclusivamente per via telematica;
- la valutazione degli interventi ammissibili a contributo da parte del Comitato di valutazione dei progetti mirati;
- l'introduzione di nuovi criteri e la ridefinizione di alcune disposizioni attuative al fine di migliorare e semplificarne le procedure amministrative, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai sopra citati regolamenti comunitari;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 518 del 1 aprile 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 dicembre

2006, n. 381 (LR 12/2006, articolo 6, commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_17_1_DPR_74_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 381 (LR 12/2006, articolo 6, commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica)

Art. 1 abrogazione del comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 381/2006

1. Il comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 381 (LR 12/2006, articolo 6, commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica) è abrogato.

Art. 2 Inserimento dell'articolo 3bis del decreto del Presidente della Regione 381/2006

1. Dopo l'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 381/2006 è aggiunto il seguente articolo:

"Art.3 bis

1. Qualora i beneficiari siano imprese, i finanziamenti sono concessi secondo la regola "de minimis", di cui al Regolamento (CE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.
2. I contributi di cui al presente regolamento possono essere concessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 53 del regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella GUUE 26 giugno 2014, n. L 107, in presenza dei requisiti e delle condizioni appositamente previsti.
3. Sono escluse dai finanziamenti di cui al presente regolamento le imprese in difficoltà di cui all'articolo 2, punto 18 del citato Reg. (UE) n. 651/2014".

Art. 3 Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 381/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 381/2006 è modificato con il seguente:

"1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati con altri aiuti conformemente a quanto stabilito all'articolo 5 del Regolamento (CE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 e all'articolo 8 del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014."

Art. 4 Sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 381/2006

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 381/2006 è sostituito dal seguente:

"Art. 7

1. Le domande di finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di turismo, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 30 novembre dell'anno precedente a quello di effettuazione dell'iniziativa, utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata disponibile sul sito internet regionale alla pagina web dedicata.

2. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se la procedura di spedizione della domanda informatizzata si è conclusa entro il termine di cui al comma 1.

3. Le domande di finanziamento sono redatte in conformità al modello, disponibile nel sito istituzionale della Regione, recante il preventivo di spesa, il piano finanziario con l'indicazione dei finanziamenti previsti a copertura della spesa complessiva, comprese eventuali quote di compartecipazione di enti pubblici e privati e l'impegno a utilizzare il logo indicato dalla Regione su tutto il materiale prodotto per la promozione dell'iniziativa.

4. Le domande di finanziamento sono corredate da:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa con l'indicazione del programma della stessa;

b) scheda con i criteri di ammissibilità e di valutazione;

per i soggetti beneficiari aventi natura d'impresa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante gli aiuti ottenuti secondo la regola del "de minimis ".

5. Costituiscono causa di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda;

b) la presentazione della domanda oltre il termine di cui al comma 1 o senza l'utilizzo della procedura informatizzata.

6. In caso di domanda irregolare o incompleta, il Servizio competente in materia di turismo ne dà comunicazione all'interessato il quale provvede, entro trenta giorni, alla regolarizzazione od integrazione della medesima.".

Art. 5 Sostituzione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 381/2006

1. L'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 381/2006 è sostituito dal seguente:

"Art. 9

Gli interventi ammissibili a contributo sono valutati, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 5 comma 1, dal Comitato di valutazione dei progetti mirati, di cui all'articolo 1 commi 1 e 2 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018), nominato con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività produttive, composto dal Direttore stesso o da un suo delegato, dal Direttore generale di PromoTurismoFVG o da un suo delegato, da un dipendente di categoria C o D del

Servizio competente in materia di turismo e da un dipendente della Direzione centrale attività produttive con funzioni di segretario.

1. L'Amministrazione regionale approva i progetti mirati, le manifestazioni e le iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico sulla base delle proposte formulate dal Comitato di valutazione dei progetti mirati e procede alla contestuale assegnazione dei finanziamenti secondo quanto indicato nell'allegato A) ed entro i limiti percentuali di cui all'articolo 6.
2. Successivamente, il Direttore del Servizio competente in materia di turismo, acquisita l'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario, con il decreto di concessione del finanziamento individua le singole poste di spesa che concorrono a formare la spesa ritenuta ammissibile e fissa i termini e le modalità di rendicontazione, disponendo, eventualmente, su istanza del beneficiario, l'erogazione in via anticipata del finanziamento entro la misura massima del 70%. Il decreto di concessione è adottato entro centottanta giorni dal termine finale stabilito per la presentazione della domanda.".

Art. 6 Sostituzione dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 381/2006

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 381/2006 è sostituito dal seguente:

" Art. 10

Il finanziamento viene liquidato a fronte della presentazione, nei termini stabiliti nel relativo decreto di concessione, di idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta, ai sensi di quanto previsto, secondo la natura del beneficiario, dagli articoli 41, 41 bis, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) corredata di una relazione conclusiva illustrativa del progetto realizzato e di un riepilogo delle spese complessivamente sostenute e delle entrate complessivamente percepite.

1. Il finanziamento è liquidato entro centottanta giorni dalla presentazione della rendicontazione di cui al comma 1.
2. E' consentita, in sede di rendicontazione, la compensazione tra le singole voci di spesa, di cui all'articolo 3, comma 2, fino al raggiungimento dell'ammontare della spesa ammessa.
3. A fronte di iniziative realizzate con spese inferiori a quelle determinate ammissibili, il finanziamento viene rideterminato con le percentuali di cui all'articolo 6.

4. Nel caso in cui le spese sostenute si discostino significativamente dalle finalità e dai contenuti del progetto presentato, il finanziamento viene revocato.
5. Entro novanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca, il Servizio competente in materia di turismo adotta il provvedimento di revoca della concessione del finanziamento.”.
6. La liquidazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell’articolo 53 del regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno.”.

Art. 7 Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano alle domande presentate a sostegno di progetti mirati con svolgimento a partire dall’anno 2016.
2. Restano valide le domande presentate, con modalità diverse dalla procedura informatizzata di cui all’articolo 7, entro il termine del 30 novembre 2015.
3. I procedimenti relativi alle iniziative programmate antecedentemente all’anno 2016 si concluderanno sulla base delle previgenti disposizioni.

Art. 8 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_17_1_DAS_AUT LOC_441_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 13 aprile 2016, n. 441

Proroga termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 secondo cui i Comuni e le Province, fino al loro superamento, adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;
VISTO l'articolo 6, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33, secondo cui in via straordinaria per l'anno 2016, ai sensi dell' articolo 38 della legge regionale 18/2015, i termini di approvazione dei documenti contabili fondamentali possono essere differiti con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, in relazione a motivate esigenze.
ATTESO che con decreto del Ministro dell'Interno del 1 marzo 2016, è stato prorogato per gli enti locali a livello nazionale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 al 30 aprile 2016;
ATTESE le istanze di numerosi comuni, nonché dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) del Friuli Venezia Giulia, di cui alla nota n. 217 del 13 aprile 2016, per un differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione anche per le esigenze derivanti dalla recente approvazione della legge regionale 3/2016 relativa alla istituzione delle UTI;
ATTESO che la legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, ha introdotto novità per quanto riguarda l'istituzione delle unioni territoriali comunali e la conseguente rideterminazione dei trasferimenti spettanti agli enti locali, in relazione allo svolgimento effettivo delle funzioni in forma associata;
PRESO ATTO che la situazione derivante dalla recente legge regionale 3/2016 può, effettivamente, comportare delle difficoltà nella redazione dei bilanci di previsione;
RITENUTO, pertanto, opportuno differire il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2016, per le ragioni sopra segnalate;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33, articolo 6, comma 3;

DECRETA

1. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia è differito al 30 giugno 2016.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2016

PANONTIN

16_17_1_DAS_AUT LOC_450_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 14 aprile 2016, n. 450

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione dei Consigli circoscrizionali di Trieste.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e l'indizione dei comizi elettorali;

VISTA la legge regionale 16 febbraio 2011, n. 1 recante “Norme urgenti in materia di circoscrizioni di decentramento comunale”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1, ai sensi del quale i comuni capoluogo di provincia e i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti possono articolare il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento comunale;
VISTO il successivo articolo 2, comma 4, della medesima legge regionale 1/2011, ai sensi del quale le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento devono aver luogo contemporaneamente all’elezione per il rinnovo degli organi comunali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 1° aprile 2016, con la quale sono state fissate per la giornata di domenica 5 giugno 2016 le elezioni degli organi di 39 comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2016, tra i quali figura il Comune di Trieste;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Trieste n. 24 dell’11 aprile 2016, con la quale è stato deliberato il mantenimento dell’attuale previsione della suddivisione del territorio nel medesimo numero e dimensione delle circoscrizioni oggi in essere ed è stata approvata la composizione dei consigli circoscrizionali di cui all’allegato A) al presente decreto;
CONSTATATO che la suddivisione del territorio comunale in circoscrizioni di decentramento operata dal Comuni di Trieste, nonché il numero di consiglieri circoscrizionali previsti, risultano conformi a quanto disposto dalla citata legge regionale 1/2011;
VISTO l’articolo 18, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, ai sensi del quale l’Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convoca i comizi elettorali con proprio decreto adottato non oltre il cinquantesimo giorno precedente la data delle elezioni;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 398/AAL del 5 aprile 2016, col quale sono stati convocati i comizi elettorali per l’elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali da rinnovare nell’anno 2016 per la giornata di domenica 5 giugno 2016;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo dei Consigli circoscrizionali del Comune di Trieste;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012, concernente “Popolazione legale della Repubblica in base al censimento del 9 ottobre 2011”;
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. I comizi elettorali per l’elezione diretta dei Consigli circoscrizionali del Comune di Trieste sono convocati per la giornata di domenica 5 giugno 2016.
2. I Consigli circoscrizionali di Trieste sono composti dal numero di consiglieri indicati nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Ai sensi dell’articolo 46 della legge regionale 19/2013, le operazioni di voto si svolgono dalle ore 8 alle ore 22 di domenica 5 giugno 2016.
4. Il Sindaco del Comune di Trieste è incaricato dell’esecuzione del presente decreto e ne dà avviso agli elettori del Comune, indicando il giorno e i luoghi di riunione con manifesto da affiggere nella giornata di giovedì 21 aprile 2016.
5. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 aprile 2016

PANONTIN

16_17_1_DAS_AUT LOC_450_2_ALL1

ALLEGATO A)

COMUNE DI TRIESTE			
	Circoscrizioni	Abitanti Censimento 2011	Numero consiglieri
1	Altipiano Ovest	3.596	10
2	Altipiano Est	10.580	10
3	Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola	35.683	20
4	Città Nuova-Barriera Nuova-S. Vito-Città Vecchia	33.612	20
5	Barriera Vecchia-S. Giacomo	48.269	20
6	S. Giovanni-Chiadino-Rozzol	29.587	12
7	Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo S. Sergio	40.796	20
	TOTALI	202.123	112

16_17_1_DDC_AMB ENER_937_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 937

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'impianto idroelettrico "Slizza" - Utilizzo delle acque del torrente Slizza in Comune di Tarvisio. (SCR/1423). Proponente: Comune di Tarvisio.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 giugno 2015 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che in data 18 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. SVA/18042/SCR/1423 dd. 01 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
CONSTATATO che sono pervenutele seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota prot. 18668 del 9 luglio 2015, parere da parte del Servizio energia;
- con nota prot. 18786 del 10 luglio 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 25730 del 31 luglio 2015 e nota prot. 40345 del 27 novembre 2015 supporto tecnico scientifico da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n.4979 del 3 agosto 2015 - richiesta integrazioni da parte dell'Ente Tutela Pesca;
- con nota pervenuta il 1 dicembre 2015 osservazioni da parte della Società Idroelettrica R.Slizza S.r.l.;

PRESO ATTO che in data 3 agosto 2015 con nota prot. n. SVA/20699/SCR/1423 sono state richieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 29 ottobre 2015, a seguito della concessione di una proroga con nota prot. 23875 di data 14 settembre 2015;
RILEVATO che il Comune di Tarvisio ha trasmesso delle integrazioni volontarie in data 30 novembre 2015 (ns. prot. 30927 del 30 novembre 2015);
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 dicembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
CONSTATATO che il progetto in oggetto è stato esaminato nella seduta del 2 dicembre 2015 dalla Commissione tecnico consultiva VIA che non era riuscita a formulare una compiuta valutazione degli impatti dell'opera in quanto non risultava ancora pervenuto il parere dell'ETP in merito alle integrazioni volontarie inviate dal proponente in data 30 novembre 2015;
RILEVATO inoltre che, sempre nella suddetta seduta, la Commissione aveva ritenuto opportuno acquisire informazioni relative ai seguenti elementi:
- una valutazione sugli impatti nei confronti della lontra presente nell'area interessata dall'impianto; si richiede un approfondimento in merito alle conseguenze su tale specie derivanti dalla diminuzione della portata del corso d'acqua;
- in funzione della perforazione della galleria si ritiene necessario che la documentazione sia integrata con riferimenti alla configurazione tettonica della zona ed ai relativi rischi in fase di scavo, fornendo informazioni sulla metodologia di scavo e sulle modalità di gestione in sicurezza dello stesso, in particolar modo nell'attraversamento delle zone tettonizzate e nelle modalità di gestione delle acque even-

tualmente intercettate dalla galleria, fornendo altresì indicazioni sull'eventuale drenaggio delle acque sovrastanti;
- chiarimenti sui dati di input del modello di costruzione delle curve di preferenza per i pesci in relazione alla documentazione presentata in data 30 novembre 2015;

CONSTATATO pertanto che, a tal fine, con nota prot. n. SVA/31445/SCR/1423 del 4 dicembre 2015, veniva richiesto al proponente di fornire le suddette integrazioni;

VISTA la Relazione istruttoria integrativa del 1 febbraio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

RILEVATO che il progetto in oggetto è stato riesaminato dalla Commissione tecnico consultiva VIA nella seduta del 3 febbraio 2016, che ha ritenuto di accogliere la richiesta da parte del Comune di Tarvisio (nota prot. 1192 del 26 gennaio 2016) di posticipare la valutazione del progetto in oggetto in quanto l'Amministrazione comunale non è riuscita a completare le richieste formulate dalla Commissione VIA nella seduta del 2 dicembre 2015, impegnandosi a consegnarle entro il 16 febbraio 2016;

PRESO ATTO che è pervenuto il parere dell'Ente Tutela Pesca (nota prot. 726 del 2 febbraio 2016) ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971 sulle integrazioni del Comune di Tarvisio pervenute in data 29 ottobre 2015 e in data 30 novembre 2015;

RILEVATO che il Comune di Tarvisio ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione VIA in data 16 febbraio 2016;

CONSTATATO che con nota prot. 4442 del 18 febbraio 2016 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere collaborativo al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio relativamente al primo punto richiesto dalla Commissione VIA

PRESO ATTO che sono pervenutele seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971 a seguito delle integrazioni inviate dal proponete:
- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità: nota prot. 7277 del 23 febbraio 2016;
- Ente Tutela Pesca: nota prot. 1946 del 25 marzo 2016;
- ARPA: nota prot. 10360 del 29 marzo 2016;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/10/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la fase di cantiere comporta impatti poco significativi sulle diverse componenti ambientali;
- le opere visibili sono state progettate per inserirsi nel contesto circostante e la zona della centrale si presenta defilata dai principali punti di vista;
- il DMV rilasciato, coerente con quanto previsto dal PTA, viene mantenuto lungo il tratto sotteso e non si verificano perdite in subalveo;
- la portata rilasciata non modifica in maniera significativa le caratteristiche idrauliche del tratto sotteso;
- lo stato di qualità è stato classificato come buono ed è previsto un monitoraggio per controllare eventuali modificazioni dello stato ecologico;
- la realizzazione del progetto non comporta possibili impatti negativi significativi a carico dell'ecosistema acquatico e delle specie ittiche;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione

risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Servizio energia.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'impianto idroelettrico "Slizza" - utilizzo delle acque del torrente Slizza in Comune di Tarvisio - presentato dal Comune di Tarvisio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ovvero dovrà essere evitato il deterioramento dello stato ecologico buono del corpo idrico in cui ricade l'opera in oggetto. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire un adeguato Piano di Monitoraggio.della qualità delle acque ante operam, in fase di cantiere e di esercizio al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario); in particolare i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela;
2. il Piano di Monitoraggio di cui al punto 1. dovrà prevedere, in fase di derivazione in esercizio e per un limitato periodo, anche un monitoraggio dei parametri chimico, fisici e biologici in corrispondenza del punto della stazione ARPA UD 253 al fine di comprovare l'effettivo mantenimento della capacità autodepurativa del corso d'acqua in relazione alla presenza dello scarico dell'impianto di depurazione di Tarvisio; inoltre dovrà essere indicata dal Proponente anche un ulteriore stazione di monitoraggio (ove attuare le fasi di monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e di esercizio) da prevedersi nella parte terminale del tratto sotteso dall'opera;
3. nell'ambito del monitoraggio di cui al punto 1 dovrà essere compreso lo stato della comunità ittica nel tratto sotteso, al fine di verificare, a derivazione in essere, che l'impatto sul tale comunità non vada a causare significativi cambiamenti sia dal punto di vista della struttura in classi d'età delle popolazioni che in termini di consistenza demografica (indicatori dell'ISECI). Nel caso in cui dagli esiti del monitoraggio in fase di esercizio venissero accertati i cambiamenti di cui sopra, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati d'intesa con gli Enti competenti (Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG), in modo da garantire l'instaurarsi della comunità ittica originaria nei suoi diversi stadi vitali;
4. qualora il monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto proposto dal Comune di Tarvisio dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
5. il proponente dovrà ricalcolare gli indici IQM e IQMm in fase di monitoraggio ante operam, ovvero prima dell'inizio delle attività di cantiere per la realizzazione dell'opera;
6. il proponente dovrà prevedere misuratori automatici della portata derivata, della portata rilasciata ed anche di quella presente in prossimità del punto di restituzione della centrale (a distanza sufficiente da non risentire del bacino creatosi a seguito della messa in funzione dell'impianto idroelettrico ad oggi già in costruzione) al fine di confermare l'effettivo mantenimento del DMV nel tratto sotteso dall'opera in oggetto;
7. il proponente dovrà eliminare la discontinuità biologica determinata dalla briglia esistente nel tratto sotteso, posizionata a salvaguardia dei piloni stradali, attraverso la realizzazione di una scala di risalita dei pesci da dimensionare e progettare secondo disposizioni da concordarsi con l'ETP;
8. il proponente dovrà ottemperare alle prescrizioni riportate nel parere dell'Ente Tutela Pesca del 25 marzo 2016 (nota prot. 1946), concordandole con l'Ente stesso;
9. le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell'area di cantiere. Nella fase

di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
10. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando specie autoctone.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Servizio energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_938_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 938

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento di sistemazione idraulica di un tratto del fiume Isonzo a monte del ponte di Pieris finalizzato alla salvaguardia dei manufatti ed al miglioramento della sicurezza idraulica nei Comuni di Turriaco (GO) e San Canzian d'Isonzo (GO). (SCR/1452). Proponente: Adriastrade Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 ottobre 2015 presentata da ADRIASTRADE S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/27899/SCR/1452 dd. 29 ottobre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Canzian d'Isonzo, al Comune di Turriaco all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del FVG, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 23 ottobre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
RILEVATO che con nota prot. n. 32323 del 16 dicembre 2015 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati si è espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 non evidenziando elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
VISTE le richieste integrative pervenute con parere prot. 104 del 11 gennaio 2016 da parte dell'ETP ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971 comunicate al proponente con nota prot. 871 del 15 gennaio 2016;
VISTE le relative integrazioni pervenute in data 1 febbraio 2016 con nota prot. 2342;

VISTO il parere favorevole dell'ETP espresso con nota prot. 748 del 3 febbraio 2016 ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971;
VISTE le inerenti Relazioni Istruttorie dd. 11 gennaio 2016 e dd. 21 marzo 2016 predisposte dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/11/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- Il progetto riguarda la movimentazione ed asporto di materiale litoide dall'alveo del fiume Isonzo in un tratto limitato posto sotto i ponti ferroviari esistenti subito a monte del ponte di Pieris; il prelievo è stimato in circa 10.000 m3 per una lunghezza dell'intervento di 350 m e 4 mesi di lavori;
- l'intervento si rende necessario per asportare i depositi alluvionali che si stanno consolidando nell'area e che potrebbero compromettere il passaggio delle acqua in caso di piena con conseguenti potenziali danni alle strutture viarie esistenti;
- per quanto riguarda il rumore, il traffico indotto, le emissioni in atmosfera, il suolo ed il paesaggio, gli impatti indotti possono ritenersi non significativi;
- considerato il quantitativo limitato di materiale da asportare e il fatto che non verrà modificato il canale di magra esistente, non si desumono variazioni significative rispetto alle morfologie e alle dinamiche idrauliche del corso d'acqua;
- per quanto riguarda la vegetazione nella zona di intervento il sovralluvionamento è stato parzialmente consolidato da vegetazione ripariale che presenta un'elevata dinamicità in quanto potenzialmente rimaneggiata negli eventi di piena, ma nella zona del nuovo canale è presente sporadicamente;
- per quanto riguarda la fauna ittica è pervenuto il parere favorevole dell'ETP previsto dall'art.4 bis della LR 19/1971 con una serie di prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale;
- gli impatti sulle specie faunistiche presenti possono essere ritenuti non significativi per la limitata ampiezza delle aree di intervento e per la limitata durata temporale dello stesso; per limitare ulteriormente tale impatto viene prevista una prescrizione per sospendere i lavori nel periodo riproduttivo;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del FVG, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento di sistemazione idraulica di un tratto del fiume Isonzo a monte del ponte di Pieris finalizzato alla salvaguardia dei manufatti ed al miglioramento della sicurezza idraulica nei Comuni di Turriaco e San Canzian d'Isonzo - presentato da ADRIASTRADE S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. per limitare gli impatti sull'ecosistema acquatico, gli scavi dovranno essere realizzati sempre in condizioni di alveo asciutto. Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ente Tutela Pesca che potrà fornire ulteriori indicazioni in relazione alle modalità esecutive dell'intervento, all'individuazione delle migliori soluzioni relativamente agli aspetti connessi alla tutela della fauna ittica potenzialmente interessata dalle opere; in particolare a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve preavvisare formalmente ETP, con l'anticipo previsto dall'art 4 quinquies della LR 19/71;
2. i lavori dovranno essere sospesi tra l'1 marzo ed il 31 agosto a tutela della fauna ittica e delle specie avifaunistiche;
3. la conduzione del cantiere dovrà rispettare le misure mitigative e di prevenzione a favore dell'ambiente acquatico illustrate nella documentazione progettuale (relazione screening pagg. 86-88 e 92-94);
4. dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque, evitando in particolare il lavaggio del materiale scavato;
5. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
6. i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
7. la pista per il trasporto del materiale non dovrà essere allargata se non nel caso di consentire il transito in sicurezza di un camion;
8. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge;
9. al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle relative piste di transito.

Il presente provvedimento inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Canzian d'Isonzo, al Comune di Turriaco all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del FVG, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_939_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 939

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante i lavori di realizzazione difesa spondale sul torrente Colvera a protezione della discarica in località Guado San Rocco in Comune di Arba. (SCR/1456). Proponente: Comune di Arba.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 30 novembre 2015 presentata dal Comune di Arba per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/32978/SCR/1456 dd. 22 dicembre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 17 dicembre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che il progetto è stato sottoposto a contestuale valutazione di incidenza in quanto ricadente nella ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della DGR 1323/2014 e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota prot. n. 33326 del 28 dicembre 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 3689 del 1 febbraio 2016 parere da parte del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;
- con nota prot. n. 675 del 13 gennaio 2016 e con notata prot. n 6535 del 7 marzo 2016 parere da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. n. 651 del 29.01.2016 parere da parte dell' dell'Ente Tutela Pesca;

CONSTATATO che in data 2 febbraio 2016 con nota prot. n. SVA/2595 sono state richieste integrazioni al proponente che risultano pervenute in data 1 marzo 2016;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/12/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che la finalità del progetto è orientato alla messa in sicurezza di un'area adibita in passato a discarica e che gli impatti in fase di cantiere sono di breve durata e poco significativi sulle varie componenti ambientali e comunque mitigabili con opportune tempistiche e modalità di intervento, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo.

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di realizzazione difesa spondale sul torrente Colvera a protezione della discarica in località Guado San Rocco in Comune di Arba - presentato dal Comune di Arba - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il riutilizzo in loco del materiale scavato potrà essere consentito esclusivamente previa verifica dell'assenza di amianto nel materiale scavato. In caso contrario il rifiuto contenente amianto derivante dall'attività di scavo dovrà essere smaltito presso una discarica autorizzata;
2. i lavori in alveo dovranno essere eseguiti in assenza di deflusso superficiale e dovranno essere attuate le misure di prevenzione e le mitigazioni illustrate nello Studio preliminare ambientale;
3. si dovrà evitare di disperdere cemento o altri materiali in alveo;
4. in fase esecutiva l'interferenza da parte delle nuova scogliera con l'habitat forestale 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba dovrà essere limitata al minimo indispensabile, per quanto tecnicamente possibile;
5. il cantiere e i mezzi non dovranno interessare l'adiacente area rinaturalizzata;
6. i lavori dovranno essere effettuati da 1 settembre al 31 marzo;
7. per la messa a dimora delle talee di salice su sponda e/o negli interstizi delle difese spondali dovranno essere utilizzate Salix eleagnos o Salix purpurea;
8. al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle eventuali piste di transito in alveo;
9. in fase di progettazione definitiva la superficie dell'opera deve essere mantenuta scabra per evitare aumenti localizzati di velocità.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_940_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 940

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto preliminare riguardante una nuova derivazione del torrente Gladegna ad uso idroelettrico in Comune di Ravascletto (UD). (SCR/1459). Proponente: Icep Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 dicembre 2015 presentata da ICEP s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/672/SCR/1459 dd. 13 gennaio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Ravascletto, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 04 gennaio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- 28 gennaio 2016 - da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- 15 marzo 2016 - da parte dell'Ente Tutela Pesca - parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per forti criticità in merito all'impatto sulla biomassa di inverterbrati, di macro e micro benthos e fauna ittica;

PRESO ATTO che in data 18 febbraio 2016 è stata fatta la richiesta integrazioni al proponente che non risulta mai pervenuta;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/13/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti potenziali del progetto potrebbero determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
- nel caso specifico si ritiene, che i potenziali impatti negativi indotti in fase di esercizio - legati principalmente alla diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.) e al complessivo sfruttamento delle potenzialità idriche del torrente - possano essere prevalenti rispetto al beneficio ambientale legato al fatto che trattasi di energia da fonte rinnovabile, considerato in particolare che la zona interessata è in uno stato ambientale già compromesso;
- considerato, quindi, il valore ambientale-paesaggistico dell'area in esame, al fine di tutelare le peculiarità del corpo idrico, si ritiene necessaria una procedura di evidenza pubblica, come solo la procedura di VIA può assicurare, allo scopo di coinvolgere tutti i soggetti in diverso modo interessati e per diverse funzioni preposti;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia e al Servizio disciplina sevizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto preliminare riguardante una nuova derivazione del torrente Gladegna ad uso idroelettrico in Comune di Ravascletto - presentato da ICEP s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Ravascletto, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia e al Servizio disciplina sevizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_941_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 941

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento, adeguamento e ammodernamento dell'impianto di depurazione consortile per avviare l'attività di smaltimento rifiuti (D8) in Comune di San Vito al Tagliamento. (SCR/1462). Proponente: Consorzio per lo sviluppo industriale Ponte Rosso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 gennaio 2016 presentata dal Consorzio per lo sviluppo industriale Ponte Rosso per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/1150/SCR/1462 dd. 19 gennaio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento , alla Provincia di Pordenone , all'ARPA FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 18 gennaio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. 2025 del 28 gennaio 2016 pervenuta ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/15/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento

non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RILEVATO che l'impianto di depurazione - di tipo biologico a fanghi attivi, dimensionato per 7500 AE - ha una potenzialità di trattamento (400 kg/giorno BOD5) superiore al carico inquinante che mediamente vi affluisce (64 kg/giorno BOD5) e che il progetto in esame prevede di utilizzare parte di tale potenzialità residua per lo smaltimento di rifiuti liquidi/fangosi (operazione di smaltimento D8 "trattamento biologico" di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/2006), quali i cosiddetti "bottini" (fanghi delle fosse settiche CER 20.03.04), i rifiuti della pulizia delle fognature (CER 20.03.06) e i fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane (CER 19.08.05);
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- in termini di carico organico i nuovi comparti corrispondono a circa 240 kg/giorno di BOD5 e verrà quindi mantenuta a disposizione dell'impianto una quota pari a circa il 20-25% di capacità depurativa per futuri sviluppi della zona industriale o ampliamenti del bacino sotteso del depuratore; per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio sulla componente acque superficiali, non è previsto un aumento dei limiti di scarico autorizzati ed inoltre le pressioni già presenti indicate nella scheda di monitoraggio ARPA (PN 51) come responsabili del giudizio scarso lungo la roggia Roja sembrano essere indipendenti dalle modifiche previste dal progetto in esame;
- l'impianto è già configurato per poter accogliere i nuovi trattamenti, previa realizzazione di alcune opere interrate e in parte fuori terra (impianti di trattamento e serbatoi stoccaggio acque di processo) per le quali vi sono già le aree disponibili all'interno del perimetro esistente; in particolare la fase di cantiere non presenta impatti significativi, né impatti tali da rendere necessaria la previsione di specifici interventi di mitigazione ambientale;
- il depuratore esistente ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con decreto n°1305/AMB del 7 luglio 2015 e le modifiche in esame saranno oggetto di valutazioni nell'ambito dell'aggiornamento dell'autorizzazione stessa; in particolare nell'ambito dell'aggiornamento AIA sarà valutato se le azioni di monitoraggio già prescritte al proponente siano sufficienti al controllo dei limiti allo scarico, alla gestione dell'impianto, al rispetto dei limiti acustici e al monitoraggio dei principali inquinanti ovvero verranno previste specifiche misure al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;
- nell'ambito del procedimento è pervenuta la nota prot. 2025 del 28 gennaio 2016 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera con l'indicazione di una prescrizione finalizzata alla gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento, adeguamento e ammodernamento dell'impianto di depurazione consortile per avviare l'attività di smaltimento rifiuti (D8) in Comune di San Vito al Tagliamento - presentato dal Consorzio per lo sviluppo industriale Ponte Rosso - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. nelle successive fasi progettuali dovranno essere definite le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto grossolano in uscita al vaglio rotante e stabilita la sua destinazione finale.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Vito al Tagliamento , alla Provincia di Pordenone , all'ARPA FVG, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_942_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 942

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di messa in riserva/recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Valvasone Arzene. (SCR/1457). Proponente: Bertolo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 dicembre 2015 presentata da Bertolo s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/114/SCR/1457 dd. 07 gennaio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, alla Provincia di Pordenone, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 31 dicembre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e del Servizio difesa del suolo;
PRESO ATTO che in data 04 febbraio 2015 con nota prot. n. 2872 sono state richieste integrazioni alla ditta proponente. che risultano pervenute in data 3 marzo 2016;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/16/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- I rischi di inquinamento al suolo sono da considerarsi limitati in ragione a: tipologia inerte dei rifiuti trattati, previsione di impermeabilizzare le aree di ricezione, controllo, deposito e trattamento dei rifiuti, realizzazione di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
- Gli impatti a carico della matrice paesaggio si ritengono sostenibili in ragione alla ubicazione dell'impianto in un'area priva di elementi paesaggistici sottoposti a tutela, presenza di vegetazione nell'introno dell'impianto;
- Gli impatti a carico della matrice aria e salute e benessere, legati alla dispersione di polveri nelle fasi di movimentazione e trattamento del rifiuto si considerano sostenibili. Il proponente prevede infatti di bagnare con frequenza le aree di trattamento. Tale soluzione risulta altamente efficace nell'abbattere il carico emissivo complessivo di polveri;
- Con deliberazione di giunta comunale del Comune di Valvasone numero 50 del 7 novembre 2015 è stata approvata una convenzione tra il Comune e la ditta Bertolo s.r.l. per l'esercizio dell'impianto di lavorazione rifiuti inerti con precise indicazioni e prescrizioni su quantità, accessi viari, modalità e gestione ripristini, manutenzione viabilità e alcuni benefici per i cittadini e le imprese del Comune;
- In termini di impatto sulla componente assetto territoriale legata al traffico di progetto, va preso atto che in articolo 10 della precitata delibera numero 50 del 7 novembre 2015 la ditta e il Comune hanno già preso specifici accordi sulle modalità di accesso all'impianto da parte dei camion e sulla viabilità da utilizzare per l'esercizio dell'impianto. In particolare viene escluso il passaggio dei mezzi nel centro abitato del Comune di Valvasone Arzene;
- L'impianto risulta distante dal centro abitato. Viene fornita una analisi previsionale di impatto acustico. Alla luce delle risultanze della analisi acustica, pur essendo l'impianto ubicato in un'area relativamente distante da centri abitati ed abitazioni singole, si valuta opportuno venga effettuato un monitoraggio dell'impatto acustico in fase di esercizio per la verifica del rispetto dei limiti di norma;
- Limitato l'impatto legato al consumo di suolo. Da valutarsi positivamente l'intento del proponente, di riutilizzare ai fini produttivi un'area degradata (discarica). Non risulta peraltro prevista interazione diretta (scavi) tra le opere in progetto ed il capping della discarica. Va inoltre precisato che il servizio disciplina gestione rifiuti nel parere trasmesso prima della richiesta integrazioni aveva formulato alcune osservazioni sulla potenziale interferenza tra l'attività in progetto ed il lotto di discarica. Un tanto è stato recepito nella richiesta integrazioni. A seguito delle integrazioni fornite dal proponente il Servizio disciplina gestione rifiuti non ha fatto pervenire alcun ulteriore parere, ritenendo evidentemente esaustive le considerazioni effettuate dal proponente a riguardo (precisazioni relativamente alla assenza di scavi nel lotto di discarica). In particolare il manto in conglomerato bituminoso dello spessore di 8-10cm verrò steso al di sopra di uno strato di regolarizzazione in ghiaia dello spessore di 20 cm posto sulla superficie di discarica. Gli scavi previsti per la realizzazione delle vasche di accumulo e trattamento delle acque meteoriche sono previste in un sedime neutro al di fuori della discarica;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e all'ARPA.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto di messa in

riserva/recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Valvasone Arzene - presentato da Bertolo s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) L'area dell'impianto deve essere delimitata e fisicamente separata dall'area di discarica.
2) Il proponente dovrà:
- provvedere ad effettuare rilievi di rumore presso il recettore posto a nord-ovest (ad una distanza di 360 m come indicato nella VPIA), nella fase post operam, ovvero ad attività avviata e nelle condizioni indicate come più gravose, al fine di verificare i valori di immissione assoluti e differenziali stimati tramite analisi previsionale;
- dare preavviso - con un congruo anticipo (almeno 15 giorni) rispetto alle date previste per l'esecuzione della misure - al Dipartimento di riferimento per la provincia in cui ricade l'opera (Dipartimento di Pordenone: (arpa.pn@certregione.fvg.it) e alla I.P.A.S. Rumore e Vibrazioni (arpa@certregione.fvg.it), al fine di permettere all'Agenzia di predisporre eventuali interventi di controllo;

3) Qualora a seguito delle risultanze dei rilievi fonometrici di cui sopra si verificasse un non rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Valvasone-Arzene, riconducibile alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzione tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie al riguardo.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Valvasone Arzene, alla Provincia di Pordenone e all'ARPA.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_943_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 943

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto idroelettrico "Briglia Cellina" con derivazione delle acque dal Torrente Cellina in Comune di Barcis (PN). (SCR/1461). Proponente: EN Celinia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2015 presentata da EN Celinia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/2562/SCR/1461 dd. 02 febbraio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Barcis, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 29 gennaio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota prot. n. 4372 del 17 febbraio 2016, parere da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. n. 4667 del 19 febbraio 2016, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 1477 del 3 marzo 2016, osservazioni da parte dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/17/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto interessa un sito di riferimento individuato ai sensi dell'Allegato 2 del DM 14 aprile 2009, n.56 ed alle indicazioni espresse dall'ISPRA e dal Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, emergono ragionevoli indicazioni di possibili impatti ambientali negativi significativi che inducono a ritenere necessario un approfondimento da svolgere con apposito procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo ed al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche e tutela acque dall'inquinamento;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto idroelettrico "Briglia Cellina" con derivazione delle acque dal Torrente Cellina" in Comune di Barcis - presentato dalla EN Celinia - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Barcis, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo ed al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche e tutela acque dall'inquinamento;
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_AMB ENER_944_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 18 aprile 2016, n. 944

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una derivazione

d’acqua dal torrente Comugne e la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Vito d’Asio (PN). (SCR/1467). Proponente: Energie Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 27 gennaio 2016 presentata da ENERGIE SpA per l’attivazione della procedura di verifica di cui all’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/2564/SCR/1467 dd. 02 febbraio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune e di Vito d’Asio, all’Ente Tutela Pesca del FVG, all’ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 01 febbraio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell’avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 16 febbraio 2016 - da parte del Comune di Vito d’Asio - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per presenza, sul medesimo corso d’acqua, di una presa acquedottistica e per la non conformità urbanistica al piano regolatore
- 17 febbraio 2016 - da parte del sig. Alberto Palma - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 17 febbraio 2016 - da parte della sig.ra Manuela Brosolo - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 18 febbraio 2016 - da parte del sig. Eugenio Tosoni- parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 19 febbraio 2016 - da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell’opera;
- 29 febbraio 2016 - da parte dell’Associazione Spinning Club Italia (associazione di pesca sportiva) - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 29 febbraio 2016 - da parte della sig.ra Christine Caroline Marchese - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 07 marzo 2016 - da parte della sig.ra Monica Guerra - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 11 marzo 2016 - da parte del Movimento Tutela Arzino - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico (viene riportata copia della petizione a carattere generale di tutela dell’Arzino, firmata da 2187 e consegnata al Consiglio Regionale in data 24 ottobre 2012)
- 14 marzo 2016 - da parte della sig. Eva Dose ed altri 49 firmatari - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 14 marzo 2016 - da parte dei sig. Roberto Carniel e Silvina Guzman - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 15 marzo 2016 - da parte del sig. Paolo Fontanelli- parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 15 marzo 2016 - da parte dell’Ente Tutela Pesca - parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per medesime criticità già manifestate in precedente procedimento e per ripetuta mancanza di considerazione per la presenza del Gambero di fiume, già segnalata nel precedente procedimento;
- 17 marzo 2016 - da parte della sig.ra Palmira Calligaro- parere non favorevole alla realizzazione dell’opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;

- 17 marzo 2016 - da parte della sig.ra Nernia Sebastianutto- parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico;
- 17 marzo 2016 - da parte della sig.ra Matteo Salvador- parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistici;
- 15 marzo 2016 da parte della sig.a Lucia Miorini - parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per contrasto con valore ambientale, culturale e paesaggistico
- 21 marzo 2016 - da parte del Sig. Gianluigi Guerra - parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per contrasto con valore ambientale
- 23 marzo 2016 - da parte della Sig a Geremia Alessandra - parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per contrasto con valore ambientale
- 23 marzo 2016 - da parte di Luca Furlanetto ed Elena De Lazzari - parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per contrasto con valore ambientale ed economico;
- 24 marzo 2016 - da parte del Servizio difesa del suolo- nulla osta parziale rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (rimane un sospetto di pericolosità geologica);

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 marzo 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/18/2016 del 06 aprile 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- i potenziali impatti negativi indotti in fase di esercizio - legati principalmente alla diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.) e al complessivo sfruttamento delle potenzialità idriche del torrente - possano essere prevalenti rispetto al beneficio ambientale legato al fatto che trattasi di energia da fonte rinnovabile, considerato in particolare che la zona interessata è uno dei contesti ambientali più importanti del patrimonio naturalistico, paesaggistico e turistico dell'intero comprensorio regionale.
- constatato, quindi, l'elevato valore ambientale-paesaggistico dell'area in esame, testimoniato anche dalle numerose osservazioni che sono pervenute nell'ambito della procedura, al fine di tutelare le peculiarità dell'Arzino, si ritiene necessaria una procedura di evidenza pubblica, come solo la procedura di VIA può assicurare, allo scopo di coinvolgere tutti i soggetti in diverso modo interessati e per diverse funzioni preposti;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia e al Servizio disciplina sevizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una derivazione d'acqua dal torrente Comugne e la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Vito d'Asio - presentato da ENERGIE SpA - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune e di Vito d'Asio, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia e al Servizio disciplina sevizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 18 aprile 2016

GIOVANETTI

16_17_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_536_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 14 aprile 2016, n. 536
Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2016.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.5.2014 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 461/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 prevede, tra l'altro, che "I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";
ATTESO che in sede di negoziazione decentrata regionale si è stabilito che sia formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione, a fianco di ciascun candidato, dei settori in cui intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);
VISTO il su citato art. 15 dell'ACN laddove ai commi 3, 4, 9, 10 e 11 disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria;
PRECISATO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma che è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà all'Azienda per l'assistenza sanitaria interessata quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico;
DATO ATTO che:
- ai fini dell'inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2016 si è tenuto conto, oltre dei medici che hanno presentato domanda di primo inserimento o domanda di integrazione del punteggio, anche di quelli che, iscritti nella graduatoria 2015, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio, considerato che l'art. 15, comma 1, dell'ACN prevede che "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (...)".
- a fianco dei nominativi dei medici che non hanno presentato domanda di aggiornamento dei titoli figurano il punteggio ed i settori riportati nella precedente graduatoria valevole per l'anno 2015;
RILEVATO che non è ammissibile la domanda integrativa dei titoli presentata dal dott. Francesco Bertuzzi in quanto l'interessato non ha allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
DATO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha comunicato al dott. Francesco Bertuzzi, con lettera raccomandata A.R., conservata agli atti della Direzione, di non poter provvedere all'aggiornamento del suo punteggio e di confermare, quindi, quello riportato nella graduatoria valevole per l'anno 2015, pari a punti 56,60;
RILEVATO che sono stati esclusi, dalla graduatoria provvisoria, i seguenti candidati:
- i dottori Luigi Del Mastro, Salvatore Leone Genovese, Egle Grigaliute, Domenica Lammoglia e Davide Palazzo in quanto non sono in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente, come previsto dai decreti legislativi n. 256/1991, n. 368/1999 e n. 277/2003;
- il dott. Franco Rotundi perché la domanda, anche se spedita con raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 gennaio 2015, è pervenuta all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia dopo il termine, fissato nel bando, di 8 giorni successivi all'anzidetta data del 31.1.2015;
- il dott. Dino Rossi perché ha chiesto l'inserimento in relazione a settori per i quali risulta già convenzionato a tempo indeterminato; come specificato nelle avvertenze per la formazione della graduatoria, il medico che risulta essere titolare di incarico può concorrere al conferimento degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento;
- i dottori Giuseppe Ivan Potente e Sergio Virdis poiché nella domanda non hanno indicato i settori di attività per i quali intendono concorrere, come specificato al punto 9 delle istruzioni per la compilazione del modello di domanda predisposto dall'Amministrazione e utilizzato dagli nteressati;
- la dott.ssa Gaia Gorlato in quanto l'interessata non ha allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
DATO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha comunicato l'esclusione dalla graduatoria provvisoria a ciascuno dei suddetti medici interessati, con lettera raccomandata A.R., indicante la motivazione del mancato inserimento, conservata agli atti della scrivente Direzione;
ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2016, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 8 del 24.2.2016 e che gli interessati potevano chiedere il riesame della propria posizione presentando, entro 30 giorni, apposita istanza alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, il cui termine di scadenza era il 25.3.2016;
PRESO ATTO che entro l'anzidetta scadenza è pervenuta, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, l'istanza di riesame della dott.ssa Emanuela Corazza che chiede la revisione del punteggio assegnatole nella graduatoria provvisoria ritenendolo inferiore al previsto;
RILEVATO, esaminata l'istanza di riesame della dott.ssa Emanuela Corazza, che:
- nei mesi di gennaio e settembre 2014 l'interessata ha svolto più di una attività contemporaneamente;
- in caso di titoli di servizio riferiti ad attività svolte nello stesso periodo, viene valutato il titolo che comporta il punteggio più alto, ai sensi dell'art. 16, comma 4, dell'ACN;
- nei sopracitati mesi di gennaio e settembre 2014 non è stato valutato, per mero errore materiale, il titolo di servizio più favorevole ai fini del punteggio;
RITENUTO, quindi, per quanto sopra, di accogliere l'istanza della dott.ssa Emanuela Corazza ricalcolando il punteggio assegnato che risulta pari a punti 17,90;
PRESO ATTO che con mail del 15.3.2016 il dott. Francesco Bertuzzi provvede all'inoltro della sua carta di identità - che, a suo dire, avrebbe già allegato alla domanda - ritenendo così possibile l'ammissione della sua domanda integrativa dei titoli;
DATO ATTO che il documento è elemento costitutivo dell'autocertificazione e la sua mancanza non può configurarsi come semplice irregolarità formale, derivandone che non si può consentire alla sua integrazione o regolarizzazione, si conferma la non ammissibilità della domanda integrativa dei titoli del dott. Francesco Bertuzzi il quale - non essendo possibile provvedere all'aggiornamento del suo punteggio - rimane nella graduatoria valevole per l'anno 2016 con quello riportato nella graduatoria 2015, pari a punti 56,60;
PRESO ATTO che entro il termine di scadenza dei trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria è pervenuta l'istanza di riesame del dott. Sergio Virdis avverso la sua esclusione;
DATO ATTO che, nel contestare la propria esclusione, il dott. Sergio Virdis rappresenta che la mancata indicazione del settore di attività è frutto di mero errore e che l'esclusione dalla graduatoria si configura quale penalizzazione retroattiva non giustificata e non aderente alle disposizioni dell'ACN;

RILEVATO che l'art. 15 dell'ACN recante la disciplina della graduatoria regionale dispone, in particolare:
- al primo comma, penultimo paragrafo, che "la domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (...)";
- al quarto comma, ultimo paragrafo, che "La domanda è unica ed in essa è indicata la richiesta di inclusione da parte del medico in una o più graduatorie di settore";
RILEVATO, inoltre, che nelle istruzioni alla compilazione della domanda pubblicate, nella sezione bandi e avvisi, sul sito della Regione Friuli - Venezia Giulia in data 19.12.2014, è stato precisato, in particolare, che:
- la predisposizione di una graduatoria unica comprendente tutti i settori di attività, quale opzione consentita dalle previsioni di cui al su citato art. 15 dell'ACN, comporta che il medico che chiede l'iscrizione nella graduatoria debba specificare il settore o i settori nel quale intende svolgere la propria professione;
- tale scelta dei settori costituisce adempimento strumentale per la successiva partecipazione all'assegnazione degli incarichi vacanti nel corso dell'anno di validità della graduatoria, cui possono partecipare solo i medici che abbiano preventivamente scelto il settore individuato come carente;
- la mancata indicazione dei settori prescelti comporta l'esclusione dalla graduatoria;
- la domanda per l'inserimento nella graduatoria unica regionale è presentata una sola volta e rimane valida fino all'eventuale revoca della stessa da parte del medico;
- negli anni successivi alla presentazione della domanda di inserimento il medico non dovrà presentare una nuova domanda d'inserimento ma solo, eventualmente, quella integrativa per chiedere l'aggiornamento del proprio punteggio;
- il medico che non deve dichiarare titoli aggiuntivi è esonerato dal ripresentare la domanda e sarà automaticamente inserito nella graduatoria valevole per l'anno 2016 con il punteggio ed i settori indicati nella graduatoria 2015;
- altrettanto a dirsi per il medico che erroneamente indichi un settore di attività nel quale risulti già titolare di incarico convenzionale a tempo indeterminato;
ATTESO che:
- ove la formulazione delle clausole del bando presentino oggettivi margini d'incertezza e/o si presentino equivoche possono essere soggette a misure di sola stretta interpretazione sulla base del principio del favore verso la massima partecipazione dei candidati nonché del generale canone di ragionevolezza;
- le regole del bando di gara pubblica devono essere interpretate - alla stregua dei generali criteri ermeneutici previsti in materia negoziale e applicabili, nei limiti della compatibilità, anche ai provvedimenti amministrativi - in modo tale da dare ad esse, ove possibile, un significato conforme a legge, anziché un senso con questa contrastante, essendo tale canone interpretativo espressione del più generale principio di conservazione degli atti giuridici anche in relazione ai bandi e alle procedure concorsuali (vedasi CdS n. 1177/2014 e n. 5917/2013);
CONSIDERATO che:
- le norme contrattuali come riportate nelle istruzioni per la compilazione della domanda attribuiscono al medico già inserito nella graduatoria regionale una posizione soggettiva qualificata potendo venir meno la sua presenza in graduatoria solo a seguito di propria dichiarazione di revoca, fatte salve eventuali diverse cause normativamente previste;
- parimenti, il medico che non presenta domanda integrativa conserva il diritto a permanere nella graduatoria unica regionale con il punteggio conseguito e nei settori già previamente indicati come pure quello che indica erroneamente un settore di attività in cui è già titolare di convenzione;
- emergono quindi profili equivoci e contraddittori nelle previsioni contenute nelle istruzioni per la compilazione con riferimento al trattamento dei medici che hanno già presentato domanda di inserimento e risultano già inclusi nella graduatoria regionale;
CONSIDERATO, pertanto, alla luce di quanto innanzi appresentato, che:
- il termine esclusione con riferimento alle domande integrative debba essere inteso nel senso che sia esclusa la sola domanda integrativa presentata per l'anno 2016, ma che il medico rimanga inserito nella graduatoria regionale con il punteggio relativo all'anno 2015, non potendosi pervenire all'eliminazione stessa del medico dalla graduatoria unica regionale in contraddizione con le previsioni della contrattazione collettiva nazionale;
- un tanto non incide sulla uniformità di trattamento rispetto agli altri candidati che hanno presentato domanda per l'anno 2016 e si presenta conforme all'assetto generale derivante dalle norme di cui al su citato art. 15 dell'ACN;
RITENUTO, quindi, in relazione all'istanza di riesame in parola, che essa possa essere accolta nel senso innanzi chiarito e che il dott. Sergio Virdis venga inserito nella graduatoria valevole per l'anno 2016 con il punteggio - pari a punti 52,90 - ed i settori indicati nella graduatoria 2015;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina

generale, valevole per l'anno 2016, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2016 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2), e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) - contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione - facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009;
2. Di disporre la non ammissibilità delle domande integrative dei titoli dalla graduatoria sub 1, per le motivazioni citate in premessa, dei dottori Francesco Bertuzzi e Sergio Virdis;
3. Di disporre l'esclusione dalla graduatoria sub 1, per i motivi citati in premessa, dei dottori Luigi Del Mastro, Salvatore Leone Genovese, Egle Grigaliute, Domenica Lammoglia, Davide Palazzo, Franco Rotundi, Dino Rossi, Giuseppe Ivan Potente e Gaia Gorlato;
4. Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 14 aprile 2016

MARIOTTO

16_17_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_536_2_ALL1

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2016

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
1	CIOT	PAOLO	**115,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	**103,20**	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
3	STEFANUTTI	VALERIO	**96,40**	TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
4	STROILI	FRANCESCO	**82,50**	GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
5	SAULE	MAURIZIO	**82,40**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
6	MININEL	WALTER	**82,10**	POVOLETTO	UD	Med. Servizi
7	CAPPELLO	GIUSEPPE	**81,20**	LUSEVERA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
8	FRABONI	GIORGIO	**79,00**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
9	BOITI	MAURO	**77,70**	OVARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
10	MONTANINO	CLAUDIO	**76,40**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
11	PAGNANELLI	ROBERTO	**76,20**	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
12	MARIN	LIONELLO	**75,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
13	BENEDETTI	FRANCO	**74,90**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
14	GRANUZZO	RENATO	**74,30**	CAMPODENNO	TN	Cont. Ass.
15	ANASTASI	ENZO	**74,10**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
16	FARINA	ROSARIO	**72,30** *	MEDEA	GO	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
17	BASTIANI	DARIO	**71,25**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
18	VALENZA	PAOLO	**70,30**	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
19	BRAY	PANTALEO	**69,50**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
20	ANTONIACOMI	DIEGO	**66,10**	FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
21	ZAPPALA'	ELISABETTA	**64,80**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
22	ALBANESE	ANTONIO	**63,45**	SIDERNO	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
23	BARONE	FORTUNATO	**62,55**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
24	MALAMISURA	CARLO	**60,70**	REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
25	COLLE	FLAVIO	**60,60**	TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
26	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	**60,40**	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
27	BAIZ	MAURO	**60,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
28	ORESTE	ISABELLA	**60,20**	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass./Med. Servizi
29	MORETTONI	ANTONIO	**59,40**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
30	DE MARCO	GIOVANNI	**58,30**	MESSINA	ME	Ass. Prim.
31	FERRARI	GIANFRANCO	**57,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
32	SCIAMANDA	SILVIA	**57,50** *	MEDUNO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
33	PITTARI	ALESSANDRO	**57,40**	ROMA	RM	Ass. Prim.
34	ROCCONI	GIULIANO	**56,90**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
35	BERTUZZI	FRANCESCO	**56,60**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
36	MAROCCO	PAOLA	56,10	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
37	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
38	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
39	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	54,80	PELLARO	RC	Ass. Prim.
40	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	Cont. Ass.
41	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20	GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
42	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *	FIUMICELLO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
43	CHIATTO	UMBERTO	53,80	AVERSA	CE	Ass. Prim.
44	VIRDIS	SERGIO	52,90	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.
45	RIVILLITO	ANGELO	52,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
46	MAZZELLA	BEATRICE	52,50	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
47	MAINARDIS	MARIA	52,50	AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
48	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
49	SCIRE'	SEBASTIANO	51,90	FRANCOFONTE	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
50	PAJER	ANNA	51,90 *	PADOVA	PD	Cont. Ass./Med. Servizi
51	GRECO	FRANCESCO	51,80	UDINE	UD	Cont. Ass.
52	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
53	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
54	PECAR	NIVES	50,10 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
55	ABOU-HEIF	EHAB	50,05	TRIESTE	TS	Med. Servizi
56	VIDAS	MAJDA	49,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
57	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	48,90	CARLENTINI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
58	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	48,80	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
59	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi
60	ORLANDI	STEFANO	48,10	GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
61	GALLO	PIERO	48,00	PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
62	SNIDERO	CARLO	48,00	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
63	TORELLI	ROBERTO	47,90	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Med. Servizi
64	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
65	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
66	VOLO	MAURIZIO	46,50	FRANCIA	EE	Ass. Prim./Med. Servizi
67	TRIPOLI	MARCO	46,30 *	UDINE	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
68	PELLASCHIAR	LUCA	46,10	UDINE	UD	Ass. Prim.
69	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
70	MONTALBANO	DOMENICO	45,85	TARVISIO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
71	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
72	CRISTIANO	VINCENZO	45,20	CODROIPO	UD	Cont. Ass.
73	PAPICCIO	ANTONIO	44,95	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr.
74	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	44,90 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
75	SCODELLARO	MARIA	44,70 *	BASILIANO	UD	Cont. Ass.
76	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	Ass. Prim.
77	GALLI	GUIDO	44,40	MILANO	MI	Emerg. Terr.
78	MONTELLA	NICOLA	44,40	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
79	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10 *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
80	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
81	BASSANI	ALICE	43,80	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
82	STURM	ROBERTO	43,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
83	MEMEO	GIOVANNA	43,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
84	VUKANOVIC	SRETEN	42,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
85	ZAVAGNA	FRANCESCA	42,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
86	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
87	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
88	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
89	GIANGRECO	MARIA LIVIA	41,55	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
90	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
91	MELATO	GIULIO	41,50	PORCIA	PN	Emerg. Terr./Med. Servizi
92	FRASCA	TONINO	41,40 *	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
93	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
94	SERENI	MICHELA	40,90 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
95	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
96	CERTO	FRANCESCO	40,20	TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
97	PADULA	VINCENZO	39,75	GINOSA	TA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
98	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
99	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *	MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
100	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
101	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
102	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
103	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
104	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70 *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
105	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40	ROMA	RM	Ass. Prim.
106	PASTORELLI	FULVIO	37,10	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
107	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
108	GABALDI	GIUSEPPE	36,80 *	CUPELLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
109	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
110	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
111	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
112	FRASCI	UMBERTO	36,70 *	LIGNANO-SABBIADOR O	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
113	DEMARIN	FABRIZIO	36,70	GRAUNO	TN	Cont. Ass.
114	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
115	ANGELI	MARIO	36,20	ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
116	BARRESI	PIETRO	36,20	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
117	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95	CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
118	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
119	CAVALLARO	VITO	35,90	PULFERO	UD	Ass. Prim.
120	BASSO	ANTONIO	35,70 *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
121	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	Ass. Prim./Cont. Ass.
122	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	Ass. Prim./Emerg. Terr.
123	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
124	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
125	BARESSI	ALBERTO	35,20 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
126	DI CHIARA	PIETRO	35,15	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
127	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80 *	QUARTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
128	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70 *	BUIA	UD	Ass. Prim.
129	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
130	ISERNIA	PASQUALE	34,50	NOLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
131	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
132	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
133	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	Med. Servizi
134	CAVALLARO	LINO	33,70	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
135	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	Ass. Prim.
136	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
137	ROMANO	FRANCESCA	33,30	TRIESTE	TS	Med. Servizi/Emerg. Terr.
138	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
139	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
140	DE PASCALE	ENRICO	32,80	CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
141	VIGLIANTI	CATERINA	32,40	BRESCIA	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
142	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
143	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15	UDINE	UD	Ass. Prim.
144	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
145	CAMERLINGO	FRANCESCO	32,00 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
146	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	31,70 *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
147	NORANTE	Federico	31,40 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
148	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
149	ILARDI	VINCENZO	31,10 *	CASAGIOVE	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
150	VERSOLATTO	SONIA	31,00 *	LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
151	BALDARI	VALENTINO	30,80 *	CISTERNINO	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
152	SPEH	ROBERT	30,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
153	PERMUTTI	SILVIA	30,70 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
154	GRECO	NADYA	30,70 *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
155	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
156	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	Cont. Ass.
157	MOLIGNONI	DANIELE	29,90 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
158	BUSCEMI	ANGELO	29,80	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
159	VERNOLE	VALENTINO	29,70 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
160	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
161	PITASSO	LOREDANA	29,35	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
162	DELBELLO	CLAUDIA	29,30	GRADO	GO	Ass. Prim.
163	RUSSO	MICHELE	29,25 *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
164	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
165	CARBONE	REMIGIO	29,10	SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
166	ROILA	ADRIANO	29,10 *	COMO	CO	Ass. Prim.
167	LEANZA	NICOLO'	28,90	MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
168	TELLAN	ANDREA	28,80 *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
169	CETKOVIC	BORIS	28,60	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
170	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
171	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20	SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
172	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *	CATANZARO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
173	CICUTA	GIANNI	27,85	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
174	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
175	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
176	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
177	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
178	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
179	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
180	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
181	IUS	GIOVANNI	27,00 *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
182	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
183	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *	REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
184	SPESSOTTO	PAOLA	26,80 *	ODERZO	TV	Ass. Prim.
185	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	Ass. Prim.
186	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *	CODOGNO	LO	Ass. Prim./Med. Servizi
187	VERGONI	ADRIANO	26,40	ASTI	AT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
188	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
189	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
190	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
191	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
192	MAIUOLO	ANTONIO	25,70 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
193	RIABIZ	ANDREA	25,70 *	MANZANO	UD	Cont. Ass.
194	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
195	DASSI	FERDINANDO	25,70	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
196	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70	PORCIA	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
197	LEONE	CLAUDIO	25,60 *	VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
198	LUGLIO	DOMENICO	25,50 *	PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
199	SCANDURRA	CLAUDIO	25,40	VITERBO	VT	Ass. Prim.
200	SARTOR	DANIELA	25,20 *	PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
201	BOCCUCCI	NICOLA	25,20	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi/Cont. Ass.
202	VERTUA	ANDREA	25,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
203	BENINTENDE	VINCENZO	24,80	PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
204	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	Cont. Ass.
205	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
206	PICARDI	SALVATORE	24,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
207	FRESCH	LORELLA	24,40 *	PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
208	RUTTAR	EVA	24,20 *	MOIMACCO	UD	Med. Servizi
209	BERNARD	MARCO	24,20 *	CORDOVADO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
210	OKDE	FADY FOUAD	23,85	CREMONA	CR	Ass. Prim./Med. Servizi
211	DMITRIEVA	ANNA	23,80 *	MAGLIANO SABINA	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
212	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
213	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70 *	CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
214	CONCINA	LARA	23,70 *	REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
215	COLLELUORI	CARMINE	23,60 *	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
216	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
217	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
218	PAGONI	GILBERTO	23,50	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
219	CASTIGLIONE	ANNA	23,10 *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
220	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10 *	RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass.
221	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Cont. Ass.
222	LUCCHETTA	Maria Cristina	23,00 *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
223	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
224	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
225	D'AMATO	GIAMPIERO	22,90	ASCREA	RI	Cont. Ass.
226	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
227	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
228	ZAGARIA	MICHELE	22,70 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
229	PAGLIARO	ERMELINDA	22,70 *	PONZA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
230	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
231	ROMANO	DOMENICO	22,70	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Med. Servizi
232	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *	FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim./Med. Servizi
233	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	22,70	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
234	BERTOLI	MARIA	22,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
235	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
236	ASTARITA	GIOVANNI	22,40 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
237	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
238	PAOLETTI	GIUSEPPE	22,30 *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
239	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
240	BEUTELS	SEVERINE	22,10 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
241	LEVANTINO	MAGDA	21,80 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
242	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
243	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
244	CITARELLA	GIACOMO	21,60 *	POZZILLI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi
245	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
246	GIANNELLI	PASQUALE	21,40 *	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
247	RESCHIOTTO	FABIO	21,30 *	PORCIA	PN	Ass. Prim.
248	MEDEOT	FRANCESCA	21,10 *	SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
249	CLOCCHIATTI	LARA	21,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
250	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
251	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
252	BOUCHE'	CARLO	21,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
253	ETNA	CONCETTA	20,85 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
254	SIGALOTTI	CRISTINA	20,80 *	CORDOVADO	PN	Med. Servizi
255	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
256	GIUNTA	CARMELA	20,80 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
257	LAVERDA	BARBARA	20,60 *	THIENE	VI	Ass. Prim.
258	PRESTI	VINCENZO	20,60 *	MELILLI	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
259	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
260	SINCONI	ALESSANDRO	20,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
261	POTI	GABRIELE	20,30 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
262	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
263	COSCIA	SALVATORE	20,25 *	VERRES	AO	Ass. Prim./Cont. Ass.
264	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
265	TASSOTTI	NAZARIO	20,20	SEQUALS	PN	Ass. Prim.
266	URLI	KATIA	20,10 *	NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
267	DI IORGI	TERESA	20,00	PIZZO	VV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
268	ARAGONA	ANDREA	19,90 *	SCIGLIANO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
269	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *	PUTIGNANO	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
270	ZIANI	WALTER	19,80 *	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
271	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
272	ROMITO	FLAVIO	19,75	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
273	NUOVO	CHIARA	19,70 *	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
274	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
275	BISCARO	MARCO	19,70 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
276	QUARANTA	FABIANA	19,40 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
277	TURTORO	LUIGI	19,40 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
278	DA RONCH	LAURA	19,40 *	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
279	BUZZI	FULVIO	19,40	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
280	SOMMA	LUIGI	19,30 *	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
281	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
282	STORTI	LUIGI	19,10 *	GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
283	UDERZO	DANIELE	19,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
284	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
285	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	Ass. Prim./Cont. Ass.
286	DIANA	ANTONELLA	18,90 *	GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
287	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	18,90 *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
288	MOSCHINI	TOMMASO	18,90 *	MACERATA	MC	Ass. Prim.
289	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
290	ARGENIO	ALESSIO	18,80 *	VILLARICCA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
291	ACCARDI	ANTONIO	18,80 *	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
292	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim./Emerg. Terr.
293	MARI	CONCETTA	18,20 *	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
294	MAURO	KATIA	18,20 *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
295	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
296	VISINTINI	LORETA	18,20	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
297	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
298	SCHIOP	VASILE CORNEL	18,00 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
299	BENEDETTI	MARINELLA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
300	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
301	LUCCHETTA	Mattia	17,90 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
302	BROLLO	LORIS	17,90 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
303	CORAZZA	EMANUELA	17,90 *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
304	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
305	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
306	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	Ass. Prim./Cont. Ass.
307	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,80 *	ALBANELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
308	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75 *	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
309	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
310	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
311	FORMATO	FERRANTE	17,60 *	CANZO	CO	Ass. Prim.
312	ZAGO	CLARA	17,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
313	TREVISANI	SIMONE	17,40 *	CASSACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
314	COPPOLA	SABRINA	17,30 *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
315	BAGNAROL	LUCA	17,30 *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
316	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
317	SALVATORE	CARMEN	17,30	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
318	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	17,00 *	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
319	CALDIERI	ERASMO	17,00 *	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
320	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
321	DI QUAL	ELENA	16,70 *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
322	MARGHERIT	PAOLO	16,70 *	CODROIPO	UD	Ass. Prim.
323	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
324	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *	CORDENONS	PN	Cont. Ass.
325	BIANCO	MARINELLA	16,70 *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
326	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
327	IOVINO	TERESA	16,65	SAN SALVO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
328	ZARAMELLA	LUCIA	16,60 *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
329	PICARIELLO	ENRICA	16,60 *	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
330	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
331	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
332	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
333	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
334	CAVUTO	CRISTIANO	16,50 *	TOLLO	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
335	PASCUCCI	MARZIA	16,45 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
336	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
337	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *	CORMANO	MI	Ass. Prim.
338	MASOTTI	MIRIAM	16,20 *	COSEANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
339	RUSSO	ANNAMARIA	16,10 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
340	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	16,10 *	NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
341	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10 *	PALIZZI	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
342	GOVERNATORI	GIANANTONIO	16,00 *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
343	LICCARDO	LUISA	15,90 *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
344	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	15,90 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
345	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi
346	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
347	ORAZI	VANESSA	15,80 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
348	FELICE	GIANPIERO	15,80 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
349	LEPORE	DONATO	15,60 *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
350	MELON	FRANCESCA	15,60 *	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
351	DE FELICE	LAURA	15,60 *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
352	FAZZINI	DANIELA	15,60 *	TARANTO	TA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
353	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
354	POSSAMAI	DANIELA	15,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
355	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.
356	ZOENA	IDA	15,20 *	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
357	FRIJIA	ANDREA	15,20 *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
358	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *	SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
359	TUCCITTO	SEBASTIANO	14,80 *	SIRACUSA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
360	DE FEO	FATIMA	14,80 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
361	ROCCHIO	GIUSEPPINA	14,80 *	ISERNIA	IS	Cont. Ass./Ass. Prim.
362	CLAMA	DANIEL	14,70 *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
363	VERBANO	LISA	14,70 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
364	PILLER	PAOLO	14,70	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
365	MAZZONE	MARIA	14,70 *	CASTELPOTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
366	VITALE	ALFREDO	14,60 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
367	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
368	CICALESE	ANTONIO	14,60 *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
369	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
370	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
371	ZANET	LAMBERTO	14,40	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
372	ZANIER	ILARIA	14,20 *	UDINE	UD	Cont. Ass./Ass. Prim.
373	RUSSO	RAFFAELE	14,20 *	FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
374	LOMBARDI	CHRISTIAN	14,10 *	VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
375	MARCUZZI	SONIA	14,10 *	PORPETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
376	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
377	ROMANO	ROSARIO	14,10	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
378	TORDI	DARIO	14,00 *	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim./Med. Servizi
379	USAI	LUCA	14,00 *	SASSARI	SS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
380	LA MALFA	LAURA	14,00 *	PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim./Cont. Ass.
381	STRANGES	SAVERIO	14,00 *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
382	PELTRONE	BRUNO	14,00 *	BADOLATO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
383	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90 *	PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
384	TACHELLA	DOMENICO	13,90 *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
385	DI PIAZZA	LAURA	13,80 *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
386	LIUT	CATERINA	13,80 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
387	CAGGEGI	MARIA AGNESE	13,70 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
388	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
389	DI CRESCENZO	SABRINA	13,70 *	GUARDIAGRELE	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
390	MICOLI	Barbara	13,70	INTROBIO	LC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
391	CORONICA	ELENA	13,60 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
392	UDERZO	DARIO	13,60 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
393	CORVINO	GIOVANNI	13,60 *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi
394	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	13,60 *	CIAMPINO	RM	Ass. Prim./Med. Servizi
395	INSERRA	MARZIA	13,60 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
396	NASTA	ANTONIO	13,60 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
397	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
398	SIMONETTA	MARIA	13,60 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
399	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
400	NOGARA	CALOGERO	13,40 *	ALIMINUSA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
401	RICCI	VINCENZO	13,40	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
402	BOSA	MARIA ANGELA	13,40 *	ARZENE	PN	Ass. Prim.
403	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
404	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *	SEREGNO	MI	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
405	ALI'	ROBERTO	13,40	MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
406	COCIANI	LORENZO	13,30 *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
407	MACIARELLO	CLELIA	13,30 *	RIARDO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
408	MORAS	FRANCESCO	13,30 *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
409	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
410	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
411	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
412	FRANZESE	ANNA	13,10 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
413	MINUTOLO	GIUSEPPE	13,10	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
414	ORLANDO	FRANCESCO	13,00 *	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
415	BENVENUTI	DIEGO	13,00 *	SAN MINIATO	PI	Cont. Ass.
416	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
417	RAMPOGNA	ROBERTA	12,90 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
418	INTILLA	ROSALY	12,80 *	SAN CATALDO	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
419	AVEZZU'	FEDERICA	12,70 *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
420	CHIUCH	IRENE	12,70 *	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
421	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
422	SCHIAVON	ISABELLA	12,60	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
423	BORRELLI	ANTONIO	12,60 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
424	ARDENGHI	ELENA	12,50 *	MONTERONI D'ARBIA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
425	TANGARI	Michele	12,50 *	TERLIZZI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
426	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
427	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
428	PARLATO	ALESSANDRA	12,40 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
429	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *	FERRARA	FE	Ass. Prim.
430	MACLI	RICCARDO	12,30 *	ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
431	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *	MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
432	PULACINI	SARA	12,30 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
433	BASILI	UMBERTO	12,30 *	CANEVA	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
434	LO FRANO	SALVATORE	12,20 *	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
435	ZARA	GIANNI	12,20 *	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim./Cont. Ass.
436	FACCA	FRANCESCA	12,10 *	MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
437	MONTALTO	ANTONELLA	12,10 *	MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
438	QUALIZZA	STEFANO	12,10 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
439	MOFFA	GUIDO	12,10 *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
440	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
441	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
442	BARACCHINI	PAOLA	11,90 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
443	ZUZZI	MICHELA	11,90 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
444	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
445	MERLINO	GAETANA	11,80 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
446	MANGIOLA	MANUELA	11,80 *	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
447	DE ROSA	CLEMENTE	11,80 *	PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
448	CARADONNA	MARIA	11,80 *	PALERMO	PA	Cont. Ass.
449	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
450	PASCULLI	MICHELE	11,70 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
451	PIGHIN	FRANCESCA	11,70 *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
452	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	11,70 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
453	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	Ass. Prim.
454	MARCHITIELLO	ENRICO	11,60 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
455	VITA	PIERPAOLO	11,60 *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
456	POLESELLO	MONICA	11,50 *	BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
457	BERGO	LAURA	11,50 *	ROSOLINA	RO	Ass. Prim./Cont. Ass.
458	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
459	BIANCO	VINCENZO	11,50	PORDENONE	PN	Cont. Ass.
460	SEPIACCI	GRAZIA	11,50	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
461	DARIO	LUIGI	11,50 *	RAVEO	UD	Ass. Prim.
462	LETTIERI	MARIA ROSARIA	11,40 *	SALERNO	SA	Ass. Prim.
463	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40 *	SPOLTORE	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
464	POTENZA	BARBARA	11,40	COLONNA	RM	Cont. Ass.
465	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30 *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
466	SANTON	LAURA	11,30 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
467	ORLANDO	FEDERICA	11,30	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Med. Servizi
468	VALLONE	VALERIA	11,20 *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
469	PIERONI	ELENA	11,20 *	VISSO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
470	RUOCCO	ANNA	11,20 *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
471	LATINA	MAURO	11,20 *	TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
472	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
473	de FELICE	OFELIA	11,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
474	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20 *	MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
475	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
476	ADILETTA	MICHELE	11,10 *	SARNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
477	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
478	ROMANO	KATIA	11,00 *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
479	PUCCI	RANIERO	11,00 *	LADISPOLI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
480	BARBARANO	FEDERICO	10,90 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
481	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
482	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
483	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
484	PRANZITELLI	GIUSEPPE	10,80 *	TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
485	FADIGA'	PAOLO	10,80 *	LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
486	CHIAVACCINI	MARIO	10,80 *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
487	COPPOLARO	LUCA	10,80 *	VASTO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
488	IZZO	CAROLINA	10,80 *	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
489	ESTERINI	SERGIO	10,80	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
490	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75 *	OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim./Med. Servizi
491	CAPRIO	MARICA	10,70 *	MARCIANISE	CE	Med. Servizi
492	DI BENEDETTO	FRANCESCA	10,70 *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
493	MARCHIELLO	MARIA	10,70 *	VALMONTONE	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
494	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
495	PUGLIA	CARMELO	10,60 *	GRAVINA DI CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
496	OLIVA	ANGELA	10,60 *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
497	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *	CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
498	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
499	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *	BELLA	PZ	Ass. Prim.
500	BONANNO	RITA	10,60 *	TOLENTINO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
501	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
502	MAGRI	VENERA	10,60	MESSINA	ME	Cont. Ass.
503	SCOPELLITI	ROBERTO	10,50 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
504	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
505	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
506	FORLENZA	CLARA	10,50 *	LATINA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
507	MARZANO	CLORINDA	10,45 *	FONDI	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
508	TESSER	GIUSEPPE	10,40 *	ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
509	ZONTA	ROSSELLA	10,40 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
510	DE PAOLA	GAETANO	10,40 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
511	DONNARUMMA	CIRO	10,40 *	GRAGNANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
512	SANTILLI	GIOVANNI	10,30 *	PRATOLA PELIGNA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass.
513	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30 *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
514	ALICINO	FRANCESCO	10,30 *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
515	TOMASELLI	ROSANNA	10,30 *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
516	ALFANI	EMILIO	10,30 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
517	DEL MESTRE	MAURIZIO	10,30 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
518	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
519	TRIMARCHI	CHIARA	10,20 *	SANTA TERESA DI RIVA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
520	FERRARO	GIUSEPPE	10,20 *	CANICATTI'	AG	Ass. Prim./Cont. Ass.
521	SANTANGELO	ANTONIO	10,20 *	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
522	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *	QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
523	CRICCHI	LUIGI	10,20 *	L'AQUILA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
524	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
525	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
526	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
527	CIROI	STEFANIA	10,10 *	GONARS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
528	HAXHIYMERI	ORJANA	10,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
529	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10 *	GAMBATESA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
530	MISEHE	KIZITO	10,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
531	D'IPPOLITO	VALENTINA	10,00 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
532	BOLDINI	SIMONA	10,00 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
533	SAVINI	ANTONELLA	10,00 *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
534	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	10,00 *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
535	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
536	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
537	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *	VELLETRI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
538	URICCHIO	ALBERTO	9,95	FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
539	CANCRO	ROSARIO	9,90 *	ATENA LUCANA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
540	DE LAURENZI	FRANCESCO	9,90 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
541	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
542	CAIAZZA	SALVATORE	9,85 *	MELITO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
543	FONTANINI	ANDREA	9,80 *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
544	THOMAS	OLIVIA MARIA	9,80 *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
545	DEGENHARDT	Max	9,80 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
546	PINZUTI	LINDA	9,80 *	SIENA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
547	MILANINI	MICHELA	9,80 *	SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
548	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
549	ANTONUTTI	VIVIANA	9,80 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
550	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Ass. Prim.
551	BUFO	RAFFAELLA	9,65 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
552	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
553	ESPOSITO	IDA	9,60 *	SIANO	SA	Cont. Ass./Med. Servizi
554	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
555	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60 *	TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
556	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
557	GIULIANO	LAURA	9,50 *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
558	PELLARIN	ALESSANDRA	9,50 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
559	FAVATO	ANIELLO	9,50 *	ATRIPALDA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
560	PERISANO	MARIO	9,40 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
561	CAPITANI	MASCIA	9,40 *	CASTIGNANO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass.
562	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40	RUDA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
563	GOMBIA	Simona	9,30 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
564	SANTORO	MICHELE	9,30 *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
565	BALDINI	ELENA	9,20 *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
566	SANGIULIANO	PIETRO	9,20 *	PARETE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
567	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
568	BARCATI	ILARIA	9,20 *	TREVISO	TV	Ass. Prim.
569	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
570	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20 *	POMPEI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
571	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
572	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
573	BRUNO	SANTE	9,10	APRICENA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
574	DI PAOLANTONIO	GIANLUIGI	9,00 *	CONTIGLIANO	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
575	DI SAVERIO	DARIA	9,00 *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
576	MALLARDO	PASQUALE	9,00 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
577	ARTESE	ANDREA	9,00 *	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
578	RUSSO	ROBERTA	9,00 *	TORRECUSO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
579	NAPOLITANO	ASSUNTA	9,00 *	MARIGLIANELLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
580	FERRO	SILVIO	9,00 *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
581	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
582	SAVERINO	FABIO	9,00 *	PISA	PI	Ass. Prim./Cont. Ass.
583	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
584	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
585	STEFANI	ALESSIA	8,90 *	MOTTA DI LIVENZA	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
586	CRIVELLI	MARCO	8,90 *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
587	CAPPELLETTI	SILVIA	8,90 *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
588	BARILE	LAURA	8,90 *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass.
589	ACQUAVIVA	MARIANGELA	8,90 *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
590	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	8,90	GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
591	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
592	BETTIN	ATTILIO	8,90	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
593	DI PASQUALE	NICOLA	8,80 *	CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
594	MARFELLA	FRANCESCA	8,80 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
595	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
596	FIORILLO	DANILA	8,80 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
597	GASPARDO	ELISA	8,80 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
598	PINNI	GIUDITTA	8,80 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
599	VICINANZA	CARLO	8,80 *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
600	ALESI	ANTONINA	8,80	CIMINNA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
601	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
602	CARBONI	ANDREA	8,70 *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
603	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70 *	SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
604	PETRI	CRISTINA	8,70 *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
605	CRISPI	FRANCESCO	8,70 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
606	DE TULLIO	CLAUDIA	8,70 *	TRANI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
607	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *	MONTEMARANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
608	D'ANNA	PAOLA	8,70 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
609	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
610	BORDONI	VALENTINA	8,60 *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
611	BORANDO	MARTA	8,60 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
612	GEMIGNANI	STEFANIA	8,60 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
613	FUSCO	SONIA	8,60 *	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Med. Servizi
614	DARGENIO	MARIANGELA	8,50 *	BARLETTA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
615	SPECIALE	CATERINA	8,50 *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
616	DEL VECCHIO	LISA	8,50 *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
617	PASCALE	FABIO	8,40 *	FAVARO VENETO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
618	BROZIC	ELISA	8,40 *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
619	COLASANTI	ANDREA	8,40 *	TERNI	TR	Ass. Prim.
620	NIRCHIO	ELENA	8,40 *	SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
621	PIZZIMENTI	CHIARA	8,40 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
622	DI NINO	SIMONA	8,40 *	CORFINIO	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
623	MAROTTI	Gemma	8,40 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
624	FRONDAROLI	FULVIO	8,40 *	VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
625	PINZANI	LAURA	8,30 *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
626	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
627	REINA	CARMINE	8,25 *	FORMIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
628	DOTTI	ROSSELLA	8,20 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
629	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	8,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
630	FIORDALISO	LUCIA	8,20 *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
631	MAZZA	ANNALISA	8,20 *	CANOSA DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
632	RAGUNI'	GIORGIO	8,20 *	RIPOSTO	CT	Ass. Prim./Ass. Prim./Med. Servizi
633	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20 *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
634	GAROFALO	AUGUSTO	8,20 *	MISTERBIANCO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
635	CARNEVALE	EMANUELE	8,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
636	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
637	SILVESTRO	STEFANIA	8,20 *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
638	LICATA	SABRINA	8,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
639	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	8,20 *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
640	BOOR	MIHAELA	8,20 *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
641	PISCOPO	ANIELLO	8,20 *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
642	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
643	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
644	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20 *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
645	COLUCCI	ENZA	8,10 *	MARTINA FRANCA	TA	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
646	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10 *	CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
647	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10 *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
648	VIOLANTE	PAOLA	8,00 *	FOSSACESIA	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
649	MELFI	MARIA	7,95	ACERRA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
650	DE CONTI	MARGHERITA	7,90 *	CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
651	COTECCHIA	CLELIA	7,90 *	CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
652	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
653	VOSELLI	SARA	7,90 *	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
654	IANNELLI	MARIANO	7,90 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
655	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *	TRENTO	TN	Ass. Prim.
656	MARALDO	OFELIA	7,90 *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
657	D'ANGELO	ANTONINO	7,90	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
658	CHIECO	ANDREA	7,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
659	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *	APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
660	ZAVARONI	CARLO	7,90	MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.
661	SAVIANO	RAFFAELE	7,80 *	CARDITO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
662	MICHELLI	NICOLE	7,70 *	ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
663	ZAMOLO	MARIA	7,70 *	MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
664	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70 *	ANCONA	AN	Ass. Prim./Cont. Ass.
665	TORCUTTI	ALESSIA	7,70 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
666	CANESTRINO	GENNARO	7,70 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
667	D'ALESSIO	CARMELA	7,70 *	FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
668	PARENTE	Raffaele	7,70 *	CAPUA	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
669	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
670	RANALDO	GEPPINA	7,70 *	PADULI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
671	GUIDO	SALVATORE	7,70 *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
672	MELO	MASSIMO	7,70 *	RUBANO	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
673	EURO	GIOVANNI	7,70 *	PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
674	FAVERO	PIERANGELO	7,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
675	DUSCIO	ANTONIO	7,60 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
676	PREZIOSO	LUCA	7,60 *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
677	GREGORI	ATTILIO	7,60 *	GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
678	LAVARONI	ANNALAURA	7,50 *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
679	OLIANA	FEDERICA	7,50 *	SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
680	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50 *	TRICASE	LE	Ass. Prim./Cont. Ass.
681	ALBANESE	ENRICO	7,50 *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
682	VELLO	NADIA	7,50 *	ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
683			7,40 *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
684	DARUGNA	PIETRO	7,40 *	LAMON	BL	Ass. Prim.
685	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40 *	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
686	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
687	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30	AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
688	DE BLASIO	RENATO	7,20 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
689	MARROCCO	GAETANO	7,20 *	ROCCA D'EVANDRO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
690	DI SALVO	CARMINE	7,20 *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
691	FESTA	FERRUCCIO	7,20 *	AVELLINO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
692	DARABAN	LUCIA	7,20 *	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
693	SCAPIN	LORENZO	7,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
694	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00	ALTINO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
695	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
696	D'ANDREA	MONICA	6,70	GRUARO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass.
697	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
698	CONSONNI	FLAVIO	6,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
699	RUFFINO	MARIA GRAZIA	6,50	ROMA	RM	Med. Servizi/Cont. Ass.
700	GRANIERO	FRANCESCO	6,40	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
701	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	Cont. Ass.
702	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
703	SARTO	DARIO	5,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
704	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	Ass. Prim.
705	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
706	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50	PORCIA	PN	Ass. Prim.
707	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
708	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
709	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
710	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
711	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
712	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
713	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
714	LOGROSCINO	ANTONIO	5,00	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
715	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
716	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
717	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
718	DI GIORGIO	ENZO	4,70	UDINE	UD	Ass. Prim.
719	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
720	MAZZONi	MASSIMO	4,40	VERBANIA	VB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
721	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
722	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
723	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
724	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
725	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90	PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.
726	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
727	CASACCIO	DANIELE	3,80	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
728	IERARDI	MONICA	3,80	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
729	TABATABAEI	MANDANA	3,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
730	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
731	MARTIN	VALENTINA	3,30	ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
732	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
733	GRIMAZ	STEFANIA	3,10	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
734	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
735	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	Ass. Prim.
736	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
737	COLO'	FRANCESCA	3,00	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
738	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	Cont. Ass.
739	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
740	TIROTTA	ANGELITO	2,70	VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
741	BUDA	FRANCESCO	2,70	CARLINO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
742	GARLATTI COSTA	Elena	2,50	FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
743	GIUFFRIDA	FRANCESCO	2,50	ROMA	RM	Ass. Prim.
744	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
745	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
746	FABRIS	MAURO	2,40	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
747	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
748	GRACCI	ALESSANDRO	2,00	EMPOLI	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
749	ANASTASI	ALBERTO	2,00	CAMPLI	TE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
750	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	1,80	RUVO DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
751	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	Cont. Ass./Med. Servizi
752	VALOTTO	CLAUDIO	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
753	BRAVIN	ANDREA	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
754	DE ANGELIS	PIO	**1,70**	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
755	BORGESE	ESTERINA	**1,60**	PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
756	CIRILLO	ENRICO	**1,60**	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
757	CARBONARA	TERESA ANTONIA	**1,60**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
758	ANTONUTTI	ROBERTA	**1,50**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
759	DRI	CINZIA	**1,50**	TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
760	TATTONI	PAOLO	**1,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
761	BERTELLI	FIDIA	**1,50**	BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
762	LEONE	DOMENICO	**1,40**	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
763	CINGANELLI	ROLANDO	**1,10**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
764	OTTAVIANI	GIORGIO	**1,00**	ROMA	RM	Cont. Ass./Med. Servizi
765	RIPOLI	GIAMBATTISTA	**1,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
766	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	**1,00**	MANZANO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
767	MEDORI	IRENE	**1,00**	FERMO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
768	VAZZOLER	FIORELLA	**0,90**	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
769	FERRO	GIUSEPPE	**0,90**	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
770	CARBONE	GIUSEPPE	**0,90**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
771	RABBANI	HAMZEH	**0,80**	VENETICO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
772	GAMBA	SABINA	**0,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
773	SALVADOR	LILIANA	**0,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
774	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	**0,50**	MATTINATA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
775	MIGLIA	ANTONELLA	**0,50**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
776	PAJARO	NICOLETTA	**0,50**	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
777	LEONETTI	ANTONIO	**0,50**	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
778	TOZZI	PIETRO	**0,50**	FIRENZE	FI	Med. Servizi
779	LANDRIANI	AURORA	**0,30**	FERRARA	FE	Ass. Prim./Emerg. Terr.
780	MAGLIONE	MICHELE	**0,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
781	COSSUTTA	FEDERICA	**0,30**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
782	SINICCO	GIOVANNA	**0,30**	UDINE	UD	Ass. Prim.
783	DI SANTE	GIUSEPPE	**0,30**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
784	RESCH	GIUSEPPE	**0,00**	DOLO	VE	Ass. Prim.
785	IVANCIC	IGOR	**0,00**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
786	IEZZI	Denia	**0,00**	RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
787	MILOCANI	MARIA LUISA	**0,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
788	IACUMIN	FRANCO	**0,00**	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
789	VENETO	BRUNO	**0,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
790	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	**0,00**	AGAZZANO	PC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
791	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	**0,00**	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

16_17_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_536_3_ALL2

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2016, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà, all'A.A.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni/ Domande non ammissibili

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

Non sono state ammesse le domande integrative dei titoli:

-del dott. Francesco BERTUZZI, per non aver allegato alla domanda copia fotostatica di un suo documento di identità;

- del dott. Sergio VIRDIS, per non aver indicato nella domanda i settori di attività per i quali intende concorrere.

Pertanto, non si è provveduto all'aggiornamento del loro punteggio.

16_17_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_536_4_ALL3

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
570	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20 *		POMPEI	NA
55	ABOU-HEIF	EHAB	50,05		TRIESTE	TS
291	ACCARDI	ANTONIO	18,80 *		MONFALCONE	GO
589	ACQUAVIVA	MARIANGELA	8,90 *		MONOPOLI	BA
476	ADILETTA	MICHELE	11,10 *		SARNO	SA
22	ALBANESE	ANTONIO	63,45		SIDERNO	RC
681	ALBANESE	ENRICO	7,50 *		CAPUA	CE
336	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *		CORDENONS	PN
600	ALESI	ANTONINA	8,80		CIMINNA	PA
516	ALFANI	EMILIO	10,30 *		ROMA	RM
405	ALI'	ROBERTO	13,40		MESSINA	ME
514	ALICINO	FRANCESCO	10,30 *		CAORLE	VE
749	ANASTASI	ALBERTO	2,00		CAMPLI	TE
59	ANASTASI	ELISA	48,60		TRICESIMO	UD
15	ANASTASI	ENZO	74,10		UDINE	UD
175	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
115	ANGELI	MARIO	36,20		ROVEREDO IN PIANO	PN
569	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20 *		NAPOLI	NA
20	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10		FORNI DI SOPRA	UD
758	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO
549	ANTONUTTI	VIVIANA	9,80 *		UDINE	UD
268	ARAGONA	ANDREA	19,90 *		SCIGLIANO	CS
710	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT
424	ARDENGHI	ELENA	12,50 *		MONTERONI D'ARBIA	SI
290	ARGENIO	ALESSIO	18,80 *		VILLARICCA	NA
577	ARTESE	ANDREA	9,00 *		CHIETI	CH
236	ASTARITA	GIOVANNI	22,40 *		NAPOLI	NA
307	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,80 *		ALBANELLA	SA
644	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20 *		CAPUA	CE
110	AVETA	ALFREDO	36,80		CASSACCO	UD
419	AVEZZU'	FEDERICA	12,70 *		PADOVA	PD
315	BAGNAROL	LUCA	17,30 *		ZOPPOLA	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
337	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *		CORMANO	MI
104	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70 *		NOCERA INFERIORE	SA
176	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *		POZZUOLI	NA
27	BAIZ	MAURO	60,40		TRIESTE	TS
151	BALDARI	VALENTINO	30,80 *		CISTERNINO	BR
565	BALDINI	ELENA	9,20 *		GONARS	UD
442	BARACCHINI	PAOLA	11,90 *		UDINE	UD
285	BARBALACE	DOMENICO	19,00		LIMBADI	VV
480	BARBARANO	FEDERICO	10,90 *		NAPOLI	NA
568	BARCATI	ILARIA	9,20 *		TREVISO	TV
125	BARESSI	ALBERTO	35,20 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
588	BARILE	LAURA	8,90 *		PERUGIA	PG
23	BARONE	FORTUNATO	62,55		GRADO	GO
116	BARRESI	PIETRO	36,20		PALERMO	PA
433	BASILI	UMBERTO	12,30 *		CANEVA	PN
81	BASSANI	ALICE	43,80		UDINE	UD
120	BASSO	ANTONIO	35,70 *		FIUME VENETO	PN
17	BASTIANI	DARIO	71,25		TRIESTE	TS
513	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30 *		COSENZA	CS
269	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *		PUTIGNANO	BA
13	BENEDETTI	FRANCO	74,90		GRADO	GO
299	BENEDETTI	MARINELLA	18,00		TRIESTE	TS
652	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
203	BENINTENDE	VINCENZO	24,80		PRIOLO GARGALLO	SR
171	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20		SIRACUSA	SR
415	BENVENUTI	DIEGO	13,00 *		SAN MINIATO	PI
237	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD
457	BERGO	LAURA	11,50 *		ROSOLINA	RO
209	BERNARD	MARCO	24,20 *		CORDOVADO	PN
297	BERNASCONI	PAOLA	18,10		MONFALCONE	GO
761	BERTELLI	FIDIA	1,50		BUTTRIO	UD
562	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40		RUDA	UD
234	BERTOLI	MARIA	22,70		TRIESTE	TS
35	BERTUZZI	FRANCESCO	56,60		TRIESTE	TS
592	BETTIN	ATTILIO	8,90		PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
240	BEUTELS	SEVERINE	22,10*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
325	BIANCO	MARINELLA	16,70*		GENOVA	GE
459	BIANCO	VINCENZO	11,50		PORDENONE	PN
275	BISCARO	MARCO	19,70*		SESTO SAN GIOVANNI	MI
572	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN
216	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60		UDINE	UD
201	BOCCUCCI	NICOLA	25,20		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
9	BOITI	MAURO	77,70		OVARO	UD
532	BOLDINI	SIMONA	10,00*		ROMA	RM
86	BOLIANDI	MARCO	42,10		TRIESTE	TS
500	BONANNO	RITA	10,60*		TOLENTINO	MC
774	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50		MATTINATA	FG
711	BONO	ANGELA	5,20		MISILMERI	PA
642	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20*		ROMA	RM
640	BOOR	MIHAELA	8,20*		BUTTRIO	UD
611	BORANDO	MARTA	8,60*		TRIESTE	TS
610	BORDONI	VALENTINA	8,60*		MONTE SAN GIUSTO	MC
755	BORGESE	ESTERINA	1,60		PROVAGLIO D'ISEO	BS
643	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20*		SEGRATE	MI
423	BORRELLI	ANTONIO	12,60*		NAPOLI	NA
701	BORRELLI	VINCENZO	6,05		NAPOLI	NA
402	BOSA	MARIA ANGELA	13,40*		ARZENE	PN
452	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	11,70*		UDINE	UD
252	BOUCHE'	CARLO	21,00		TRIESTE	TS
233	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	22,70		MANIAGO	PN
554	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60		DIANO D'ALBA	CN
411	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20*		CATANIA	CT
180	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00*		TRIESTE	TS
753	BRAVIN	ANDREA	1,70		UDINE	UD
80	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
19	BRAY	PANTALEO	69,50		UDINE	UD
123	BREGANT	CHIARA	35,40 *		GORIZIA	GO
302	BROLLO	LORIS	17,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD
618	BROZIC	ELISA	8,40 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
316	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
573	BRUNO	SANTE	9,10		APRICENA	FG
358	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *		SAN TEODORO	NU
626	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD
262	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *		CATANIA	CT
100	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD
741	BUDA	FRANCESCO	2,70		CARLINO	UD
551	BUFO	RAFFAELLA	9,65 *		BARI	BA
158	BUSCEMI	ANGELO	29,80		ROMANO DI LOMBARDIA	BG
109	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80		SCIACCA	AG
537	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *		VELLETRI	RM
279	BUZZI	FULVIO	19,40		CORDENONS	PN
387	CAGGEGI	MARIA AGNESE	13,70 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
542	CAIAZZA	SALVATORE	9,85 *		MELITO DI NAPOLI	NA
524	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
319	CALDIERI	ERASMO	17,00 *		SAN GIORGIO A CREMANO	NA
639	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	8,20 *		PAGANI	SA
128	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70 *		BUIA	UD
669	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *		FIRENZE	FI
633	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20 *		MONOPOLI	BA
494	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT
145	CAMERLINGO	FRANCESCO	32,00 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
750	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	1,80		RUVO DI PUGLIA	BA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
539	CANCRO	ROSARIO	9,90 *		ATENA LUCANA	SA
345	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL
666	CANESTRINO	GENNARO	7,70 *		BARI	BA
245	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI
659	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *		APRIGLIANO	CS
561	CAPITANI	MASCIA	9,40 *		CASTIGNANO	AP
101	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD
587	CAPPELLETTI	SILVIA	8,90 *		FAGAGNA	UD
7	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD
191	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *		TRIESTE	TS
491	CAPRIO	MARICA	10,70 *		MARCIANISE	CE
448	CARADONNA	MARIA	11,80 *		PALERMO	PA
757	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
770	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD
165	CARBONE	REMIGIO	29,10		SOMMA VESUVIANA	NA
602	CARBONI	ANDREA	8,70 *		PESCARA	PE
499	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *		BELLA	PZ
220	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10 *		RIONERO SANNITICO	IS
635	CARNEVALE	EMANUELE	8,20 *		ROMA	RM
727	CASACCIO	DANIELE	3,80		POVOLETTO	UD
219	CASTIGLIONE	ANNA	23,10 *		MUGGIA	TS
117	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95		CALTANISSETTA	CL
403	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS
88	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS
134	CAVALLARO	LINO	33,70		GORIZIA	GO
119	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD
334	CAVUTO	CRISTIANO	16,50 *		TOLLO	CH
427	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM
127	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80 *		QUARTO	NA
96	CERTO	FRANCESCO	40,20		TORREGROTTA	ME
629	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	8,20 *		ROMA	RM
122	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA
169	CETKOVIC	BORIS	28,60		SESTO SAN GIOVANNI	MI

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
105	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40		ROMA	RM
43	CHIATTO	UMBERTO	53,80		AVERSA	CE
486	CHIAVACCINI	MARIO	10,80 *		LIVORNO	LI
658	CHIECO	ANDREA	7,90		TRIESTE	TS
420	CHIUCH	IRENE	12,70 *		RIVIGNANO	UD
680	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50 *		TRICASE	LE
723	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM
368	CICALESE	ANTONIO	14,60 *		PONTECAGNANO FAIANO	SA
173	CICUTA	GIANNI	27,85		CORDENONS	PN
763	CINGANELLI	ROLANDO	1,10		FIRENZE	FI
1	CIOT	PAOLO	115,70		PORDENONE	PN
397	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV
756	CIRILLO	ENRICO	1,60		SPERONE	AV
527	CIROI	STEFANIA	10,10 *		GONARS	UD
244	CITARELLA	GIACOMO	21,60 *		POZZILLI	IS
383	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90 *		PIEDIMONTE MATESE	CE
362	CLAMA	DANIEL	14,70 *		PAULARO	UD
556	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO
249	CLOCCHIATTI	LARA	21,10 *		TRIESTE	TS
406	COCIANI	LORENZO	13,30 *		MUGGIA	TS
305	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD
619	COLASANTI	ANDREA	8,40 *		TERNI	TR
25	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD
215	COLLELUORI	CARMINE	23,60 *		MONFALCONE	GO
737	COLO'	FRANCESCA	3,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
645	COLUCCI	ENZA	8,10 *		MARTINA FRANCA	TA
214	CONCINA	LARA	23,70 *		REANA DEL ROIALE	UD
57	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	48,90		CARLENTINI	SR
698	CONSONNI	FLAVIO	6,60		PORDENONE	PN
441	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM
255	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA
188	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
308	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75 *		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
444	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *		NOCERA INFERIORE	SA
314	COPPOLA	SABRINA	17,30 *		SORRENTO	NA
487	COPPOLARO	LUCA	10,80 *		VASTO	CH
303	CORAZZA	EMANUELA	17,90 *		AZZANO DECIMO	PN
391	CORONICA	ELENA	13,60 *		TRIESTE	TS
103	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80		SCIACCA	AG
393	CORVINO	GIOVANNI	13,60 *		FOGGIA	FG
263	COSCIA	SALVATORE	20,25 *		VERRES	AO
93	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *		TRIESTE	TS
781	COSSUTTA	FEDERICA	0,30		TRIESTE	TS
651	COTECCHIA	CLELIA	7,90 *		CALVI RISORTA	CE
647	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10 *		PORTICI	NA
523	CRICCHI	LUIGI	10,20 *		L'AQUILA	AQ
605	CRISPI	FRANCESCO	8,70 *		CATANIA	CT
72	CRISTIANO	VINCENZO	45,20		CODROIPO	UD
586	CRIVELLI	MARCO	8,90 *		GENOVA	GE
695	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90		PORDENONE	PN
278	DA RONCH	LAURA	19,40 *		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
346	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *		MERANO .MERAN.	BZ
667	D'ALESSIO	CARMELA	7,70 *		FRIGNANO	CE
694	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00		ALTINO	CH
225	D'AMATO	GIAMPIERO	22,90		ASCREA	RI
725	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90		PREGANZIOL	TV
696	D'ANDREA	MONICA	6,70		GRUARO	VE
657	D'ANGELO	ANTONINO	7,90		PALERMO	PA
608	D'ANNA	PAOLA	8,70 *		NAPOLI	NA
692	DARABAN	LUCIA	7,20 *		SAN FELICE A CANCELLO	CE
614	DARGENIO	MARIANGELA	8,50 *		BARLETTA	BA
461	DARIO	LUIGI	11,50 *		RAVEO	UD
684	DARUGNA	PIETRO	7,40 *		LAMON	BL
195	DASSI	FERDINANDO	25,70		TOLMEZZO	UD
754	DE ANGELIS	PIO	1,70		MANIAGO	PN
688	DE BLASIO	RENATO	7,20 *		NAPOLI	NA
650	DE CONTI	MARGHERITA	7,90 *		CERCIVENTO	UD
351	DE FELICE	LAURA	15,60 *		LIVORNO	LI

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
473	de FELICE	OFELIA	11,20*		ROMA	RM
360	DE FEO	FATIMA	14,80*		TRIESTE	TS
607	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70*		MONTEMARANO	AV
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	103,20		SAN SEVERO	FG
540	DE LAURENZI	FRANCESCO	9,90*		ROMA	RM
449	DE LAZZER	FEDERICO	11,80		TRIESTE	TS
463	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40*		SPOLTORE	PE
30	DE MARCO	GIOVANNI	58,30		MESSINA	ME
155	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50		NOVOLI	LE
42	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10*		FIUMICELLO	UD
510	DE PAOLA	GAETANO	10,40*		ROMA	RM
140	DE PASCALE	ENRICO	32,80		CAVA DE' TIRRENI	SA
447	DE ROSA	CLEMENTE	11,80*		PIANO DI SORRENTO	NA
370	DE TINA	TAMARA	14,40*		CODROIPO	UD
306	DE TROVATO	ALBERTO	17,80		CREMONA	CR
606	DE TULLIO	CLAUDIA	8,70*		TRANI	BA
545	DEGENHARDT	Max	9,80*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
144	DEL FABRO	CARLO	32,05		UDINE	UD
	DEL MASTRO	LUIGI		Non in possesso attestato di formazione in MG	AVELLINO	AV
517	DEL MESTRE	MAURIZIO	10,30*		TRIESTE	TS
160	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN
616	DEL VECCHIO	LISA	8,50*		AVERSA	CE
162	DELBELLO	CLAUDIA	29,30		GRADO	GO
501	DELLA CORTE	SILVIA	10,60*		TRIESTE	TS
541	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90*		TRIESTE	TS
38	DELLA MEA	STEFANO	55,30		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD
332	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60*		BARI	BA
113	DEMARIN	FABRIZIO	36,70		GRAUNO	TN
548	DENI	LAURA	9,80*		CATANIA	CT
738	DENTAMARO	GAETANO	3,00		MODUGNO	BA
170	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD
492	DI BENEDETTO	FRANCESCA	10,70*		PASIAN DI PRATO	UD
330	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60*		RENDE	CS
481	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90*		NAPOLI	NA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
126	DI CHIARA	PIETRO	35,15		MUZZANA DEL TURGNANO	UD
389	DI CRESCENZO	SABRINA	13,70*		GUARDIAGRELE	CH
664	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70*		ANCONA	AN
465	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30*		BATTIPAGLIA	SA
477	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10*		GODEGA DI SANT'URBANO	TV
535	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00*		MODICA	RG
189	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20*		UDINE	UD
718	DI GIORGIO	ENZO	4,70		UDINE	UD
114	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60*		MAJANO	UD
267	DI IORGI	TERESA	20,00		PIZZO	VV
239	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20		TRIESTE	TS
622	DI NINO	SIMONA	8,40*		CORFINIO	AQ
574	DI PAOLANTONIO	GIANLUIGI	9,00*		CONTIGLIANO	RI
593	DI PASQUALE	NICOLA	8,80*		CASANDRINO	NA
385	DI PIAZZA	LAURA	13,80*		TOLMEZZO	UD
69	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR
321	DI QUAL	ELENA	16,70*		MARTIGNACCO	UD
690	DI SALVO	CARMINE	7,20*		CASERTA	CE
783	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD
575	DI SAVERIO	DARIA	9,00*		PESCARA	PE
286	DIANA	ANTONELLA	18,90*		GRAZZANISE	CE
744	DICHIO	DOMENICO	2,50		TAVAGNACCO	UD
331	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60		RAGUSA	RG
65	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD
531	D'IPPOLITO	VALENTINA	10,00*		PORDENONE	PN
211	DMITRIEVA	ANNA	23,80*		MAGLIANO SABINA	RI
497	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60*		CUSANO MILANINO	MI
511	DONNARUMMA	CIRO	10,40*		GRAGNANO	NA
581	DORIA	PAOLO	9,00*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
628	DOTTI	ROSSELLA	8,20*		TRIESTE	TS
185	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD
759	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
40	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD
675	DUSCIO	ANTONIO	7,60*		UDINE	UD
687	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
431	ESPOSITO	EMILIANO	12,30*		MASSA LUBRENSE	NA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
553	ESPOSITO	IDA	9,60 *		SIANO	SA
489	ESTERINI	SERGIO	10,80		ROMA	RM
253	ETNA	CONCETTA	20,85 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
673	EURO	GIOVANNI	7,70 *		PONTELANDOLFO	BN
746	FABRIS	MAURO	2,40		TRIESTE	TS
436	FACCA	FRANCESCA	12,10 *		MANIAGO	PN
453	FACCHINETTI	RITA	11,70		GRADO	GO
485	FADIGA'	PAOLO	10,80 *		LA VALLE AGORDINA	BL
726	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ
16	FARINA	ROSARIO	72,30 *		MEDEA	GO
281	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE
559	FAVATO	ANIELLO	9,50 *		ATRIPALDA	AV
674	FAVERO	PIERANGELO	7,70		UDINE	UD
713	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
352	FAZZINI	DANIELA	15,60 *		TARANTO	TA
148	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG
348	FELICE	GIANPIERO	15,80 *		UDINE	UD
571	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *		SPERONE	AV
31	FERRARI	GIANFRANCO	57,70		MONFALCONE	GO
520	FERRARO	GIUSEPPE	10,20 *		CANICATTI'	AG
769	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN
580	FERRO	SILVIO	9,00 *		FRATTAMAGGIORE	NA
691	FESTA	FERRUCCIO	7,20 *		AVELLINO	AV
630	FIORDALISO	LUCIA	8,20 *		CITTA' SANT'ANGELO	PE
135	FIORETTI	MAURO	33,70		ODERZO	TV
596	FIORILLO	DANILA	8,80 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
190	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10 *		TRIESTE	TS
543	FONTANINI	ANDREA	9,80 *		GORIZIA	GO
506	FORLENZA	CLARA	10,50 *		LATINA	LT
311	FORMATO	FERRANTE	17,60 *		CANZO	CO
416	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA
8	FRABONI	GIORGIO	79,00		GORIZIA	GO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
412	FRANZESE	ANNA	13,10*		SAN FELICE DEL BENACO	BS
92	FRASCA	TONINO	41,40*		MONTERODUNI	IS
112	FRASCI	UMBERTO	36,70*		LIGNANO-SABBIADORO	UD
207	FRESCH	LORELLA	24,40*		PRATA DI PORDENONE	PN
357	FRIJIA	ANDREA	15,20*		BATTIPAGLIA	SA
624	FRONDAROLI	FULVIO	8,40*		VALDOBBIADENE	TV
613	FUSCO	SONIA	8,60*		SANT'AGATA DE' GOTI	BN
108	GABALDI	GIUSEPPE	36,80*		CUPELLO	CH
131	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI
474	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20*		MONTEMILETTO	AV
646	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10*		CASTELL'UMBERTO	ME
98	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD
77	GALLI	GUIDO	44,40		MILANO	MI
61	GALLO	PIERO	48,00		PALMANOVA	UD
772	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD
742	GARLATTI COSTA	Elena	2,50		FORGARIA NEL FRIULI	UD
634	GAROFALO	AUGUSTO	8,20*		MISTERBIANCO	CT
597	GASPARDO	ELISA	8,80*		PORDENONE	PN
409	GATTI	ALESSANDRO	13,30		TRIESTE	TS
704	GATTO	MASSIMO	5,80		PALERMO	PA
490	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75*		OSPEDALETTO	TN
612	GEMIGNANI	STEFANIA	8,60*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
	GENOVESE	Salvatore Leone		Non in possesso attestato di formazione in MG	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
89	GIANGRECO	MARIA LIVIA	41,55		MONFALCONE	GO
178	GIANI	NATASCIA	27,20*		MUGGIA	TS
472	GIANNANDREA	MILEVA	11,20*		BARI	BA
246	GIANNELLI	PASQUALE	21,40*		MERANO .MERAN.	BZ
743	GIUFFRIDA	FRANCESCO	2,50		ROMA	RM
557	GIULIANO	LAURA	9,50*		PALERMO	PA
256	GIUNTA	CARMELA	20,80*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
318	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	17,00*		CORDENONS	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
563	GOMBIA	Simona	9,30 *		NAPOLI	NA
182	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD
	GORLATO	GAIA		Documento identità non allegato	RIVANAZZANO	PV
342	GOVERNATORI	GIANANTONIO	16,00 *		CAMPOFORMIDO	UD
748	GRACCI	ALESSANDRO	2,00		EMPOLI	FI
700	GRANIERO	FRANCESCO	6,40		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
14	GRANUZZO	RENATO	74,30		CAMPODENNO	TN
709	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT
310	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT
51	GRECO	FRANCESCO	51,80		UDINE	UD
154	GRECO	NADYA	30,70 *		TRIESTE	TS
677	GREGORI	ATTILIO	7,60 *		GUIDONIA MONTECELIO	RM
	GRIGALIUTE	EGLE		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
733	GRIMAZ	STEFANIA	3,10		TAVAGNACCO	UD
287	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	18,90 *		SANTA MARIA A VICO	CE
475	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *		PALERMO	PA
671	GUIDO	SALVATORE	7,70 *		RENDE	CS
528	HAXHIYMERI	ORJANA	10,10 *		TRIESTE	TS
289	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD
788	IACUMIN	FRANCO	0,00		STARANZANO	GO
654	IANNELLI	MARIANO	7,90 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
728	IERARDI	MONICA	3,80		ROMA	RM
786	IEZZI	Denia	0,00		RIPA TEATINA	CH
149	ILARDI	VINCENZO	31,10 *		CASAGIOVE	CE
124	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40		SPILIMBERGO	PN
739	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN
395	INSERRA	MARZIA	13,60 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
418	INTILLA	ROSALY	12,80 *		SAN CATALDO	CL
327	IOVINO	TERESA	16,65		SAN SALVO	CH
130	ISERNIA	PASQUALE	34,50		NOLA	NA
181	IUS	GIOVANNI	27,00 *		MARTIGNACCO	UD
785	IVANCIC	IGOR	0,00		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
300	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS
488	IZZO	CAROLINA	10,80 *		SANTA MARIA LA CARITA'	NA
223	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00		SANT'AGATA DE' GOTI	BN
567	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20 *		ROMA	RM
734	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA
380	LA MALFA	LAURA	14,00 *		PIAZZA ARMERINA	EN
	LAMMOGLIA	DOMENICA		Non in possesso attestato di formazione in MG	RIVELLO	PZ
779	LANDRIANI	AURORA	0,30		FERRARA	FE
242	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV
471	LATINA	MAURO	11,20 *		TERMOLI	CB
226	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD
722	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA
426	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *		FOGGIA	FG
99	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *		MONFALCONE	GO
678	LAVARONI	ANNALAURA	7,50 *		BUTTRIO	UD
257	LAVERDA	BARBARA	20,60 *		THIENE	VI
167	LEANZA	NICOLO'	28,90		MILANO	MI
243	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV
583	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *		UDINE	UD
197	LEONE	CLAUDIO	25,60 *		VERONA	VR
762	LEONE	DOMENICO	1,40		REGGIO CALABRIA	RC
777	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC
186	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *		CODOGNO	LO
349	LEPORE	DONATO	15,60 *		FOGGIA	FG
462	LETTIERI	MARIA ROSARIA	11,40 *		SALERNO	SA
241	LEVANTINO	MAGDA	21,80 *		TRIESTE	TS
638	LICATA	SABRINA	8,20 *		UDINE	UD
343	LICCARDO	LUISA	15,90 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA
386	LIUT	CATERINA	13,80 *		PORDENONE	PN
735	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
434	LO FRANO	SALVATORE	12,20 *		RAGUSA	RG
172	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *		CATANZARO	CZ
53	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
205	LODOLO	CRISTINA	24,50		FIUME VENETO	PN
714	LOGROSCINO	ANTONIO	5,00		BARI	BA
708	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE
374	LOMBARDI	CHRISTIAN	14,10 *		VASTOGIRARDI	IS
440	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *		CATANIA	CT
399	LORUSSO	NICOLA	13,60 *		BARI	BA
74	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	44,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD
222	LUCCHETTA	Maria Cristina	23,00 *		GIOIA TAURO	RC
301	LUCCHETTA	Mattia	17,90 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
76	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD
198	LUGLIO	DOMENICO	25,50 *		PORTIGLIOLA	RC
407	MACIARELLO	CLELIA	13,30 *		RIARDO	CE
430	MACLI	RICCARDO	12,30 *		ACQUEDOLCI	ME
41	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20		GIOIOSA IONICA	RC
780	MAGLIONE	MICHELE	0,30		TRIESTE	TS
502	MAGRI	VENERA	10,60		MESSINA	ME
326	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70		PORDENONE	PN
47	MAINARDIS	MARIA	52,50		AMARO	UD
192	MAIUOLO	ANTONIO	25,70 *		UDINE	UD
24	MALAMISURA	CARLO	60,70		REMANZACCO	UD
58	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	48,80		REGGIO CALABRIA	RC
576	MALLARDO	PASQUALE	9,00 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
446	MANGIOLA	MANUELA	11,80 *		REGGIO CALABRIA	RC
367	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *		PARMA	PR
656	MARALDO	OFELIA	7,90 *		PASIAN DI PRATO	UD
493	MARCHIELLO	MARIA	10,70 *		VALMONTONE	RM
454	MARCHITIELLO	ENRICO	11,60 *		TRIESTE	TS
375	MARCUZZI	SONIA	14,10 *		PORPETTO	UD
594	MARFELLA	FRANCESCA	8,80 *		NAPOLI	NA
322	MARGHERIT	PAOLO	16,70 *		CODROIPO	UD
293	MARI	CONCETTA	18,20 *		SALERNO	SA
12	MARIN	LIONELLO	75,30		TRIESTE	TS
26	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40		GORIZIA	GO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
36	MAROCCO	PAOLA	56,10		MONFALCONE	GO
623	MAROTTI	Gemma	8,40 *		ROMA	RM
689	MARROCCO	GAETANO	7,20 *		ROCCA D'EVANDRO	CE
731	MARTIN	VALENTINA	3,30		ENEMONZO	UD
507	MARZANO	CLORINDA	10,45 *		FONDI	LT
338	MASOTTI	MIRIAM	16,20 *		COSEANO	UD
603	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70 *		SOMMACAMPAGNA	VR
751	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80		VERONA	VR
686	MASUTTI	FLORA	7,30		TRIESTE	TS
609	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD
142	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20		UDINE	UD
550	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *		LATISANA	UD
294	MAURO	KATIA	18,20 *		TAVAGNACCO	UD
631	MAZZA	ANNALISA	8,20 *		CANOSA DI PUGLIA	BA
46	MAZZELLA	BEATRICE	52,50		RIVIGNANO	UD
136	MAZZERO	MARINA	33,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
483	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *		NAPOLI	NA
683	MAZZILIS	FABIO	7,40 *		TOLMEZZO	UD
365	MAZZONE	MARIA	14,70 *		CASTELPOTO	BN
720	MAZZONi	MASSIMO	4,40		VERBANIA	VB
248	MEDEOT	FRANCESCA	21,10 *		SAN PIER D'ISONZO	GO
767	MEDORI	IRENE	1,00		FERMO	AP
91	MELATO	GIULIO	41,50		PORCIA	PN
590	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	8,90		GORGOGLIONE	MT
649	MELFI	MARIA	7,95		ACERRA	NA
672	MELO	MASSIMO	7,70 *		RUBANO	PD
350	MELON	FRANCESCA	15,60 *		GRADO	GO
83	MEMEO	GIOVANNA	43,20 *		UDINE	UD
706	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50		PORCIA	PN
445	MERLINO	GAETANA	11,80 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
274	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
747	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD
133	MICALI	MARINO	33,70		BICINICCO	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
662	MICHELLI	NICOLE	7,70 *		ARTA TERME	UD
390	MICOLI	Barbara	13,70		INTROBIO	LC
775	MIGLIA	ANTONELLA	0,50		TRIESTE	TS
707	MILAN	ISABELLA	5,50		AVIANO	PN
547	MILANINI	MICHELA	9,80 *		SANSEPOLCRO	AR
217	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50		FICARAZZI	PA
787	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00		TRIESTE	TS
6	MININEL	WALTER	82,10		POVOLETTO	UD
413	MINUTOLO	GIUSEPPE	13,10		GIOIA TAURO	RC
194	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70		CALDERARA DI RENO	BO
530	MISEHE	KIZITO	10,00 *		UDINE	UD
87	MITA	TERZIANO	41,65		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
439	MOFFA	GUIDO	12,10 *		FRATTAMAGGIORE	NA
157	MOLIGNONI	DANIELE	29,90 *		TRIESTE	TS
138	MOLINARI	LAURA	33,25		VARMO	UD
70	MONTALBANO	DOMENICO	45,85		TARVISIO	UD
437	MONTALTO	ANTONELLA	12,10 *		MARIANO DEL FRIULI	GO
10	MONTANINO	CLAUDIO	76,40		UDINE	UD
78	MONTELLA	NICOLA	44,40		CODROIPO	UD
408	MORAS	FRANCESCO	13,30 *		AZZANO DECIMO	PN
601	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80		TRIESTE	TS
29	MORETTONI	ANTONIO	59,40		FIRENZE	FI
584	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE
71	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB
284	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *		UDINE	UD
288	MOSCHINI	TOMMASO	18,90 *		MACERATA	MC
536	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *		FOGLIANISE	BN
48	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN
107	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS
196	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70		PORCIA	PN
102	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10		REGGIO CALABRIA	RC
79	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10 *		TRENTO	TN
579	NAPOLITANO	ASSUNTA	9,00 *		MARIGLIANELLA	NA
396	NASTA	ANTONIO	13,60 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
591	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS
620	NIRCHIO	ELENA	8,40 *		SANT'ARPINO	CE
400	NOGARA	CALOGERO	13,40 *		ALIMINUSA	PA
147	NORANTE	Federico	31,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
304	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM
273	NUOVO	CHIARA	19,70 *		AIELLO DEL FRIULI	UD
210	OKDE	FADY FOUAD	23,85		CREMONA	CR
679	OLIANA	FEDERICA	7,50 *		SAN FIOR	TV
496	OLIVA	ANGELA	10,60 *		AVERSA	CE
347	ORAZI	VANESSA	15,80 *		ROMA	RM
111	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS
28	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA
60	ORLANDI	STEFANO	48,10		GROSSETO	GR
467	ORLANDO	FEDERICA	11,30		SAN DONA' DI PIAVE	VE
414	ORLANDO	FRANCESCO	13,00 *		CHIETI	CH
764	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00		ROMA	RM
232	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *		FARRA D'ALPAGO	BL
97	PADULA	VINCENZO	39,75		GINOSA	TA
344	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	15,90 *		UDINE	UD
229	PAGLIARO	ERMELINDA	22,70 *		PONZA	LT
11	PAGNANELLI	ROBERTO	76,20		TRIESTE	TS
218	PAGONI	GILBERTO	23,50		TRIESTE	TS
776	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD
50	PAJER	ANNA	51,90 *		PADOVA	PD
	PALAZZO	DAVIDE		Non in possesso attestato di formazione in MG	BERNALDA	MT
522	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE
705	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS
323	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *		BARI	BA
238	PAOLETTI	GIUSEPPE	22,30 *		MONTE SAN GIUSTO	MC
766	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00		MANZANO	TN
73	PAPICCIO	ANTONIO	44,95		CAMPOBASSO	CB
724	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA
668	PARENTE	Raffaele	7,70 *		CAPUA	CE
90	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD
428	PARLATO	ALESSANDRA	12,40 *		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
388	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *		GIOIA TAURO	RC
617	PASCALE	FABIO	8,40 *		FAVARO VENETO	VE
335	PASCUCCI	MARZIA	16,45 *		ROMA	RM
450	PASCULLI	MICHELE	11,70 *		BARI	BA
106	PASTORELLI	FULVIO	37,10		UDINE	UD
421	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *		UDINE	UD
732	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT
54	PECAR	NIVES	50,10 *		TRIESTE	TS
558	PELLARIN	ALESSANDRA	9,50 *		UDINE	UD
68	PELLASCHIAR	LUCA	46,10		UDINE	UD
382	PELTRONE	BRUNO	14,00 *		BADOLATO	CZ
410	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO
560	PERISANO	MARIO	9,40 *		ROMA	RM
153	PERMUTTI	SILVIA	30,70 *		TRIESTE	TS
655	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *		TRENTO	TN
309	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA
604	PETRI	CRISTINA	8,70 *		TAVAGNACCO	UD
341	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10 *		PALIZZI	RC
206	PICARDI	SALVATORE	24,50		TRIESTE	TS
329	PICARIELLO	ENRICA	16,60 *		PALMANOVA	UD
504	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN
469	PIERONI	ELENA	11,20 *		VISSO	MC
320	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD
451	PIGHIN	FRANCESCA	11,70 *		ZOPPOLA	PN
404	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *		SEREGNO	MI
364	PILLER	PAOLO	14,70		MUGGIA	TS
598	PINNI	GIUDITTA	8,80 *		PORDENONE	PN
625	PINZANI	LAURA	8,30 *		CODROIPO	UD
546	PINZUTI	LINDA	9,80 *		SIENA	SI
534	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	10,00 *		SANTA MARIA A VICO	CE
641	PISCOPO	ANIELLO	8,20 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA
161	PITASSO	LOREDANA	29,35		ROMA	RM
33	PITTARI	ALESSANDRO	57,40		ROMA	RM
621	PIZZIMENTI	CHIARA	8,40 *		UDINE	UD
458	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
129	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50		MODICA	RG
456	POLESELLO	MONICA	11,50*		BRUGNERA	PN
39	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	54,80		PELLARO	RC
376	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10*		AVERSA	CE
164	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD
354	POSSAMAI	DANIELA	15,50*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
	POTENTE	GIUSEPPE IVAN		Non indicati i settori di attività	COSENZA	CS
464	POTENZA	BARBARA	11,40		COLONNA	RM
261	POTI	GABRIELE	20,30*		NAPOLI	NA
118	POUSTI	HAMID REZA	35,90		TRICESIMO	UD
484	PRANZITELLI	GIUSEPPE	10,80*		TERMOLI	CB
258	PRESTI	VINCENZO	20,60*		MELILLI	SR
676	PREZIOSO	LUCA	7,60*		CAPUA	CE
479	PUCCI	RANIERO	11,00*		LADISPOLI	RM
495	PUGLIA	CARMELO	10,60*		GRAVINA DI CATANIA	CT
432	PULACINI	SARA	12,30*		UDINE	UD
394	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	13,60*		CIAMPINO	RM
438	QUALIZZA	STEFANO	12,10*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
276	QUARANTA	FABIANA	19,40*		NAPOLI	NA
771	RABBANI	HAMZEH	0,80		VENETICO	ME
632	RAGUNI'	GIORGIO	8,20*		RIPOSTO	CT
417	RAMPOGNA	ROBERTA	12,90*		PORDENONE	PN
670	RANALDO	GEPPINA	7,70*		PADULI	BN
627	REINA	CARMINE	8,25*		FORMIA	LT
784	RESCH	GIUSEPPE	0,00		DOLO	VE
247	RESCHIOTTO	FABIO	21,30*		PORCIA	PN
193	RIABIZ	ANDREA	25,70*		MANZANO	UD
552	RICCI	CLARA	9,60*		TAVAGNACCO	UD
401	RICCI	VINCENZO	13,40		BASSANO DEL GRAPPA	VI
555	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60*		TORRE DEL GRECO	NA
636	RIOSA	FRANCESCA	8,20*		TRIESTE	TS
716	RIOSA	MARINA	4,70		TRIESTE	TS
765	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00		ROMA	RM

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
45	RIVILLITO	ANGELO	52,70		TRIESTE	TS
95	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD
204	RIZZO	UGO	24,80		UDINE	UD
361	ROCCHIO	GIUSEPPINA	14,80 *		ISERNIA	IS
34	ROCCONI	GIULIANO	56,90		TRIESTE	TS
166	ROILA	ADRIANO	29,10 *		COMO	CO
712	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM
231	ROMANO	DOMENICO	22,70		BOLOGNA	BO
137	ROMANO	FRANCESCA	33,30		TRIESTE	TS
324	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *		CORDENONS	PN
478	ROMANO	KATIA	11,00 *		PAULARO	UD
377	ROMANO	ROSARIO	14,10		TORRE ANNUNZIATA	NA
272	ROMITO	FLAVIO	19,75		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
	ROSSI	DINO		Medico titolare nei settori indicati	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
	ROTUNDI	Franco		Domanda fuori termine	ALESSANDRIA	AL
717	ROVEDO	ANTONELLA	4,70		PORDENONE	PN
340	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	16,10 *		NOVARA	NO
699	RUFFINO	MARIA GRAZIA	6,50		ROMA	RM
37	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
470	RUOCCO	ANNA	11,20 *		BUTTRIO	UD
339	RUSSO	ANNAMARIA	16,10 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
163	RUSSO	MICHELE	29,25 *		FOGGIA	FG
373	RUSSO	RAFFAELE	14,20 *		FRATTAMINORE	NA
578	RUSSO	ROBERTA	9,00 *		TORRECUSO	BN
208	RUTTAR	EVA	24,20 *		MOIMACCO	UD
697	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE
121	SALIMBENI	GIORGIO	35,60		VERCELLI	VC
773	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO
317	SALVATORE	CARMEN	17,30		BOLOGNA	BO
730	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD
566	SANGIULIANO	PIETRO	9,20 *		PARETE	CE
521	SANTANGELO	ANTONIO	10,20 *		SANT'ANGELO DI BROLO	ME
512	SANTILLI	GIOVANNI	10,30 *		PRATOLA PELIGNA	AQ

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
715	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD
466	SANTON	LAURA	11,30 *		TRIESTE	TS
179	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
564	SANTORO	MICHELE	9,30 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
498	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *		CATANIA	CT
292	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN
703	SARTO	DARIO	5,80		TRIESTE	TS
200	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN
5	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS
582	SAVERINO	FABIO	9,00 *		PISA	PI
661	SAVIANO	RAFFAELE	7,80 *		CARDITO	NA
533	SAVINI	ANTONELLA	10,00 *		CITTA' SANT'ANGELO	PE
369	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD
199	SCANDURRA	CLAUDIO	25,40		VITERBO	VT
693	SCAPIN	LORENZO	7,10		TRIESTE	TS
212	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *		BOLOGNA	BO
156	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN
422	SCHIAVON	ISABELLA	12,60		MARTIGNACCO	UD
595	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
298	SCHIOP	VASILE CORNEL	18,00 *		PORDENONE	PN
32	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN
52	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
49	SCIRE'	SEBASTIANO	51,90		FRANCOFONTE	SR
230	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO
529	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10 *		GAMBATESA	CB
75	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD
503	SCOPELLITI	ROBERTO	10,50 *		PORDENONE	PN
460	SEPIACCI	GRAZIA	11,50		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
94	SERENI	MICHELA	40,90 *		TRIESTE	TS
254	SIGALOTTI	CRISTINA	20,80 *		CORDOVADO	PN
637	SILVESTRO	STEFANIA	8,20 *		PORTICI	NA
213	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70 *		CASTELFRANCO VENETO	TV

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
398	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
260	SINCONI	ALESSANDRO	20,40		TRIESTE	TS
782	SINICCO	GIOVANNA	0,30		UDINE	UD
177	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR
62	SNIDERO	CARLO	48,00		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
280	SOMMA	LUIGI	19,30 *		MERCATO SAN SEVERINO	SA
146	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	31,70 *		CAORLE	VE
615	SPECIALE	CATERINA	8,50 *		COSENZA	CS
152	SPEH	ROBERT	30,70		TRIESTE	TS
790	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00		AGAZZANO	PC
184	SPESSOTTO	PAOLA	26,80 *		ODERZO	TV
585	STEFANI	ALESSIA	8,90 *		MOTTA DI LIVENZA	TV
3	STEFANUTTI	VALERIO	96,40		TRASAGHIS	UD
721	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD
282	STORTI	LUIGI	19,10 *		GROTTAFERRATA	RM
381	STRANGES	SAVERIO	14,00 *		CASERTA	CE
4	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD
525	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS
82	STURM	ROBERTO	43,40		TRIESTE	TS
139	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN
729	TABATABAEI	MANDANA	3,60		FIRENZE	FI
384	TACHELLA	DOMENICO	13,90 *		GENOVA	GE
227	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80		ACERRA	NA
719	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
174	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *		GELA	CL
425	TANGARI	Michele	12,50 *		TERLIZZI	BA
745	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
265	TASSOTTI	NAZARIO	20,20		SEQUALS	PN
760	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS
168	TELLAN	ANDREA	28,80 *		AZZANO DECIMO	PN
183	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *		REGGIO EMILIA	RE
355	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT
508	TESSER	GIUSEPPE	10,40 *		ODERZO	TV

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
544	THOMAS	OLIVIA MARIA	9,80 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
740	TIROTTA	ANGELITO	2,70		VARAZZE	SV
295	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO
353	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD
515	TOMASELLI	ROSANNA	10,30 *		TRENTO	TN
665	TORCUTTI	ALESSIA	7,70 *		UDINE	UD
378	TORDI	DARIO	14,00 *		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
63	TORELLI	ROBERTO	47,90		CAVA DE' TIRRENI	SA
778	TOZZI	PIETRO	0,50		FIRENZE	FI
143	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15		UDINE	UD
429	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *		FERRARA	FE
313	TREVISANI	SIMONE	17,40 *		CASSACCO	UD
519	TRIMARCHI	CHIARA	10,20 *		SANTA TERESA DI RIVA	ME
271	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT
505	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD
67	TRIPOLI	MARCO	46,30 *		UDINE	UD
359	TUCCITTO	SEBASTIANO	14,80 *		SIRACUSA	SR
64	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD
235	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL
277	TURTORO	LUIGI	19,40 *		NAPOLI	NA
283	UDERZO	DANIELE	19,00 *		UDINE	UD
392	UDERZO	DARIO	13,60 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
538	URICCHIO	ALBERTO	9,95		FARA IN SABINA	RI
266	URLI	KATIA	20,10 *		NIMIS	UD
132	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD
702	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD
379	USAI	LUCA	14,00 *		SASSARI	SS
251	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN
18	VALENZA	PAOLO	70,30		SPILIMBERGO	PN
468	VALLONE	VALERIA	11,20 *		PERUGIA	PG
752	VALOTTO	CLAUDIO	1,70		UDINE	UD
250	VANNINI	PAOLA	21,10		DESIO	MI
221	VASTANO	DANILO	23,10 *		CAVA DE' TIRRENI	SA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
768	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN
682	VELLO	NADIA	7,50*		ODERZO	TV
526	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15*		SAN SEVERO	FG
789	VENETO	BRUNO	0,00		ROMA	RM
482	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90		UDINE	UD
363	VERBANO	LISA	14,70*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
187	VERGONI	ADRIANO	26,40		ASTI	AT
159	VERNOLE	VALENTINO	29,70*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
150	VERSOLATTO	SONIA	31,00*		LATISANA	UD
202	VERTUA	ANDREA	25,10*		TRIESTE	TS
599	VICINANZA	CARLO	8,80*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
56	VIDAS	MAJDA	49,90		TRIESTE	TS
791	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	0,00		VARMO	UD
224	VIEL	MIRELLA	22,90		ZOPPOLA	PN
141	VIGLIANTI	CATERINA	32,40		BRESCIA	BS
518	VIGORITI	FRANCO	10,30		DUINO AURISINA	TS
648	VIOLANTE	PAOLA	8,00*		FOSSACESIA	CH
44	VIRDIS	SERGIO	52,90		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
296	VISINTINI	LORETA	18,20		BUTTRIO	UD
455	VITA	PIERPAOLO	11,60*		GIOIA TAURO	RC
366	VITALE	ALFREDO	14,60*		CAVA DE' TIRRENI	SA
736	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS
333	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60		MARZANO DI NOLA	AV
66	VOLO	MAURIZIO	46,50		FRANCIA	EE
653	VOSELLI	SARA	7,90*		PORCIA	PN
84	VUKANOVIC	SRETEN	42,40		TRIESTE	TS
228	ZAGARIA	MICHELE	22,70*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
312	ZAGO	CLARA	17,50		TRIESTE	TS
663	ZAMOLO	MARIA	7,70*		MOGGIO UDINESE	UD
371	ZANET	LAMBERTO	14,40		ROMA	RM

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
372	ZANIER	ILARIA	14,20 *		UDINE	UD
21	ZAPPALA'	ELISABETTA	64,80		GORIZIA	GO
435	ZARA	GIANNI	12,20 *		SAN FELICE DEL MOLISE	CB
328	ZARAMELLA	LUCIA	16,60 *		FIUME VENETO	PN
85	ZAVAGNA	FRANCESCA	42,20		UDINE	UD
660	ZAVARONI	CARLO	7,90		MONTECCHIO EMILIA	RE
270	ZIANI	WALTER	19,80 *		GORIZIA	GO
264	ZICCARDI	ANTONIO	20,20		DUINO AURISINA	TS
685	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40 *		ACERRA	NA
356	ZOENA	IDA	15,20 *		MERCOGLIANO	AV
509	ZONTA	ROSSELLA	10,40 *		UDINE	UD
259	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60		PORDENONE	PN
443	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

16_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_927_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 12 aprile 2016, n. 927

Disciplina della pesca subacquea professionale nei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) 11 dicembre 2013, n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) 21 dicembre 2006, n. 1967/2006 del Consiglio relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo;
VISTO il regolamento (CE) 29 settembre 2008, n. 1005/2008 del Consiglio che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, e successivi regolamenti integrativi;
VISTO il regolamento (CE) 20 novembre 2009, n. 1224/2009 del Consiglio istitutivo di un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto della politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) 9 aprile 2011, n. 404/2011 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio;
VISTA la legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la "Disciplina della pesca marittima" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il "Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima"e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto ministeriale 20 ottobre 1986 concernente la "Disciplina della pesca subacquea professionale" modificato dal decreto ministeriale 2 maggio 1987;
VISTO il decreto ministeriale 1 giugno 1987, n. 249 recante "Norme per la pesca subacquea professionale e per la salvaguardia e la sicurezza dei pescatori subacquei;
VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo all'attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima;
VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
VISTO il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 dicembre 2000 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 maggio 2012 di rinnovo, per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e n. 515/1998 e successivi decreti integrativi recanti norme sulla costituzione e disciplina dei consorzi di gestione della pesca dei molluschi bivalvi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2015, n. 2557, concernente "Linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) 854/2004 e del regolamento (ce) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone e approvazione nuovo protocollo d'intesa. Modifica DGR 124/2010 e dgr 1018/2012";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 191 del 20 settembre 2012, pubblicato sul BUR n. 40 del 3 ottobre 2012, di esecuzione del Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura);
VISTI i propri decreti n. 382 del 27 febbraio 2013, n. 608 del 22 marzo 2013 e n. 1096 del 6 giugno 2013 di individuazione dei punti di sbarco pubblici del prodotto ittico, inclusi i molluschi bivalvi, nel Compartimento marittimo di Monfalcone;
PRESO ATTO del parere favorevole all'emanazione del provvedimento di "Disciplina della pesca subacquea professionale dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone" espresso dalla Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone convocati congiuntamente in data 12.04.2016;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni ed integrazioni;
Per quanto in premessa,

DECRETA

Art. 1 oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina l'esercizio della pesca subacquea professionale al fine di:
- garantire un razionale accesso e lo sfruttamento sostenibile delle risorse, il mantenimento degli stock ittici, la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale;
- assicurare il rispetto della normativa igienico sanitaria, della tutela del consumatore e della qualità dei prodotti;
- favorire le metodiche di pesca e raccolta altamente selettive, per specie e taglia, a minimo impatto sui fondali marini e lagunari.

Art. 2 autorizzazione alla pesca subacquea professionale

L'esercizio della pesca subacquea professionale nella acque regionali è consentita soltanto a coloro che sono in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal Servizio caccia e risorse ittiche.
Il numero massimo di autorizzazioni, in prima applicazione della presente disciplina, è fissato nel numero di 8 autorizzazioni nell'ambito del Compartimento marittimo di Trieste e di numero 10 autorizzazioni nel Compartimento marittimo di Monfalcone; successivamente, entro il 28 febbraio di ogni annualità, sentiti i referenti regionali delle Associazioni del settore della pesca e acquacoltura comparativamente più rappresentative a livello nazionale, dei Consorzi di mestiere, delle cooperative di pesca o di altre forme associative delle imprese di settore interessate alla disciplina, previo parere della Commissione consultiva locale per la pesca e acquacoltura dei Compartimenti marittimi regionali, il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà a fissare il numero massimo annuo di autorizzazioni.
Con le stesse modalità è individuata la mappa delle zone di pesca di accesso ai pescatori subacquei professionali con evidenza di eventuale prelievo di specie obiettivo da parte di altri pescatori professionisti.

Art. 3 rilascio dell'autorizzazioni

Per ottenere l'autorizzazione alla pesca subacquea professionale è necessario presentare domanda al Servizio caccia e risorse ittiche utilizzando il modello Allegato 1 alla presente disciplina.
L'autorizzazione ha validità quadriennale, previa presentazione del certificato medico con cadenza annuale, e viene rilasciata a condizione che i richiedenti siano:
1. iscritti nel registro dei pescatori professionali presso le locali Capitanerie di Porto;
2. in possesso di attestato di qualificazione previsto dall'art. 3 comma 2 punto 6) del decreto ministeriale 13 gennaio 1979, ovvero di attestato rilasciato dalla Federazione italiana pesca sportiva, o da altri enti o scuole idonee a rilasciare attestati validi ai fini della preparazione dei pescatori subacquei professionali; si prescinde dal possesso dell'attestato qualora l'interessato abbia prestato servizio almeno per un anno in qualità di sommozzatore o incursore nella Marina militare, nell'Arma dei carabinieri, nei Corpi della polizia di stato e dei vigili del fuoco in qualità di sommozzatore.
3. in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica accertati dal medico di porto o da altro medico competente
L'autorizzazione può essere rinnovata, ogni 4 anni, persistendo i requisiti originari di cui ai punti 1, 2 e 3, e previa presentazione del certificato sanitario di validità annuale.
L'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione, pena la decadenza, dovrà essere presentata tassativamente entro 15 giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione stessa.

Art. 4 apparecchi ed attrezzature consentite

L'esercizio della pesca subacquea professionale è consentita con l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni previste dalle norme comunitarie e nazionali citate in premessa e a quelle contenute nella presente disciplina.
L'uso del fucile subacqueo, fiocina o attrezzi similari è consentito solamente in apnea e senza l'impiego di apparecchi ausiliari di respirazione.
La raccolta di Invertebrati (Cl. Antozoi, Cl. Gasteropodi, Cl. Bivalvi, Cl. Cefalopodi. Cl. Policheti, Cl. Crostacei, Cl. Oloturoidi, Cl. Echinoidi, Cl. Ascidiacei) è consentita anche con apparecchi ausiliari di respirazione e l'utilizzo solamente di coltelli, retini, raffi, aste o altri utensili utilizzati manualmente senza alcun metodo di precarica.
E' consentito l'uso di mezzo navale di supporto ritenuto idoneo dall'Autorità marittima e regolarmente iscritto nei registri navali (RR.NN.MM.e.GG.) con licenza di pesca o in uso conto proprio, previa richiesta di apposito Nulla Osta alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero

delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'utilizzo come "barca appoggio".

Art. 5 limitazioni e orari di pesca

E' vietato esercitare l'attività di pesca e/o raccolta di Invertebrati:
- all'interno dei porti, porticcioli, approdi turistici e a meno di 50 mt dalla loro imboccatura e dai canali navigabili;
- a distanza inferiore a 100 metri dai confini perimetrali delle concessioni demaniali per pesca ed acquacoltura, dalla retta congiungente le segnalazione delle reti da posta;
- a distanza inferiore a 500 metri dai pescherecci già in attività con attrezzi trainati;
- a distanza inferiore a 100 metri dalle navi ancorate fuori dai porti;
- nel periodo balneare, sulla base di quanto disposto dalle ordinanze di sicurezza balneari delle locali Capitanerie di Porto;
- la pesca con fucile è consentita dall'alba al tramonto e può esercitarsi solamente in apnea e senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari di respirazione;
- la raccolta di invertebrati dal tramonto al sorgere del sole;
- la pesca professionale subacquea è soggetta altresì alle limitazioni e ai divieti nelle zone marine e lagunari insistenti su aree Natura 2000 e Riserve naturali regionali, sulla base dei rispettivi regolamenti e piani di gestione.

Art. 6 sostenibilità degli stock ittici

Per le finalità di cui all'art. 1 della presente disciplina e alle informazioni statistiche previste dal successivo art. 10 è stabilito l'obbligo di:
- rispettare le disposizioni vigenti riguardo le taglie minime e le specie protette;
- rispettare le gestioni esclusive dei banchi naturali di Callista chione, Chamelea gallina e Ensis minor non prelevando alcun esemplare di queste specie;
- rispettare i quantitativi massimi pescabili per specie o genere, che verranno definiti di anno in anno entro il 28 febbraio dal Servizio caccia e risorse ittiche con proprio provvedimento, sentiti i referenti regionali delle Associazioni del settore della pesca e acquacoltura comparativamente più rappresentative a livello nazionale, dei Consorzi di mestiere, delle cooperative di pesca o di altre forme associative delle imprese di settore interessate alla disciplina, previo parere della Commissione consultiva locale per la pesca e acquacoltura dei Compartimenti marittimi regionali; per il primo anno di attività i quantitativi massimi giornalieri per le specie a rischio di sovrasfruttamento sono riportati nell'Allegato 2.

Art. 7 periodi di tutela biologica

Al fine di salvaguardare gli stock ittici in particolari periodi del ciclo biologico (stagione riproduttiva, massima presenza di individui giovani) e/o particolari zone (nursery areas) è fatto obbligo di rispettare i divieti di raccolta per periodi e zone che verranno definiti di anno in anno entro il 28 febbraio dal Servizio caccia e risorse ittiche con proprio provvedimento, sentiti i referenti regionali delle Associazioni del settore della pesca e acquacoltura comparativamente più rappresentative a livello nazionale, dei Consorzi di mestiere, delle cooperative di pesca o di altre forme associative delle imprese di settore interessate alla disciplina, previo parere della Commissione consultiva locale per la pesca e acquacoltura dei Compartimenti marittimi regionali; per il primo anno di attività i periodi di divieto di raccolta per le specie a tutela biologica sono riportate nell'Allegato 2.

Art. 8 la raccolta di Molluschi Bivalvi (MBV) e specie analoghe

La raccolta dei Molluschi Bivalvi, con esclusione delle vongole e specie sessili, da parte dei pescatori subacquei professionali avviene esclusivamente con le mani e nel rispetto delle normative sanitarie ed ambientali comunitarie, nazionali e regionali.

I pescatori subacquei professionali, in particolare, devono attenersi alle disposizioni previste dalla DGR 22 dicembre 2015, n. 2557 e all'allegato Protocollo d'intesa controfirmato dall'Associazione pescatori subacquei professionisti.

Il trasporto al primo punto sbarco e/o centro di spedizione (CSM) e/o centro di depurazione (CDM) deve essere effettuato nel rispetto della migliore vitalità degli esemplari raccolti.

La pesca del dattero di mare (Lithophaga lithophaga) e del dattero bianco (pholas dactylus) con qualunque mezzo effettuata, è vietata.

Art. 9 luoghi di sbarco del pescato

I punti di sbarco sono quelli individuati dall'Amministrazione regionale con propri provvedimenti ovvero, nelle more della loro emanazione, nei porti da pesca individuati dall'Autorità marittima nell'ambito della portualità minore regionale.

Compartimento marittimo di Trieste
- Porticciolo Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina;

- Porticciolo Duino in comune di Duino Aurisina;
- Porticciolo di Sistiana in comune di Duino Aurisina;
- Porticciolo di S. Croce in comune di Trieste;
- Porticciolo di Grignano in comune di Trieste;
- Porticciolo di Barcola in comune di Trieste;
- banchina del Mercato ittico di Trieste ex Gaslini;
- Porto di Muggia (ex molo Colombo e ex riva del Mandracchio);
- Porticciolo di San Bartolomeo in comune di Muggia;

Compartimento marittimo di Monfalcone

- Porto di Monfalcone: lungo tutta la banchina Nazario Sauro;
- Porto di Grado: banchina antistante il Mercato Ittico;
- Porto di Marano Lagunare: lungo tutta la banchina prospiciente la sede della Cooperativa Pescatori "S. Vito", località Nalon;
- Porto di Marano Lagunare: banchina di nord-ovest (molo isola del Dossat) prospiciente il Mercato Ittico;
- darsena Punta Sdobba in comune di Grado;
- località Punta Barene in comune di Staranzano.

Il punto sbarco utilizzato è il più vicino alla località di pesca e raggiungibile sia con mezzo nautico, sia con automezzo dotato di contenitore refrigerato ed autorizzato dalle Autorità sanitarie.

Art. 10 dichiarazione statistica

Il pescatore subacqueo professionale trasmette mensilmente, entro il 15 del mese successivo, all'Autorità Marittima e al Servizio caccia e risorse ittiche, a mezzo posta elettronica certificata, statino riepilogativo del pescato conformemente al modello (Allegato 3) in cui sono elencati, per ogni specie, le quantità pescate e/o raccolte giornalmente, le località di pesca, il centro di depurazione o di spedizione a cui sono stati inviati i Molluschi Bivalvi Vivi e specie analoghe. Nel caso di utilizzo di apparecchi ausiliari di respirazione anche il tempo di immersione.
Per una corretta gestione degli stock ittici, l'Associazione pescatori subacquei professionali dovrà trasmettere mensilmente, a mezzo posta elettronica certificata, all'Autorità Marittima e al Servizio caccia e risorse ittiche il calendario di prelievo delle specie Solen marginatus, ai fini della massima divulgazione dello stesso.

Art. 11 revoca dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale è revocata nei seguenti casi:
a) perdita dei requisiti di cui all'art. 3, punti 1. e 2. della presente disciplina;
b) perdita dei requisiti psico-fisici per più di 12 mesi;
c) qualora non eserciti la professione per un intero anno.

Art. 12 sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato, la violazione dei divieti posti dall'art. 10 del D.Lgs. 4/2012 ed dei limiti posti dalla presente disciplina regionale è punita con le sanzioni previste dall'art. 11 e seguenti del medesimo atto regolamentare.

Art. 13 disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di pesca.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito della Regione www.regione.fvg.it nonché affisso all'albo delle Capitanerie di Porto di Trieste e Monfalcone a cui viene trasmesso per le funzioni di propria competenza.
Udine, 12 aprile 2016

per il Direttore di Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
MINIUSSI

16_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_927_2_ALL1

ALLEGATO 1

Bollo
ai sensi di legge

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

OGGETTO: Art. 13 del D.P.Reg. 20.09.2012, n. 0191/Pres. "Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura)". RICHIESTA RILASCIO AUTORIZZAZIONE PESCA SUBACQUEA PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a____

nato/a______________________________ il__________________

residente a ______________________________ in Via______________________________ , n. ______

Codice Fiscale ______________________________________

P. IVA ____

Telefono ______________________________ cell. ______________________________

PEC ____

e-mail ____

<u>C H I E D E</u>

il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la pesca subacquea professionale nel Compartimento marittimo di __________

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Dichiara

a) di essere iscritto al numero __________/_____ delle matricole della Gente di Mare di ______ categoria dalla data del ______, tenute presso la Capitaneria di Porto/l'Ufficio Circondariale Marittimo/l'Ufficio Locale Marittimo di ______________________ con la qualifica di ____;

b) di essere iscritto al numero_________ parte __________ del Registro Pescatori Marittimi della Capitaneria di Porto di _______________________;

c) di essere in possesso del brevetto di sommozzatore n. ___________ rilasciato da ____ in data ______________________ ;

d) di essere iscritto nel Registro dei Sommozzatori di ____________________ al n. ___________________;

e) di essere a conoscenza delle normative nazionali e locali che disciplinano l'esercizio della pesca subacquea professionale, in particolare per quanto concerne la sicurezza della navigazione, gli attrezzi da pesca e gli equipaggiamenti consentiti, le specie ittiche ed i quantitativi massimi pescabili, gli orari e i periodi consentiti, le limitazioni e i divieti di zone, luoghi e tempi di pesca, i luoghi di sbarco consentiti, le dichiarazioni statistiche obbligatorie;

f) di utilizzare per l'esercizio della pesca subacquea professionale la seguente unità appoggio:
   - n. iscrizione ____________________;
   - Ufficio d'iscrizione ____________________________;
   - TSL __________ ; KW _________________
      - o con destinazione servizi speciali uso in conto proprio;
      - o con licenza di pesca n. ________________________

A tal fine allega:

☐ n.ro 2 fotografie formato tessera;
☐ copia documento di identità;
☐ certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica ;
☐ n.ro 2 marche da bollo

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Friuli Venezia Giulia al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per lo svolgimento di funzioni istituzionali e per le strettamente inerenti l'espletamento della relativa pratica nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti e per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici o telematici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza.

_____________________,lì ___/___/_____ Firma (leggibile) del richiedente

____

16_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_927_3_ALL2

ALLEGATO 2

Quote massime giornaliere per il 2016 sono:

Homarus gammarus (astice) esemplari 5 non inferiori a Kg 0,5
Paracenthotus lividus (riccio) esemplari 50
Arca noae (mussolo) Kg 15
Flexopecten sp. (canestrelli) Kg 20
Donax trunculus (tellina) Kg 10
Solen marginatus (cappelonghe) Kg 30
Venus verrucosa (dondolo) Kg 20
Tutte le altre specie di MBV ed analoghi possono esser prelevate per un massimo complessivo di kg 100 esclusi i mitili prelevabili senza alcun limite.
Nel 2016 non sono previste specie di pesci a rischio di sovrasfruttamento.
In considerazione della tropicalizzazione del mare Adriatico sono da segnalare sulla relazione riepilogativa eventuali presenze di specie alloctone-rare e di specie dannose-pericolose al fine di favorire i dovuti interventi gestionali.

Periodi di divieto di raccolta per le specie a tutela biologica per il 2016 sono:

Homarus gammarus (astice) dal 1° gennaio al 30 aprile
Homarus gammarus (astice) tutto l'anno per femmine con presenza di uova sotto l'addome
Paracenthotus lividus (riccio) dal 1°maggio al 30 giugno
Arca noae (mussolo) dal 1° luglio al 31 luglio
Donax trunculus (tellina) dal 1° aprile al 30 aprile
Solen marginatus (capa de fero) dal 1° maggio al 30 giugno
Venus verrucosa (dondolo) dal 1° giugno al 31 luglio

16_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_927_4_ALL3

ALLEGATO 3

MODELLO rilevazione statistica

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE
agricoltura@certregione.fvg.it

Alla Capitaneria di Porto di Monfalcone
Via C. Cosulich, n. 20
34074 MONFALCONE (GO)
cp-monfalcone@pec.mit.gov.it

Alla Capitaneria di Porto di Trieste
P.zza Duca degli Abruzzi, n. 4
34132 TRIESTE
dm.trieste@pec.mit.gov.it

OGGETTO: **Art. 14 del D.P.Reg. 20.09.2012, n. 0191/Pres. "Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura)"**
Trasmissione rilevazione statistica attività mensile di pesca subacquea professionale.

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a____ il _______________________

residente a _____________________________________, in Via___________________n.________

Codice Fiscale _______________________________; P.IVA ____

in qualità di pescatore professionale subacqueo in possesso dell'autorizzazione n________ di data _______________________ rilasciata da____

trasmette ai sensi dell'art. 14, comma 1, del regolamento in oggetto i seguenti dati dell'attività di pesca subacquea professionale riferita al periodo dal______________________al_____________________________ :

PESCI (specie e quantitativi)	MOLLUSCHI (specie e quantitativi)	CROSTACEI (specie e quantitativi)	LOCALITA' DI PESCA	TEMPO DI IMEMRSIONE IN CIASCUNA LOCALITA'	CENTRO DI DEPURAZIONE-SPEDIZIONE MOLLUSCHI

TOTALE	**TOTALE**	**TOTALE**			

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Friuli Venezia Giulia al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici o telematici, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Distinti saluti

_________________,lì ___/___/______

Firma (leggibile) del pescatore professionale subacqueo

____

16_17_1_DGR_559_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 559
LR 26/2005, art. 15, comma 2, lett b). Rettifica scadenza dell'avviso di selezione degli esperti del Comitato tecnico di valutazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, "Legge di Stabilità 2016", ed in particolare l'articolo 2 comma 7 , che ha sostituito l'articolo 15 (Comitato tecnico di valutazione) della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo";
PRESO ATTO che il comma 2 dell'art.15 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 così come modificato dall'art. 2 comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 dispone che il " Comitato è composto da :
a) il Nucleo dei garanti, di seguito Nucleo, formato da cinque componenti effettivi e cinque sostituti con diritto di voto, di cui quattro di comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico e uno, esperto in scienze economico-aziendali, con particolare riferimento all'analisi economico-finanziaria dei progetti;
b) quindici esperti effettivi e quindici sostituti senza diritto di voto, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza, nonché di imparzialità e terzietà rispetto ai progetti da valutare, in possesso dei titoli di studio attinenti alle aree di specializzazione intelligente e relative traiettorie tecnologiche, definite dall'Amministrazione regionale, con priorità per gli iscritti all'Albo degli esperti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o all'Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico o nella lista degli esperti della Direzione generale ricerca e innovazione della Commissione UE;
CONSIDERATO che , ai sensi dell'art. 15 comma 4 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 così come modificato dall'art. 2 comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, "La nomina degli esperti è effettuata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, sentito il Nucleo e previo avviso, approvato dalla Giunta regionale, con il quale sono stabiliti i requisiti e i criteri per l'individuazione degli esperti medesimi";
VISTO l' "Avviso di selezione degli esperti del comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 15, comma 2, lettera b) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, per la valutazione di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e in altri casi previsti con Legge Regionale" approvato con delibera della giunta regionale n. 210 dd. 12/02/2016;
RILEVATO che l'articolo 5, comma 2 del sopra citato avviso stabilisce che l'istanza per la partecipazione alla procedura di selezione debba pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 23.59 del giorno martedì 15/03/2016;
VISTA la delibera della giunta regionale n. 375 dd. 11/03/2016 con la quale il termine di presentazione delle candidature per la selezione degli esperti del comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 15, comma 2, lettera b) è stato posticipato al 15 aprile 2016;
PRESO ATTO che, ancor oggi, il numero delle istanze pervenute è esiguo e non consente né la copertura di tutti i posti disponibili, né un utile confronto dei curricula dei candidati;
RITENUTO, pertanto, di modificare il termine di scadenza di cui all'art. 5, comma 2 dell'Avviso, posticipandolo al 2 maggio 2016 ore 23.59;
RITENUTO di pubblicare sul BUR la presente delibera ed, inoltre, sul sito Internet istituzionale della Regione, il testo del sopraccitato avviso, con evidenza della modifica della scadenza per la presentazione delle istanze di cui all'art. 5, comma 2;
RILEVATO che la presente delibera non rileva ai fini degli aiuti di stato avendo ad oggetto la nomina di componenti di organi collegiali;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la modifica dell'art. 5, comma 2 dell' "Avviso di selezione degli esperti del comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 15, comma 2, lettera b) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, per la valutazione di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e in altri casi previsti con Legge Regionale" approvato con delibera della giunta regionale n. 210 dd. 12/02/2016, prorogando il termine di presentazione delle domande di candidatura al 2

maggio 2016 ore 23.59;
2. di pubblicare:
- sul BUR la presente delibera,
- sul sito Internet istituzionale della Regione, il testo del sopraccitato avviso, con evidenza della modifica della scadenza per la presentazione delle istanze di cui al punto 1.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_583_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 583
LR 26/2014, art. 4, comma 6. Modifica del Piano di riordino territoriale approvato con DGR 1282/2015. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), ed in particolare l'art. 4 che disciplina l'approvazione del Piano di riordino territoriale;
VISTA la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla LR 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);
VISTA la deliberazione n. 1282 dell'1 luglio 2015, con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, della LR 26/2014;
PREMESSO che l'iter per la costituzione delle Unioni territoriali intercomunali, come disciplinato attualmente dall'art. 56 quater della LR 26/2014, stabilisce la necessità dell'approvazione da parte dei Comuni dello statuto dell'Unione territoriale intercomunale di pertinenza entro il termine del 15 aprile 2016, in modo da consentire l'esercizio delle funzioni associate a decorrere dall'1 luglio 2016;
ATTESO che con sentenza n. 102/2016 del 10 febbraio 2016, depositata il 24 marzo 2016, il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha deciso l'accoglimento del ricorso del Comune di Tricesimo (Ud) avverso la deliberazione 1282/2015 annullandola nella parte in cui nega l'accoglimento dell'istanza del Comune stesso allo spostamento dall'Unione territoriale intercomunale del Torre all'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale;
ATTESO che con sentenza n. 103/2016 del 10 febbraio 2016, depositata il 24 marzo 2016, il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha deciso l'accoglimento del ricorso del Comune di Torviscosa (Ud) avverso la deliberazione 1282/2015 annullandola nella parte in cui nega l'accoglimento dell'istanza del Comune stesso allo spostamento dall'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana occidentale all'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana orientale;
ATTESO che non risultano sussistere motivazioni ulteriori da addurre a sostegno della reiterazione del diniego delle richieste del Comune di Tricesimo e del Comune di Torviscosa rispetto a quelle espresse nella deliberazione n. 1282/2015, ritenute non sufficienti dal TAR per il Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 545 dell'1 aprile 2016 relativa all'approvazione, in via preliminare, delle modifiche al Piano di riordino territoriale, approvato con deliberazione n. 1282/2015, concernenti lo spostamento del Comune di Tricesimo dall'Unione territoriale intercomunale del Torre all'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale e lo spostamento del Comune di Torviscosa dall'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana occidentale all'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana orientale;
VISTO il parere favorevole, espresso dal Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 12/2015, nella seduta n. 5/2016 del 7 aprile 2016 estratto del processo verbale n. 12/2016, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 545/2016, relativa all'approvazione, in via preliminare, delle modifiche alla deliberazione n. 1282/2015 come sopra descritte;
RITENUTO di procedere, in via definitiva, alla modifica del piano di riordino territoriale approvato con la deliberazione n. 1282/2015, spostando il Comune di Tricesimo dall'Unione territoriale intercomunale del Torre all'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale e spostando il Comune di Torviscosa dall'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana occidentale all'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana orientale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto

unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di modificare come segue il Piano riordino territoriale, approvato con deliberazione n. 1282 dell'1 luglio 2015:
a) il Comune di Torviscosa è spostato dall'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana occidentale all'Unione territoriale intercomunale della Bassa Friulana orientale;
b) il Comune di Tricesimo è spostato dall'Unione territoriale intercomunale del Torre all'Unione territoriale intercomunale della Friuli centrale;
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa ai Comuni interessati per consentire i successivi adempimenti nei termini di legge.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_585_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 585
LR 30/1987 - DLgs. 152/2006 - Autorizzazione alla proroga del termine per la conclusione dei lavori dell'impianto di trattamento e recupero terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova di proprietà della società Palm'è Srl energia per esempio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;
VISTO l'art. 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'art. 18 della L.R. 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'art. 22 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 17, comma 58 della L. 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;
ACCERTATO che la Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio è costituita da due società: la EXE s.p.a. di Udine e la Daneco Impianti s.r.l. di Milano;
RILEVATO che, per quanto concerne l'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754 , 757, 780 di proprietà della Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio, l'Amministrazione provinciale di Udine si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987;
ACCERTATA la competenza ad emettere il presente provvedimento ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13;
CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1022 di data 8 giugno 2012 è stata autorizzata la realizzazione, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, dell'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754,757,780 di proprietà della Società Palm'e S.r.l. Energia per

Esempio, con sede legale in Udine, Via Tavagnacco n. 83/30;
CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1873 di data 25 ottobre 2012 è stata autorizzata la realizzazione della variante non sostanziale dell'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754,757,780 inerente i "Lavori di compartimentazione ed adeguamento dell'impianto di aspirazione del reparto di ricevimento e di alimentazione nella fossa e di depurazione delle acque reflue" previsti dall'articolo 6 della predetta deliberazione n. 1022/2012;
CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 757 di data 24 aprile 2015 è stata autorizzata la realizzazione del progetto "Richiesta di variante non sostanziale e ridefinizione del termine per la conclusione dei lavori" inerente alcune modifiche non sostanziali relative all'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754, 757, 780, di proprietà della Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio, con sede legale in Udine, Via Tavagnacco n. 83/30;
CONSIDERATO che con la predetta Deliberazione della Giunta regionale n. 757 di data 24 aprile 2015 è stata prorogata al 24 dicembre 2015 l'ultimazione dei lavori per la realizzazione dell'opera;
VISTA la nota prot. n. 378 di data 16 dicembre 2015, con la quale la Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio, con sede legale in Udine, Via Tavagnacco n. 83/30, ha inviato alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza di proroga di dodici mesi del termine per la conclusione dei lavori;
VISTA la nota n. SGRIF/670/UD/ESR/3475 di data 13 gennaio 2016, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio della proroga in oggetto ed ha inviato alla Provincia di Udine, al Comune di Palmanova, all'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - isontina" ed al Dipartimento provinciale di Udine dell'ARPA copia della documentazione tecnica inviata dalla Ditta al fine di acquisire eventuali osservazioni;
CONSIDERATO che nessuno degli enti interpellati ha inviato alcuna osservazione entro la scadenza dei 30 giorni fissata nella nota prot. n. SGRIF/670/UD/ESR/3475 di data 13 gennaio 2016;
VALUTATO che la Ditta dovrà comunque ottenere dagli Enti competenti le ulteriori autorizzazioni, nulla osta, permessi eventualmente necessarie per la realizzazione dell'opera non ricompresi nella presente autorizzazione;
CONSIDERATO che la motivazione dell'istanza presentata risiede nel perdurare dell'attuale crisi economica e della difficoltà di accesso al sistema creditizio che, rallentando l'acquisto del capannone e delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'impianto, non ha permesso il completamento dell'opera nei tempi previsti dalla deliberazione n. 757/2015;
CONSIDERATO che al momento della presentazione della domanda parte delle attrezzature era stata comunque acquisita ed erano stati riavviati i lavori in sito;
RITENUTO che l'istanza presentata si identifica come variante non sostanziale in quanto non è previsto l'aumento della potenzialità dell'impianto, né la modifica dei rifiuti da conferire e nemmeno la modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;
VISTA la relazione tecnica di data 4 aprile 2016 del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati dalla quale si evince che la richiesta della proroga di 12 mesi del termine ultimo di esecuzione dei lavori è congrua con l'attività di completamento ed avviamento dell'impianto e che il rilascio della proroga richiesta non produce effetti negativi sull'ambiente in quanto interessa esclusivamente il completamento dei lavori dell'impianto già autorizzato e l'entrata in funzione dello stesso è comunque subordinata alla realizzazione ed al collaudo funzionale di tutti i presidi ambientali autorizzati;
RITENUTO di provvedere all'approvazione della richiesta di proroga di dodici mesi del termine per l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754, 757, 780, di proprietà della Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio, con sede legale in Udine, Via Tavagnacco n. 83/30 ed al rilascio della relativa autorizzazione;
VALUTATO che la richiesta di proroga presentata non modifica la "Scheda tecnica impianto" allegata alla deliberazione n. 757 di data 24 aprile 2015;
RITENUTO comunque opportuno, per facilità di consultazione, allegare al presente atto la "Scheda tecnica impianto" quale parte integrante e sostanziale;
VISTA la nota n. SGRIF- 4987 -UD/ESR/3475 di data 23 febbraio 2016 con la quale la Direzione centrale ambiente ed energia ha richiesto alla Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio la documentazione amministrativa per poter emanare il provvedimento autorizzatorio;
CONSTATATA la completezza della documentazione amministrativa inviata dalla società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio con nota prot. n. 407 di data 14 marzo 2016 ed acquisita agli atti in data 16 marzo 2016 con nota prot. n. 7387;
VISTA la nota prot. PR_UDUTG_Ingresso_0015411_20160314 di data 18 marzo 2016 con la quale la Prefettura di Udine ha inviato la comunicazione richiesta ai sensi dell'articolo 87 del decreto legislativo 159/2011;

VISTO l'articolo 53, punto 1, lettera c), dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modifiche e integrazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati attende agli adempimenti di competenza ai fini dell'approvazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e dei siti inquinati;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, è approvata la richiesta di proroga di dodici mesi del termine per la conclusione dei lavori relativi all'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754, 757, 780, di proprietà della Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio, con sede legale in Udine, Via Tavagnacco n. 83/30;
2. La conclusione dei lavori per la realizzazione dell'opera sono prorogati di ulteriori dodici (12) mesi e dovranno concludersi entro il 24 dicembre 2016;
3. Le caratteristiche tecnico-progettuali dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;
4. Rimangono ferme ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto;
5. Questa amministrazione si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venir emanate;
6. La presente autorizzazione lascia impregiudicata l'osservanza delle altre disposizioni di legge in materia di gestione rifiuti.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR e verrà notificato dalla Direzione centrale ambiente ed energia ai soggetti ed agli Enti interessati.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_585_2_ALL1

ALLEGATO 1 " SCHEDA TECNICA IMPIANTO "

Soggetto titolare del provvedimento:
Palm'e Energia per Esempio S.r.l.
codice fiscale 02545860302
partita iva 02545860302
REA di UD CCIAA n. 269434

Sede legale del soggetto titolare del provvedimento:
via Tavagnacco n. 83/30
località Udine
cap 33100
comune di Udine
provincia di Udine
telefono 0432 26941
fax 0432 229471
pec palmesrl@eastpec

Localizzazione impianto oggetto del provvedimento:
località zona industriale
cap 33057
comune di Palmanova
provincia di Udine

coordinate Gauss – Boaga fuso est	X: 45,905 N	Y: 13,29 E
comune censuario di Palmanova	foglio 1	mappale 754
	foglio 1	mappale 757
	foglio 1	mappale 780

zona PRGC D2-B zona industriale comunale di espansione

Tipologia impianto oggetto del provvedimento:

impianto di:	operazione
impianto di recupero inerti	R5
impianto di messa in riserva	R13

Potenzialità impianto:

potenzialità annuale	29.640	t
potenzialità giornaliera massima	168	t
capacità di stoccaggio istantanea	655	mc

Capacità specifiche di stoccaggio:
per rifiuti prodotti:

non pericolosi	518	mc
per materiali prodotti:	606	mc

Rifiuti trattati dall'impianto:

CER	specifiche rifiuto	operazioni	quantità massima di trattamento	quantità massima di stoccaggio istantaneo	stato fisico	caratteristiche di pericolo
200303		R5, R13	29.640 t/a	655 mc	solido	
200306	limitatamente al residuo della pulizia di caditoie	R5, R13	29.640 t/a	655 mc	solido	

Rifiuti prodotti dall'impianto:

CER	specifiche rifiuto	operazioni	quantità massima di stoccaggio istantanea
190814		D15, R13	235 mc
191212	compresi i rifiuti inerti non conformi alle specifiche tecniche per i materiali recuperati	D15, R13	262 mc
191202		D15, R13	21 mc

Elaborati progettuali approvati:

1.7	Computo metrico estimativo	feb 2011
1.9	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	feb 2011
1.12.12	Viste tridimensionali	feb 2011
1.5.5.7	Schema di flusso con bilancio materiali indicativo	feb 2011
1.5.5.8	Schema funzionale	feb 2011
1.12.1.1	Pianta fondazioni - spiccato pilastri	feb 2011
1.12.1.2	Pianta impalcati	feb 2011
1.12.1.3	Armatura plinto tipo	feb 2011
1.12.1.4	Armatura plinto rompitratta "tipo a"	feb 2011
1.12.1.5	Armatura plinto rompitratta "tipo b"	feb 2011
1.12.1.6	Armatura bicchiere tipo	feb 2011
1.12.1.7	Armatura - travi di collegamento	feb 2011
1.12.1.8	Armatura pilastri	feb 2011
1.12.1.9	Armatura trave dp	feb 2011
1.12.1.10	Armatura canale di gronda gr	feb 2011
1.12.1.11	armatura tegolo tcc	feb 2011
1.12.13	Relazione di calcolo calcoli statici verifiche travi di collegamento	feb 2011
1.12.14	Relazione di calcolo calcoli statici verifiche plinti di fondazione	feb 2011
1.12.15	Verifica elementi prefabbricati	feb 2011
1.12.16	Relazione sui materiali	feb 2011
1.14	Cronoprogramma	feb 2011
1.15	Piano qualita' di commessa	feb 2011
1.16	Piano dei controlli	feb 2011
1.12.5	biofiltro - architettonico	sett 2011
1.5.5.10	Schema di flusso reti idriche	sett 2011
1.12.6	Vasca di stoccaggio acqua di prima pioggia - architettonico	lug 2010
1.12.9	bacino di stoccaggio percolati - architettonico	feb 2011
1.5.5.21	Vasca di laminazione - pianta e sezione	feb 2011
1.2.1	Relazione tecnica di prevenzione incendi	feb 2011
1.5.5.12	P&ID impianto antincendio	feb 2011
1.5.5.11	P&ID impianto di distribuzione aria compressa	feb 2011
1.2.2	Relazione tecnica impianto elettrico	feb 2011
1.2.3	Relazione di calcolo illuminotecnico	feb 2011
1.2.4	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - soil washing	feb 2011
1.2.5	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - cabina enel	feb 2011
1.2.6	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - biofiltro	feb 2011
1.2.7	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - bacino di stoccaggio percolato	feb 2011
1.2.8	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - vasca di stoccaggio acqua antincendio e vasca di stoccaggio acqua industriale	feb 2011
1.2.9	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - vasca di stoccaggio acqua di prima pioggia	feb 2011
1.2.10	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - serbatoio di stoccaggio gasolio	feb 2011
1.2.11	Valutazione del rischio della protezione da fulmini - serbatoio di stoccaggio oli lubrificanti	feb 2011
1.5.5.16.2	Planimetria impianto di illuminazione interna e forza motrice zona soil washing - impianto forza motrice zona spogliatoi e uffici	feb 2011
1.5.5.16.3	Planimetria impianto di illuminazione zona spogliatoi e uffici	feb 2011
1.5.5.16.4	Planimetria generale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	feb 2011
1.5.5.17	Tipici di realizzazione rete di terra	feb 2011
1.19	Relazione tecnica impianto fotovoltaico	feb 2011
1.5.5.18	Schema di installazione impianto fotovoltaico	feb 2011
1.5.5.22	Schema unifilare impianto fotovoltai co	feb 2011
1.5.5.19	Schema a blocchi impianto	feb 2011
1.12.2	Sezioni tipo idriche 1:100	feb 2011
1.12.3	Sezioni tipo stradali 1:100	sett 2011
1.12.4	pesa automezzi - architettonico	feb 2011
1.12.7	Vasca di stoccaggio acqua industriale- architettonico	feb 2011
1.12.8	Vasca di stoccaggio acqua antincendio - architettonico	feb 2011
1.12.10	Particolare serbatoio di stoccaggio gasolio, oli lubrificanti e stoccaggio bombole ossiacetileniche	sett 2011
1.12.11	Planimetria cabina Enel mt/bt	sett 2011

1.3	Studio preliminare ambientale	feb 2011
01	Relazione tecnica previsionale di impatto acustico nell'ambito di realizzazione di un impianto di trattamento e recupero delle terre di spazzamento stradale sito in comune di Palmanova	sett 2011
ver. 1	Relazione per la richiesta di deroga dal vincolo di distanza dalle strutture di prelievo acque sotterranee connesse in rete acquedottistica	feb 2011
ver. 1	Relazione per la richiesta di deroga dal vincolo di distanza dai centri abitati (art. 19 comma 1 delle norme di attuazione del PR gestione rifiuti)	feb 2011
1.5.1	Corografia generale 1:25000	sett 2011
1.5.2	Stralcio dello strumento di pianificazione territoriale e del piano urbanistico 1:25000	sett 2011
1.5.3.1	Inquadramento urbanistico ed uso del suolo	sett 2011
1.5.3.3	IGM - CTR - etratto PRCG	sett 2011
1.5.3.4	Estratto di mappa catastale - estratto PRPC	sett 2011
1.5.4	Rilievo planoaltimetrico 1:500	feb 2011
1.5.5.20	Collegamenti alla rete viaria principale	feb 2011
1.13	Piano di gestione	feb 2011
1.13 all. 1	Piano di gestione delle emergenze	feb 2011
	Autorizzazione paesaggistica per opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata	sett 2011
1.2.13	Relazione tecnica	sett 2011
1.12.1.12	Recinzione – particolari di realizzazione	sett 2011
	Foto 1	sett 2011
	Foto 2	sett 2011
	Foto 3	sett 2011
	Scheda informativa per progetti di attività produttive in genere, di beni e servizi commerciali	sett 2011
1.2.15	Relazione sulle misure che si intendono adottare per la tutela della salute dei lavoratori (rischio rumore, rischio polveri, rischio microbiologico)	sett 2011
1.2.16	Risposta al punto "ventilazione artificiale" della "scheda informativa per progetti di attività produttive in genere, di beni e servizi commerciali"	sett 2011
	Risposta alla richiesta di integrazioni della Provincia di Udine prot. N. 2011/85837 del 08/07/2011 e del Comune di Palmanova prot. N. 11758 RRR del 08/07/2011, dell'ASS 5 prot.n. 20777/22666 SISP it/PC/ca e dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia prot. N. 8154/5011/SA/PA/12	sett 2011
1.2.14	Stima del carico organico in ingresso al biofiltro	ago 2011
1.12.1.13	Cancello di ingresso – particolari di realizzazione	sett 2011
	Risposta alla richiesta di integrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. N. 21212-UD/ESR/3475 del 14/06/2011	lug 2011
1	Domanda di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - Corografia	
2	Domanda di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - Estratto di mappa	
RT	Domanda di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 – Relazione tecnica	
RG	Domanda di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 – Relazione geologica/geotecnica	

Modifiche introdotte con la variante non sostanziale "Lavori di compartimentazione ed adeguamento dell'impianto di aspirazione del reparto di ricevimento e di alimentazione nella fossa e di depurazione delle acque reflue"

1.2	Relazione tecnica	Lug 2012
1.6 All. 1	Planimetria di cantiere allegata al PSC	Lug 2012
1.5.5.1	Planimetria generale e viabilita'	Lug 2012
1.5.5.2	Layout impianto	Lug 2012
1.5.5.13	Pianta stoccaggi	Lug 2012
1.5.5.14	Pianta rete drenaggi	Lug 2012
1.5.5.25	Sezione impianto	Lug 2012
1.12.1	Impianto - architettonico	Lug 2012
1.5.5.34	Planimetria generale – interventi secondo prescrizioni progettuali autorizzazione prot. SGRIF/22159-UD/ESR/3475 di data 25/06/2012	Lug 2012
1.5.5.3	Planimetria impianto di aspirazione	Lug 2012
1.5.5.4	Planimetria reti idriche	Lug 2012
1.5.5.9	Schema di flusso impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste	Lug 2012
1.5.5.6	Presidio antincendio e vie di esodo	Lug 2012
1.5.5.5	Planimetria rete di distribuzione aria compressa	Lug 2012
1.5.5.23	Planimetria generale distribuzione esterna	Lug 2012

1.5.5.24 Planimetria generale utenze elettriche Lug 2012
1.5.5.15 Planimetria impianto di terra Lug 2012
1.5.5.16.1 Planimetria illuminazione esterna Lug 2012
1.11 Piano di monitoraggio e controllo Lug 2012

Modifiche introdotte con la variante non sostanziale "Richiesta di variante non sostanziale e ridefinizione del termine per la conclusione dei lavori"
1.5.5.1 Planimetria generale e Maggio 2014
Relazione tecnica descrittiva delle migliorie tecnologiche Maggio 2014

Modifiche introdotte con la "Richiesta di proroga del termine per la conclusione dei lavori"
Nessuna

Prescrizioni realizzative:
1. i locali dovranno essere tenuti in depressione garantendo idonei ricambi d'aria

Prescrizioni gestionali:
1. effettuare una campagna di campionamento dei rifiuti in ingresso ed in uscita per il primo anno di gestione con cadenza trimestrale
2. effettuare un'analisi olfattometrica del fondo iniziale
3. realizzare un'indagine olfattometrica dei dintorni dell'area nel primo anno di attività con cadenza trimestrale
4. alla scadenza del primo anno di attività la società deve presentare una relazione contenete i risultati delle analisi sui rifiuti e delle analisi olfattometriche

Emissioni in atmosfera

1 – Punti di emissione e valori limite
Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla Tavola n. 1.5.5.3 – "Planimetria impianto di aspirazione" in scala 1:200 (datata gennaio 2010) allegate alla domanda di autorizzazione prot. prov. 399911/2011.

1.1 – Emissioni puntuali
Punto di emissione E1: biofiltro portata 31.200 Nm^3/ora
Valori limite di emissione di riferimento:

Inquinante	Concentrazione (mg/Nm^3)
Sostanze Organiche Volatili (espresse come Carbonio Totale)	5
Composti azotati espressi come Ammoniaca	5
Composti dello Zolfo espressi come Acido Solfidrico	5
Polveri	10
Sostanze odorigene	300 (come unità odorimetriche per Nm^3)

I valori limite di emissione indicati si riferiscono alle materie prime che l'azienda utilizzerà (secondo quando dichiarato nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione).
I valori limite di emissione non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.).

1.2 – Emissioni diffuse
Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

1.3 – Emissioni in atmosfera afferenti alle operazioni di produzione di calore
Gli impianti di combustione presenti all'interno dello stabilimento, hanno potenza termica nominale inferiore a 1 MW e utilizzano come combustibile il gasolio o il metano pertanto rientrano tra le attività riportate alla PARTE I di allegato IV Parte I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, pertanto, non necessitano di autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.

2 – Procedure per la messa in esercizio e a regime

2.1 – Messa in esercizio
La data di messa in esercizio dovrà essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Contestualmente alla messa in esercizio dovrà essere inviato un rapporto analitico che evidenzi i valori di fondo dell'odore prima di iniziare il deposito del rifiuto da trattare ed eseguita in modo tale da poter confrontare i dati con le successive analisi periodiche.

2.2 – Messa a regime
Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 90 (sessanta)[1] giorni dalla data comunicata per la messa in esercizio secondo le indicazioni del paragrafo 2.1.
Entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data fissata per la messa a regime degli impianti dovrà pervenire all'Amministrazione competente per il rilascio dell'autorizzazione, copia dei certificati di analisi alle emissioni relative a due misurazioni da eseguire in un periodo continuativo di marcia controllata degli impianti di durata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla data di messa a regime.
Tale campagna di misurazioni deve prevedere la verifica dei seguenti parametri in ingresso ed uscita dal biofiltro:
- sezione, velocità e portata;
- composti organici volatili (espressi come Carbonio Totale);

Per la verifica dei parametri in uscita dal biofiltro la reticolazione deve prevedere l'individuazione di un numero di subaree di misura non inferiore a 4. Le misurazioni devono essere effettuate In ciascuna delle subaree così individuate.
Le misurazioni e la relativa valutazione di conformità (per l'effluente in uscita dal biofiltro) devono essere effettuate secondo quanto predisposto al punto 3 relativo alle misure analitiche di autocontrollo.

3 – Misure analitiche di autocontrollo

Punto di emissione E1: biofiltro

La ditta deve effettuare, con periodicità semestrale dalla data di messa a regime di cui al punto 2.2, le misurazioni di autocontrollo e trasmetterne copia all'Amministrazione competente per il rilascio dell'autorizzazione.
Le misurazioni di autocontrollo periodico prevedono la verifica degli stessi parametri individuati per la messa a regime.
La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione deve essere eseguita secondo i criteri riportati in Allegato VI alla PARTE V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
I certificati analitici devono riportare, oltre al valore medio calcolato, anche i valori rilevati durante i singoli campionamenti che concorrono al calcolo del valore medio stesso.
La durata dei campionamenti deve essere conforme alle specifiche norme tecniche prescritte al punto 7.
I valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
I valori di concentrazione vanno riferiti al volume dell'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3 kPa).
Per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo nel periodo di tempo interessato ai prelievi.
Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni vale quanto riportato al punto 7.
Nel caso in cui il gestore accerti il superamento dei valori limite durante gli autocontrolli periodici deve darne tempestiva comunicazione (entro 24 ore dall'accertamento) all'ARPA e all'Amministrazione competente per il rilascio dell'autorizzazione.

4 – Gestione degli impianti di aspirazione e trattamento delle emissioni in atmosfera
L'esercizio dell'impianto di biofiltrazione deve essere condotto in modo tale da garantire, in qualunque condizione, le seguenti caratteristiche impiantistiche minime:
- altezza del letto filtrante non inferiore a 1 m;
- portata specifica (intesa come quantitativo di aria da trattare nell'unità di tempo per unità di volume) inferiore a 120 m^3 di aria in ingresso per ora e per m^3 di letto filtrante;
- tempo di contatto superiore a 30 secondi;
- umidità del letto compresa tra 40 e 60 %.

L'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento degli impianti industriali cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione nonché

---

la minimizzazione degli impatti olfattivi (valore guida di riferimento per la concentrazione odorigena in uscita al biofiltro: 300 Unità Odorimetriche/m^3 di aria effluente)[2].

Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione e comunque in base a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione anche con riferimento alle indicazioni della norma tecnica UNI 10996-4:2003.

Si danno alcune indicazioni in merito a verifiche e manutenzioni periodiche per la corretta gestione del processo di biofiltrazione:

Parametro	Periodicità	Note
Temperatura e umidità dell'aria in ingresso	In continuo	--
Temperatura e umidità del letto	Settimanale	Eventualmente provvedere alla bagnatura manuale del letto soprattutto in stagione calda quando l'irraggiamento solare può determinare l'abbassamento critico dell'umidità nei primi 10-20 cm.
Portata in ingresso al biofiltro	Mensile	--
Consistenza, altezza e consumo del letto filtrante (totale)	Semestrale	--
Consistenza, altezza e consumo del letto filtrante (strato superficiale)	Giornaliera	--
pH del letto	Semestrale	Eventualmente correggere anche mediante dosaggio automatico nell'acqua di nebulizzazione del plenum.
Perdita di carico	Settimanale	--
Ripristino o sostituzione del letto filtrante	Biennale	In ogni caso se non vengono rispettati i parametri di cui al punto 1.1 e 4.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati.
Qualora la ditta intenda procedere con la captazione delle emissioni interne provenienti dall'impianto di trattamento biologico delle acque e dal deposito del rifiuto da trattare, così come indicato nel parere dell'ASS 5, dovranno rimanere costanti le caratteristiche impiantistiche di cui al punto 4 ed i valori limite di cui al punto 1.1.
Qualora ai fini della captazione di dette emissioni interne risulti necessario un aumento della portata al biofiltro che comporti uno sforamento dei parametri di cui al punto 4, dei valori limite di cui al punto 1.1 o in ogni caso se tale aumento è uguale o superiore al 50% della portata massima autorizzata, si dovrà provvedere a formulare istanza per modifica sostanziale.
Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva, qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva), deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti degli impianti di trattamento ad essi collegati.

5 – Guasto
Se si verifica un guasto ad uno o più impianti oggetto della presente relazione tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, questa amministrazione deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione del guasto può essere effettuata anche tramite posta elettronica certificata o via fax.

6 – Accessibilità ai punti di campionamento e misura
Le sezioni e i siti di misurazione per l'esecuzione dei campionamenti nonché l'obiettivo, il piano e il rapporto di misura finale dovranno soddisfare i requisiti previsti dalla norma tecnica UNI EN 15259, prevedendo l'uso di piattaforme e/o dispositivi mobili per il solo trasporto in quota dell'attrezzatura necessaria ai campionamenti.
I punti di campionamento saranno realizzati mediante tronchetti di diametro 125 mm o di area superficiale pari a 100 * 250 mm, dotati di flangia in acciaio, riferita alla norma tecnica UNI EN 1092-1:2007 (per i tronchetti di 125 mm di diametro gli spessori sono accettabili fino al minimo di 6 mm).

[2] Secondo quanto indicato nelle "Linee Guida relative alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione del compost - Revoca della D.G.R. n. 44263-1999" contenute nella D.G.R. Lombardia n.7/12764-2003.

7 – Norme tecniche e metodi analitici di riferimento

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente.
Norma UNI EN 12619:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa a basse concentrazioni in effluenti gassosi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.
Norma UNI 10996-1:2003.	Impianti di abbattimento dei composti organici volatili – Criteri e requisiti per l’ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione – Generalità.
Norma UNI 10996-4:2003.	Impianti di abbattimento dei composti organici volatili – Criteri e requisiti per l’ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione – Impianti di biofiltrazione.
DM 25/08/00 – Allegato 1	Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2 (Metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 97/35)
Norma UNI EN ISO 14956:2004	Qualità dell'aria - Valutazione dell'idoneità di una procedura di misurazione per confronto con un'incertezza di misura richiesta
Conditional test method CTM – 027 US EPA	Procedure for collection and analysis of ammonia in stationary sources
Norma UNI EN 15259: 2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell’obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13725:2004	Qualità dell'aria - Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica.
Norma UNI EN 14791:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di diossido di zolfo - Metodo di riferimento

Dovranno essere considerati eventuali aggiornamenti normativi in sostituzione dei metodi riportati in tabella.
Per la quantificazione di sostanze per le quali non sono definiti, dagli organismi UNI, CEN o ISO metodi specifici di analisi dovrà essere dettagliatamente documentata la metodologia utilizzata dal laboratorio.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_598_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 598
DLgs. 81/2015 - Decreto interministeriale 12.10.2015. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'articolo 61 della legge regionale 09 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), come sostituito dall'articolo 90, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), in base al quale la Regione promuove un'offerta stabile di formazione rivolta a lavoratori assunti con contratto di apprendistato e, sentite le parti sociali, disciplina le modalità di erogazione dell'offerta formativa di propria competenza rivolta agli apprendisti;
VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" il quale:
- abroga, fatta salva la disciplina transitoria, il D.Lgs n. 167/2011;
- sottolinea che l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale integra organicamente, in un sistema duale, la formazione effettuata in azienda con quella svolta dalle istituzioni formative che operano sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015, di seguito decreto interministeriale, emanato in attuazione dell'articolo 46 del D.Lgs n. 81/2015, il quale definisce gli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 17 ottobre 2005n. 226;
VISTO l'Accordo sul progetto sperimentale intervenuto in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 24 settembre 2015 recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" (repertorio atti n. 158/CSR);
CONSIDERATO che il citato progetto sperimentale prevede, ai fini dell'implementazione in Italia di un sistema duale di formazione, che i percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale attivati nel suo ambito:
- debbano svolgersi nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 22 del decreto legislativo 226/2005;
- possano essere realizzati attraverso la modalità dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di cui al decreto legislativo 81/2015;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le modalità operative del citato progetto sperimentale;
PRECISATO che, conformemente a quanto stabilito dall'artico 10 del citato decreto interministeriale, le disposizioni ivi contenute devono essere recepite dalle Regioni con propri atti;
RITENUTO pertanto necessario al fine di:
- recepire le diposizioni di cui al decreto interministeriale,
- promuovere i percorsi afferenti il progetto sperimentale duale nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP),

predisporre delle apposite Linee guida che recepiscono in maniera omogenea ed organica le novità introdotte dalla nuova normativa in materia di apprendistato con particolare riferimento alle caratteristiche, all'organizzazione didattica, all'articolazione e alla modalità attuative dei percorsi formativi rivolti ai soggetti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
VISTO il documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi (art. 43 - D.Lgs. n. 81/2015 - Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015)" predisposto dai competenti uffici tecnici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
SENTITE le Parti Sociali nella seduta del Tavolo Regionale di Concertazione del 4 aprile 2016;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, è approvato il documento “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi (art. 43 - D.Lgs. n. 81/2015 - Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015)“, nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_598_2_ALL1

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi

(art. 43 - DLgs. n. 81/2015 - decreto interministeriale 12 ottobre 2015)

Art. 1 finalità

1. Le presenti Linee Guida disciplinano gli standard e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi riferiti al contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale nell’ambito del sistema duale ai sensi:
- degli articoli 43 e 46 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- del Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015, emanato in attuazione dell’articolo 46 del D.Lgs n. 81/2015, con il quale sono stati definiti gli standard formativi dell’apprendistato che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ai sensi del D.Lgs n. 226/2005.

Art. 2 principi generali

1. La disciplina di cui alle presenti Linee guida si informa ai seguenti principi generali:
- garantire ai lavoratori e alle lavoratrici assunti con contratto di apprendistato il diritto a percorsi formativi finalizzati all’acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste per il conseguimento degli attestati regionali di qualifica professionale e di diploma professionale corrispondenti al Livello 3 e 4 EQF;
- prevedere modelli pedagogici ed organizzativi funzionali all’integrazione dell’esperienza sul lavoro con le attività formative svolte all’esterno dell’impresa e finalizzate all’acquisizione di competenze non facilmente reperibili in ambito lavorativo;
- valorizzare gli apprendimenti derivanti dall’esperienza di lavoro e prevedere la loro certificazione;
- riconoscere ai soggetti formativi di cui all’articolo 3, comma 4, un ruolo di garanzia della conformità dei percorsi formativi attivati nei confronti degli apprendisti rispetto agli standard minimi regionali, nell’ambito dei livelli essenziali previsti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53);
- favorire l’integrazione dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti con l’offerta formativa regionale di istruzione e formazione professionale.

Art. 3 caratteristiche, organizzazione didattica e articolazione dei percorsi formativi

1. La Regione promuove la realizzazione di specifici percorsi formativi nell’ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolti a soggetti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale che abbiano compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25 ed in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
2. I percorsi formativi di cui al comma 1, organizzati nel rispetto dei LEP previsti dal D.lgs 226/2005, sono erogati da soggetti formativi accreditati ai sensi della vigente normativa regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale ed individuati attraverso una procedura di selezione pubblica.
3. L’organizzazione didattica dei percorsi si articola in periodi di “formazione interna” e “formazione esterna” all’impresa, che assumono valore di “apprendimento formale” ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 13/2013, e si svolgono, rispettivamente, sul luogo di lavoro e presso l’istituzione formativa, integrandosi, ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

4. La durata complessiva del percorso è costituita dalla somma dei periodi di formazione interna ed esterna previsti dai relativi ordinamenti.
5. I percorsi formativi nella loro componente di formazione esterna non possono superare rispettivamente il 60% per il primo e il secondo anno e il 50% per il terzo e il quarto anno della durata prevista dall'ordinamento regionale per i percorsi di IeFP
6. I percorsi di formazione interna ed esterna all'impresa devono garantire una programmazione idonea al raggiungimento, in termini di competenze, dei risultati previsti per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale.

Art. 4 modalità di attuazione dei percorsi formativi

1. I percorsi formativi si realizzano sulla base di quanto previsto dal protocollo sottoscritto dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro e redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 e dal Piano formativo individuale redatto sulla base dello schema posto in allegato 1a al medesimo Decreto.
2. Ai fini dell'attivazione dei percorsi formativi le imprese assumono lavoratori e lavoratrici con riferimento alle qualifiche contrattuali riconducibili al quadro di figure nazionali e profili regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per i quali sia disponibile un'offerta formativa pubblica promossa dalla Regione
3. Tenuto conto che la finalità della sperimentazione del sistema duale promossa dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 concerne anche l'elaborazione di modelli per l'occupazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, in sede di prima applicazione i percorsi formativi di cui all'articolo 3 si realizzano con le modalità attuative del progetto sperimentale duale stabilite a livello regionale nell'ambito delle direttive per gestione dei percorsi di IeFP.
4. I percorsi formativi sono avviati a partire dal 15 settembre ed entro il 31 dicembre di ogni anno al fine di garantire:

- Il rispetto dei livelli essenziali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 relativi all'avvio contemporaneo dei percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione;
- l'organizzazione dei gruppi classe in un quadro di efficientamento della spesa pubblica;
- un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato.

Art. 5 finanziamento delle attività

1. La Regione finanzia con le risorse annualmente stanziate per l'organizzazione e realizzazione dei percorsi di IeFP:

- i percorsi formativi di cui all'articolo 3, relativamente alla formazione esterna;
- le attività connesse al tutoraggio formativo da parte dei soggetti accreditati di cui all'articolo 3, relativamente alla formazione interna.

Art. 6 disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente definito dalle presenti Linee Guida ed in particolare per quanto concerne gli standard formativi dei percorsi, i requisiti dei datori di lavoro, la durata dei contratti di apprendistato, le modalità di redazione del piano formativo individuale, l'articolazione della formazione interna ed esterna, i diritti e doveri degli apprendisti, i compiti dei tutori aziendali e formativi e le modalità di valutazione e certificazione delle competenze si rimanda al citato Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015.

Art. 7 entrata in vigore

1. Le presenti Linee Guida entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_606_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2016, n. 606
Modifiche e integrazioni al documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013. Metodologie e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS" approvato con DGR 278/2015 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
RICORDATO che, anche su sollecitazione della Corte dei Conti europea, che ha più volte raccomandato di semplificare "le basi di calcolo dei costi ammissibili" e di "ricorrere in maniera più diffusa all'utilizzo delle somme forfettarie o ai pagamenti sulla base di costi fissi in luogo del rimborso a costi reali":
- dall'anno 2009 sono state introdotte, a livello europeo, norme di finalizzate a favorire la definizione di misure di semplificazione della gestione finanziaria delle operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo;
- la Regione Friuli Venezia Giulia ha disciplinato l'applicazione delle misure di semplificazione previste dall'anno 2010;
- in relazione all'opportunità di ricondurre le varie misure previste ad un quadro di riferimento complessivo, con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015, avente per oggetto "REGOLAMENTI (UE) N. 1303/2013 E 1304/2013. METODOLOGIE E CONDIZIONI PER IL PAGAMENTO DELLE OPERAZIONI CON L'APPLICAZIONE DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD - UCS" è stato approvato il documento concernente "Unità di costo standard - UCS - in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013", di seguito documento UCS, che fornisce il quadro unitario e definito delle misure di semplificazione per la gestione finanziaria di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo o da programmi per cui l'Amministrazione regionale ne ritiene necessaria l'applicazione, tenuto conto delle disposizioni della normativa comunitaria in tema di forme di sovvenzione e assistenza rimborsabile;
- con le deliberazioni n. 687 del 17 aprile 2015, n. 2017 del 16 ottobre 2015 e n. 2534 del 22 dicembre sono state apportate modifiche ed integrazioni al documento UCS;
- il testo vigente del documento UCS risulta dal testo coordinato allegato B) alla DGR 2534/2015;
PRESO ATTO che con riferimento documento UCS vigente e costituente allegato B) della DGR 2534/2015:
- in relazione all'UCS 6A - Apprendistato formazione, è necessario correggere un errore materiale presente nella formula per la modalità di calcolo da utilizzare ai fini dell'applicazione dell'UCS;
- in relazione all'UCS 8 - Formazione individuale personalizzata, è necessario ridefinire le modalità di trattamento dell'UCS medesima al fine di renderne effettivamente coerente l'applicazione alla attività realizzata;
- in relazione a modifiche di carattere normativo intervenute a livello nazionale in materia di alto apprendistato, l'UCS 13 - Formazione individuale personalizzata - Alto apprendistato - è sostituta da una UCS denominata "UCS 13 - Alto apprendistato - Sostegno alla formazione individuale personalizzata";
- al fine di sostenere le attività di coordinamento necessarie per il funzionamento di associazioni temporanee complesse, è necessario definire una apposita UCS, denominata "UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse";
- ove le attività di carattere formativo prevedano contributi alle spese sostenute per il vitto o per il convitto degli allievi, è opportuno ricorrere all'utilizzo di somme forfettarie;
- è necessario, in conseguenza delle suddette modifiche e integrazioni, provvedere all'adeguamento delle tabelle presenti nei paragrafi 2 e 5 del documento UCS;
RITENUTO di apportare le dovute modifiche al documento UCS in coerenza a quanto sopraindicato;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per i motivi esposti in premessa, al documento UCS allegato B) della deliberazione n. 2534 del 22 dicembre 2015 sono apportate le integrazioni e le modifiche analiticamente indicate nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
2. È approvato il documento allegato B) parte integrante del presente provvedimento concernente "Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS" che costituisce il testo coordinato del documento approvato con la deliberazione n. 278/2015, come modificato con le deliberazioni n. 687/2015, n. 2017/2015, n. 2534/2015 e con la presente deliberazione.
3. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_606_2_ALL1

Allegato A)

Documento UCS - Metodologie e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – Modifiche ed integrazioni al Documento approvato con DGR 278/2015 e già modificato con DGR 687/2015, con DGR 2017/2015 e con DGR 2534/2015.

Le modifiche vengono indicate con riferimento al testo coordinato allegato alla DGR 2534/2015

1. A correzione di errore materiale, al paragrafo 4.6 - UCS 6 – Formazione nell'apprendistato, la formula presente nel punto "Modalità di utilizzo dell'UCS 6" è sostituita dalla seguente:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore allievo *n allievi

2. Con riferimento all'UCS 8 - Formazione individuale personalizzata di cui al paragrafo 4.8 ed al fine di renderne effettivamente coerente l'applicazione alla attività realizzata, il testo relativo al punto "Modalità di trattamento dell'UCS 8" è sostituito dal seguente: "In relazione alla modalità individuale delle operazioni svolte con l'applicazione dell'UCS 8, l'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di tutoraggio svolte, fermo restando i limiti orari di cui sopra ovvero di quelli previsti dall'Avviso o dalla direttiva di riferimento.".

3. L' UCS 13 - Formazione individuale personalizzata – Alto apprendistato – di cui al paragrafo 4.13, è sostituita dalla seguente:
""UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata.
Per la determinazione dell'UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata -, finalizzata a riconoscere dal punto di vista finanziario l'attività tecnica, organizzativa e amministrativa svolta, si è tenuto conto del costo annuo lordo iniziale di un dipendente appartenente alla categoria D1, giungendo alla individuazione di un costo orario lordo di euro 21,67.
Il processo seguito per la determinazione del suddetto costo è il seguente:

Retribuz. annua lorda	Riduzione dpcm	Imponib. enpdedp inail inpdap	Contrib. enpdedp inail inpdap	Imponib. inadel	Contrib. Inadel tfr	Imponib. irap	Contrib. irap	Totale contrib. carico ente	Costo annuo lordo	Ore annue dovute	Costo orario lordo
	2%		24,593%		4,88%		8,50%				
29.873,18	597,46	29.873,18	7.346,71	29.873,18	1.457,81	29.275,72	2.488,44	11.292,96	40.568,67	**1872**	**21,67**

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 68, comma 1 lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, al costo orario lordo di euro 21,67, costituente costo diretto del personale, è stato applicato il tasso forfettario del 15% ai fini della determinazione forfettaria dei costi indiretti.

Si giunge pertanto alle determinazione dell'UCS 13 ad un importo pari a euro 24,00 attraverso i seguenti passaggi:

Costi diretti	21,67
Costi indiretti	3,25
Totale	24,92
Costo ora	**24,00**

Modalità di utilizzo delle UCS 13

L'applicazione dell' UCS 13 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 13 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dall'importo massimo stabilito dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Non è in ogni caso ammissibile un costo complessivo superiore a euro 5.000

Modalità di trattamento delle UCS 13

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% dei costi diretti del personale)

4. Dopo il paragrafo 4.24 sono aggiunti i seguenti:

"**4.25 – UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse**.
Il coordinamento delle attività svolta da associazioni temporanee complesse ai fini della gestione delle operazioni affidate attraverso procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento fondamentale ai fini del conseguimento dei risultati previsti.
Per la definizione di una UCS attraverso la quale valorizzare tale azione di coordinamento si è fatto riferimento al costo orario del personale dell'8° livello del contratto nazionale della formazione professionale.
Il campione preso a riferimento riguarda 6 unità i cui costi orari sono risultati i seguenti:

- 55,13
- 50,41
- 51,78
- 57,14
- 50,85
- 57,29.

Da tale campione è stato tratto il dato medio pari a euro 53,76.
Con la modalità di arrotondamento adottato nell'ambito del documento UCS è stata definito in **euro 53,00** l'ammontare dell'UCS 25.

Modalità di utilizzo delle UCS 25

L'applicazione dell' UCS 25 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 25 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dalle indicazioni presenti nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 25

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.26 – UCS 26. Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
26 a	Fino a 15.000 euro/anno	4,50
26 b	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	3,50
26 c	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	2,50

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 26

L'applicazione dell' UCS 26 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (a, b, c) * numero giornate di formazione previste

Modalità di trattamento delle UCS 26

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato nel registro delle presenze.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.27 – UCS 27. Sostegno delle spese di convitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
27 a	Fino a 15.000 euro/anno	10,00
27 b	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	8,00
27 c	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	6,00

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 27

L'applicazione dell' UCS 27 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (a, b, c) * numero giornate di convitto previste

Modalità di trattamento delle UCS 27

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo utilizzo del convitto rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito registro o agenda.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5. Alla tabella presente nel paragrafo 2 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- l'UCS 13 è sostituita dalla seguente: "UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata";
- dopo l'UCS 24 è aggiunta la seguente: "UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse".
- dopo l'UCS 25 è aggiunta la seguente:
  "UCS 26 - Sostegno delle spese di vitto degli allievi:
  - UCS 26 a - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: fino a 15.000 euro;
  - UCS 26 b - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro;
  - UCS 26 c - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.";
- dopo l'UCS 26 è aggiunta la seguente:
  "UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi:
  - UCS 27 a - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: fino a 15.000 euro;
  - UCS 27 b - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro;
  - UCS 27 c - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.".

6. Alla tabella presente nel paragrafo 5 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- l'UCS 13 è sostituita dalla seguente:

UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata	- euro 24,00	- Tabella standard

- dopo l'UCS 24 è aggiunta la seguente:

UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse	- euro 53,00	- Tabella standard

- dopo l'UCS 25 è aggiunta la seguente:

UCS 26 - Sostegno delle spese di vitto degli allievi – UCS 26 a - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: fino a 15.000 euro – UCS 26 b - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da	- euro 4,50	- Tabella standard

15.001 euro a 20.000 euro; – UCS 26 c - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.	- euro 3,50 - euro 2,50	- Tabella standard - Tabella standard

– dopo l'UCS 26 è aggiunta la seguente:

UCS 27 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di convitto degli allievi – UCS 27 a - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: fino a 15.000 euro – UCS 27 b - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – UCS 27 c - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.	 - euro 10,00 - euro 8,00 - euro 6,00	 - Tabella standard - Tabella standard - Tabella standard

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_606_3_ALL2

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE , PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS

TESTO COORDINATO APRILE 2016

1. Premessa

L'utilizzo delle misure di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo, introdotte con il regolamento (CE) n. 396/2009, è avvenuta sul territorio del Friuli Venezia Giulia sin dalla fine del 2010, con una serie di integrazioni e modifiche determinate dalla volontà di migliorare e ottimizzare l'impianto complessivo.

I regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013, che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014/2020, intervengono in maniera anche innovativa nell'ambito delle misure di semplificazione finanziaria.

Con il presente documento la Regione definisce un quadro unitario di tutte le misure di semplificazione finanziarie connesse alle previsioni della richiamata normativa, con particolare riguardo all'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale richiede l'indicazione del metodo da applicare per stabilire il costo dell'operazione e le condizioni per il pagamento dell'operazione costruita con l'applicazione delle misure di semplificazioni finanziaria che assumono la denominazione di Unità di Costo Standard - UCS.
In relazione invece a talune UCS, conferma il recepimento di UCS previste dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel documento "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)". Tali UCS trovano esclusiva applicazione

nell'ambito della realizzazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

2. Le UCS

Le UCS previste sono le seguenti:

UCS
UCS 1 – Formazione
UCS 2 – Formazione per laureati
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali
UCS 4 – Formazione PON IOG
UCS 5 – Formazione per laureati PON IOG
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato – **UCS 6 A** - Apprendistato formazione – **UCS 6 B** - Apprendistato formazione FAD assistita – **UCS 6 C** - Apprendistato formazione FAD non assistita
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali
UCS 8 - Formazione individuale personalizzata
UCS 9 - Orientamento
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10 A** - Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10 B** - Azioni di arricchimento curriculare nei percorsi IeFP
UCS 11 - Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – **UCS 11 A -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura BASSO – **UCS 11 B -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MEDIO – **UCS 11 C -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura ALTO – **UCS 11 D -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MOLTO ALTO
UCS 12 – Formazione professionalizzante – **UCS 12 A** – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – **UCS 12 B** – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato
UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – **UCS 18 A** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1 – **UCS 18 B** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2 – **UCS 18 C** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3 – **UCS 18 D** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1 – **UCS 18 E** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2
UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda
UCS 22 – Formazione professionalizzante 1 – **UCS 22 A** – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – **UCS 22 B** – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato

UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse
UCS 26 - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: – **UCS 26 a -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 26 b -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 26 c -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: – **UCS 27 a -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 27 b -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 27 c -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.

3. Coerenza della metodologia adottata rispetto alle condizioni di cui all'art 67 del Regolamento (UE) 1303/2013

La determinazione delle UCS è avvenuta nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 . Pertanto:

a. il ricorso alle UCS è definito in anticipo.
Ove si tratti di UCS individuate nell'ambito del presente documento, trovano applicazione se previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento per la selezione di operazioni a partire dagli avvisi pubblici o direttive emanati successivamente all'entrata in vigore del presente documento.
Ove si tratti di UCS precedentemente approvate, possono continuare a trovare applicazione nell'ambito di avvisi pubblici o direttive che ne abbiano previsto l'utilizzo;

b. il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realità, non eccessivo o estremo.

c. l'applicazione delle UCS è equa e non favorisce alcun beneficiario rispetto ad altri trovando applicazione per tutti i beneficiari che intendono avere accesso ai finanziamenti;

d. le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione di ogni UCS è verificabile, sulla base della metodologia indicata con il presente documento.

4. Metodologia e condizioni per il pagamento dell'operazione costruita con l'applicazione delle UCS.

Nel presente paragrafo si fornisce l'indicazione, per ciascuna UCS, della metodologia seguita nella loro definizione e delle loro modalità di applicazione.

Si evidenzia che qualora le modalità di calcolo dell'UCS abbiano condotto alla individuazione di una cifra decimale, il valore dell'UCS viene definito con l'arrotondamento all'unità intera inferiore. Le sole eccezioni riguardano

- le parti delle UCS 1, 2, 3, 4, 5 corrispondenti ad un parametro ora/allievo, costituenti il recepimento di tabella standard definita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la parte dell'UCS 5 corrispondente ad un parametro ora/corso, costituente il recepimento di tabella standard definita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- l'UCS 10, nella sua articolazione in UCS 10A e UCS 10B, che costituisce il pieno recepimento di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 18 aprile;
- l'UCS 24 che costituisce recepimento di tabella standard definita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nella metodologia seguita nella predisposizione delle UCS si è tenuto conto, ove pertinente, dell'effettivo minor impegno derivante dalla gestione di un operazione con l'utilizzo di UCS rispetto ad una gestione basata su costi reali. Tale minor impegno è stato di norma quantificato in una quota finanziaria pari al 5% del costo orario terminato con le metodologia seguita. Per quanto riguarda in particolare l'UCS 1, essa costituisce una media derivante da precedenti forme di semplificazione concernenti 4 importanti tipologie formative; fra queste le operazioni concernenti Formazione permanente. Poiché le operazioni prese in esame in questa tipologia sono state realizzate nell'ambito del cosiddetto Catalogo regionale della formazione permanente che, dal punto di vista di preparazione e gestionale hanno seguito prassi attuative semplificate, il minor impegno è stato determinato in una misura pari al 15% del costo orario terminato con le metodologia seguita.
L'UCS 23 costituisce una adattamento dell'UCS 1 al fine di rendere coerente l'effettività dell'attività svolta ai contenuti del parametro finanziario.

4.1 UCS 1 – Formazione

L'UCS 1 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi Costi Unitari Fissi – CUF – relativi a tipologie di operazioni di carattere formativo di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

Essa si compone di una parte corrispondente ad un parametro costo ora corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata, e di una parte corrispondente ad un parametro costo ora allievo.

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione post diploma (130 operazioni);
  - istruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);
  - formazione permanente (51 operazioni).

- L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:
  - dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
  - dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
    - B2.2 – Tutoraggio;
    - B4.1 – Direzione;
    - B4.2 – Coordinamento;
    - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

- Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia QBA è risultato il seguente:

Costi diretti	127,260
Costi indiretti	9,225
Totale	136,485
Decurtazione 5%	129,661
Costo ora	**129,000**

– Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione post diploma è risultato il seguente:

Costi diretti	98,800
Costi indiretti	4,900
Totale	103,700
Decurtazione 5%	98,515
Costo ora	**98,000**

– Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia IFTS è risultato il seguente:

Costi diretti	122,530
Costi indiretti	7,950
Totale	130,480
Decurtazione 5%	123,956
Costo ora	**123,000**

– Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione permanente è risultato il seguente:

Costi diretti	140,360
Costi indiretti	8,430
Totale	148,790
Decurtazione 15%	126,472
Costo ora	**126,000**

– Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**post diploma**	**IFTS**	**formazione permanente**
Costo ora	129,00	98,00	123,00	126,00
costo medio	**119,00**			
UCS 1 (parte ora corso)	**119,00**			

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, essa costituisce recepimento di quanto previsto nel documento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".
Tale recepimento intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo.

Tutto ciò premesso, **l'UCS 1 – Formazione** è la seguente:

euro 119,00 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

Modalità di utilizzo dell'UCS 1

L'utilizzo dell'UCS 1 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.
Non è in ogni caso applicabile nell'ambito delle operazioni finanziate all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

119,00 * n° ore corso + 0,80 * n° ore corso * n° allievi

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di determinazione del costo dell'operazione. A titolo esemplificativo, in merito al numero delle ore corso da considerare ai fini del prodotto con il parametro di euro 119,00, che può tener conto della presenza di periodi di stage all'interno dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS1

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 1 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità (nel caso di percorsi rivolti a soggetti svantaggiati) , sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Per quanto concerne la parte dell'operazione gestita con l'UCS 1 relativa al parametro ora/corso, qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4 , il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 1 – Formazione	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:
- l'allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Per quanto concerne la parte dell'operazione gestita con l'UCS 1 relativa al parametro ora/allievo, la gestione finanziaria dell'operazione viene gestita nel modo seguente:

a) per quanto riguarda la predisposizione del preventivo di spesa, si rinvia a Modalità di utilizzo dell'UCS 1;
b) per quanto riguarda il consuntivo di spesa, la spesa ammissibile a rendiconto è pari al seguente prodotto:

numero totale delle ore di effettiva presenza di tutti gli allievi certificata da registro * 0,80 (euro)

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.2 UCS2 - Formazione per laureati

L'UCS 2 costituisce la razionalizzazione del CUF 8 – Formazione post laurea - di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

Essa si compone di una parte corrispondente ad un parametro costo ora corso, che deriva della razionalizzazione sopra indicata, e di una parte corrispondente ad un parametro costo ora allievo.

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazioni i dati analitici di rendicontazione di 25 operazioni di carattere formativo per laureati svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie.

- L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:
  - dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
  - dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:

- B2.2 – Tutoraggio;
- B4.1 – Direzione;
- B4.2 – Coordinamento;
- B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

– Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione per laureati è risultato il seguente:

Costi diretti	139,970
Costi indiretti	8,500
Totale	148,470
Decurtazione 5%	141,047
Costo ora	**141,00**
UCS 2 (parte ora corso)	**141,00**

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, essa costituisce recepimento di quanto previsto nel documento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".
Tale recepimento intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza d è quantificato in euro 0,80 ora allievo.

Tutto ciò premesso, **l'UCS 2 – Formazione per laureati** è la seguente:

euro 141,00 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 2 e Modalità di trattamento dell'UCS2, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.3 UCS3 - Formazione nelle case circondariali

L'attività formativa svolta a favore della popolazione detenuta costituisce una forma di intervento consolidata nel panorama formativo regionale. Per le caratteristiche che ne contraddistinguono le modalità di attuazione, risulta opportuno definire una UCS che corrisponda agli aspetti di effettiva realizzazione.

L'UCS 3 corrisponde ad un parametro costo ora corso; ai fini delle definizione della UCS:

– sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:

- qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
- formazione permanente (51 operazioni);

- in relazione ai dati analitici sopraindicati ed in funzione delle specifiche modalità di realizzazione delle operazioni a favore della popolazione detenuta:
  - non sono stati presi in considerazione i costi unitari relativi alle seguenti voci di spesa:
    - B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
    - B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti;
    - B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
    - C0 Costi indiretti;
  - il costo unitario della voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione è stato valorizzato nella misura del 50%.

Ciò premesso, il parametro costo ora corso relativo alla tipologia QBA è risultato il seguente:

Costi diretti	103,64
Costi indiretti	0,00
Totale	103,64
Decurtazione 5%	98,46
Costo ora	**98,000**

- Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione permanente è risultato il seguente:

Costi diretti	108,28
Costi indiretti	0,00
Totale	108,28
Decurtazione 5%	102,87
Costo ora	**102,000**

- Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**formazione permanente**
Costo ora	98,00	102,00
costo medio	**100,00**	
UCS 3 (parte ora corso)	**100,00**	

Non viene prevista una parte di UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo. Tale parte valorizza, di norma, la partecipazione delle persone alla attività formativa; valore aggiunto che non diviene associabile all'UCS in questione ed alla tipologia di attività a cui si associa.

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 2 e Modalità di trattamento dell'UCS2, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

^^^^^^^^^^

4.4 UCS 4 – Formazione PON IOG

L'UCS 4 costituisce la riproposizione dell'UCS 1 di cui al documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 934 del 23 maggio 2014.

L'UCS 4 è la seguente

euro 117,00 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

ed ai fini della sua determinazione vale la metodologia prevista dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel richiamato documento "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".

L'UCS 4 trova esclusiva applicazioni nell'ambito delle operazioni finanziate dal del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. Ciò detto, per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 4 e Modalità di trattamento dell'UCS4, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.5 UCS 5 – Formazione PON IOG

L'UCS 5 costituisce la riproposizione dell'UCS 2 di cui al documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 934 del 23 maggio 2014.

L'UCS 5 è la seguente

euro 146,25 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

ed ai fini della sua determinazione vale la metodologia prevista dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel richiamato documento "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".

L'UCS 5 trova esclusiva applicazioni nell'ambito delle operazioni finanziate dal del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. Ciò detto, per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 5 e Modalità di trattamento dell'UCS5, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.6 UCS 6 – Formazione nell'apprendistato

L'UCS 6 era già presente nel quadro delle UCS di cui alla DGR 934/2014, derivando da quanto previsto dalla DGR n. 514/2012 che, a propria volta, derivava direttamente dalla tabella standard di costi unitari n. 14 di cui alla DGR n. 2461/2010.

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013, si è giunti alla rideterminazione dell'UCS, con l'applicazione di un tasso forfettario dei costi diretti ammissibili pari 15% dei costi diretti del personale a fronte del precedente tasso forfettario del 20% calcolato sulla somma dei costi diretti.

Attraverso la metodologia evidenziata, il valore dell'UCS 6 articolato secondo le diverse modalità di attuazione della formazione all'interno dell'apprendistato è il seguente:

UCS 6 A - Apprendistato formazione	
Costi diretti	10,42
Costi indiretti	0,69
Totale	11,11
Decurtazione 5%	10,55
Arrotondamento	10,00
UCS	**10,00**
UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita	
Costi diretti	6,67
Costi indiretti	0,53
Totale	7,20
Decurtazione 5%	6,84
Arrotondamento	6,00
UCS	**6,00**
UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita	
Costi diretti	4,17
Costi indiretti	0,15
Totale	4,32
Decurtazione 5%	4,10
Arrotondamento	4,00
UCS	**4,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 6

L'utilizzo dell'UCS 6 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.
In relazione all'organizzazione didattica prevista dall'ordinamento regionale, l'UCS in questione trova applicazione rispetto a percorsi formativi che prevedono la partecipazione di un allievo.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente, tenuto conto che l'UCS costituisce un parametro di costo ora/allievo:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore allievo *n allievi

Modalità di trattamento dell'UCS 6

L'UCS 6 subisce un'azione di trattamento connessa all'effettiva partecipazione dell'allievo all'attività formativa. Pertanto se, ad esempio, a fronte di un percorso formativo la cui durata prevista è pari a 120 ore ad una effettiva presenza dell'allievo interessato pari a 90 ore, il trattamento dell'UCS consiste nella rideterminazione del costo dell'operazione formativa che avviene nel modo seguente:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore di effettiva presenza al percorso formativo

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.7 UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali

L'UCS 7 , già presente nel quadro delle UCS di cui alla DGR 934/2014, deriva dal Costo unitario fisso – CUF – 10 di cui alla DGR n. 514/2012 che, a propria volta, costituiva una sintesi della tabella standard di costi unitari n. 13 di cui alla DGR n. 2461/2010.

Ai fini dell'armonizzazione della metodologia complessivamente seguita nella determinazione delle UCS, si è prevista una quota finanziaria corrispondente ai costi indiretti determinate secondo le modalità stabilite dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

L'articolazione dell' UCS 7 è pertanto la seguente:

Costi diretti	98,56
Costi indiretti	5,97
Totale	104,53
Decurtazione 5%	5,23
Totale	99,30
Arrotondamento	99,00
UCS	**99,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 7

L'utilizzo dell'UCS 7 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente:

99,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 7

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 7 sono di carattere individuale pur se, di norma, è ammissibile la realizzazione dell'operazione con un numero partecipanti compreso tra 1 e 3.
Pertanto il riconoscimento dei costi sostenuti è ammissibile esclusivamente se almeno un allievo ha partecipato effettivamente almeno al numero minimo di ore previste dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento ai fini dell'ammissione alla prova finale;

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.8 - UCS 8 Formazione individuale personalizzata

Per la determinazione dell'UCS 8 – Formazione individuale personalizzata -, si è tenuto conto del costo annuale di un tutor assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue e aumentato nella misura del 15% conformemente all'articolo 68, comma 1, lettera b) del medesimo regolamento.

Voce di spesa	Costo unitario
B2.2 Tutoraggio	23,00
C0 Costi indiretti	3,45
Totale	26,45
Arrotondamento	26,00
UCS	**26,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 8

L'utilizzo dell'UCS 8 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 8 è determinato nel modo seguente:

– percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

– percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

Il numero di ore indicate nelle formule di cui sopra può essere modificato, non in senso migliorativo, dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 8

In relazione alla modalità individuale delle operazioni svolte con l'applicazione dell'UCS 8, l'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di tutoraggio svolte, fermo restando i limiti orari di cui sopra ovvero di quelli previsti dall'Avviso o dalla direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.9 UCS 9 – Orientamento

L'UCS 9, già presente nel quadro delle UCS di cui alla DGR 934/2014, deriva dal Costo unitario fisso – CUF – 11 di cui alla DGR n. 514/2012.

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013, si è giunti alla rideterminazione dell'UCS, con l'applicazione di un tasso forfettario dei costi diretti ammissibili pari 15% dei costi diretti del personale a fronte del precedente tasso forfettario del 20% calcolato sulla somma dei costi diretti.

L'articolazione dell' UCS 9 è pertanto la seguente:

Costi diretti	43,25
Costi indiretti	6,48
Totale	49,73
Arrotondamento	49,00
UCS	**49,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 9

L'utilizzo dell'UCS 9 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 9 è determinato nel modo seguente:

49,00 * n° ore orientamento

Modalità di trattamento dell'UCS 9

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 9 possono essere di carattere collettivo o individuale. L'avviso o la direttiva di riferimento indica la modalità di attuazione dell'operazione che può pertanto essere:
- individuale;
- collettiva;
- individuale e collettiva.

Le operazioni di carattere collettivo o individuale e collettivo devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a almeno 5 unità; l'avviso o la direttiva di riferimento può prevedere livelli minimi di partecipazione anche superiori, fino a 8 unità.

Per quanto riguarda la parte svolta con carattere collettivo, il livello minimo di partecipazione richiesto ai fini della ammissibilità della partecipazione e finanziaria è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Ai fini della rendicontazione, il costo ammissibile è pari al seguente prodotto:

49,00 * n° ore effettivamente svolte

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^

4.10 UCS 10 – Percorsi IeFP

L'UCS 10 fa riferimento ai Costi unitari fissi – CUF – approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 777 del 18 aprile 2013.
Le previsioni della richiamata deliberazione sono totalmente recepite all'interno dell'UCS 10 la quale si articola nel modo seguente in funzione delle diverse modalità di attuazione della formazione all'interno di IeFP:

UCS	Modalità dell'attuazione formativa	Importo
UCS 10A	Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP	**euro 6,58**
UCS 10B	Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	**euro 6,58**

Come evidenziato dalla richiamata deliberazione n. 777/2013, ai fini della definizione dell'UCS 10A, è stato analizzato il rendiconto generale delle spese relativo all'anno formativo 2010/2011, individuando per ciascuna voce di spesa il corrispondente indice di costo ora allievo e giungendo in tal modo alla individuazione dell'allora CUF 13A, ora UCS 10A, di euro 6,58.

Per quanto riguarda l'UCS 10B, fa riferimento a operazioni di carattere formativo rientranti nei percorsi IeFP con specifici aspetti di carattere integrativo e di arricchimento di tali percorsi. Al fine di garantire modalità gestionali uniformi tra tali attività e quelle di cui costituiscono integrazione ed arricchimento, l'allora CUF 13 B, ora UCS 10B, corrisponde all'allora CUF 13 A, ora UCS 10A.

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 10A e dell'UCS 10 B e Modalità di trattamento dell'UCS 10A e dell'UCS 10B, si rinvia alle indicazione contenute negli avvisi pubblici o direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

^^^^^^^^^^

4.11 UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica

L'UCS 11 - Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, svolti nell'ambito Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI) e nel quadro di quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con riferimento ai livelli di profilatura dei destinatari, previsti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'articolazione dell'UCS 10 è la seguente:

UCS	Livello di profilatura	Importo
UCS 11A	BASSO	**euro 200,00**
UCS 11B	MEDIO	**euro 300,00**
UCS 11C	ALTO	**euro 400,00**
UCS 11D	MOLTO ALTO	**euro 500,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 11

L'utilizzo dell'UCS 11, nelle articolazioni sopraindicate, avviene nell'ambito dei tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI); può inoltre avvenire ove previsto dall'avviso o direttiva di riferimento, anche prescindendo dalla corrispondenza ai livelli di profilatura.

Modalità di trattamento dell'UCS 11

La somma forfettaria derivante dalla articolazione indicata dell'UCS 11 è ammissibile a fronte della effettiva realizzazione del tirocinio, con la partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto dal progetto di tirocinio.

È considerato effettivamente effettivamente realizzato il tirocinio che non conduce alla partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto qualora ciò derivi da una delle seguenti cause:
- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
- gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
- collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

In presenza di tali situazione, la somma forfettaria spettante è ammissibile.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.12 UCS 12 – Formazione professionalizzante

L'**UCS 12** si articola in due distinte UCS nella forma di somme forfettarie di carattere individuale connesse alla partecipazione di una persona ad un percorso formativo di carattere professionalizzante – Formazione professionalizzante – articolato nel modo seguente:
- 200 ore di formazione d'aula;
- 200 ore di stage in impresa.

L'UCS 12 A – Formazione professionalizzante – attuazione a processo, è finalizzata al riconoscimento di una somma forfettaria – a favore del soggetto attuatore – per la partecipazione di un allievo al percorso di "Formazione professionalizzante" nel rispetto dei limiti previsti dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento (di norma la presenza effettiva ad almeno il 70% delle ore di formazione previste al netto dell'esame finale).

L'UCS 12B – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato, è finalizzata al riconoscimento di una somma forfettaria – a favore del soggetto attuatore – ove l'allievo partecipante al percorso di "Formazione professionalizzante" risulti collocato al lavoro, con mansioni e funzioni coerenze con le competenze acquisite nel percorso formativo

- entro un termine successivo alla conclusione del percorso formativo preventivamente definito nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento;
- con una tipologia contrattuale preventivamente definita nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

La somma forfettaria costituente l'**UCS 12 A** è pari a **euro 4.000;** la somma forfettaria costituente l'**UCS 12 B** è pari a **euro 1.715.**

Nel rispetto delle indicazioni comunitarie che indicano come le opzioni di semplificazione finanziari debbano

- essere definite in anticipo,
- derivare da modalità di calcolo giuste, vale a dire ragionevoli, basate sulla realità, non eccessive o estreme,
- eque, nel senso di non favorire alcun potenziale beneficiario, e
- verificabili,

le somme forfettarie in argomento valgono a definire la realizzazione di un operazione di "Formazione professionalizzante" con il riconoscimento di un costo in linea con quello che deriverebbe dalla sua realizzazione con una UCS costruita su tabella standard e costi indiretti forfettari, pur valutando l'aspetto premiante derivante dal possibile riconoscimento dell'UCS 12B.

Modalità di utilizzo delle UCS 12A e 12B

L'applicazione delle UCS 12A e 12B nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

- a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio:

UCS 12A * numero degli allievi previsti

- a valere sulla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche :

UCS 12B * numero degli allievi previsti

Modalità di trattamento delle UCS 12 A e 12B

La configurazione delle UCS 12 A e 12 B quali somme forfettarie non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni delle UCS medesime.
Entrambe sono ammissibili a conseguimento del risultato predeterminato dato, rispettivamente, dalla partecipazione all'attività formativa del singolo allievo all'interno dei limiti prestabiliti e dall'assunzione entro un termine prestabilito dopo la conclusione dell'operazione formativa nell'ambito di tipologie contrattuali predefinite.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.13 - UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata.

Per la determinazione dell'**UCS 13** – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata -, finalizzata a riconoscere dal punto di vista finanziario l'attività tecnica, organizzativa e amministrativa svolta, si è tenuto conto del costo annuo lordo iniziale di un dipendente appartenente alla categoria D1, giungendo alla individuazione di un costo orario lordo di euro 21,67.
Il processo seguito per la determinazione del suddetto costo è il seguente:

Retribuz. annua lorda	Riduzione dpcm	Imponib. enpdedp inail inpdap	Contrib. enpdedp inail inpdap	Imponib. inadel	Contrib. Inadel tfr	Imponib. irap	Contrib. irap	Totale contrib. carico ente	Costo annuo lordo	Ore annue dovute	Costo orario lordo
	2%		24,593%		4,88%		8,50%				
29.873,18	597,46	29.873,18	7.346,71	29.873,18	1.457,81	29.275,72	2.488,44	11.292,96	40.568,67	**1872**	**21,67**

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 68, comma 1 lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, al costo orario lordo di euro 21,67, costituente costo diretto del personale, è stato applicato il tasso forfettario del 15% ai fini della determinazione forfettaria dei costi indiretti.

Si giunge pertanto alle determinazione dell'UCS 13 ad un importo pari a euro 24,00 attraverso i seguenti passaggi:

Costi diretti	21,67
Costi indiretti	3,25
Totale	24,92
UCS	**24,00**

Modalità di utilizzo delle UCS 13

L'applicazione dell' UCS 13 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente:

UCS 13 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dall'importo massimo stabilito dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.
Non è in ogni caso ammissibile un costo complessivo superiore a euro 5.000.

Modalità di trattamento delle UCS 13

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% dei costi diretti del personale)

^^^^^^^^^^

4.14 - UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale

L'UCS 14 è finalizzata a sostenere:

a) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio nazionale, al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
b) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia qualora il tirocinante non sia residente in Friuli Venezia Giulia;
c) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a operazioni di carattere formativo, con esclusivo riferimento alle parti dell'operazione realizzate al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia, sul territorio nazionale."

L'UCS 14 costituisce l'applicazione della somma forfettaria definita nell'ambito del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" a cui ha preso parte anche la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. In tal senso le somme che costituiscono l'UCS 14 sono state oggetto di positiva valutazione da parte dei soggetti aventi titolo ad esaminarne la corrispondenza ai criteri e principi previste per la definizione di somme forfettarie.

La valorizzazione dell'UCS 14 è la seguente:

Ore formazione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
40 - 160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	464,57
161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	466,77
201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	554,61
250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	662,22
301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	774,22
Oltre 600	1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Ore formazione	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
40 - 160	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67
161-200	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86
201-249	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71
250-300	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32
301-600	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31
Oltre 600	1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Ore formazione	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
40 - 160	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
161-200	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
201-249	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
250-300	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
301-600	836,54	902,13	940,15	968,02	731,20	823,52	790,07	698,37
Oltre 600	1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 14

L'applicazione dell'UCS 14 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 14

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.15 - UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni

L'UCS 15 rappresenta una somma forfettaria finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni professionali.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la determinazione dell'UCS, si sono presi in considerazione i costi annui di un progettista di sesto livello e di un direttore della progettazione, con riferimento al contratto nazionale della formazione professionale. Nella definizione dell'UCS si è tenuto conto, per il 70%, del costo orario del progettista di sesto livello e, per il 30%, del costo orario del direttore della progettazione.

Attraverso la metodologia evidenziata, il **valore dell'UCS 15 è pari** a euro 31,60 che, in relazione alla prassi adottata, viene arrotondata **a euro 31,00**.

Modalità di utilizzo delle UCS 15

L'applicazione dell' UCS 15 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 15 * numero ore di impegno previste

Il numero delle ore di impegno previste deriva da quanto previsto dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 15

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.16 - UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative

L'UCS 16 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano ad attività di carattere formativo. L'UCS 16 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 16 costituisce una somma forfettaria. I vari importi determinati ed indicati nella tabella che segue derivano dalla considerazione del costo del biglietto di in mezzo pubblico andata/ritorno desunto dalle tabelle fornite da aziende di autotrasporti regionali. Tale costo viene moltiplicato per la mediana del numero delle ore/corso; il prodotto viene diviso per sei, cifra corrispondente alla media giornaliera delle ore frequentate. Le cifre decimali sono arrotondate all'intero inferiore.

Distanze		Ore corso						
Da Km	a Km	Fino a 40	41 - 80	81 - 160	161 - 320	321 - 640	641 - 1280	1281 - 2000
10	14	€ 14,00	€ 42,00	€ 84,00	€ 168,00	€ 336,00	€ 672,00	€ 1.148,00
15	20	€ 18,00	€ 55,00	€ 110,00	€ 220,00	€ 440,00	€ 880,00	€ 1.503,00
21	30	€ 21,00	€ 65,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 1.040,00	€ 1.776,00
31	40	€ 26,00	€ 80,00	€ 160,00	€ 320,00	€ 640,00	€ 1.280,00	€ 2.186,00
41	50	€ 31,00	€ 94,00	€ 188,00	€ 376,00	€ 752,00	€ 1.504,00	€ 2.569,00
51	60	€ 37,00	€ 113,00	€ 226,00	€ 452,00	€ 904,00	€ 1.808,00	€ 3.088,00
61	70	€ 44,00	€ 134,00	€ 268,00	€ 536,00	€ 1.072,00	€ 2.144,00	€ 3.662,00
71	80	€ 49,00	€ 149,00	€ 298,00	€ 596,00	€ 1.192,00	€ 2.384,00	€ 4.072,00
81	90	€ 57,00	€ 173,00	€ 346,00	€ 692,00	€ 1.384,00	€ 2.768,00	€ 4.728,00
91	100	€ 63,00	€ 191,00	€ 382,00	€ 764,00	€ 1.528,00	€ 3.056,00	€ 5.220,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 16

Viene applicata la somma forfettaria pertinente rispetto alle indicazioni della tabella riportata.

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento indica l'utilizzo dell'UCS 15 nel caso di riferimento a parti non intere di mese.

Modalità di trattamento dell'UCS 16

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.17 - UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero

L'UCS 17 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano tirocini extracurriculari all'estero. L'UCS 17 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 17 costituisce una somma forfettaria ~~giornaliera~~ mutuata completamente dal quadro di riferimento predisposto dall'Unione europea per il finanziamento di analoghi percorsi di mobilità finanziati attraverso programmi a gestione diretta.

L'articolazione della UCS 17 è la seguente:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
REP. CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
REGNO UNITO	3.668,00	1.222,67	4.950,00	1.237,50	5.737,00	1.147,40	6.525,00	1.087,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
TURCHIA	2.218,00	739,33	3.071,00	767,75	3.552,00	710,40	4.033,00	672,17
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	3.253,00	813,25	3.737,00	747,40	4.221,00	703,50
CROAZIA	2.021,00	673,67	3.953,00	988,25	3.385,00	677,00	3.818,00	636,33
Paesi extra UE	2.794,81	931,60	3.796,66	949,16	4.367,91	873,58	4.962,56	827,09

Per quanto riguarda l'UCS 17 relativa a Paesi extra UE, gli importi sono pari alla media della somma degli importi relativi agli altri Paesi. .

Modalità di utilizzo dell'UCS 17

L'applicazione dell'UCS 17nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 17

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS mensile è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla permanenza all'estero finalizzata alla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.18 - UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio

L'UCS 18 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi di viaggio e alloggio o che individua una indennità giornaliera a favore della persona che si reca in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) per svolgere un colloquio di lavoro nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale.

L'UCS 18 è strutturata sulla base dei parametri e delle procedure previste dall'Azione preparatoria proposta dalla Commissione Europea (Targeted job Mobility Schemes) denominata Your First EURES Job (YfEj).

L'UCS 18 si articola nel modo seguente in funzione delle diverse condizioni che ne determinano una diversa configurazione:

UCS	Descrizione	Condizioni per l'applicabilità	Importo
UCS 18A	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1	Spostamento della persona compreso tra 50 e 250 chilometri dalla residenza	**euro 100**
UCS 18B	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2	Spostamento della persona compreso tra 251 e 500 chilometri dalla residenza	**euro 250**
UCS 18C	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3	Spostamento della persona dalla propria residenza di oltre 500 chilometri	**euro 350**
UCS 18D	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 50/giorno**
UCS 18E	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 25/giorno**

Modalità di utilizzo delle UCS 18A, 18B, 18C

La modalità di utilizzo dell'UCS 17A, 17B, 17C è esclusivamente legata al calcolo della distanza intercorrente tra la residenza della persona interessata il luogo presso cui si tiene il colloquio di lavoro.

Modalità di trattamento delle UCS 18A, 18B, 18C

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E

La modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E è esclusivamente legata al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 18D, 18E

La configurazione dell'UCS 18D, 18E quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate per la definizione dell'UCS: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.19 - UCS 19- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi a carico della persona che si occupa in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio, limitatamente alla Norvegia e all'Islanda, nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale ed è mutuata dal quadro di riferimento relativo a tale tipologia di sostegno utilizzato dall'Unione europea per la realizzazione di programmi a gestione diretta.

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria erogata *una tantum* ad avvenuta collocazione lavorativa.
Il quadro complessivo dell'UCS 19, derivante corrispondente a quello dell'UE, è il seguente:

UCS	VALORE
UCS 19 Austria	1.025
UCS 19 Belgio	970
UCS 19 Bulgaria	635
UCS 19 Cipro	835
UCS 19 Repubblica Ceca	750
UCS 19 Germania	940

UCS 19 Danimarca	1.270
UCS 19 Estonia	750
UCS 19 Grecia	910
UCS 19 Spagna	890
UCS 19 Finlandia	1.090
UCS 19 Francia	1.045
UCS 19 Croazia	675
UCS 19 Ungheria	655
UCS 19 Irlanda	1.015
UCS 19 Islanda	945
UCS 19 Lituania	675
UCS 19 Lussemburgo	970
UCS 19 Lettonia	675
UCS 19 Malta	825
UCS 19 Olanda	950
UCS 19 Norvegia	1.270
UCS 19 Polonia	655
UCS 19 Portogallo	825
UCS 19 Romania	635
UCS 19 Svezia	1.090
UCS 19 Slovenia	825
UCS 19 Slovacchia	740
UCS 19 Gran Bretagna	1.060

Modalità di utilizzo dell'UCS 19

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso al Paese presso cui è avvenuta la collocazione al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 19

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.20 - UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 20 costituisce l'applicazione delle indicazioni ministeriali sulla quantificazione delle indennità di mobilità per il trasferimento trasferimento in un altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro. Vengono utilizzati come parametri di rimborso per la mobilità interregionale la tabella delle somme forfettarie per i rimborsi delle spese di mobilità del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, facendo riferimento alla durata del corso oltre le 600 ore (vedi UCS 14). Tuttavia, in base alla tipologia contrattuale, bisogna valutare la composizione della tabella

CIAF, perché, a seconda dei casi, bisognerà escludere l'applicazione della parte del vitto e/o dell'alloggio contenuta nelle summenzionate tabelle. Bisogna applicare i parametri CIAF con la scritta ove compatibili. Il contributo sarà erogato una tantum.

La valorizzazione dell'UCS 20 è la seguente:

Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 20

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso alla regione presso cui è avvenuta la collocazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 20

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.21 - UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda

L'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si applica alle misure di orientamento specialistico che si sostanziano in visite e seminari in azienda promosse da un soggetto attuatore sulla base di specifici dispositivi dell'Amministrazione regionale e che vedono la partecipazione diretta dell'azienda ospitante.

Ai fini della definizione dell'UCS e nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 – gli importi devono essere definiti con un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile – vengono prese in esame le seguenti voci di costo ammissibili di cui al Piano dei costi costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011:
– B2.1 – docenza;
– B2.2 – tutoraggio;
– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Per ognuna delle voci di spesa indicate è stato individuato un costo orario medio. Tale costo orario medio deriva dall'analisi fatta ai fini delle individuazione dei Costi unitari fissi – CUF - di cui alla deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012. In particolare, il costo orario medio individuato per ognuna delle menzionate voci di spesa deriva dall'analisi storica svolta per la definizione dei seguenti CUF:

– CUF 1 – Qualificazione di base abbreviata;
– CUF 2 – Formazione permanente;
– CUF 4 – Percorsi post diploma;
– CUF 8 – Formazione post laurea.

Dall'applicazione della suddetta metodologia, il costo orario medio delle tre voci di spesa considerate è il seguente:
– B2.1 – docenza: euro 43,23;
– B2.2 – tutoraggio: euro 20,88;
– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,37.

I suddetti valori vengono rivalutati con l'applicazione dell'indice FOI utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari. La valutazione, sulla base dei dati derivanti da ISTAT, viene fatta con riferimento al 31 dicembre 2013, con l'applicazione del coefficiente 1,011:
– B2.1 – docenza: euro 43,71;
– B2.2 – tutoraggio: euro 21,11;
– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,99.

I medesimi valori sono arrotondati all'intero inferiore per cui

– B2.1 – docenza: euro 43,00;
– B2.2 – tutoraggio: euro 21,00;
– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,00.

Ai fini della individuazione dell'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si procede alla somma dei tre costi medi individuati che determina una UCS pari a euro 83,00.

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 21 e Modalità di trattamento dell'UCS21, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

^^^^^^^^^^

4.22 – UCS 22 – Formazione professionalizzante 1

L'**UCS 22** si articola in due distinte UCS nella forma di somme forfettarie di carattere individuale connesse alla partecipazione di una persona ad un percorso formativo di carattere professionalizzante – Formazione professionalizzante – articolato nel modo seguente:
- 140 ore di formazione d'aula;
- 140 ore di stage in impresa.

L'UCS 22 A – Formazione professionalizzante – attuazione a processo, è finalizzata al riconoscimento di una somma forfettaria – a favore del soggetto attuatore – per la partecipazione di un allievo al percorso di "Formazione professionalizzante" nel rispetto dei limiti previsti dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento (di norma la presenza effettiva ad almeno il 70% delle ore di formazione previste al netto dell'esame finale).

L'UCS 22B – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato, è finalizzata al riconoscimento di una somma forfettaria – a favore del soggetto attuatore – ove l'allievo partecipante al percorso di "Formazione

professionalizzante" risulti collocato al lavoro, con mansioni e funzioni coerenze con le competenze acquisite nel percorso formativo

- entro un termine successivo alla conclusione del percorso formativo preventivamente definito nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento;
- con una tipologia contrattuale preventivamente definita nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

La somma forfettaria costituente l'**UCS 22 A** è pari a **euro 2.800;** la somma forfettaria costituente l'**UCS 22 B** è pari a **euro 1.200.**

Nel rispetto delle indicazioni comunitarie che indicano come le opzioni di semplificazione finanziari debbano

- essere definite in anticipo,
- derivare da modalità di calcolo giuste, vale a dire ragionevoli, basate sulla realità, non eccessive o estreme,
- eque, nel senso di non favorire alcun potenziale beneficiario, e
- verificabili,

le somme forfettarie in argomento valgono a definire la realizzazione di un operazione di "Formazione professionalizzante" con il riconoscimento di un costo in linea con quello che deriverebbe dalla sua realizzazione con una UCS costruita su tabella standard e costi indiretti forfettari, pur valutando l'aspetto premiante derivante dal possibile riconoscimento dell'UCS 22B.

Modalità di utilizzo delle UCS 22A e 22B

L'applicazione delle UCS 22A e 22B nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

- a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio:

UCS 22A * numero degli allievi previsti

- a valere sulla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche :

UCS 22B * numero degli allievi previsti

Modalità di trattamento delle UCS 22 A e 22B

La configurazione delle UCS 22 A e 22 B quali somme forfettarie non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni delle UCS medesime.
Entrambe sono ammissibili a conseguimento del risultato predeterminato dato, rispettivamente, dalla partecipazione all'attività formativa del singolo allievo all'interno dei limiti prestabiliti e dall'assunzione entro un termine prestabilito dopo la conclusione dell'operazione formativa nell'ambito di tipologie contrattuali predefinite.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.23 – UCS 23 - – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015.

L'UCS 23 costituisce un adattamento dell'UCS 1 – Formazione - al fine di rendere coerente il valore dell'unità di costo standard da applicare alle attività di carattere formativo svolte nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 (Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa) rispetto alla effettività dell'attività svolta.

Pertanto:

- il costo unitario della voce di spesa B1.2 individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'80%. Infatti le attività formative si realizzano attraverso la costituzione di una serie di Cataloghi composti da prototipi formativi da attivare in un numero di edizioni coerente con la domanda per cui le attività relative alla voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione si limitano alla fase di preparazione del prototipo, con possibili lievi modifiche in fase di attuazione delle varie edizioni del prototipo che attengono a meri adattamenti operativi;
- le attività di promozione e pubblicizzazione delle attività sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione - non può essere computato;
- le attività di selezione dei partecipanti alle attività formative sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti non può essere computato;
- il costo unitario della voce di spesa B1.8 – Altre funzioni tecniche - individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'40%. Infatti una serie di attività riconducibili alla voce di spesa B2.8 non trovano spazio o limitato spazio ai fini dell'attuazione delle attività formative del programma specifico n. 7/15.

Si è pertanto operata una rivisitazione della base di calcolo utilizzata per la determinazione dell'UCS 1 con i seguenti esiti:

- Qualificazione di base abbreviata (QBA):

Costi diretti	119,660
Costi indiretti	9,225
Totale	128,885
Decurtazione 5%	122,441
Costo ora	122,00

- Formazione post diploma (P.D.):

Costi diretti	92,043
Costi indiretti	4,900
Totale	96,943
Decurtazione 5%	92,096
Costo ora	92,00

- Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Costi diretti	113,056
Costi indiretti	7,950

Totale	121,006
Decurtazione 5%	114,956
Costo ora	114,00

- Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)

Costi diretti	124,280
Costi indiretti	8,430
Totale	132,710
Decurtazione 5%	112,804
Costo ora	112,00

- Pertanto:

Tipologia formativa	QBA	P.D.	IFTS	FPGO
Costo ora	122,00	92,00	114,00	112,00
Costo medio	110,00			
UCS 23	110,00			

L'UCS 23 corrisponde ad un parametro ora/corso. In relazione alle attività formative per cui trova applicazione, caratterizzate da breve durata, non si prevede una parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo.

Modalità di utilizzo dell'UCS 23

L'utilizzo dell'UCS 23 è stabilito dall'avviso pubblico di riferimento.
Il costo dell'operazione formativa a cui viene applicata l'UCS 23 è determinato nel modo seguente:

euro 110,00 (UCS 23) * n. ore attività in senso stretto

Modalità di trattamento dell'UCS23

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

L'avviso pubblico che prevede il ricorso all'UCS 23 deve indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità, sulla base di quanto indicato dall'avviso di riferimento.
Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.
Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4 , il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:
- l'allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)."

^^^^^^^^^^

4.24 – UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani

L'UCS 24 è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento specialistico svolte a valere sulla Scheda 1C del Programma Garanzia Giovani che riguardano:
- la ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro;
- la formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- il rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale

L'UCS 24 costituisce il recepimento dell'UCS elaborata dal Minsitero del lavoro e delle politiche sociali nel documento che descrive la metodologia per la determinazione delle UCS nell'ambito Programma Garanzia Giovani ed ha un valore di euro 35,50 corrispondente ad un costo/ora.

Modalità di utilizzo dell'UCS 24

L'utilizzo dell'UCS 24 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 24 è determinato nel modo seguente:

euro 35,50 (UCS 24) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS24

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.25 – UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse.

Il coordinamento delle attività svolta da associazioni temporanee complesse ai fini della gestione delle operazioni affidate attraverso procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento fondamentale ai fini del conseguimento dei risultati previsti.

Per la definizione di una UCS attraverso la quale valorizzare tale azione di coordinamento si è fatto riferimento al costo orario del personale dell'8° livello del contratto nazionale della formazione professionale.
Il campione preso a riferimento riguarda 6 unità i cui costi orari sono risultati i seguenti:

- 55,13
- 50,41
- 51,78
- 57,14
- 50,85
- 57,29.

Da tale campione è stato tratto il dato medio pari a euro 53,76.

Con la modalità di arrotondamento adottato nell'ambito del documento UCS è stata definito in **euro 53,00** l'ammontare dell'**UCS 25**.

Modalità di utilizzo delle UCS 25

L'applicazione dell' UCS 25 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 25 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dalle indicazioni presenti nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 25

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.26 – UCS 26. Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
26 a	Fino a 15.000 euro/anno	4,50
26 b	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	3,50
26 c	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	2,50

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 26

L'applicazione dell' UCS 26 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (a, b, c) * numero giornate di formazione previste

Modalità di trattamento delle UCS 26

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato nel registro delle presenze.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.27 – UCS 27. Sostegno delle spese di convitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
27 a	Fino a 15.000 euro/anno	10,00
27 b	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	8,00
27 c	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	6,00

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 27

L'applicazione dell' UCS 27 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (a, b, c) * numero giornate di convitto previste

Modalità di trattamento delle UCS 27

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo utilizzo del convitto rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito registro o agenda.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

5. Quadro riassuntivo delle UCS

Il quadro riassuntivo delle UCS previsto ed il loro ammontare è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 1 – Formazione	– euro 119,00 (ora corso) – euro 0,80 (ora allievo)	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 2 – Formazione per laureati	– euro 141,00 (ora corso) – euro 0,80 (ora allievo)	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali	– euro 100,00 (ora corso)	– tabella standard
UCS 4 – Formazione PON IOG	– euro 117,00 (ora corso) – euro 0,80 (ora allievo)	– tabella standard
UCS 5 – Formazione per laureati PON IOG	– euro 14,25 (ora corso) – euro 0,80 (ora allievo)	– tabella standard
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato – **UCS 6 A** - Apprendistato formazione – **UCS 6 B** - Apprendistato formazione FAD assistita – **UCS 6 C** - Apprendistato formazione FAD non assistita	 – euro 10,00 (ora corso) – euro 8,00 (ora corso) – euro 6,00 (ora corso)	 – tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	– euro 99,00 (ora corso)	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 8 - Formazione individuale personalizzata	– euro 26,00 (ora corso)	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 9 - Orientamento	– euro 49,00 (ora corso)	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10 A** - Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10 B** - Azioni di arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	 – euro 6,58 (ora corso) – euro 6,58 (ora corso)	 – tabella standard – tabella standard
UCS 11 - Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – **UCS 11A -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura BASSO	 – euro 200,00	 – somma forfettaria

– **UCS 11 B -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MEDIO – **UCS 11 C -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura ALTO – **UCS 11 D -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MOLTO ALTO	– euro 300,00 – euro 400,00 – euro 500,00	– somma forfettaria – somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 12 – Formazione professionalizzante – **UCS 12 A** – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – **UCS 12 B** – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato	– euro 4.000,00 – euro 1.715,00	– somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata	- euro 24,00	- Tabella standard
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio regionale	– euro 500,00	– somma forfettaria
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni	– euro 31,00 (costo ora)	– tabella standard
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative	Vedi paragrafo 4.16	– somma forfettaria
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero	Vedi paragrafo 4.17	– somma forfettaria
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – **UCS 18 A** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1 – **UCS 18 B** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2 – **UCS 18 C** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3 – **UCS 18 D** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1 – **UCS 18 E** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2	Vedi paragrafo 4.18	– somma forfettaria
UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro	Vedi paragrafo 4.19	– somma forfettaria
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro	Vedi paragrafo 4.20	– somma forfettaria
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda	- euro 83,00 (costo ora)	– tabella standard
UCS 22 – Formazione professionalizzante 1 – **UCS 22 A** – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – **UCS 22 B** – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato	– euro 2.800,00 – euro 1.200,00	– somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	- euro 110,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani	– euro 35,50	– tabella standard
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse	- euro 53,00	- tabella standard
UCS 26 - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: – **UCS 26 a -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 26 b -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 26 c -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.	 - euro 4,50 - euro 3,50 - euro 2,50	 - tabella standard - tabella standard - tabella standard
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: – **UCS 27 a -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 27 b -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 27 c -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.	 - euro 10,00 - euro 8,00 - euro 6,00	 - tabella standard - tabella standard - tabella standard

6. Campo di applicazione

Le UCS di cui al presente documento si applicano ove esplicitamente previsto dagli avvisi pubblici o direttive emanati successivamente alla approvazione del presente documento.

Per quanto concerne procedure di attuazione già attivate al momento della pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione, l'applicazione delle UCS di cui al presente documento avviene con le corrispondenze di cui alla tabella che segue:

UCS	Procedure di attuazione attive
UCS 4 – Formazione PON IOG UCS 5 – Formazione PON IOG	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL *PON IOG FVG* *FVG Progetto giovani* *FVG Progetto occupabilità* Direttive per l'attuazione delle attività realizzate dalle ATI selezionate ai sensi dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, emanate con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni. Le tipologie di attività formativa a cui si applica l'UCS 3 sono le seguenti: – Operazioni per la qualificazione di base abbreviata – Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale – Operazioni formative di carattere professionalizzante – Operazioni formative per l'apprendimento permanente
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL *PON IOG FVG* *FVG Progetto giovani* *FVG Progetto occupabilità* Direttive per l'attuazione delle attività realizzate dalle ATI selezionate ai sensi dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, emanate con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni. La tipologie di attività formativa a cui si applica l'UCS 6 è la seguente: – Formazione mirata all'inserimento lavorativo
UCS 9 - Orientamento	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL *PON IOG FVG* *FVG Progetto giovani* *FVG Progetto occupabilità* Direttive per l'attuazione delle attività realizzate dalle ATI selezionate ai sensi dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, emanate con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni. La tipologie di attività formativa a cui si applica l'UCS 8 è la seguente: – Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro
UCS 11 - Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL PON IOG FVG FVG Progetto giovani FVG Progetto occupabilità Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale, emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni –
UCS 14 – Indennità di mobilità sopra i 150 chilometri	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL *PON IOG FVG* *FVG Progetto giovani* *FVG Progetto occupabilità*

	Direttive per la realizzazione delle attività delle Università previste da PIPOL per la FASCIA 4 , emanate con decreto n. 4360/LAVFOR.FP/2014 del 30 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale, emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni;
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL *PON IOG FVG* *FVG Progetto giovani* *FVG Progetto occupabilità* Direttive per l'attuazione delle attività realizzate dalle ATI selezionate ai sensi dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, emanate con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni. Le tipologie di attività formativa a cui si applica l'UCS 16 sono le seguenti: – Operazioni per la qualificazione di base abbreviata – Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale – Operazioni formative per l'apprendimento permanente – Formazione professionalizzante – Formazione mirata all'inserimento lavorativo
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria giornaliera per tirocini extracurriculari all'estero	Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL *PON IOG FVG* *FVG Progetto giovani* *FVG Progetto occupabilità* Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero), emanate con decreto n. 6006/LAVFOR.FP/2014 del 2 settembre 2014 e successive modifiche e integrazioni

7. Rideterminazione delle UCS

La Regione provvede alla rideterminazione delle UCS con cadenza biennale, sulla base degli indici ISTAT.

Per quanto concerne UCS derivanti da tariffe/unità di costo adottate dall'Unione europea nell'ambito di programmi comunitari a gestione diretta o che costituiscono il recepimento di unità di costo individuate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini della realizzazione di Programmi Operativi Nazionali (PON), la Regione provvede al recepimento di eventuali variazioni/integrazioni adottate dall'Unione europea o dal Ministero.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_607_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2016, n. 607
LR 34/2015, art. 5, commi 29-33 - Attivazione assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali - Approvazione direttive per la predisposizione e attuazione dei progetti e la presentazione delle istanze.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'art. 5, c. 29-33 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (legge di stabilità 2016), ai sensi di cui l'Amministrazione regionale intende valorizzare il capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale, con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi previsti dalla LR 5/2012 (legge regionale per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), con particolar riguardo al sostegno all'attività di ricerca, innovazione, trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche da parte dei giovani nelle Università, nei Centri di ricerca e nelle imprese;
DATO ATTO in particolare che, ai sensi delle citate disposizioni normative, l'intervento sostiene nello specifico percorsi di ricerca con ricadute sul territorio destinati a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale, mediante l'attivazione di assegni di ricerca di durata compresa tra i dodici e i trentasei mesi;
PRECISATO altresì che, per il combinato disposto del comma 30 e 34 dell'art. 5 della suddetta legge, per le predette finalità è destinata la spesa complessiva di 500.000 euro per l'anno 2016 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) e sul Programma n. 4 (Istruzione universitaria) - Titolo n. 1 e che le risorse sono ripartite in misura uguale tra all'Università degli studi di Trieste e all'Università degli studi di Udine per l'attivazione dei summenzionati assegni di ricerca;
TENUTO CONTO che ai sensi del comma 31 del sopraindicato art. 5 le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso le strutture dei beneficiari o di altri organismi di ricerca sia pubblici che privati della regione, ovvero presso i Conservatori di musica della regione o presso istituzioni artistiche, museali e culturali localizzate anch'esse nella regione Friuli Venezia Giulia fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche;
CONSIDERATO che ai sensi del comma 32 del summenzionato art. 5 entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, la Giunta regionale approva apposite direttive nelle quali vengono definiti i contenuti delle attività da finanziare, i contenuti della proposta progettuale dei singoli beneficiari, le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali, le modalità di attuazione dei progetti, le modalità di selezione dei progetti di ricerca dei candidati, le spese ammissibili, le modalità e i termini di rendicontazione, gli obblighi dei ricercatori, la gestione dei risultati della ricerca, le forme di pubblicità e il monitoraggio;
RITENUTO pertanto di provvedere alla definizione delle suddette Direttive per la predisposizione e attuazione dei progetti e la presentazione delle istanze da parte dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla legge regionale 29 dicembre 2015 n. 34 art. 5 c. 29-33;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare le Direttive allegate alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante, per la predisposizione e attuazione dei progetti e la presentazione delle istanze da parte dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine per le finalità previste dall'art. 5 c. 29-33 della legge regionale 29 dicembre 2015 n. 34.
2. Le presenti Direttive sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione.
3. Il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca è autorizzato all'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione delle sopraccitate Direttive.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_DGR_607_2_ALL1

Assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali - Direttive

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- LR 34/2015 art. 5, c. 29-33 –

Iniziative di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali

DIRETTIVE

per la predisposizione e attuazione dei progetti

e la presentazione delle istanze

Assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali - Direttive

Sommario

A. PREMESSE

1. Le presenti Direttive costituiscono attuazione dell'art. 5, c. 29-33 della legge di stabilità 2016 (LR 34/2015), per mezzo di cui l'Amministrazione regionale intende **valorizzare** il **capitale umano** operante nel sistema della ricerca e accademico regionale, con vocazione ai **settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali**, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi previsti dalla LR 5/2012 (legge regionale per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), con particolar riguardo al sostegno all'attività di ricerca, innovazione, trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche da parte dei giovani nelle Università, nei Centri di ricerca e nelle imprese.
2. L'intervento sostiene, in particolare, percorsi di ricerca con ricadute sul territorio destinati a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale, mediante l'attivazione di **assegni di ricerca** di durata compresa tra i dodici e i trentasei mesi.
3. La misura concorre alla valorizzazione e internazionalizzazione del sistema della ricerca e accademico regionale e alla sua integrazione con il mondo artistico, museale, culturale e socio-produttivo, operando coerentemente con le linee strategiche regionali in materia.
Nello specifico, mira a:
a) favorire il rafforzamento del sistema scientifico regionale e la sua attrattività anche a livello internazionale;
b) favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e l'ambito artistico, museale e culturale per finalità economiche, produttive e sociali;
c) contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico.
4. L'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui alle presenti Direttive è il Servizio alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca, di seguito "Servizio".

A.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NORME STATALI
- art. 22 della legge 240/2010 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario), concernente disposizioni in materia di assegni di ricerca.

NORME REGIONALI

- art. 5, c. 29-33 della LR 34/2015 (legge regionale di stabilità 2016);
- LR 5/2012 (legge regionale per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);

- LR 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

B. LA PROPOSTA PROGETTUALE

B.1. BENEFICIARI

1. I beneficiari dei contributi sono individuati in:
   a) Università degli studi di Trieste;
   b) Università degli studi di Udine.

B.2. SOGGETTI OSPITANTI

1. Le attività di ricerca possono svolgersi, oltre che presso i beneficiari, presso le strutture dei seguenti soggetti, di seguito soggetti ospitanti, con sede legale o operativa sul territorio regionale:
   a) Altri organismi di ricerca, sia pubblici che privati;
   b) Conservatori di musica;
   c) Istituzioni artistiche, museali e culturali;
   d) Imprese.
2. I soggetti ospitanti si impegnano a sostenere le attività previste nell'assegno di ricerca, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto, e a fornire un servizio di tutoraggio attraverso il proprio personale.

B.3. OGGETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIATE

1. La proposta progettuale di ciascun beneficiario per le finalità delle presenti Direttive consiste nell'attivazione di assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia nei macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali di cui all'Allegato A) del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 ottobre 2015 n. 855 e successive modifiche e integrazioni relativi alle aree e macrosettori[1] specificatamente individuati nella tabella di seguito riportata, nonché nell'eventuale sviluppo di attività collaterali di cui al punto 7.

	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
	MACROSETTORI
	08/C – DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA
	08/D – PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

[1] Laddove nella tabella è riportata la sola indicazione dell'area, si intendono ammissibili tutti i macrosettori e settori afferenti alla medesima.

<table>
<tr><td rowspan="6">AREE E MACROSETTORI AMMISSIBILI

(di cui all'Allegato A) del Decreto Ministeriale n. 855 dd. 30 ottobre 2015)</td><td>08/E – DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA</td></tr>
<tr><td>AREA 10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE</td></tr>
<tr><td>AREA 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE</td></tr>
<tr><td>AREA 12 - SCIENZE GIURIDICHE</td></tr>
<tr><td>AREA 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE</td></tr>
<tr><td>AREA 14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI</td></tr>
</table>

2. Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche, come previsto al punto 6.
3. Le proposte progettuali mirano a favorire lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca pubblico e il mondo artistico, museale, culturale e socio- produttivo.
4. Ogni assegno di ricerca può avere una durata compresa tra dodici e trentasei mesi; l'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dei beneficiari o dei soggetti ospitanti, rispettivamente previsti al paragrafo B.1. e B.2.
5. Almeno il 30% degli assegni di ricerca deve prevedere la realizzazione dell'attività presso le strutture dei soggetti ospitanti di cui al paragrafo B.2. Ai fini del calcolo del 30% concorrono sia gli assegni realizzati in toto sia in quota parte presso i predetti soggetti ospitanti; in quest'ultimo caso, la quota parte quota parte dev'essere pari ad almeno a 1/3 della durata dell'assegno di ricerca.
6. Gli assegni di ricerca possono prevedere una attività da svolgersi per esigenze scientifiche fuori regione o all'estero per un periodo non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso.
7. La proposta progettuale può prevedere altresì attività di promozione, coordinamento, gestione, tutoraggio e diffusione dei risultati, finalizzate alla miglior realizzazione degli assegni di ricerca.
8. La proposta progettuale deve concludersi entro e non oltre tre mesi dalla chiusura degli assegni di ricerca, da concludere entro i termini di cui al paragrafo C.1 punto 8, pena la non ammissibilità delle spese maturate oltre i suddetti termini.

B.4. DESTINATARI

1. Gli assegni di ricerca sono rivolti a ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale.
2. Per quanto riguarda il requisito concernente la qualifica di ricercatore, si fa riferimento alla disciplina nazionale di cui all'art. 22 della legge 240/2010; in particolare, possono essere destinatari degli assegni i laureati con titolo magistrale, specialistico o vecchio ordinamento in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei beneficiari; il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.
3. Per quanto attiene al requisito inerente all'età, si intende assolto ove soddisfatto alla data di presentazione della candidatura.

4. Per quanto concerne il requisito relativo alla residenza o presenza per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale, dev'essere assolto alla data di avvio dell'assegno di ricerca; per presenza si intende il domicilio del soggetto sul territorio regionale.
5. La mancanza dei requisiti comporta la non ammissibilità delle relative spese.

B.5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziare disponibili per la realizzazione dei progetti degli Atenei sono complessivamente pari ad euro 500.000,00, ripartite in misura uguale, come indicato a seguire:

UNIVERSITA' TRIESTE	UNIVERSITA' UDINE	TOTALE
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00

B.6. PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale presentata dal beneficiario contiene:
a) la descrizione delle attività di cui al paragrafo B.3 che ci si prefigge di realizzare e dei relativi risultati attesi; i macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali che si intendono promuovere, con indicazione della tipologia dei soggetti ospitanti che ci si propone di coinvolgere - qualora non già identificati in sede di domanda - nel rispetto dei requisiti di cui al paragrafo B.2; l'indicazione delle ricadute sul territorio delle attività progettuali.
b) il piano finanziario corrispondente alla disponibilità finanziaria indicata nella tabella di cui al paragrafo B.5 e articolato secondo quanto disposto al paragrafo B.7;
c) le modalità di individuazione dei soggetti ospitanti;
d) lo schema di avviso attraverso cui i beneficiari procedono alla raccolta e selezione delle candidature agli assegni, contenente le modalità con cui vengono determinati i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle candidature (vedi paragrafo C.1);
e) le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'avviso da parte dei beneficiari e di raccolta delle candidature;
f) i criteri per la composizione della commissione valutatrice, ai sensi dei regolamenti dei beneficiari e della normativa vigente in materia;
g) lo schema di massima del disciplinare o del contratto che il beneficiario e i destinatari sottoscrivono a seguito della comunicazione della concessione dell'assegno di ricerca.
h) il nominativo del referente scientifico della proposta progettuale e relativo profilo professionale, eventualmente corredato da curriculum professionale.

B.7. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
a) Assegni di ricerca (in misura non inferiore all'90% del finanziamento complessivo);
b) Tutoraggio (in misura non superiore al 5% del finanziamento complessivo);

c) Altre spese generali (in misura non superiore al 10% del finanziamento complessivo).
2. Per gli assegni di ricerca si rimanda alla disciplina di cui all'art. 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Gli assegni sono conferiti nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto e dell'importo massimo eventualmente stabilito dai regolamenti dei singoli beneficiari. Il predetto importo è comprensivo di tutti gli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente e della eventuale nuova normativa in vigore nel corso del periodo 2015/2022.
L'importo è determinato dal beneficiario e si intende comprensivo delle eventuali spese di mobilità anche all'estero.
La gestione della voce di costo assegni di ricerca avviene a costi reali.
3. I costi relativi al tutoraggio scientifico svolto dai beneficiari sono gestiti con l'applicazione del seguente costo unitario standard (UCS), che si ottiene applicando la formula a seguire:

26,45 * ore mese di impegno previste * numero mesi di impegno

Si precisa a riguardo che:
a) l'attività di tutoraggio può riferirsi ad ogni singolo assegno di ricerca;
b) i mesi di impegno sono stabiliti dal beneficiario e non possono essere superiori a quelli corrispondenti alla durata dell'assegno medesimo.
Agli atti dev'essere conservata documentazione idonea a comprovare l'avvenuta prestazione.
4. Le altre spese generali sono ammesse in misura forfetaria.
5. In ordine all'ammissibilità dei costi, si rimanda nello specifico a quanto disposto nell'**Allegato 1)**.

B.8. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda, presentata da ciascun beneficiario in unica soluzione, è redatta utilizzando il fac-simile accuso, **Allegato 2)**, debitamente bollata e sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario o da soggetto munito di idonei poteri di firma.
2. La documentazione relativa alla domanda si compone in particolare di:

a. istanza di contributo, comprensiva della dichiarazione inerente alla posizione fiscale e dell'indicazione della sede principale presso cui è tenuta tutta la documentazione relativa al progetto e di eventuali sede secondarie;
b. elaborato progettuale, a illustrazione della proposta progettuale, con l'indicazione dei contenuti di cui al precedente paragrafo B.6, punto 1, lett. a), da c) a h);
c. piano finanziario di cui al summenzionato paragrafo B.6, punto 1, lett. b);
d. copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione dell'iniziativa ovvero decreto del Rettore, fatta salva successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;
e. attestazione relativa al codice CUP (unico per proposta progettuale, anche nel caso di attivazione di più assegni di ricerca) oppure delega inoltrata tramite il sito CIPE;
f. documento di descrizione sintetica ad uso amministrazione aperta.

-

3. Alla documentazione di cui al punto 2 vengono allegati:
a. copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
b. documentazione attestante i poteri di firma, qualora il soggetto sottoscrittore sia diverso dal legale rappresentante, fatte salve le previsioni statutarie a riguardo;
c. dichiarazione relativa al conto corrente dedicato, ove richiesto ex art. 3 della L. 136/2010;
d. dimostrazione dell'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta di bollo, nel caso di domanda presentata via PEC.

4. Ogni proposta progettuale deve essere presentata **entro la data del 20 giugno 2016**, alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca - Servizio alta formazione e ricerca al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

lavoro@certregione.fvg.it

o in alternativa in forma cartacea all'indirizzo riportato di seguito:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
Servizio alta formazione e ricerca
Via San Francesco 37
34133 TRIESTE

5. In caso di presentazione a mano, la documentazione va consegnata all'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca - Servizio alta formazione e ricerca, sito al VI° piano della sede di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

6. Nel caso la documentazione venga inviata tramite posta elettronica certificata, dovrà soddisfare i **requisiti** relativi al **documento informatico** quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici.

B.9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La valutazione delle proposte progettuali avviene attraverso le seguenti fasi:
a) **fase di ammissibilità**.
a.1. La selezione delle proposte progettuali prevede una prima fase di ammissibilità generale, concernente la verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dalle presenti Direttive nel progetto presentato.

a.2. Con riferimento alla suddetta fase ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione, fatta salva la possibilità di eventuale integrazione documentale ove possibile nei termini indicati dalla LR 7/2000, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	**Causa di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	- mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o di soggetto munito di idonei poteri di firma - mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo B.8 punto 4) - assenza della documentazione di cui al B.8
Conformità del beneficiario	- soggetto diverso da quelli previsti al paragrafo B.1
Conformità del progetto (requisiti minimi)	- assenza dei contenuti previsti nei paragrafi B.3 e B.6

b) **fase di valutazione e approvazione** della proposta progettuale.
b.1. Il Servizio procede alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili; ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	**Descrizione**
Criteri di valutazione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore.
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione *giudizio* * *coefficiente.*

b.2. Ai fini della valutazione della proposta progettuale, la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	**Descrizione**
Ottimo (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.

Buono (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Sufficiente (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Insufficiente (2 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Scarso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

b.3. In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente saranno assegnati 0 punti.

b.4. Tutto ciò premesso, il progetto viene valutato con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criteri di selezione	**Indicatori**	**Giudizio**		**Coefficiente**	**Punteggio max**	**Totale per criterio**
1) Qualità e innovatività del progetto	a) Caratteristiche e contenuti degli assegni di ricerca rispetto a macrosettori e settori e a soggetti ospitanti e alle finalità della misura	Scarso	1	8	**40**	**60**
		Insufficiente	2			
		Sufficiente	3			
		Buono	4			
		Ottimo	5			
	b) Ricadute sul territorio dell'attività progettuale	Scarso	1	2	**10**	
		Insufficiente	2			
		Sufficiente	3			
		Buono	4			
		Ottimo	5			
	c) Contenuti dell'attività di promozione e diffusione dei risultati	Scarso	1	2	**10**	
		Insufficiente	2			
		Sufficiente	3			
		Buono	4			
		Ottimo	5			
2) Adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto	a) Profilo professionale del referente scientifico del progetto	Scarso	1	3	**15**	**25**
		Insufficiente	2			
		Sufficiente	3			
		Buono	4			
		Ottimo	5			
	b) Presenza e contenuti del servizio di tutoraggio	Scarso	1	2	**10**	
		Insufficiente	2			
		Sufficiente	3			

		Buono	4			
		Ottimo	5			
3) Adeguatezza organizzativa	a) Presenza e contenuti dell'attività di coordinamento e gestione	Scarso	1	3	**15**	**15**
		Insufficiente	2			
		Sufficiente	3			
		Buono	4			
		Ottimo	5			

b.5. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione del progetto è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.
b.6. In caso di non approvazione del progetto, il beneficiario deve ripresentare il progetto entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota del Servizio inerente alla non avvenuta approvazione del progetto medesimo. La mancata ripresentazione del progetto entro i suddetti termini comporta l'esclusione dal finanziamento.
2. A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore di Servizio vengono approvati:
  a. l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;
  b. l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
3. Entro 30 giorni dall'approvazione dei progetti, il Servizio provvede alla concessione del contributo e all'erogazione dell'anticipo nella misura stabilita dal paragrafo D.2.

C. LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

C.1. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI BENEFICIARI

1. Sulla base di quanto previsto dalla proposta progettuale, ogni beneficiario dà luogo alle procedure relative all'attuazione delle iniziative.
2. I beneficiari provvedono all'attivazione degli assegni di ricerca secondo modalità che garantiscano trasparenza e parità di accesso. In tal senso, provvedono all'emanazione di avvisi pubblici con cui vengono aperti i termini per la presentazione delle candidature da parte dei destinatari, secondo i propri regolamenti.
3. Gli avvisi pubblici devono essere coerenti con gli schemi di avviso presenti nell'elaborato progettuale presentato in sede di domanda; a tal riguardo, devono indicare una disponibilità finanziaria corrispondente a quella ivi indicata.
4. Ogni beneficiario predispone uno o più avvisi pubblici entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo per tutti gli assegni di cui si prevede l'attivazione, pena la decurtazione delle spese ammissibili in misura pari al 10% delle spese inerenti agli assegni di cui alla proposta progettuale.
5. Ai fini dell'ammissibilità delle candidature alla valutazione o della determinazione di criteri di priorità da applicare nella valutazione stessa, gli avvisi possono contenere indicazioni relative ai destinatari riguardanti:

a) specifici titoli di studio;
b) requisiti professionali;
c) conoscenze specifiche, anche di carattere trasversale;
d) esperienze specifiche.
6. I destinatari devono possedere i requisiti previsti al paragrafo B.4. Il mancato possesso anche di uno solo dei predetti requisiti è causa di non ammissibilità delle relative spese.
7. I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività finanziate sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.
8. Al fini dell'ammissibilità delle relative spese, gli assegni di ricerca devono concludersi entro e il 30 giugno 2020, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione dei progetti per congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati, gravi motivi di salute. In tali eventualità, i progetti devono comunque concludersi entro il 30 giugno 2021. Non sono ammissibili le spese maturate oltre i predetti termini.

C.2. ULTERIORI ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI

1. Ogni beneficiario è tenuto a fornire al Servizio i dati occupazionali di ciascun destinatario dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione del progetto. Tali informazioni sono inserite, ove disponibili, nel rapporto di ricerca di cui al paragrafo D.1, punto 3, lett. c) o in documentazione successiva da presentare al Servizio entro i termini stabiliti nel decreto di concessione.
2. Per ogni assegno concesso, il beneficiario assicura la tenuta di un apposito fascicolo, recante l'intera documentazione afferente il progetto medesimo ovvero l'immediata reperibilità della documentazione in sede di controlli. La documentazione è tenuta presso la sede del beneficiario indicata nella proposta progettuale, ai fini degli eventuali verifiche e controlli disposti dal Servizio.
3. Il beneficiario adotta modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'elaborato progettuale, come previsto al paragrafo B.6 punto 1 lett. e).
4. Il mancato rispetto degli adempimenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 comporta la non ammissibilità delle relative spese.

C.3. RISULTATI DEI PROGETTI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE)

1. I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività degli assegni di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono al beneficiario del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso, viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di

Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.
2. I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.
3. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.
4. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere ai sensi della LR 34/2015, art. 5, c. 29-33.

C.4. INFORMAZIONE

1. I beneficiari sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari che i progetti presentati sono finanziati ai sensi della LR 34/2015, art. 5, c. 29-33.
In tal senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che la misura è finanziata ex art. 5, c. 29-33 della LR 34/2015;
- recare il seguente logo:

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

2. Il mancato rispetto degli obblighi di informazione comporta una decurtazione delle spese ammissibili in misura pari al 10% della spesa inerente all'assegno di riferimento.

D. RENDICONTAZIONE, EROGAZIONI E MONITORAGGIO

D.1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Il beneficiario presenta il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro 90 giorni dal suo termine.
2. Per le proposte progettuali di durata superiore a 24 mesi, il beneficiario presenta un rendiconto intermedio entro 90 giorni dal termine dei 24 mesi.
3. Il rendiconto, debitamente sottoscritto dal responsabile del procedimento, è presentato nel rispetto delle rispettive scadenze al Servizio alta formazione e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, secondo le modalità di trasmissione previste al paragrafo B.8 punto 4 e deve contenere:
a) una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio del beneficiario, attestante che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

b) la relazione finale, inerente allo svolgimento e alla gestione dell'attività finanziata;
c) il rapporto di ricerca, relativo ai singoli assegni di ricerca, dev'essere sottoscritto dal tutor scientifico o dal Direttore del Dipartimento; qualora l'assegno di ricerca preveda lo svolgimento dell'attività o di parte di essa presso un soggetto ospitante, il rapporto è corredato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle presenti Direttive;
d) il prospetto riepilogativo dei costi sostenuti;
e) la dichiarazione concernente la non sovrapposizione contributiva.
4. La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte dei beneficiari delle attività realizzate ai sensi del punto 5.
5. Ai fini della chiusura anticipata dell'assegno di ricerca, deve essere attestato il regolare svolgimento dell'attività di ricerca fino al momento della chiusura anticipata del progetto. In tal senso, al rendiconto deve essere allegato un rapporto finale dell'attività svolta fino alla data della chiusura, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività. Tale rapporto finale dovrà essere validato dal tutor scientifico o dal Direttore del Dipartimento.

D.2. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione dell'anticipo del contributo è disposta nella misura del 70 per cento contestualmente alla concessione del contributo.
2. L'erogazione del saldo del contributo viene disposta successivamente alla presentazione e approvazione del rendiconto finale.
3. Le erogazioni tengono conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.

D.3. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. L'Amministrazione regionale può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.
2. Ai fini delle verifiche e dei controlli eventualmente disposti dal Servizio, il beneficiario è tenuto ad assicurare la disponibilità di tutta la documentazione inerente al progetto oggetto di valutazione.

D.4. CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI

1. I contributi di cui alle presenti Direttive possono essere cumulati con altri contributi, pubblici e privati, comunque denominati, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo

regionale, purché la sommatoria non superi l'ammontare del costo complessivo del progetto. In caso contrario, il contributo regionale viene conseguentemente rideterminato.
2. Dei contributi ulteriori rispetto al finanziamento regionale è data idonea evidenza nel piano finanziario.

E. DIPOSIZIONI FINALI

E.1. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in ottemperanza alle previsioni di cui alla legge regionale 34/2015 articolo 7 comma 33, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Approvazione dei progetti (rif. paragrafo B.9 punto 2)	45 giorni	Giorno successivo dalla data di ricezione della domanda	Data del decreto del Direttore di Servizio di approvazione delle proposte progettuali
Concessione ed erogazione in via anticipata del contributo (rif. paragrafo B.9 punto 3)	30 giorni	Giorno successivo alla data del decreto di approvazione delle proposte progettuali	Data di registrazione del decreto di concessione e di liquidazione
Approvazione del rendiconto (rif. paragrafo D.1 e D.2 punto 2)	90 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione del rendiconto	Data del decreto del Direttore di Servizio di approvazione del rendiconto
Liquidazione saldo del contributo (rif. paragrafo D.2 punto 2)	30 giorni	Data del decreto del Direttore di Servizio di approvazione del rendiconto	Data di registrazione del decreto del Direttore di Servizio di liquidazione del contributo

E.2. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti al Servizio sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di finanziamento e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio.

E.3. RINVIO

1. Per quanto non previsto dalle presenti Direttive si applica la LR n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

E.4. ELEMENTI INFORMATIVI

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Area istruzione, alta formazione e ricerca e-mail istruzione@regione.fvg.it, Servizio alta formazione e ricerca
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Ketty Segatti, Direttore dell'Area istruzione, alta formazione;
- Istruttore del procedimento: dott.ssa Annalisa Viezzoli – recapito telefonico 040/3775263; e-mail annalisa.viezzoli@regione.fvg.it.

****

DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato 1) - Costi ammissibili
Allegato 2) - Fac-simile proposta progettuale - domanda e relativi allegati

ALLEGATO 1)

AMMISSIBILITA' DEI COSTI

A. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le spese imputate al progetto sono ammissibili nel rispetto dei principi generali di diretta riferibilità, di stretta inerenza e di proporzionalità delle spese rispetto all'attività finanziata;
2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo se sostenuta dal beneficiario e se non è da questi recuperabile.
3. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è ammissibile esclusivamente in relazione alle retribuzioni del personale effettivamente adibito al progetto.
4. Le spese sostenute devono essere comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non risulti possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. I predetti documenti devono essere inderogabilmente quietanzati entro il termine previsto per la chiusura del rendiconto.
5. La documentazione giustificativa e probatoria delle spese sostenute inerenti alle voci "Assegni di ricerca" e "Tutoraggio", ivi compresa quella dei collaboratori, deve essere tenuta agli atti dai medesimi beneficiari, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.

B. SPESE PER ASSEGNI DI RICERCA

1. Il rapporto intercorrente con gli assegnisti di ricerca è dimostrato attraverso la seguente documentazione:
a) documentazione attestante l'incarico attribuito;
b) contratto in cui risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione o attività svolta, la durata temporale, la remunerazione;
c) documentazione attestante le spese sostenute a carico del beneficiario, ivi compreso il versamento degli oneri sociali e fiscali.

C. SPESE PER TUTORAGGIO

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

I. PERSONALE INTERNO

1. I costi del personale interno si riferiscono alle seguenti tipologie:
a) personale assunto con contratto a tempo indeterminato;
b) personale assunto con contratto a tempo determinato;
c) personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
2. Il rapporto intercorrente con il personale è dimostrato attraverso la seguente documentazione:
a) contratto di lavoro dal quale si ricavano tipologia e durata del rapporto;
b) lettera d'incarico sottoscritta dal lavoratore e dal conferente l'incarico nella quale è specificato il ruolo all'interno del progetto, il costo orario o giornaliero e l'impegno complessivo previsto;

c) cedolini paga relativi al periodo rendicontato per le finalità progettuali, con evidenza delle ore o giornate imputate al progetto.
3. Nel caso in cui il personale sia parzialmente impiegato nel progetto, il beneficiario è tenuto ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore o giornate lavorate, attraverso un foglio presenze con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un'immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto.
4. Nel corso del progetto il beneficiario può sostituire il personale incaricato della realizzazione di una determinata attività progettuale, purché rimangano inalterati le finalità e gli obiettivi preposti all'attività finanziata e sia assicurato il rispetto del budget finanziario previsto.

II. PERSONALE ESTERNO

1. I costi di personale esterno sono ammessi indipendentemente dalla tipologia contrattuale posta in essere. In particolare, sono ammessi i costi riconducibili a prestazioni d'opera occasionale e prestazioni professionali.
2. Il rapporto intercorrente con il personale è dimostrato attraverso la seguente documentazione:
a) documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno;
b) contratto nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione o attività svolta, la durata temporale, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto;
c) specifica relazione sull'attività svolta;
d) documentazione attestante le spese sostenute a carico del beneficiario, ivi compreso il versamento degli oneri sociali e fiscali.
3. Possono essere ammessi in quota parte i costi del personale parzialmente impiegato nel progetto. In tal caso, la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno deve specificare la quota attribuibile al progetto.

ALLEGATO 2)

DOMANDA

MITTENTE

MARCA DA BOLLO

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
Servizio alta formazione e ricerca
Via San Francesco 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Contributo di cui all'articolo 5, commi c. 29-34 della legge regionale n. 34 dd. 29 dicembre 2015

Il/La sottoscritto/a ____________________________________
Codice fiscale ____
in qualità di /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Università degli studi di _________________________________
Via ____
CAP _________ Città ______________________ Prov. ________
Codice fiscale ____

C h i e d e

la concessione del contributo di cui all'articolo 5, commi c. 29-34 della legge regionale n. 34 dd. 29 dicembre 2015, previsto nel bilancio regionale per l'esercizio in corso e finalizzato all'attivazione di assegni di ricerca nei macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale, nella misura massima possibile

e

l'erogazione dell'anticipo del predetto contributo nella misura massima possibile; a tal riguardo conferma la modalità di pagamento tramite il sistema di tesoreria unica[(a)], riportando a seguire gli estremi di riferimento______________________________.

DOMANDA

Per i predetti fini,

Si impegna

a svolgere l'attività connessa al contributo nel rispetto della normativa vigente e di quanto indicato nelle Direttive specifiche.

Per quanto attiene al trattamento e tutela dei risultati conseguiti nell'ambito dell'attività progettuale, si impegna in particolare a garantire il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività degli assegni di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono al beneficiario del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso, viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.
- I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.
- È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.
- I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere ai sensi della LR 34/2015, art. 5, c. 29-33.

Dichiara

(barrare con una "x" le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali(b):

☐ l'Università rappresentata è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.

☐ l'Università rappresentata è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.

2) che, pertanto, nella fattispecie:

☐ non si applica la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

☐ si applica la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

DOMANDA

3) che la sede principale presso cui è tenuta tutta la documentazione relativa al progetto è individuata come di seguito:

____

Riporta inoltre le seguenti sedi secondarie: *(indicazione eventuale)*

____

E allega alla presente:

1) elaborato progettuale[(c)];

2) piano finanziario[(c)]

3) copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione dell'iniziativa;

4) l'attestazione relativa al codice CUP oppure delega inoltrata tramite sito CIPE[(d)];

5) il documento di descrizione sintetica (ad uso Amministrazione aperta) [(c)] [(e)];

6) copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

7) documentazione attestante i poteri di firma, qualora il soggetto sottoscrittore sia diverso dal legale rappresentante, fatte salve le previsioni statutarie a riguardo;

8) dichiarazione relativa al conto corrente dedicato (mod. A o C) [(c) (f)]

9) dimostrazione dell'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta di bollo, nel caso di domanda presentata via PEC.

(luogo e data) (firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni di cui alla presente istanza vengono rese.

(luogo e data) (firma)

NOTE:

(a) La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11 del 24 marzo 2012, che dà attuazione all'art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012, dispone che i trasferimenti di risorse effettuati dalle regioni a favore degli enti soggetti al sistema di tesoreria unica sono effettuati con accreditamento sulla contabilità speciale, sottoconto infruttifero, in ossequio all'obbligo di girofondi previsto dall'art. 44 della legge 526/1982.

b) La dichiarazione va resa sempre al fine di chiarire se, con specifico riguardo al finanziamento previsto, ricorrano o meno le condizioni per l'applicazione del secondo comma dell'articolo 28 del DPR n. 600/1973; si precisa che la mancata presentazione della dichiarazione comporta l'applicazione della ritenuta fiscale d'acconto prevista dalla norma citata.

(c) Fac-simile allegato.

(d) Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, ove necessario, gli enti pubblici sono incaricati di comunicare il numero di CUP. Si fa presente che, nel caso il beneficiario non intenda provvedere direttamente alla richiesta del codice al CIPE, è necessario invii all'Amministrazione regionale una delega ai fini della procedura per il rilascio del codice tramite il sistema CUPWEB del Ministero del Tesoro (http://cupweb.tesoro.it/CUPWEB/). Ai fini della delega, si comunicano i seguenti dati:

Soggetto delegato/concentratore:	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
User id concentratore:	fabio.busdon
Tipo delega:	parziale
Ambito delega:	contributo previsto ex art. …., comma …., LR ….

(e) Ai sensi dell'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 c. 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134, e dell'art. 12 c. 26-41 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2013), l'Amministrazione regionale è tenuta a indicare sul proprio sito internet un link al documento informatico contenente la descrizione del progetto cui si riferisce la concessione. Il documento dovrà essere inviato in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@certregione.fvg.it o, laddove il resto della documentazione sia trasmesso in forma cartacea, all'indirizzo e-mail istruzione@regione.fvg.it. In ogni caso, il documento dovrà essere altresì inoltrato all'indirizzo di posta elettronica dell'istruttore, riportato nella nota di comunicazione relativa al contributo de quo.

(f) In conseguenza delle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010, il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi relativi alle prescrizioni in materia di conti correnti dedicati ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, si allega un

modulo concernente l'attivazione/esistenza di un conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche (MOD. A).

Si fa presente che, solo ed esclusivamente nel caso in cui - per la specifica tipologia di attività e di costi afferenti al progetto finanziato - il finanziamento non rientri nell'ambito di applicazione del citato art. 3 della L. 136/2010, trattandosi di finanziamento di un progetto specifico da realizzarsi a cura del beneficiario in piena autonomia e non direttamente riconducibile a lavori, servizi e forniture strettamente intesi, il beneficiario può comunicare un tanto alla scrivente Amministrazione, con ciò esimendosi dagli adempimenti relativi al conto corrente dedicato. A tal riguardo, si allega un modulo sulla cui falsariga predisporre una formale comunicazione in tal senso (MOD. C).

Per i beneficiari che rientrano nel sistema di tesoreria unica, si ricorda che la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11 del 24 marzo 2012, che dà attuazione all'art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012, dispone che i trasferimenti di risorse effettuati dalle regioni a favore dei predetti soggetti sono sottoposti al sistema di tesoreria unica con accreditamento sulla contabilità speciale, sottoconto infruttifero, in ossequio all'obbligo di girofondi previsto dall'art. 44 della legge 526/1982; tali contabilità si considerano di per sé conti correnti dedicati. La modulistica di cui sopra, in particolare MOD. A o MOD. C, va pertanto presentata solo nel caso in cui per la gestione del contributo assegnato venga utilizzato un conto corrente ulteriore rispetto alla contabilità speciale.

(ELABORATO PROGETTUALE)

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Assegni di ricerca nei macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale

Università di ______________

1. Descrizione della proposta progettuale

1.1 - Descrizione generale e sintetica delle attività che ci si prefigge di realizzare e dei relativi risultati attesi (D.G.)

Descrivere in maniera generale e sintetica le attività di cui al paragrafo B.3 delle Direttive che ci si prefigge di realizzare e i relativi risultati attesi che ci si propone di conseguire, nonché gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale, sia dal punto di vista organizzativo che dell'attività di ricerca.

Compilare la parte sottostante non superando le 40 righe.

(ELABORATO PROGETTUALE)

1.2 - Ricadute sul territorio delle attività progettuali

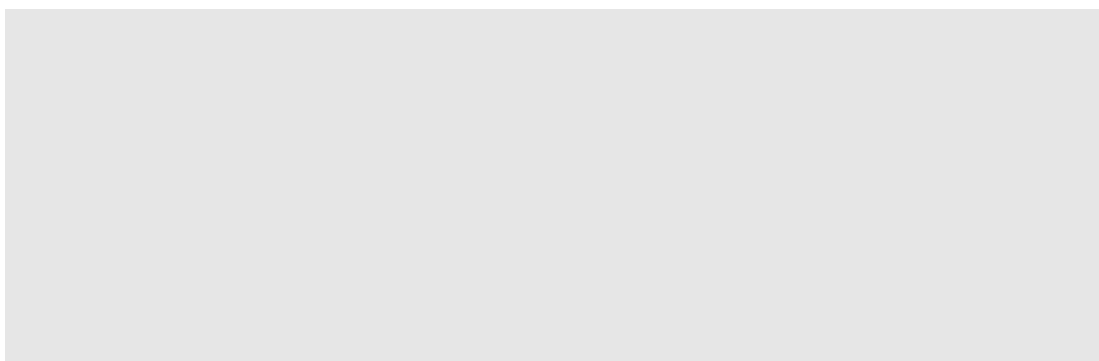
Descrivere le ricadute previste sul territorio delle attività progettuali, in correlazione ai criteri di valutazione di cui al paragrafo C.1 punto 7 delle Direttive.

Compilare la casella non superando le 20 righe.

1.3 - Assegni di ricerca

Descrivere le attività inerenti agli assegni di ricerca che si intendono porre in essere e le relative modalità di svolgimento, in coerenza con le indicazioni contenute nel paragrafo B.3 delle Direttive.

Compilare la casella non superando le 20 righe.

(ELABORATO PROGETTUALE)

1.4 - Attività di promozione e diffusione dei risultati

Specificare modalità e contenuti dell'attività di promozione e diffusione dei risultati che si prevede di attuare durante e ad esito dell'attività progettuale

Compilare la casella non superando le 20 righe.

1.5 -Servizio di tutoraggio

Specificare modalità e contenuti dell'attività di tutoraggio che si prevede di attuare nell'ambito dello svolgimento progettuale

Compilare la casella non superando le 20 righe.

(ELABORATO PROGETTUALE)

1.6 - Presenza e contenuti dell'attività di coordinamento e gestione
Specificare modalità e contenuti dell'attività di coordinamento e gestione che si prevede di attuare nell'ambito dello svolgimento progettuale
Compilare la casella non superando le 20 righe.

1.7 - Macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali che si intendono promuovere
Elencare macrosettori e settori di riferimento.
Compilare la casella non superando le 20 righe.

(ELABORATO PROGETTUALE)

1.8 - Modalità di individuazione e di selezione dei soggetti ospitanti.

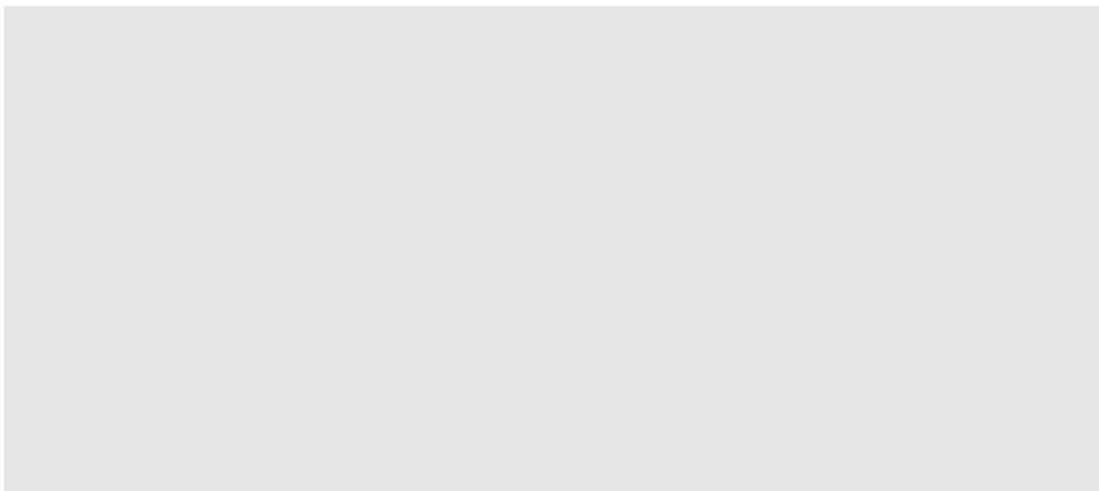
Specificare le modalità di individuazione e di selezione dei soggetti ospitanti che ci si propone di coinvolgere.

Compilare la casella non superando le 20 righe.

1.9 - Soggetti ospitanti o tipologia dei soggetti ospitanti che ci si propone di coinvolgere.

Specificare i soggetti ospitanti o la tipologia di soggetti ospitanti che ci si propone di coinvolgere, da individuare nel rispetto dei requisiti di cui al paragrafo B.2 delle Direttive; motivare tale scelta rispetto all'individuazione dei macrosettori e settori di cui al precedente punto 2.2.

Compilare la casella non superando le 20 righe.

(ELABORATO PROGETTUALE)

2. Avviso, raccolta e valutazione delle candidature

2.1 Schema di avviso

Si allega lo schema di avviso attraverso cui si procederà alla raccolta e selezione delle candidature agli assegni di ricerca, contenente le modalità con cui vengono determinati i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle candidature.

2.2 - Modalità di promozione e pubblicizzazione dell'avviso e di raccolta delle candidature
Specificare le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'avviso e di raccolta delle candidature.
Compilare la casella non superando le 20 righe.

(ELABORATO PROGETTUALE)

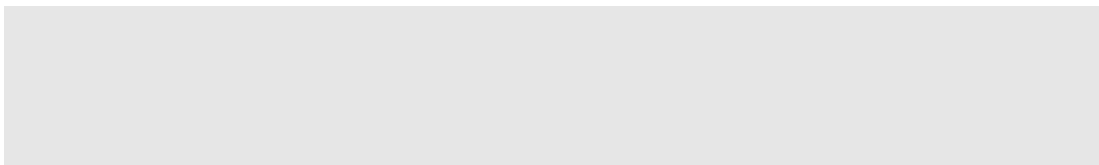
2.3 - Criteri di composizione della commissione valutatrice
Specificare criteri per la composizione della commissione valutatrice, ai sensi dei regolamenti dell'Università e della normativa vigente in materia
Compilare la casella non superando le 20 righe.

3. Attivazione degli assegni di ricerca

3.1 - Schema del disciplinare o del contratto
Si allega lo schema di massima del disciplinare o del contratto che l'Università e i destinatari sottoscriveranno a seguito della comunicazione della concessione dell'assegno di ricerca.

4. Dati generali

4.1 - Durata progettuale
Indicare la durata del progetto, obbligatoriamente compresa tra i dodici e i trentasei mesi

4.2 - Referente scientifico della proposta progettuale e relativo profilo professionale
Indicare il nominativo del referente scientifico individuato per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail) e specificarne il profilo professionale, eventualmente corredato da curriculum professionale in allegato.
Compilare la casella non superando le 10 righe.

DOCUMENTO DI DESCRIZIONE SINTETICA

(AD USO AMMINISTRAZIONE APERTA)

CONTRIBUTO EX LR ___ ART. ___ C. ___

BENEFICIARIO ____________________

TITOLO DEL PROGETTO *(se previsto)* __________________________________

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI FINANZIAMENTO

(riportare sinteticamente i contenuti dell'attività finanziata; utilizzare al massimo 30 righe)

PERIODO DI RIFERIMENTO

(anno oppure da ____ a ____)

(PIANO FINANZIARIO)

MITTENTE

Oggetto: Contributo di cui all'articolo 5, commi c. 29-34 della legge regionale n. 34 dd. 29 dicembre 2015
Attività - Assegni di ricerca nei macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale

PREVENTIVO DI SPESA E PIANO DI FINANZIAMENTO

Per la realizzazione dell'attività oggetto di finanziamento si prevedono le seguenti spese:

A) Assegni di ricerca
(descrizione) (importo) *non inferiore all'90% del finanziamento complessivo*
……………… ….
…………… ….
Totale A) (…...)

B) Tutoraggio
(descrizione) (importo) *non superiore al 5% del finanziamento complessivo*
……………… …...
…………… …...
Totale B) (……)

C) Altre spese generali
(descrizione) (importo) *importo forfetario non superiore al 10% del finanziamento complessivo*
……………… …...
…………… …...
Totale C) (…...)

TOTALE GENERALE SPESE PREVISTE (……)

Alla copertura delle spese previste si provvede come segue:

A) Contributo regionale (importo)
B) …………………… ……...
C) …………………... ……...

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PREVISTE (…….)

(luogo e data) (firma)

MOD. A

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
Servizio alta formazione e ricerca

Oggetto: **comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente (CCB/CCP) dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge 136/2010, e s.m.i.**

Il/la sottoscritto/a…………………………………… nato/a a………………………………………… il……………… residente in via……………………………………… n…… a ………………… (Prov. ……) CAP………… (CF……………………………) in qualità di legale rappresentante della ditta…………………………………………………… con sede legale in via…………………………………………… n…… a ……………………… (Prov. ……) CAP………… (C.F./P.IVA……………………………………), al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 comma 7 legge 136/2010

COMUNICA

ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge 136/2010 , e s.m.i.

- l'attivazione del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi al contributo previsto dall'art……, comma……della LR n………/concesso da codesta Amministrazione con provvedimento n……… del………, destinato a finanziare l'intervento di……………………………………………, a far data dal………………, presso:
  la Banca ……………………………………………/Poste Italiane S.p.A………………………………………

oppure

- l'esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi al contributo previsto dall'art……, comma……della LR n………/concesso da codesta Amministrazione con provvedimento n……… del………, destinato a finanziare l'intervento di……………………………………………, a far data dal………………, presso:
  la Banca ……………………………………………/Poste Italiane S.p.A………………………………………

- i seguenti estremi identificati del ccb/ccp dedicato:

Codice IBAN (27 caratteri)

- l'intestatario del conto ……………………………………………………………………

- i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per la ditta saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

cognome e nome	**Codice Fiscale**	**nato a**	**il**
comune di residenza e provincia	**Via**		**CAP**

cognome e nome	**Codice Fiscale**	**nato a**	**il**
Comune di residenza e provincia	**Via**		**CAP**

cognome e nome	**Codice Fiscale**	**nato a**	**il**
Comune di residenza e provincia	**Via**		**CAP**

- che in caso di accensioni di ulteriori e diversi conti correnti bancari o postali dedicati ovvero di variazioni del conto corrente dedicato sopraindicato provvederà a comunicarne gli estremi identificativi entro 7 gg,. nonché, nello stesso termine, le generalità e il Codice Fiscale della persona delegate ad operare.

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

MOD. C

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
Servizio alta formazione e ricerca

OGGETTO: **dichiarazione di non pertinenza dell'attività finanziata all'ambito di applicazione di cui all'art. 3 della L. 136/2010.**

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____
in qualità di /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
____
Via ____
CAP __________ Città ______________________ Prov. ________________
Codice fiscale ____
Partita IVA____
Ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art. ___, comma ___, della L.r. n. ___ dd. _________/ Ai fini dell'erogazione del finanziamento concesso con provvedimento n. ___ dd. _________ ;

D i c h i a r a

che il finanziamento regionale sopraindicato **non rientra** nell'ambito di quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, trattandosi di finanziamento di un progetto specifico da realizzarsi a cura del soggetto sopraccitato in piena autonomia e non direttamente riconducibile a lavori, servizi e forniture strettamente intesi.

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_17_1_ADC_AMB ENERPN EREDI QUERIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda delle ditta Eredi Querin di Querin Ivano & c. Snc per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per usi potabile ed igienico da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

Con domanda dd. 12.02.2015, la ditta Eredi Querin di Querin Ivano & C. S.n.c. (PN/IPD/3494) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,0073 (pari a l/sec. 0,73) e medi 0,003 (pari a l/sec. 0,30) d'acqua da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un opera di presa esistente sul terreno al foglio 33, mappale 879, per usi potabile ed igienico-sanitario a servizio di una attività di onoranze funebri.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 27.04.2016 e, pertanto, fino al 12.05.2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 27.05.2016.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche del territorio di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_17_1_ADC_AMB ENERUD UDINE GORIZIA FIERE E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/367/IPD-UD-3675 emesso il giorno 07/03/2016 è stato concesso fino a tutto il 08/06/2043 alla

Ditta Udine e Gorizia Fiere spa con sede in Torreano di Martignacco (Ud) Via Cotonificio, il diritto a continuare a derivare moduli 0,22 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Martignacco (Ud), al fg. 18, mapp. 109, ad uso antincendio.

SGRI/270/IPD-UD-6563 emesso il giorno 25/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 14/06/2038 alla Ditta Associazione testimoni di Geova con sede in Codroipo (Ud) Viale Veneto 22, il diritto a continuare a derivare moduli 0,0042 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Codroipo (Ud), al fg. 25, mapp. 870, ad uso irrigazione aree verdi.

SGRI/368/IPD-UD-2030 emesso il giorno 07/03/2016 è stato concesso fino a tutto il 15/09/2045 alla Ditta Durox srl con sede in Remanzacco (Ud) Strada di Oselin 18/20, il diritto a continuare a derivare moduli 0,04 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Ramanzacco (Ud), al fg.14, mapp. 65, ad uso industriale.

SGRI/366/IPD-UD-6498 emesso il giorno 07/03/2016 è stato concesso fino a tutto il 31/05/2029 alla Ditta Nevia D'Odorico e Alberto Burgos di Pomaretto con sede in Ovaro (Ud) Loc. Ronc 1, il diritto a continuare a derivare moduli 0,01 di acqua dalla sorgente Brosa in Comune di Ovaro (Ud), ad uso potabile e zootecnico.

SGRI/204/IPD-UD-6550 emesso il giorno 17/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 16/02/2046 alla Ditta Boschetti Marco con sede in Cercivento (Ud) Via Latarie, il diritto a derivare moduli 0,02 di acque superficiali dall'affluente anonimo del Rio Valle in Comune di Gemona del Friuli (Ud), al fg. 2, mapp. 2, ad uso irriguo ed igienico ed assimilati.

SGRI/269/IPD-UD-6586 emesso il giorno 25/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 24/02/2046 alla Ditta Vicentini Alex con sede in Porpetto (Ud) Via Udine 72, il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Porpetto (Ud), al fg. 13, mapp. 29, ad uso potabile - igienico sanitario.

SGRI/470/IPD-UD-3086 emesso il giorno 16/03/2016 è stato concesso fino a tutto il 31/01/2045 alla Ditta Golosetti Erminia con sede in Santa Maria la Longa (Ud) Via Ronchis 18/B, il diritto al subentro nella concessione e il diritto a continuare a derivare moduli 0,43 d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Santa Maria la Longa (Ud) al fg. 19, mapp. 52, ad uso irroguo.

SGRI/454/IPD-UD-6545 emesso il giorno 15/03/2016 è stato concesso fino a tutto il 14/03/2046 alla Ditta Azienda Agricola Rodaro con sede in Aiello del Friuli (Ud) Via Cavour 1, il diritto a derivare moduli 0,2 d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Aiello del Friuli (Ud), al fg. 3, mapp. 559/5, ad uso irriguo.

Udine, 13 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_17_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE MARINA LEVANTE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per la variazione della concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio imbarcazioni da diporto, di un pontile galleggiante, di una banchina, di n. 4 pali e cavidotti, al fine dell'installazione di un cancello in acciaio, sui beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune censuario ed amministrativo di Grado (GO), località Riva Zaccaria Gregori, FM 38, parte delle ppcc

n. 40/18, 940/1 e 190/347 e fm 34, parte della pc n. 42/1, già 937/1. Richiedente: Marina di Levante Sas.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali;
VISTO il decreto di concessione n. 399/2.8.3/532 dd. 25.02.2016 del Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione Centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio imbarcazioni da diporto, di un pontile galleggiante, di una banchina, di n.4 pali e cavidotti, sui beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune Censuario ed Amministrativo di Grado (GO), località Riva Zaccaria Gregori, F.M. 38, parte delle pp.cc.n. 40/18, 940/1 e 190/347 e F.M. 34, parte della p.c.n. 42/1, già 937/1;
VISTA l'istanza dd. 16.03.2016 Marina di Levante S.a.s., assunta al protocollo n. 5917 dd. 17.03.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un cancello in acciaio all'ingresso dell'area già assentita in concessione con il succitato decreto 399/2.8.3/532 dd. 25.02.2016;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali ed in particolare l'art. 24 che disciplina le variazioni al contenuto della concessione;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);

3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 28 aprile 2016 e fino al 12 giugno 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 28 aprile 2016 e fino al 12 giugno 2016.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse, ad avanzare istanza di concessione per l'utilizzo del bene in parola in marca da bollo da Euro 16,00 alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra. Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.

Trieste 18 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_17_1_ADC_INF TERR COM TARVISIO 64 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarvisio, con deliberazione consiliare n. 2 del 22 marzo 2016, ha adottato la variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Marco Padrini

16_17_1_ADC_SAL INT AMBITI CARENTI MED GEN I PUBB 2016_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Aziende per l'assistenza sanitaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli Ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Prima pubblicazione per l'anno 2016.

AZIENDE PER L'ASSISTENZA SANITARIA	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	Ambito territoriale dei comuni di: Pocenia, Rivignano-Teor Ambito territoriale del comune di Lignano Sabbiadoro	1 1
AAS n. 4 "Friuli Centrale" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Ambito territoriale dei comuni di: Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone Ambito territoriale dei comuni di: Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna	1 1
AAS n. 5 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale del comune di Fiume Veneto Ambito territoriale dei comuni di: Maniago, Frisanco e Vajont Ambito territoriale del comune di San Vito al Tagliamento Ambito territoriale dei comuni di: Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia e San Martino al Tagliamento	1 1 (vincolo ambulatorio a Maniago) 1 1 (vincolo di ambulatorio a Valvasone-Arzene)

AVVERTENZE

I medici interessati al conferimento degli incarichi relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2016 dovranno compilare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento):

- la domanda per graduatoria dev'essere presentata, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, tramite:

- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

- la domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria alla competente Azienda per l'assistenza sanitaria.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un ambito territoriale carente i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2016 con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'assistenza primaria.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'assistenza primaria possono concorrere alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti solo per trasferimento.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2016**

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ____ dd. __________ e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito__________________ A.A.S. ___
5) Ambito__________________ A.A.S. ___

2) Ambito__________________ A.A.S. ___
6) Ambito__________________ A.A.S. ___

3) Ambito__________________ A.A.S. ___
7) Ambito__________________ A.A.S. ___

4) Ambito_________________ A.A.S. ___
8) Ambito__________________ A.A.S. ___

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 8, 9, 10 dell'A.C.N. del 29.7.2009 e dall'Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):
(**N.B.:** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 67% (Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003 (dall'art. 16, comma 7, lettera a) dell'A.C.N. del 29.7.2009);
☐ riserva del 33% (Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente (dall'art. 16, comma 7, lettera b) dell'A.C.N. del 29.7.2009).

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/______________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)(4) a tutt'oggi
-precedenti residenze (3) (4):
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell' ACN del 29.7.2009 con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN del 29.7.2009 con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________
8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

____
____
Periodo dal _______________
16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda _________________________ Comune __________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal ________________
17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ___________________________________ comune ________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal _______________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ________________

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________________
Periodo dal ________________

NOTE ____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
indirizzo e mail _________________________________

In fede.

data ___________________________ Firma _________________________________
(leggere l'avvertenza)

(LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).

La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.

Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.

In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2015) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2015) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(4) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata, nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, tramite:

- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome;
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. - sostituisce
6. L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
7. Titolare del trattamento dei dati è, in base alle decisioni assunte dalla Giunta regionale, il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per l'assistenza sanitaria
n. ____________________________
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.____dd. _____________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito____

2) Ambito____

3) Ambito____

4) Ambito____

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/______________
indirizzo e mail _____________________________

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _________________________ A.A.S. ______________________ambito territoriale ________________________dal _______________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia
A.A.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal _______________ al_______________(2)(3)
A.A.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal ______________ al ________________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'ACN 29.7.2009, nei seguenti periodi:
dal ______________ al ________________ (2)
dal ______________ al ________________ (2)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.A.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____________________________________

In fede.

data ______________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).

La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.

Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.

In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N. del 29.7.2009, l'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando:

a) l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi dell'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;
b) l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza ancorchè già compresa nell'anzianità di cui alla lettera a).

(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati**.

(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.A.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13 dell'ACN 29.7.2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2);
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. - sostituisce
6. L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
7. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:
Da completare da parte dell'Amministrazione competente
(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

16_17_1_ADC_SAL INT CONT ASS I PUBB 2016_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Aziende per l'assistenza sanitaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Aziende per l'assistenza sanitaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - Prima pubblicazione per l'anno 2016.

AZIENDE PER L'ASSISTENZA SANITARIA	INCARICHI VACANTI
AAS n. 1 "Triestina" via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	4
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	30
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	11
AAS n. 4 "Friuli Centrale" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	20
AAS n. 5 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	7

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia i medici interessati possono presentare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).

- la domanda per graduatoria dev'essere presentata, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale, tramite:

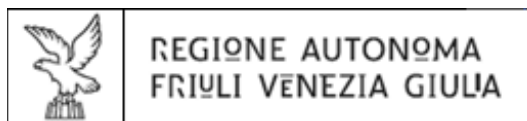
- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

- la domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria alla competente Azienda per l'assistenza sanitaria.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2016 con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello della continuità assistenziale.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nella continuità assistenziale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2016, con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello della continuità assistenziale, laureato il ____________, con voto _________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ___ del __________, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009 ed indica il seguente ordine di preferenza:

1) A.A.S. ___________________________ 4) A.A.S. ___________________________
2) A.A.S. ___________________________ 5) A.A.S. ___________________________
3) A.A.S. ___________________________ 6) A.A.S. ___________________________

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 9, e 10, dell'Accordo, chiede, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della casella prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva (67%) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03;
☐ riserva (33%) per i medici in possesso del titolo equipollente;

Non essendo ancora intervenuto a riguardo un'intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'Accordo, si applicano le percentuali previste dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _____________(2)(4) a tutt'oggi
-precedenti residenze (3) (4):
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
dal __________al ___________ Comune di _____________ prov.____________
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03, conseguito in data ___________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo dd. 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29.7.2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale (a tempo determinato) o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda ___________________________ore sett. ____________

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ______________________ Inizio dal ______________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ____________________ comune di ________________ ore sett. __________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ______________________ Periodo dal _______________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ____________________ comune di ________________ ore sett. __________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ______________________ Periodo dal _______________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _________
via ______________________ comune di ___________ periodo dal
____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ___________________ comune di ____________ periodo dal
____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ____________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ___________________________ ore sett. ____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

NOTE ____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

(LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. b), dell'Accordo dd. 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2015) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. c), dell'Accordo dd. 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nella Regione Friuli Venezia Giulia, da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2015) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**

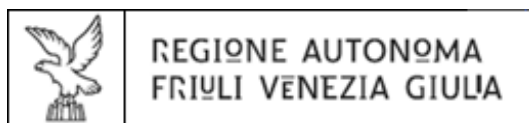
N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 29.7.2009, dev'essere presentata, nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, tramite:
- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29.7. 2009.

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda per l'assistenza sanitaria
n. ____________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ___ del ___________, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione _________________________ A.A.S. ______________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire (1) da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ___________________________________A.A.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)
nella Regione __________________________________ A.A.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009 nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.A.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).

La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.

Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.

In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, l'anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);
c) anzianità pari a 18 mesi per trasferimenti interregionali con provenienza da Aziende di cui all'art. 64, comma 4.

(3) se l'interessato ha presentato domanda presso altre A.A.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:
Da completare da parte dell'Amministrazione competente
(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29 luglio 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

16_17_1_ADC_SAL INT_AREA PROM SAL INTROITI SERVIZIO CONTROLLI SANITARI_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Servizio sanità pubblica veterinaria

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 2008, n. 194/2008. Somme introitate e costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE/882/2004. Comunicato.

Il Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194 "disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004, prevede, all'art. 8 comma 1, che le Regioni provvedano a pubblicare annualmente, sul Bollettino Ufficiale, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del decreto medesimo, nonché i costi del servizio prestato da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni.
Il Decreto Ministeriale 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 19 novembre 2008 n. 194", definisce lo schema di rendicontazione annuale di cui agli art. 8 comma 1 e 12 comma 1 del già citato decreto legislativo.
Per quanto sopra esposto, per assolvere agli obblighi di rendicontazione previsti, si provvede alla pubblicazione delle tabelle relative alle somme effettivamente percepite, riferite all'anno 2015, per l'espletamento dei controlli effettuati dal personale del Servizio Veterinario dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per l' assistenza sanitaria per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, tariffati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 19 novembre 2008 n. 194

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Manilio Palei

16_17_1_ADC_SAL INT_AREA PROM SAL INTROITI SERVIZIO CONTROLLI SANITARI_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RENDICONTAZIONE ARTICOLO 12, COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008, N. 194

anno **2015**

COSTO DEL SERVIZIO	€ 426.955,04
RIDETERMINAZIONEANCHE IN CORSO D'ANNO	
SOMME RISCOSSE	€ 704.219,98
IMPORTI SPETTANTI	€ 417.728,11

16_17_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 335/2016 presentato il 25/02/2016
GN 336/2016 presentato il 25/02/2016
GN 389/2016 presentato il 03/03/2016
GN 393/2016 presentato il 03/03/2016
GN 397/2016 presentato il 03/03/2016
GN 445/2016 presentato il 08/03/2016
GN 452/2016 presentato il 10/03/2016
GN 454/2016 presentato il 10/03/2016
GN 457/2016 presentato il 10/03/2016
GN 463/2016 presentato il 11/03/2016
GN 475/2016 presentato il 14/03/2016
GN 476/2016 presentato il 14/03/2016
GN 477/2016 presentato il 14/03/2016
GN 504/2016 presentato il 15/03/2016
GN 514/2016 presentato il 16/03/2016
GN 516/2016 presentato il 16/03/2016
GN 521/2016 presentato il 17/03/2016
GN 522/2016 presentato il 17/03/2016
GN 529/2016 presentato il 18/03/2016
GN 533/2016 presentato il 18/03/2016
GN 542/2016 presentato il 21/03/2016
GN 543/2016 presentato il 21/03/2016
GN 548/2016 presentato il 22/03/2016
GN 552/2016 presentato il 22/03/2016
GN 553/2016 presentato il 22/03/2016
GN 555/2016 presentato il 22/03/2016
GN 556/2016 presentato il 22/03/2016
GN 557/2016 presentato il 22/03/2016
GN 558/2016 presentato il 22/03/2016
GN 568/2016 presentato il 23/03/2016
GN 570/2016 presentato il 23/03/2016
GN 571/2016 presentato il 23/03/2016
GN 580/2016 presentato il 24/03/2016
GN 586/2016 presentato il 25/03/2016
GN 588/2016 presentato il 25/03/2016
GN 592/2016 presentato il 25/03/2016
GN 603/2016 presentato il 30/03/2016
GN 604/2016 presentato il 30/03/2016
GN 605/2016 presentato il 30/03/2016
GN 607/2016 presentato il 30/03/2016
GN 619/2016 presentato il 01/04/2016
GN 621/2016 presentato il 01/04/2016
GN 627/2016 presentato il 04/04/2016
GN 628/2016 presentato il 04/04/2016
GN 629/2016 presentato il 04/04/2016
GN 631/2016 presentato il 06/04/2016
GN 633/2016 presentato il 06/04/2016
GN 634/2016 presentato il 06/04/2016
GN 635/2016 presentato il 06/04/2016
GN 636/2016 presentato il 06/04/2016
GN 637/2016 presentato il 06/04/2016
GN 655/2016 presentato il 07/04/2016
GN 669/2016 presentato il 08/04/2016
GN 671/2016 presentato il 08/04/2016

16_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1044/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1047/2016 presentato il 21/03/2016
GN 1094/2016 presentato il 23/03/2016
GN 1120/2016 presentato il 24/03/2016
GN 1124/2016 presentato il 24/03/2016
GN 1125/2016 presentato il 24/03/2016
GN 1126/2016 presentato il 24/03/2016
GN 1127/2016 presentato il 24/03/2016
GN 1158/2016 presentato il 25/03/2016
GN 1159/2016 presentato il 25/03/2016
GN 1166/2016 presentato il 29/03/2016
GN 1167/2016 presentato il 29/03/2016
GN 1168/2016 presentato il 29/03/2016
GN 1173/2016 presentato il 30/03/2016
GN 1174/2016 presentato il 30/03/2016
GN 1175/2016 presentato il 30/03/2016
GN 1193/2016 presentato il 31/03/2016
GN 1195/2016 presentato il 01/04/2016
GN 1213/2016 presentato il 04/04/2016
GN 1216/2016 presentato il 04/04/2016
GN 1219/2016 presentato il 04/04/2016
GN 1226/2016 presentato il 05/04/2016
GN 1227/2016 presentato il 05/04/2016
GN 1231/2016 presentato il 05/04/2016
GN 1255/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1256/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1342/2016 presentato il 08/04/2016

16_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5411/2014 presentato il 04/06/2014
GN 5457/2014 presentato il 05/06/2014
GN 6503/2014 presentato il 03/07/2014
GN 9668/2014 presentato il 30/09/2014
GN 9788/2014 presentato il 02/10/2014
GN 10950/2014 presentato il 06/11/2014
GN 11438/2014 presentato il 19/11/2014
GN 12320/2014 presentato il 16/12/2014
GN 400/2015 presentato il 19/01/2015
GN 401/2015 presentato il 19/01/2015
GN 2151/2015 presentato il 06/03/2015
GN 2152/2015 presentato il 06/03/2015
GN 2920/2015 presentato il 26/03/2015
GN 2936/2015 presentato il 26/03/2015
GN 3127/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3235/2015 presentato il 07/04/2015
GN 3556/2015 presentato il 16/04/2015
GN 3589/2015 presentato il 17/04/2015
GN 3794/2015 presentato il 21/04/2015
GN 3844/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3845/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3914/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3946/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3947/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3986/2015 presentato il 24/04/2015
GN 4049/2015 presentato il 28/04/2015
GN 4050/2015 presentato il 28/04/2015
GN 4148/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4180/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4181/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4266/2015 presentato il 05/05/2015
GN 4277/2015 presentato il 05/05/2015
GN 4326/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4327/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4385/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4387/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4408/2015 presentato il 08/05/2015
GN 4431/2015 presentato il 08/05/2015
GN 4493/2015 presentato il 11/05/2015
GN 4494/2015 presentato il 11/05/2015
GN 4495/2015 presentato il 11/05/2015
GN 4604/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4608/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4611/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4616/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4671/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4750/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4865/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4908/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4917/2015 presentato il 21/05/2015
GN 5007/2015 presentato il 25/05/2015
GN 5052/2015 presentato il 26/05/2015
GN 5105/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5172/2015 presentato il 28/05/2015
GN 5234/2015 presentato il 29/05/2015
GN 5369/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5425/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5668/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5677/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5746/2015 presentato il 12/06/2015
GN 5747/2015 presentato il 12/06/2015
GN 5925/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5979/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5996/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5997/2015 presentato il 19/06/2015
GN 5998/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6087/2015 presentato il 22/06/2015
GN 6248/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6280/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6281/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6290/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6291/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6292/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6293/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6300/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6506/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6587/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6588/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6696/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6698/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6935/2015 presentato il 10/07/2015
GN 7001/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7183/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7225/2015 presentato il 20/07/2015
GN 7428/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7476/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7485/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7500/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7640/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7643/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7644/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7688/2015 presentato il 31/07/2015
GN 7891/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7892/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7893/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7894/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7942/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7946/2015 presentato il 06/08/2015
GN 8654/2015 presentato il 03/09/2015
GN 8762/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8815/2015 presentato il 10/09/2015
GN 8893/2015 presentato il 14/09/2015
GN 8894/2015 presentato il 14/09/2015
GN 9018/2015 presentato il 16/09/2015

GN 9132/2015 presentato il 18/09/2015
GN 9308/2015 presentato il 23/09/2015
GN 9402/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9404/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9405/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9406/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9407/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9957/2015 presentato il 08/10/2015
GN 10094/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10860/2015 presentato il 29/10/2015
GN 11011/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11014/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11018/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11030/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11031/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11032/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11044/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11045/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11052/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11057/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11061/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11062/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11086/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11088/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11092/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11094/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11096/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11097/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11098/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11099/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11100/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11101/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11108/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11109/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11115/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11117/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11118/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11313/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11314/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11315/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11416/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11417/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11422/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11463/2015 presentato il 18/11/2015
GN 11464/2015 presentato il 18/11/2015
GN 11626/2015 presentato il 20/11/2015
GN 11627/2015 presentato il 20/11/2015
GN 11658/2015 presentato il 23/11/2015
GN 11659/2015 presentato il 23/11/2015
GN 11778/2015 presentato il 26/11/2015
GN 11780/2015 presentato il 26/11/2015
GN 11942/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11944/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11945/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11947/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11948/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11949/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11952/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11953/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11955/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11956/2015 presentato il 01/12/2015
GN 12165/2015 presentato il 07/12/2015
GN 12212/2015 presentato il 09/12/2015
GN 12458/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12459/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12506/2015 presentato il 16/12/2015
GN 12565/2015 presentato il 17/12/2015
GN 13096/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13261/2015 presentato il 31/12/2015
GN 289/2016 presentato il 14/01/2016
GN 1677/2016 presentato il 17/02/2016
GN 1804/2016 presentato il 19/02/2016
GN 2261/2016 presentato il 03/03/2016

16_17_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPL CC 8 MALCHINA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 11/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Malchina n. 8/COMP/15.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 2185/2 improduttivo di mq. 114, del Comune Censuario di MALCHINA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 27 APRILE 2016.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_17_3_GAR_COM MARANO LAGUNARE GARA MOLLUSCHI_011

Comune di Marano Lagunare (UD)

Avviso di procedura aperta per l'assegnazione della concessione demaniale di aree della laguna Marano-Grado per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi. - Lotto "C" di Ha 19,37 - Lotto "D" di Ha 105,55.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Durata concessione anni nove. Termine presentazione offerta 31.05.2016 ore 13,00
La documentazione (Bando e Disciplinare) inerente i due lotti può essere scaricata dal sito internet: www.comune.maranolagunare.ud.it.
Per informazioni rivolgersi al p.e. Stefano Zampar, tel. 0431-67809, fax. 0431-67930, e-mail. stefano.zampar@comune.marano.lagunare.ud.it .
Marano Lagunare, 15 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

16_17_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILI_021

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di pubblicazione di "Bando di asta pubblica in più lotti distinti per l'alienazione di immobili di proprietà comunale".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/TITOLARE DI P.O.

Vista la legge n. 127/1997 art. 12;
Visto l'art. 11 del regolamento comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare;

RENDE NOTO

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 22.03.2016 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2016;
Il presente avviso viene pubblicato anche all'albo informatico comunale e sul sito istituzionale del Comune di Tarvisio.
Il bando è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune dal 27.04.2016 al 25.05.2016 e le eventuali offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25.05.2016.
Tarvisio, 18 aprile 2016

IL RESPONSABILE/TITOLARE DI P.O.:
Rosmaria Neri

16_17_3_GAR_COM TARVISIO ASTA TERRENI_020

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di pubblicazione di “Bando di asta pubblica in più lotti distinti per l’alienazione di terreni di proprietà comunale”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/TITOLARE DI P.O.

Vista la legge n. 127/1997 art. 12;
Visto l’art. 11 del regolamento comunale per l’alienazione del patrimonio immobiliare;

RENDE NOTO

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 22.03.2016 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2016;
Il presente avviso viene pubblicato anche all’albo informatico comunale e sul sito istituzionale del Comune di Tarvisio.
Il bando è depositato presso l’Ufficio Tecnico del Comune dal 27.04.2016 al 25.05.2016 e le eventuali offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25.05.2016.
Tarvisio, 18 aprile 2016

IL RESPONSABILE/TITOLARE DI P.O.:
Rosmaria Neri

16_17_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI PIANO TRAFFICO_017

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione dell’aggiornamento del Piano generale del traffico urbano - art. 36 DLgs. 30.04.1992, n. 285, DM 26.09.1996, n. 4296 e DGR 11.04.1996, n. 1634.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21.03.2016 è stato approvato l’aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano.
Cividale del Friuli, 18 aprile 2016

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

16_17_3_AVV_COM CORDENONS 38 PRGC_007

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL’AREA

Visto l’art. 63 co 5 lett. a) della L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08.04.2016, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante n. 38 al P.R.G.C..
Ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. 20.03.2008 “Regolamento di attuazione della L.R. 05/07”, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.04.2016 al 09.06.2016 compreso, affinché chiunque possa

prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, gli interessati ai punti di variante, possono presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordenons, 14 aprile 2016

IL RESPONSABILE:
geom. Liana Gotti

16_17_3_AVV_COM CORDENONS 39 PRGC_008

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di settore per la grande distribuzione che costituisce variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art. 63 co 5 lett. a) della L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 08.04.2016, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante n. 39 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 20.03.2008 "Regolamento di attuazione della L.R. 05/07", la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.04.2016 al 09.06.2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, gli interessati ai punti di variante, possono presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordenons, 14 aprile 2016

IL RESPONSABILE:
geom. Liana Gotti

16_17_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE 10 PRGC_002

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, quarto comma, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I° Urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14/03/2016, eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, quarto comma, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì, nel normale orario d'ufficio) per la durata di trenta giorni effettivi dal 04/05/2016 al 15/06/02016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 15/06/2016 , chiunque può presentare al Comune osservazioni . Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Moggio Udinese, 12 aprile 2016

IL SINDACO:
ing. Giorgio Filaferro

16_17_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO 17 PRGC_010

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 alla zonizzazione e alle norme tecniche di attuazione del PRGC.

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto il D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22.03.2016, è stata adottata la Variante n. 17 alla Zonizzazione e alle Norme di Attuazione del P.R.G.C. del Comune di San Canzian d'Isonzo.
Ai sensi dell'art. 63 bis, comma 10, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione della Variante in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Canzian d'Isonzo, 15 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

16_17_3_AVV_COM TREPPO CARNICO 3 PRGC_001

Comune di Treppo Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 3 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER LA GESTIONE UNIFICATA DEL SERVIZIO TECNICO, URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, art. 17 del regolamento di attuazione della parte 1° urbanistica e art. 1 della L.R. n. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 17.12.2015, esecutiva, è stata approvata la variante n. 3 non sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale.
Treppo Carnico, 12 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER L'URBANISTICA:
p.i. Iginio Plazzotta

16_17_3_AVV_COM UDINE 8 PRGC_009

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 63 bis comma 10 della Legge regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 d'ord. del 7 aprile 2016 è stata adottata la Variante

n. 8 al P.R.G.C. relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 27 aprile 2016 al giorno 9 giugno 2016 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.gov.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 14 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL'UNITA'ORGANIZZATIVA
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

16_17_3_AVV_COM UDINE PAC VIALE VENEZIA NORD_013

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito del PAC di iniziativa privata sito in viale Venezia nord (Panorama) - scheda norma H2.08.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 25, comma 2 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e dell'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008, ed ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 d'ord. del 7 aprile 2016 è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata in oggetto.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R..
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo; eventuali grafici allegati devono essere prodotti in un originale e due copie.
Udine, 14 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL'UNITA'ORGANIZZATIVA
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

16_17_3_AVV_COMUNITA MFO DECR 1474 ESPROPRIO_003

Comunità montana del Friuli Occidentale - Barcis (PN)

Estratto del decreto di esproprio prot. n. 1474 del 11/04/2016 - Sistemazione idraulica rii: Tal, D'Uviel e dei Cjans affluenti del torrente Colvera di Jouf e del rio Clus affluente del torrente Mujè, in Comune di Frisanco (PN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il decreto n. 2319 del 15/10/2013 con il quale la Direzione Centrale Ambiente ed Energia -Servizio difesa del suolo -, ha provveduto ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di Sistemazione idraulica Rii: Tal, D'Uviel e dei Cjans affluenti del Torrente Colvera di Jouf e del Rio Clus affluente del Torrente Mujè, in Comune di Frisanco (PN), che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

CHE con il suddetto decreto vengono fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle pratiche espropriative, che dovranno avvenire rispettivamente entro 24 e 36 mesi dalla dato dello stesso;
VISTO il piano particellare di esproprio e delle occupazioni temporanee, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al suddetto progetto definitivo;
VISTA la determinazione n. 161 del 25/11/2013 con la quale si provvede ad approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di Sistemazione idraulica Rii: Tal, D'Uviel e dei Cjans affluenti del Torrente Colvera di Jouf e del Rio Clus affluente del Torrente Mujè, in Comune di Frisanco (PN);
VISTO il piano particellare di esproprio e delle occupazioni temporanee, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al suddetto progetto esecutivo e comprendente l'adeguamento delle indennità di esproprio al valore venale dei terreni interessati;

(omissis)

VISTO che per il caso in fattispecie questa Autorità ha emanato il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'occupazione temporanea Prot. n. 58 del 08/01/2014 per l'occupazione anticipata dei beni indicati nel piano particellare di esproprio e delle occupazioni temporanee;
CHE con detto decreto di occupazione Prot. n. 58 del 08/01/2014 è stata determinata l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, da corrispondere ai proprietari interessati, in via provvisoria e si è provveduto inoltre a comunicare agli stessi se intendessero avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/01, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva;

(omissis)

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio n. 377 del 28/12/2015 con la quale si è provveduto a liquidare alla ditta interessata l'indennità provvisoria accettata, giusto mandato n. 103/16;
VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio n. 57 del 02/05/2014 con la quale si è provveduto a depositare presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Pordenone, l'importo complessivo di €. 498,82, corrispondente alle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio, in favore delle ditte non concordatarie e che non hanno aderito alla procedura prevista dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/01;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Piazza Unità d'Italia, 1 - Trieste - c.f. 80014930327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel comune di Frisanco, e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI FRISANCO (Provincia di Pordenone)
1) Ditta catastale:
COZZI Giovanni nato in Stati Uniti d'America il 27/03/1921 c.f. CZZ GNN 21C27 Z404J prop. 2/6
COZZI Grazia nata in Stati Uniti d'America il 13/08/1919 c.f. CZZ GRZ 19M53 Z404S prop. 2/6
MARCOLINA Marina nata a Frisanco (PN) il 21/09/1887 c.f. MRC MRN 87P61 D804J prop. 2/6

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio depositata
25	1067	116	116	€. 177,00

2) Ditta catastale:
MONASTERO SANTA MARIA con sede in Frisanco (PN) c.f. 90007520936 prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio depositata
25	1069	16	16	€. 33,00

3) Ditta catastale:
TRINCA Manuela nata a Venezia il 30/10/1959 c.f. TRN MNL 59R70 L736W prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	1071	90	90	€. 187,44
25	1073	19	19	

4) Ditta catastale:
BRUN DAGNOLA Pietro nato in Romania il 23/11/1942 c.f. BRN PTR 42S23 Z129H prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio depositata
25	1075	16	16	€. 173,32
25	1077	66	66	

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

(omissis)

Art. 6

Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 7

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 8

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06 dicembre 1971, n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
Giorgio Guerra

16_17_3_AVV_PROV UDINE DEL 2015_303_016

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 303 del 9.12.2015. DLgs. 152/2006, art. 208 - DPGR 01/Pres. 1998 - Autorizzazione di variante alla sistemazione finale della discarica comunale di 2^ categoria tipo "A" ubicata a Palmanova in loc. Jalmicco.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni"
- la Legge Regionale 27 novembre 2006. n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport", art. 19;
- la Legge Regionale 18 giugno 2007, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 3;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008 n.16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 5;

RICHIAMATI i seguenti atti autorizzativi:

- Decreto Regionale dell'Assessore ai LL.PP. n. 179/UD/ESR/50 del 19-3-1987 con cui si approvava il

progetto per la realizzazione della discarica in oggetto, avente una capacità di smaltimento pari a 34.000 mc ed una superficie di 11.000 mq e si autorizzava l'Amministrazione Comunale alla sua realizzazione e gestione;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 177 del 20-2-2001 di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica;
- Determinazione dirigenziale n. 5594 del 26-9-2008 con cui di dispone la chiusura della discarica di 2^ cat. tipo A) di proprietà del Comune di Palmanova, sita in località Jalmicco, nell'area individuata dal mappale 57 del foglio catastale 15 provvedendo a saturare le volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto;
- Determinazione dirigenziale n. 7017 del 9-10-2009 con cui si approva il progetto presentato dal Comune di Palmanova per la chiusura della discarica di 2^ cat. tipo A), sita in località Jalmicco;
VISTO il procedimento amministrativo svoltosi sulla base dei seguenti atti:
- istanza pervenuta in data 7-8-2015 (prot. prov. 79439/2015) con allegato progetto costituito dalla seguente documentazione:
  - Elaborato 1.024/15/V/RT - Relazione Tecnica,
  - Elaborato 1.024/15/V/T01 - Inquadramento territoriale,
  - Elaborato 1.024/15/T02 - Planimetria generale stato di fatto,
  - Elaborato 1.024/15/T03 - Sezioni, sbancamenti e riporti,
  - Elaborato 1.024/15/T04 - Particolari esecutivi.
- nota prot. 2015/82051 del 19-8-2015 con cui la Provincia avvia il procedimento amministrativo ai sensi del DPGR 01/Pres del 1998;
- verbale della seduta della Conferenza Tecnica tenutasi in data 3-12-2015 (ID 2796230);
DATO ATTO Il progetto prevede la rimodellizzazione dell'area con saturazione delle volumetrie residue utilizzando in parte del terreno in posto, che verrà sbancato dalle zone più in rilievo rispetto al piano campagna (1.300 mc), e in parte materiale inerte riciclato di provenienza esterna (3.500 mc);
PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica tenutasi in data 3-12-2015 ha espresso parere favorevole prescrivendo che i lavori vengano eseguiti entro il termine di un anno;
RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 del D.P.G.R. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
RITENUTO di approvare progetto di variante alla chiusura della discarica comunale di II categoria tipo A) sita in località Jalmicco a Palmanova;
RITENUTO per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e patrimoniale;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Dlgs n. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di variante alla chiusura della discarica comunale di II categoria tipo A) sita in località Jalmicco a Palmanova presentato in data in data 7-8-2015 (prot. prov. 79439/2015) e costituito dalla seguente documentazione:
- Elaborato 1.024/15/V/RT - Relazione Tecnica,
- Elaborato 1.024/15/V/T01 - Inquadramento territoriale,
- Elaborato 1.024/15/T02 - Planimetria generale stato di fatto,
- Elaborato 1.024/15/T03 - Sezioni, sbancamenti e riporti,
- Elaborato 1.024/15/T04 - Particolari esecutivi.

2. di prescrivere che i lavori siano ultimati entro il termine di un anno salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente concesse dal Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia;
3. il presente atto dovrà essere notificato al Comune di Palmanova nella persona del Sindaco pro tempore;
4. copia conforme dovrà essere altresì trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati;
- A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Udine;

5. Di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
6. si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

16_17_3_AVV_PROV UDINE DEL 2015_329_016

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 329 del 23.12.2015. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. 1998 - ditta Dri Elio e Figli Srl - Autorizzazione variante alla chiusura e ripristino finale della discarica di 2^ categoria tipo "A" sita in Comune di Gonars (UD).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni"
- la Legge Regionale 27 novembre 2006. n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport", art. 19;
- la Legge Regionale 18 giugno 2007, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 3;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008 n.16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 5;

RICHIAMATI i seguenti atti autorizzativi:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 275/98, prot. n. 48346/98 del 20/07/1998 con cui si autorizza la Ditta Dri Elio e figli Srl a realizzare e a gestire fino al 2 marzo 2001 una discarica di 2^ categoria tipo A) della capacità di 25.000 mc e superficie di 11.000 mq, in comune di Gonars sul terreno catastalmente individuato al foglio 1, mappali 74 e 141;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 192/2001, prot. n. 19887/2001 del 20/02/2001 con cui si rinnova l'autorizzazione alla gestione della discarica fino al 2 marzo 2006;
- Determinazione Dirigenziale 2013/8050 del 09/12/2013 con la quale veniva disposta la chiusura della discarica della Dri Elio e Figli Srl sita in Comune Gonars, con le seguenti modalità:

a. la ditta dovrà effettuare il monitoraggio delle acque di falda con le modalità e nei tempi che verranno stabiliti da ARPA FVG;
b. a seguito dell'esito favorevole del monitoraggio delle acque di falda si potrà procedere alla copertura della discarica secondo quanto previsto dal progetto autorizzato, saturando le eventuali volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto. I lavori dovranno essere realizzati entro il termine massimo di 180 giorni dall'acquisizione del parere dell'ARPA. Nel caso invece non si ritenesse di procedere alla saturazione delle eventuali volumetrie residue, dovrà essere presentata istanza di variante per la riduzione volumetrica ed areale dell'impianto entro il termine massimo di 90 giorni dall'avvenuta trasmissione da parte dell'ARPA dei risultati del monitoraggio;
c. qualora l'esito del monitoraggio delle acque di falda evidenzi situazioni di criticità, la ditta dovrà procedere alla messa in sicurezza di emergenza del sito e al ripristino ambientale finale, previa presentazione del progetto nel termine di 90 giorni dall'avvenuta trasmissione da parte dell'ARPA dei risultati del

monitoraggio;
d. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, la ditta è tenuta a prestare alla Provincia di Udine la garanzia finanziaria prevista dal D.P.R. 266/Pres./2005 per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione della discarica e per il recupero delle aree interessate. L'importo di tale garanzia finanziaria è fissato in Euro 56.500,00 calcolato sulla base di 5.800 metri cubi di rifiuti conferiti per una superficie di 11.000 metri quadri. Tale garanzia dovrà essere estesa ad un periodo di due anni dalla data di comunicazione di definitiva chiusura di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e dovrà comunque rimanere valida fino alla sua liberazione da parte delle Provincia di Udine. Dall'avvenuta comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003 la ditta dovrà altresì prestare una garanzia finanziaria dell'importo di Euro 42.000,00 per il periodo di 5 anni di post-gestione;
VISTO il procedimento amministrativo svoltosi sulla base dei seguenti atti:
- istanza pervenuta in data 15/09/2015 (prot. prov. 88087/2015) con allegato progetto costituito dalla seguente documentazione:
    - Elaborato: Progetto di variante per la chiusura ed il riassetto finale della discarica;
    - Elaborato: Piano di monitoraggio della falda,
    - Elaborato: Realizzazione di piezometri per il monitoraggio della falda - relazione tecnica,
    - Tavola 1: Piano di monitoraggio della falda - planimetria,
    - Tavola 2: Progetto di chiusura della discarica di 2' categoria tipo A)- rilievo stato di fatto;
- nota prot. 2015/88381 del 19/09/2015 con cui la Provincia avvia il procedimento amministrativo ai sensi del DPGR 01/Pres del 1998;
- verbale della seduta della Conferenza Tecnica tenutasi in data 21-12-2015 (ID 2803038);

DATO ATTO che il progetto, la cui realizzazione è subordinata all'esito positivo del monitoraggio della falda in corso, prevede:
- la sostanziale conferma del profilo attuale del corpo discarica che va a raccordarsi con la cava adiacente ripristinata,
- la realizzazione di un trattamento di idrosemina di erba sulla parti non ancora completamente inerbite al fine di favorire l'attecchimento del manto vegetale e ridurre i rischi di erosione,
- la rimozione della recinzione interna di divisione fra la ex. discarica e la ex. cava, al fine di ottimizzare le lavorazioni di manutenzione,
- la piantumazione di essenze arboree quali Pioppo e/o Platano e/o Ontano al fine di realizzare una continuità con l'area di cava già destinata a piantumazione o il mantenimento a prato nel caso le essenze arboree di cui sopra non attecchissero;

PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica tenutasi in data 21/12/2015 ha espresso parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:
- la superficie della discarica venga mantenuta a prato con almeno tre operazioni annue di manutenzione della superficie prativa nel periodo quinquennale di post-gestione,
- la conclusione dei lavori avvenga entro sei mesi dall'adozione del provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 del D.P.G.R. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
RITENUTO di approvare progetto di variante alla chiusura della discarica di II categoria tipo A) della Dri Elio e Figli Srl sita in Comune Gonars con le prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica;
RITENUTO per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e patrimoniale;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di variante alla chiusura della discarica di II categoria tipo A) della Dri Elio e Figli Srl sita in Comune Gonars, presentato in data 15/09/2015 (prot. prov. 88087/2015) e costituito dalla seguente documentazione:
- Elaborato: Progetto di variante per la chiusura ed il riassetto finale della discarica;
- Elaborato: Piano di monitoraggio della falda,
- Elaborato: Realizzazione di piezometri per il monitoraggio della falda - relazione tecnica,
- Tavola 1: Piano di monitoraggio della falda - planimetria,

- Tavola 2: Progetto di chiusura della discarica di 2' categoria tipo A)- rilievo stato di fatto;

2. di recepire le seguenti prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica riunitasi in data 21/12/2015:
a. la superficie della discarica venga mantenuta a prato con almeno tre operazioni annue di manutenzione della superficie prativa nel periodo quinquennale di post-gestione,
b. la conclusione dei lavori avvenga entro sei mesi dall'adozione del provvedimento;
3. la realizzazione del progetto è subordinata all'esito positivo del monitoraggio della falda in corso;
4. eventuali motivate proroghe al termine prescritto per la conclusione dei lavori verranno valutate dal Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia;
5. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei precedenti atti autorizzativi se ed in quanto compatibili col presente atto;
6. il presente atto dovrà essere notificato al legale rappresentante pro tempore della Dri Elio e Figli Srl;
7. copia conforme dovrà essere altresì trasmessa ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di Gonars,
- A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Dipartimento di Prevenzione,
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati;
- A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Udine;

8. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
9. si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

16_17_3_AVV_PROV UDINE DEL 2016_44_016

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 44 del 16.03.2016. D.Lgs. 152/2006, art. 208 - DPGR 01/Pres. 1998 - Comune di Pavia di Udine - Autorizzazione impianto di stoccaggio rifiuti da spazzamento stradale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni"
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008 n.16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 5;

VISTO il procedimento amministrativo svoltosi sulla base dei seguenti atti:
- istanza del Comune di Pavia di Udine pervenuta in data 21/10/2015 (prot. prov. 98237/2015) comprensiva di:
  - Elaborato A1: Relazione illustrativa e tecnica - quadro economico di spesa - cronoprogramma,
  - Elaborato A2: Relazione per la concessione di deroga ai limiti di distanza,
  - Elaborato F: Computo metrico estimativo,
  - Elaborato F1: Computo metrico costi sicurezza,
  - Elaborato N: Documentazione fotografica,
  - Tavola 1: Corografia scala 1:25.000,
  - Tavola 1.1: Estratto CTR scala 1:5.000,
  - Tavola 2: Estratto catastale e stralcio PRGC,
  - Tavola 2.1: Estratto tavola analisi del paesaggio, vincoli - stralcio PAIR,
  - Tavola 3: Planimetria stato di fatto e delle demolizioni - scala 1:100 - 1:50,
  - Tavola 4: Planimetrie stato di progetto - scala 1:100 - 1:150,
  - Tavola 5: Particolari costruttivi - scala 1:10 - 1:20,

- Relazione geologica per la variante urbanistica n. 47 del PRGC,
- Stralcio norme di attuazione - variante n. 47 PRGC;

- nota prot. 2015/99300 del 26-10-2015 con cui la Provincia avvia il procedimento amministrativo ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres del 1998;
- nota dell'ARPA FVG prot. 41407/P/GEN/PRA_AUT del 9-12-2015 (prot. prov.111707/2015) con cui si richiedono integrazioni;
- nota del Comune di Pavia di Udine prot. 2016/690 del 18-1-2016 (prot. prov. 3625/2016) con cui si riscontra alle richieste dell' ARPA FVG;
- nota dell'ARPA FVG prot. 3370/P/GEN/PRA_AUT del 1-2-2016 (prot. prov. 8832/2016) con cui si esprimono osservazioni tecniche sulle modalità di gestione dell'impianto;
- nota dell'AAS n. 4 "Friuli Centrale" prot. 4428/DD4 del 1-2-2016 (prot. prov. 11455/2016) con cui si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto;
- verbale della seduta della Conferenza Tecnica tenutasi in data 8-3-2016 (ID 2834363);

DATO ATTO che il progetto del Comune di Pavia di Udine consiste essenzialmente nella sistemazione di un piazzale in c.a. di circa 250 mq su cui posizionare un cassone dotato di copertura di circa 10 mc per lo stoccaggio dei residui dello spazzamento stradale;
RICHIAMATO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 278/Pres, nel quale si stabilisce che le fasce di rispetto dai centri abitati e dalle case isolate possono essere motivatamente derogati dalle amministrazioni provinciali in sede di rilascio dei relativi atti autorizzativi;
PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica tenutasi in data 8-3-2016 ha espresso parere favorevole alla concessione della deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale sulla base de criteri quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa provinciale;
RITENUTO di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica tenutasi in data 8-3-2016 ha espresso parere favorevole al progetto del Comune di Pavia di Udine;
RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 del D.P.G.R. 01/Pres/1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 01/Pres./1998, l'impianto di stoccaggio di rifiuti da spazzamento stradale proposto dal Comune di Pavia di Udine;
RITENUTO ai sensi dell'art. 5, comma 15 del D.P.G.R. 01/Pres./1998 di nominare collaudatore dell'opera l'ing. Alcide Vanelli;
RITENUTO per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e patrimoniale;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., il progetto presentato dal Comune di Pavia di Udine relativo ad un impianto di stoccaggio di rifiuti da spazzamento stradale, da realizzarsi nell'area distinta catastalmente al mappale 44, foglio 15 del Comune di Pavia di Udine, costituito dalla seguente documentazione:
1.1. Elaborato A1: Relazione illustrativa e tecnica - quadro economico di spesa - cronoprogramma (prot. prov. 98237/2015),
1.2. Elaborato A2: Relazione per la concessione di deroga ai limiti di distanza (prot. prov. 98237/2015),
1.3. Elaborato F: Computo metrico estimativo (prot. prov. 98237/2015),
1.4. Elaborato F1: Computo metrico costi sicurezza (prot. prov. 98237/2015),
1.5. Elaborato N: Documentazione fotografica (prot. prov. 98237/2015),
1.6. Tavola 1: Corografia scala 1:25.000 (prot. prov. 98237/2015),
1.7. Tavola 1.1: Estratto CTR scala 1:5.000 (prot. prov. 98237/2015),
1.8. Tavola 2: Estratto catastale e stralcio PRGC (prot. prov. 98237/2015),
1.9. Tavola 2.1: Estratto tavola analisi del paesaggio, vincoli - stralcio PAIR (prot. prov. 98237/2015),
1.10. Tavola 3: Planimetria stato di fatto e delle demolizioni - scala 1:100 - 1:50 (prot. prov. 98237/2015),

1.11.Tavola 4: Planimetrie stato di progetto - scala 1:100 - 1:150 (prot. prov. 98237/2015),
1.12. Tavola 5: Particolari costruttivi - scala 1:10 - 1:20 (prot. prov. 98237/2015),
1.13. Relazione geologica per la variante urbanistica n. 47 del PRGC (prot. prov. 98237/2015),
1.14. Stralcio norme di attuazione - variante n. 47 PRGC (prot. prov. 98237/2015);

2. di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;

3. di nominare collaudatore dell'opera, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 15 del D.P.G.R. 01/Pres. del 2-1-1998, l'ing. Alcide Vanelli. A conclusione dei lavori il collaudatore procederà all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso alla Provincia;

4. di stabilire che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno ed il termine entro tre anni dal loro inizio, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte dal Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia;

5. di stabilire che l'impianto è autorizzato allo stoccaggio, in un cassone dotato di copertura con volume utile di circa 10 mc, di rifiuto urbano proveniente da operazioni di spazzamento stradale caratterizzato dal codice CER 20.03.03 "residui della pulizia delle strade";

6. di stabilire che, con riferimento all'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, le operazioni ammesse in impianto sul rifiuto di cui al punto precedente sono le seguenti:

- R13: messa in riserva di rifiuto da spazzamento stradale CER 20.03.03;
- D15: deposito preliminare di rifiuto da spazzamento stradale CER 20.03.03;

7. di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.G.R. 01/Pres. del 02/01/1998, l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato con successivo provvedimento provinciale;

8. di stabilire che, unitamente all'autorizzazione all'esercizio di cui al punto precedente, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ha validità di 10 anni;

9. di stabilire che l'esercizio dell'impianto è subordinato all'esito positivo del collaudo a vuoto dello stesso;

10. di disporre che in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a Provincia, ARPA. FVG e AAS. n. 4 "Friuli Centrale";

11. di disporre che al momento della chiusura e dismissione dell'impianto il titolare dello stesso dovrà dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia e all'ARPA. FVG;

12. di stabilire che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;

13. di disporre che copia conforme del presente provvedimento venga notificata al Sindaco del Comune di Pavia di Udine e trasmessa ai soggetti sotto elencati;

- Regione autonoma FVG - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- AAS. n. 4 "Friuli Centrale" - Dipartimento di prevenzione;
- ARPA. FVG - Dipartimento Provinciale di Udine;

14. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";

15. di dare atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso

16. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

16_17_3_AVV_PROV UDINE DEL 2016_45_016

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 45 del 16.3.2016. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. 1998 - Comune di Sedegliano (UD) - Autorizzazione variante per la chiusura e il

ripristino della discarica comunale di 2^ categoria tipo A sita in località "Del Forte".

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";
- la Legge Regionale 27 novembre 2006. n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport", art. 19;
- la Legge Regionale 18 giugno 2007, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 3;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008 n.16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 5;

RICHIAMATI i principali atti autorizzativi:
- Decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici LL.PP. 218/UD/ESR/148 del 14/03/1986 con cui viene approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di II categoria in loc. Forte a Sedegliano nell'area distinta in catasto al foglio n. 38 mappali n. 42-43-47-49-50-53-57-60-61-195-215-217-228-245-246-258 e 259 e ne viene autorizzata la realizzazione e la gestione;
- Decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici LL.PP. 1566/UD/ESR/145 del 18/09/1986 con cui si revocano i punti c e d dell'Art. 3 del precedente decreto;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 236/98 del 03/07/1998 con cui si fissa al 02/03/2001 la scadenza dell'autorizzazione alla gestione della discarica e si definisce l'elenco dei rifiuti inerti conferibili in discarica;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 138/99 del 02/04/1999 con cui si ridefinisce l'elenco dei rifiuti inerti conferibili in discarica;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 165/01 del 20/02/2001 con cui si rinnova l'autorizzazione alla gestione fino al 02/03/2006 e si prescrive la presentazione entro 18 mesi di un piano di riassetto e recupero ambientale del sito;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Ambientali della Provincia di Udine n. 1570/06 del 01/03/2006 con cui non si accoglie l'istanza di proroga e si prende atto che per quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/03 così come modificato dalla L 248/05 "le discariche già autorizzate alla data dell'entrata in vigore del presente decreto possono continuare a ricevere, fino al 31/12/2006, i rifiuti per cui sono state autorizzate";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Ambientali della Provincia di Udine n. 2008/5734 del 02/10/2008 con la quale, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, viene stabilita la chiusura della discarica con prescrizioni;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Ambientali della Provincia di Udine n. 2009/973 del 11/02/2009 con la quale viene prorogato il termine modificando il punto 1 lettera b) della Determinazione dirigenziale n. 2008/5734 del 02/10/2008;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2014/3810 del 11/06/2014 con la quale viene rideterminato il termine per la predisposizione del progetto di chiusura in variante;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/313 del 21/01/2015 con la quale viene rideterminato il termine per la predisposizione del progetto di chiusura in variante;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/4830 del 31/07/2015 con la quale viene ulteriormente rideterminato il termine per la predisposizione del progetto di chiusura in variante;

VISTO il procedimento amministrativo svoltosi sulla base dei seguenti atti:
- nota prot. n. 10691 del 24/11/2015 (prot. prov. n. 107928/15 del 24/11/2015) con la quale il Comune di Sedegliano presenta istanza di variante progettuale con riduzione volumetrica e dell'area utilizzata

per lo smaltimento rifiuti della discarica, allegando la seguente documentazione:
- Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 196/2015,
- Relazione tecnica generale,
- Tavola grafica n. 0: estratto del progetto 1985,
- Tavola grafica n. 1: inquadramento generale,
- Tavola grafica n. 2: planimetria stato di fatto,
- Tavola grafica n. 3: planimetria lotti terreni utilizzati per lo smaltimento,
- Tavola grafica n. 4: planimetria di progetto sistemazione definitiva,
- Tavola grafica n. 5: sezioni Nord - Sud con movimenti di materiali,
- Tavola grafica n. 6: sezioni Est - Ovest con movimenti di materiali,
- Tavola grafica n. 7: sistemazione definitiva con opere a verde,
- Relazione geologica e calcolo di stabilità versanti,
- Piano di sorveglianza e controllo,
- Piano di ripristino ambientale,
- Piano di manutenzione dell'opera,
- Piano di sicurezza e coordinamento,
- Computo metrico estimativo e quadro economico,
- Cronoprogramma dei lavori,
- Elenco dei prezzi unitari,
- Capitolato speciale d'appalto,
- Servizio fotografico;

- nota prot. n. 2015/108479 del 25/11/2015 con cui la Provincia di Udine comunica l'avvio del relativo procedimento amministrativo ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres. del 02/01/1998;
- nota prot. n. 3726/952 del 28/01/2016 (prot. prov. n. 10173/2016 del 04/02/2016) con la quale l'A.A.S. n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" trasmette il proprio parere;
- nota prot. n. 2016/10619 del 05/02/2016 con cui la Provincia di Udine trasmette il parere trasmesso dall'A.A.S. n. 3 e comunica che non vi sono richieste integrazioni;
- nota prot. n. 5227/P/GEN/PRA_AUT del 15/02/2016 (prot. prov. n. 13251/2016) con cui l'A.R.P.A. FVG trasmette il proprio parere;
- verbale della seduta della Conferenza Tecnica tenutasi in data 08/03/2016 (ID 2834362);

PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica, nella seduta del 08/03/2016, ha approvato all'unanimità dei presenti il progetto di variante con prescrizioni;

DATO ATTO che la variante proposta dal Comune di Sedegliano prevede di procedere alla chiusura definitiva e ripristino della discarica non saturando le volumetrie residue e procedendo ai seguenti interventi:

- pulizia della vegetazione arbustiva presente (decespugliamento, sradicamento) sul piano sommitale a Nord della discarica compreso il piazzale a servizio della ex cava e sui versanti Sud e Ovest del corpo di discarica interessata dai rifiuti. L'intervento sarà realizzato in economia dal Comune. Tale intervento non interesserà invece la fascia perimetrale arboreo-arbustiva esistente, né i versanti ghiaiosi della ex cava non interessati dal conferimento di rifiuti sui quali è attecchita una vegetazione arbustiva spontanea;
- rimodellamento delle scarpate Sud e Ovest con movimentazione e ricollocazione dei rifiuti (dalla zona Est verso la zona Ovest) al fine di regolarizzare la superficie interessata dal conferimento dei rifiuti e formare i versanti in scarpata a Sud e Ovest con pendenza massima di 25° dal piano orizzontale;
- Riporto di uno strato di spessore variabile nella zona Nord-Ovest della discarica al fine di dare la necessaria sagomatura alla superficie di appoggio allo strato di copertura finale; la superficie sommitale avrà una quota finale maggiore nello spigolo rivolto a N-E e sarà livellata con pendenza dell'1% verso i due lati a Sud e Ovest al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche superficiali;
- Stesura dello strato superficiale di copertura finale con le seguenti caratteristiche:
  - Strato di regolarizzazione del sottostante terreno di riporto costituito da terreno ghiaioso drenante di pezzatura minuta (<25 mm) e con spessore tra 3 e 5 cm;
  - Strato drenante costituito da terreno ghiaioso dello spessore di 50 cm;
  - Strato di terreno vegetale di spessore 30-35 cm;
- Realizzazione di fosso perimetrale di raccolta e drenaggio acque meteoriche;
- Mantenimento della barriera arboreo-arbustiva perimetrale già esistente;
- Inerbimento con semina a spaglio di essenze leguminose e medica accompagnata da leggera concimazione;
- Messa a dimora sul piano sommitale e sui versanti di n. 150 piante di acero campestre, n. 150 piante di carpino bianco e n. 150 piante di olmo campestre;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 02/01/1998, n.

01/Pres., il progetto di variante sostanziale per la chiusura e il ripristino della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Sedegliano (UD), località "Del Forte", con le seguenti prescrizioni disposte dalla Conferenza Tecnica nella seduta del 08/03/2016:
- nelle operazioni di movimentazione e trasporto dei terreni e rifiuti dovranno essere adottate adeguate misure per l'abbattimento delle polveri;
- dovranno essere adottate misure per prevenire e controllare efficacemente l'eventuale diffusione di Ambrosia artemisiifolia;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata una tavola riepilogativa del posizionamento dei pozzi con carta piezometrica;
- dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della falda prima della conclusione del periodo di post-gestione;
RITENUTO per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e patrimoniale;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.n. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 02/01/1998, n. 01/Pres., il progetto di variante per la chiusura ed il ripristino della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Sedegliano (UD), località "Del Forte", costituito dalla seguente documentazione tecnica (prot. prov. n. 107928/15 del 24/11/2015):
- Relazione tecnica generale,
- Tavola grafica n. 0: estratto del progetto 1985,
- Tavola grafica n. 1: inquadramento generale,
- Tavola grafica n. 2: planimetria stato di fatto,
- Tavola grafica n. 3: planimetria lotti terreni utilizzati per lo smaltimento,
- Tavola grafica n. 4: planimetria di progetto sistemazione definitiva,
- Tavola grafica n. 5: sezioni Nord - Sud con movimenti di materiali,
- Tavola grafica n. 6: sezioni Est - Ovest con movimenti di materiali,
- Tavola grafica n. 7: sistemazione definitiva con opere a verde,
- Relazione geologica e calcolo di stabilità versanti,
- Piano di sorveglianza e controllo,
- Piano di ripristino ambientale,
- Piano di manutenzione dell'opera,
- Piano di sicurezza e coordinamento,
- Computo metrico estimativo e quadro economico,
- Cronoprogramma dei lavori,
- Elenco dei prezzi unitari,
- Capitolato speciale d'appalto,
- Servizio fotografico;

2. di disporre le seguenti prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica:
- nelle operazioni di movimentazione e trasporto dei terreni e rifiuti dovranno essere adottate adeguate misure per l'abbattimento delle polveri;
- dovranno essere adottate misure per prevenire e controllare efficacemente l'eventuale diffusione di Ambrosia artemisiifolia;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata una tavola riepilogativa del posizionamento dei pozzi con carta piezometrica;
- dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio della falda prima della conclusione del periodo di post-gestione;

3. di disporre che:
- i lavori dovranno concludersi entro il 31/12/2016;
- il Comune di Sedegliano, oltre alla data di inizio e di fine lavori, dovrà comunicare a Provincia, A.R.P.A. FVG e A.A.S. il nominativo del Direttore Lavori;
- eventuali proroghe al termine di fine lavori del 31/12/2016 verranno valutate e disposte dal Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine;

- ultimati i lavori, e comunque entro il 31/12/2016, dovrà essere trasmesso alla Provincia di Udine il Certificato di regolare esecuzione delle opere;
4. di richiamare e mantenere ferme tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi di riferimento, se ed in quanto compatibili con il presente atto;
5. di notificare l'atto al Comune di Sedegliano nella persona del Sindaco pro tempore e trasmetterne copia a:
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati - Trieste;
- A.A.S. n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" - Dipartimento di prevenzione;
- A.R.P.A. FVG - Dipartimento provinciale di Udine;
6. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 del 11/12/2003.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

16_17_3_AVV_PROV UDINE DEL 2016_46_016

Provincia di Udine
Deliberazione della Giunta provinciale n. 46 del 16.03.2016. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. 1998 - Comune di Dignano - Autorizzazione variante per la chiusura e il ripristino della discarica comunale di 2^ categoria tipo A.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";
- la Legge Regionale 27 novembre 2006. n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport", art. 19;
- la Legge Regionale 18 giugno 2007, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 3;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008 n.16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", art. 5.

RICHIAMATI i principali atti autorizzativi:
- Autorizzazione del Sindaco del Comune di Dignano prot. n. 4644 del 04/02/1992 con la quale viene autorizzata l'apertura della discarica;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 168/2001 del 20/02/2001 con la quale l'autorizzazione all'esercizio della discarica viene rinnovata fino al 02/03/2006;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2008/5538 del 25/09/2008 con la quale viene disposta la chiusura della discarica con prescrizioni.

VISTO il procedimento amministrativo svoltosi sulla base dei seguenti atti:

- nota prot. n. 7349 del 23/11/2015 (prot. prov. n. 107588/2015 del 23/11/2015) con la quale il Comune di Dignano presenta istanza di variante per riduzione volumetrica e areale della discarica corredata dalla seguente documentazione:
    - Copia della deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 16/11/2015;
    - Relazione Tecnica di data 16/11/2015;
    - Corografia - Planimetria - Ortofoto di data 16/11/2015;
    - Pianta di Progetto di data 16/11/2015;
    - Sezioni di progetto di data 16/11/2015;
- nota prot. n. 2015/108146 del 25/11/2015 con la quale la Provincia di Udine comunica l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres del 02/01/1998;
- nota prot. n. 3741/954 del 28/01/2016 (prot. prov. n. 10171/2016 del 04/02/2016) con la quale l'A.A.S. n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" trasmette il proprio parere;
- nota prot. n. 2016/10618 del 05/02/2016 con cui la Provincia di Udine trasmette il parere pervenuto dall'A.A.S. n. 3 e comunica che non vi sono richieste integrazioni;
- nota prot. n. 7863/P/GEN/PRA_AUT del 07/03/2016 (prot. prov. n. 19660 del 07/03/2016) con la quale l'A.R.P.A. FVG trasmette il proprio parere;
- verbale della seduta della Conferenza Tecnica tenutasi in data 08/03/2016 (ID 2834358).

PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica nella seduta del 08/03/2016, ha approvato all'unanimità dei presenti il progetto di variante con prescrizioni.

DATO ATTO che la variante proposta dal Comune di Dignano prevede di procedere alla chiusura definitiva e ripristino della discarica non saturando le volumetrie residue e con riduzione e stralcio dall'area di discarica della superficie non interessata dal conferimento di rifiuti e in particolare:

- l'area dell'impianto, con superficie originaria autorizzata di 13.700 mq (mappali 179 e 181 del Fo. 15), viene ridotta a 10.095 mq. La capacità complessiva originaria autorizzata di 48.848 mc viene ridotta a 32.188 mc di rifiuti effettivamente conferiti;
- viene prevista la realizzazione di una canaletta perimetrale che convoglierà le acque superficiali all'esterno;
- la copertura definitiva verrà eseguita solo nell'area oggetto di conferimento rifiuti con posa di terreno vegetale di spessore 1 m sulla superficie piana con declivio naturale verso sud-est mentre il fronte della discarica verrà coperto con spessore variabile di terra vegetale, previa armatura con sistema di reti e idrosemina sino ai piedi della scarpata;
- il ripristino ambientale dell'area oggetto di conferimento rifiuti sarà completata con costituzione di formazione prativa polifita mediante idrosemina e semina meccanica di miscuglio di specie erbacee, prevalentemente graminacee e leguminose idonee alla stazione, e inserimento di essenze arbustive e arboree autoctone disposte in modo da ricostruire e integrare le macchie arboree esistenti.

RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica.

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 02/01/1998, n. 01/Pres., il progetto di variante sostanziale per la chiusura e il ripristino della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Dignano (UD), con le seguenti prescrizioni disposte dalla Conferenza Tecnica nella seduta del 08/03/2016:

- nelle operazioni di movimentazione e trasporto dei terreni e rifiuti dovranno essere adottate adeguate misure per l'abbattimento delle polveri;
- dovranno essere adottate misure per prevenire e controllare efficacemente l'eventuale diffusione di Ambrosia artemisiifolia;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato uno studio di stabilità del pendio che attesti la fattibilità della scarpata;
- dovrà essere effettuata un'analisi delle acque di falda prima della presentazione del Certificato di regolare esecuzione delle opere.

RITENUTO per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e patrimoniale.

DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.n. 267/2000;

A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 02/01/1998, n. 01/Pres., il progetto di variante di riduzione volumetrica e areale per la chiusura ed il ripristino della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Dignano (UD), costituito dalla seguente documentazione tecnica (prot. prov. n. 107588/2015 del 23/11/2015):

- Relazione Tecnica di data 16/11/2015;
- Corografia - Planimetria - Ortofoto di data 16/11/2015;
- Pianta di Progetto di data 16/11/2015;
- Sezioni di progetto di data 16/11/2015.

2. Di disporre le seguenti prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica:
- nelle operazioni di movimentazione e trasporto dei terreni e rifiuti dovranno essere adottate adeguate misure per l'abbattimento delle polveri;
- dovranno essere adottate misure per prevenire e controllare efficacemente l'eventuale diffusione di Ambrosia artemisiifolia;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato uno studio di stabilità del pendio che attesti la fattibilità della scarpata;
- dovrà essere effettuata un'analisi delle acque di falda prima della presentazione del Certificato di regolare esecuzione delle opere.

3. Di disporre che:
- i lavori dovranno concludersi entro il 31/12/2016;
- il Comune di Dignano, oltre alla data di inizio e di fine lavori, dovrà comunicare a Provincia, A.R.P.A. FVG e A.A.S. il nominativo del Direttore Lavori;
- eventuali proroghe al termine di fine lavori del 31/12/2016 verranno valutate e disposte dal Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine;
- ultimati i lavori, e comunque entro il 31/12/2016, dovrà essere trasmesso alla Provincia di Udine il Certificato di regolare esecuzione delle opere.

4. Di richiamare e mantenere ferme tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi di riferimento, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

5. Di notificare l'atto al Comune di Dignano nella persona del Sindaco pro tempore e trasmetterne copia a:
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati - Trieste;
- A.A.S. n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" - Dipartimento di prevenzione;
- A.R.P.A. FVG - Dipartimento provinciale di Udine.

6. Di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti".

7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 del 11/12/2003.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_6807_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 06.11.2015 n. 6807. Ditta Union Beton Spa - Impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi in zona industriale del Comune di Mortegliano (UD) - Rideterminazione del termine di ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta presentata dalla ditta Union Beton S.p.A. in data 13/10/2015 (prot. prov. n. 95850) di proroga del termine stabilito dal punto 2.6) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 469 del 23/12/2009, successivamente rideterminato al 13/10/2015 dalla Determinazione dirigenziale n. 2013/6569 del 22/10/2013, per l'ultimazione delle opere di realizzazione dell'impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in Zona Industriale del Comune di Mortegliano;

2. di prorogare alla data di scadenza dell'Autorizzazione Paesaggistica in essere e, pertanto, di rideterminare al 05/12/2017 il termine per l'ultimazione delle opere di realizzazione dell'impianto in oggetto;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_6983_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 12.11.2015 n. 6983. Ditta A&T 2000 Spa - Variante sostanziale relativa all'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali in Comune di Rive d'Arcano (UD) - Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";
- il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Legge regionale 7 settembre 1987, n. 30. Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo del rapporto ambientale di VAS e della sintesi non tecnica del rapporto ambientale di VAS";

RICHIAMATI i seguenti atti autorizzativi:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 119 del 11/06/2008 di approvazione del progetto del Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" per la realizzazione dei lavori di ricostruzione in variante dell'impianto in oggetto destinato a trattamenti di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2009/5191 del 03/08/2009 con cui sono state approvate modifiche dell'impianto da effettuarsi in corso d'opera;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2009/6013 del 03/09/2009 con cui il Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" è autorizzato all'esercizio dell'impianto sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) destinato a trattamenti di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2009/9324 del 17/12/2009 di rettifica della Determina dirigenziale n. 2009/6013 del 03/09/2009;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2011/2945 del 18/04/2011 di autorizzazione della variante non sostanziale di modifica del lay-out impiantistico;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2011/7494 del 20/10/2011 di autorizzazione della variante sostanziale di installazione di nuovo sistema di pesatura;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2012/3176 del 27/04/2012 di voltura a favore del proprietario società A&T 2000 S.p.A. e del gestore società Idealservice Soc. Coop. della titolarità dei provvedimenti in essere relativi all'impianto in oggetto;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2012/9839 del 28/12/2012 di presa d'atto della proroga della gestione dell'impianto in oggetto alla società Idealservi-

ce Soc. Coop. fino alla conclusione della nuova gara d'appalto per l'individuazione del gestore e comunque non oltre il 30/06/2013;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2013/3928 del 20/06/2013 con cui si autorizza la società Idealservice Soc. Coop. all'esercizio dell'impianto in oggetto fino al 30/06/2015;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2014/5395 del 20/08/2014 con cui viene autorizzata una variante non sostanziale relativa a modifiche gestionali;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/2578 del 23/04/2015 con cui viene autorizzata una variante non sostanziale relativa a modifiche gestionali;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/3602 del 11/06/2015 con cui la società Idealservice Soc. Coop. viene autorizzata all'esercizio dell'impianto in oggetto fino al 30/06/2017, ciò ferma restando la titolarità degli atti autorizzativi di riferimento anche in capo alla proprietaria dell'impianto medesimo A&T 2000 S.p.A., giusto atto di voltura n. 2012/3176 del 27/04/2012;
VISTA la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 213 del 12/10/2015 con cui si approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., il progetto di variante sostanziale presentato dalla società A&T 2000 S.p.A. (C.F. 02047620303) relativo all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali presso l'impianto sito in Rive d'Arcano (UD), via Camin - loc. Arcano Superiore n. 12/1;
DATO ATTO che la variante approvata prevede quanto segue:
1. di autorizzare l'aumento della potenzialità dell'impianto da 100 t/giorno a 160 t/giorno (da 31.200 t/anno a 50.000 t/anno) e i seguenti interventi:
- inserimento di nuovo selettore automatico di dimensioni più elevate, in modo da sfruttare al meglio la larghezza del tappeto di trasporto, ridurre lo strato del materiale transitante e ottimizzare l'efficienza di selezione automatica;
- creazione di una nuova postazione di selezione automatica per la separazione del positivo allontanato dal precedente selettore sul nastro; questa postazione viene realizzata riposizionando l'esistente selettore automatico di larghezza pari a 2 m e modificando l'esistente nastro;
- installazione di due nastri per il trasporto dei materiali separati dal nastro ai bunker di stoccaggio, dotati di postazione di controllo qualità;
- installazione di un nastro per il trasporto dei materiali trasportati dal nastro ai due bunker di stoccaggio;
- installazione di una parete insonorizzante che funge da barriera acustica per gli operatori addetti al controllo qualità che operano in adiacenza all'area di nuova collocazione del selettore automatico;
- adeguamento del sistema elettrico per l'alimentazione delle nuove utenze e aggiornamento del sistema di visualizzazione, automazione e controllo. Le nuove apparecchiature saranno coerentemente integrate nel circuito delle emergenze e dotate di tutti i sistemi di protezione a norma;
- adeguamento dei piani di servizio per manutenzione e ispezione;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 17 del D.P.G.R. 01/Pres. del 02/01/1998, che attribuisce all'organo statutariamente competente della Provincia il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
RITENUTO conseguentemente di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., l'esercizio dell'impianto a seguito della variante sostanziale approvata con Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 213 del 12/10/2015;
DATO ATTO, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies, della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il termine previsto per il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto è di 30 giorni dalla data di approvazione del progetto (art. 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/Pres. del 1998) e che il termine predetto è stato rispettato;
VISTO il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi" approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 13 febbraio 2012;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la società A&T 2000 S.p.A. (C.F. 02047620303) all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali presso l'impianto sito in Rive d'Arcano (UD), via Camin - loc. Arcano Superiore n. 12/1 (Foglio n. 2 mappale n. 45, sub 6), con le

modalità già previste negli atti autorizzativi richiamati in premessa, come modificate e integrate dalla Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 213 del 12/10/2015 comprensiva dei seguenti elaborati progettuali (prot. prov. n. 51041/2015 del 11/05/2015):
1.1) Documento R1: Studio di fattibilità ambientale di data 04/05/2015;
1.2) Documento R2: Relazione tecnica progettuale di data 04/05/2015;
1.3) Documento R3: Piano di gestione di data 04/05/2015;
1.4) Documento R4: Documentazione fotografica di data 04/05/2015;
1.5) Tavola 1: Inquadramento territoriale di data Aprile 2015;
1.6) Tavola 2: Inquadramento urbanistico e catastale di data Aprile 2015;
1.7) Tavola 3: Planimetria generale di data Aprile 2015;
1.8) Tavola 4: Layout impianto stato di fatto di data Aprile 2015;
1.9) Tavola 5: Stoccaggi stato di fatto e di progetto di data Aprile 2015;
1.10) Tavola 6: Schema di flusso stato di fatto di data Aprile 2015;
1.11) Tavola 7: Layout impianto stato di progetto di data Aprile 2015;
1.12) Tavola 8: Schema di flusso stato di progetto di data Aprile 2015;
1.13) Tavola 9: Quadro automazione e potenza QE01;
2) la presente autorizzazione assorbe e sostituisce le Determinazioni dirigenziali n. 2009/6013 del 03/09/2009, n. 2009/9324 del 17/12/2009, n. 2011/2945 del 18/04/2011, n. 2011/7494 del 20/10/2011, n. 2012/3176 del 27/04/2012, n. 2014/5395 del 20/08/2014, n. 2015/2578 del 23/04/2015, è concessa per un periodo di dieci anni dalla data della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 213 del 12/10/2015 ed è valida fino al 12 ottobre 2025;
3) la società A&T 2000 S.p.A. dovrà assicurare che l'esercizio dell'impianto venga svolto da Ditte in possesso dei requisiti di cui all'art. 212, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 sia nel periodo contrattualizzato con Idealservice Soc. Coop. che in quello successivo. Ogni avvicendamento dovrà essere segnalato nel termine non inferiore a 60 giorni;
4) l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo è subordinata all'accertamento, da parte del collaudatore nominato dalla Provincia di Udine, della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte con invio alla Provincia di Udine di apposito verbale;
5) l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo è subordinata alla prestazione da parte della società A&T 2000 S.p.A. di nuova garanzia finanziaria al Comune di Rive d'Arcano dell'importo di € 175.611,58 - calcolato sulla potenzialità autorizzata di 160 t/giorno secondo quanto disposto dall'art. 3, lettera a) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. - comprensiva di dichiarazione di coobbligazione da parte dell'attuale gestore dell'impianto, società Idealservice Soc. Coop.. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune di Rive d'Arcano sarà subordinato al nullaosta della Provincia;
6) l'operazione di gestione rifiuti autorizzata nella «Sezione 1» di mero stoccaggio avente capacità di stoccaggio potenziale (stoccaggio istantaneo) pari a ton. 256 (513 mc) e capacità nominale di stoccaggio (ton/giorno) 310 ton/giorno è la seguente:
- messa in riserva di rifiuti [R13];

le operazioni di gestione rifiuti autorizzate nella «Sezione 2» di trattamento meccanico avente potenzialità massima pari a 160 ton/giorno sono le seguenti:
- messa in riserva [R13] e preselezione rifiuti [R12];
- selezione e recupero di materia della frazione carta e cartone [R3];
- stoccaggio [R13] e [D15] dei rifiuti prodotti;

7) i codici C.E.R. dei rifiuti che potranno essere conferiti alle due Sezioni impiantistiche n. 1 e n. 2 sono i seguenti:
- Sezione 1 avente capacità pari a 256 ton. (513 mc) per attività di sola messa in riserva [R13]:

CER	DESCRIZIONE
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 010 4
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 07	Imballaggi di vetro
17 02 01	Legno
20 01 02	Vetro
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

- Sezione 2 di trattamento meccanico avente potenzialità massima pari a 160 ton/giorno per le seguenti attività:

a) di messa in riserva [R13] e preselezione rifiuti [R12]:

CER	DESCRIZIONE
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 06	Imballaggi in materiali misti (multimateriale plastica + lattine)
17 02 03	Plastica
19 12 04	Plastica e gomma
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo

b) di selezione e recupero di materia della frazione carta e cartone [R3]:

CER	DESCRIZIONE
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 06	Imballaggi in materiali misti (multimateriale carta + plastica + lattine
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12 01	Carta e cartone
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	Carta e cartone

8) dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni contenute nel parere della Conferenza Tecnica nella seduta del 15/09/2015 (ID 2754271):
8.1) La Ditta dovrà procedere al monitoraggio dei seguenti parametri:
- n° di mezzi pesanti/giorno in ingresso/uscita dall'impianto;
- tonnellate di rifiuti in ingresso/giorno;
- tonnellate di rifiuti e materiali prodotti in uscita/giorno;
- peso (t)/ veicolo;
- e alla elaborazione dei seguenti indici:
- peso medio/veicolo;
- tonnellate in transito (in e out)/giorno;
  con redazione di relativa relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Provincia di Udine, al Comune di Rive d'Arcano, all'A.A.S. n. 3 e all'A.R.P.A. FVG;

8.2) le emissioni in atmosfera generate dal camino 1 (filtro a maniche) sono autorizzate nel rispetto delle previsioni progettuali. Si dovranno inoltre osservare le seguenti prescrizioni:
a) per quanto concerne le emissioni in atmosfera generate dal camino n. 1 (filtro a maniche) dovranno essere effettuate misure di autocontrollo annuale con cadenza a decorrere dall'emissione del certificato di collaudo. Copia delle prime analisi di autocontrollo dovrà essere allegata al certificato di collaudo;
b) il valore limite di emissione viene fissato in 10 mg/Nm3: le emissioni convogliate sono conformi al valore limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione;
c) le aree pavimentate con materiali impermeabili destinate alla circolazione dei mezzi (aree di transito e manovra, piazzali, ecc.) e alle lavorazioni devono essere periodicamente pulite con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
d) deve essere imposto l'obbligo, mediante l'apposizione di idonea segnaletica, di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali;
e) deve essere prevista la copertura dei camion in entrata e in uscita dallo stabilimento durante il trasporto dei materiali che possono generare emissioni di polveri diffuse;
f) vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
g) per le emissioni odorigene si rimanda a quanto indicato al punto 5 del decreto n. 2394 SCR 1346 del 16/12/2014 del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione F.V.G.;

9) in caso di anomalie, malfunzionamenti e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio dell'attività, che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata (entro le successive 8 ore) comunicazione scritta a Provincia, A.R.P.A. FVG, Comune e A.A.S n. 3;

10) in caso di cessazione delle attività oggetto della presente autorizzazione, la Ditta dovrà dare preventiva comunicazione a Provincia, Comune, A.R.P.A. FVG e A.A.S n. 3, allegando un piano di chiusura e ripristino delle aree, con indicazione delle tempistiche e modalità, nonché fornendo dimostrazione che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della Parte Quarta, Titolo Quinto del D.Lgs. 152/2006 comunicando le risultanze dell'indagine condotta;

11) le caratteristiche merceologiche dei rifiuti da trattare sono vincolate alle caratteristiche descritte nel progetto approvato;
12) per quanto concerne la aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e da esso prodotti, sono individuate le aree e le capacità di stoccaggio definite nella "Tavola 5: Stoccaggi stato di fatto e di progetto di data Aprile 2015" (prot. prov. n. 51041/2015 del 11/05/2015);
13) qualora le aree di stoccaggio siano interessate dalla presenza contemporanea di entrambe le tipologie di rifiuti - urbani e speciali - dette tipologie dovranno essere mantenute distinte e separate mediante corridoi di passaggio o separatori fisici. La tipologia di rifiuto/prodotto presente dovrà essere sempre individuata da idonea cartellonistica e i diversi flussi in ingresso e in uscita dovranno essere sempre mantenuti distinti e i rifiuti individuabili;
14) il trattamento di rifiuti che potenzialmente sono soggetti a contenere frazioni putrescibili dovrà essere eseguito in giornata;
15) la ditta deve trasmettere alla Provincia, tassativamente entro i primi due mesi di ogni anno, una relazione consuntiva (anche su supporto informatico) dell'attività effettuata nell'anno precedente in conformità alla presente autorizzazione, che dia evidenza delle verifiche condotte, delle eventuali non conformità rinvenute all'interno dei carichi di rifiuti in entrata all'impianto, correlati ai relativi flussi (codici e quantità) e allegando una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema riportato in Allegato 1 al presente atto;
16) i rifiuti in stoccaggio (messa in riserva) da sottoporre alle attività di recupero autorizzate in impianto e i rifiuti in stoccaggio (messa in riserva/deposito preliminare) prodotti dalle stesse attività e destinati ad impianti terzi devono in ogni caso essere avviati a destino entro un anno dalla data di ricezione o produzione. Devono comunque essere sempre mantenute distinte e separate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e uscita.

Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determinazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia rifiuti.
Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla società A&T 2000 S.p.A. in persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- Idealservice Soc. Coop. (attuale gestore dell'impianto) nella persona del legale rappresentante pro tempore;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati;
- Comune di Rive d'Arcano;
- A.R.P.A. FVG - Dipartimento Provinciale di Udine;
- A.A.S. n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" - Dipartimento di prevenzione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_6983_016_ALL1

ALLEGATO 1 – MODELLO DI SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONSUNTIVA

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE — **Foglio n. 1**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI

(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Anno di competenza (*): ☐

☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*

☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

Ditta:

Indirizzo:

Titolare che chiede l'autorizzazione: Tel.

Ubicazione dell'impianto:

Tipo di impianto:

- ☐ Discarica per rifiuti inerti
- ☐ Discarica per rifiuti non pericolosi
- ☐ Impianto di preselezione e/o selezione
- ☐ Impianto di compostaggio
- ☐ Impianto di digestione anaerobica
- ☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)
- ☐ Impianto di trattamento termico
- ☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

Codici rifiuti autorizzati:

Potenzialità dell'impianto autorizzata *(indicare anche se annuale, settimanale o altro)* **:** ton

Volume complessivo della discarica autorizzato: mc

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Tipologia di rifiuto in ingresso		Quantità	Ricevuto da				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

DESTINAZIONE RIFIUTO

Tipologia di rifiuto in uscita		Quantità	Destinato a				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO

Tipologia di materiale recuperato	Quantità	Destinato a				note
	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	**Foglio n. 2**
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell'impianto)**	
Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto? No Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione. 1) 2) ……	
Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto? No Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione. 1) 2) ……	
Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio? No Si: perché?. Analisi dell'ambiente	
Si sono verificati problemi di viabilità? No Si: perché?.	
Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione? No Si: perché?.	
Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria? No Si: quali e perché?.	
Ci sono state visite di controllo? No Si: quali e perché?	

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	Foglio n. 3
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell'impianto)**	
Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione? No Si: quali e perché?	
Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale? No Si: quali e perché?	
NOTE :	
ALLEGATI:	
Tabelle analitiche:	
Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*)	
Emissione n.	
Punto controllo fonometrico n	
Punto prelievo in corso d'acqua n.	
Altro:	

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_7359_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 27.11.2015 n. 7359. Ditta Fimoter snc di Cornacchini Claudio e Loris - Discarica di 2^ cat. tipo A) sita in Comune di Reana del Rojale (UD) nell'area individuata ai mappali nn. 19, 22, 25, 103, 104, 105, 106, 107, 108 e 121 del foglio n 21 del CC di Reana del Rojale - Svincolo della garanzia finanziaria di post gestione del lotto n. 2.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di disporre lo svincolo della garanzia finanziaria n. 21/12211 rilasciata da CrediFriuli-Credito Cooperativo Friuli di Udine in data 13/12/2011 per conto del contraente società Fimoter S.n.c. di Cornacchini Claudio e Loris a favore della Provincia di Udine, dell'importo di € 235.095,00, con validità temporale dal 25/11/2010 al 25/11/2015, prestata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2003 per il periodo di post gestione del lotto n. 2 della discarica di 2^ Categoria Tipo A) sita in Comune di Reana del Rojale (UD), distinta catastalmente ai mappali nn. 19, 22, 25, 103, 104, 105, 106, 107, 108 e 121 del Foglio n. 21;

2. di ribadire quanto prescritto nei provvedimenti autorizzativi emessi, in particolare:

- al punto 3.3 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 217 del 29/09/2008:
- "al termine del periodo di post-gestione, si potrà provvedere allo smantellamento della recinzione perimetrale e delle strutture di servizio funzionali all'impianto";
- al punto 6) della Determinazione dirigenziale n. 2009/6753 del 30/09/2009:
- "di disporre che, ai sensi dell'art. 190, co. 3 del D.Lgs. 152/2006, i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano consegnati alla Provincia nei termini che saranno concordati con l'Amministrazione stessa";
- al punto 7) della Determinazione dirigenziale n. 2009/6753 del 30/09/2009, previa verifica da parte del Comune di Reana del Rojale della corretta identificazione catastale attuale dei mappali elencati:
- "di dare indicazione al Comune che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area catastalmente distinta al foglio 21 mappali n. 19, 22, 25, 103, 104, 105, 106, 107, 108 e 121 è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica";;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_7596_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 03.12.2015 n. 7596. Ditta Autodemolizioni di Petean Ivana Palmira" (CF 00026730309) - Centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Ruda, loc. La Fredda in via Chiozza n. 2 - Rideterminazione garanzie finanziarie.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di ridurre del 40% le garanzie finanziarie prescritte al punto 12 della determinazione dirigenziale 2011/1633; l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore del Comune di Ruda per l'impianto della Ditta Autodemolizioni Petean Ivana Palmira sito a Ruda (UD) in loc. La Fredda, via Chiozza n. 2 è rideterminato quindi in Euro 100.785,95;
2. di subordinare la presente rideterminazione dell'importo della garanzia finanziaria al mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. La ditta è tenuta a trasmettere tempestivamente a Provincia e Comune di Ruda copia del rinnovo della certificazione;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_7837_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 11.12.2015 n. 7837. Autorizzazione variante alla sistemazione finale della discarica comunale di 2^ categoria tipo A di Rive d'Arcano.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare il progetto di variante alla chiusura e ripristino della discarica comunale di II categoria tipo A di Rive d'Arcano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 149/2015 del 2-12-2015 e costituito dai seguenti elaborati:
- relazione tecnico illustrativa,
- calcolo sommario di spesa,
- quadro economico,
- piano particellare di esproprio,
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro,
- corografia,
- progetto - planimetria,
- progetto - profili longitudinali,
- progetto - sezioni;

2. di prescrivere il termine di un anno per la conclusione dei lavori in progetto salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente concesse dalla Provincia; rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_7953_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 15.12.2015 n. 7953. Discarica 2^ categoria tipo B sita in località "Semide" in Comune di Mortegliano (UD) - Proroga al 20/02/2016 del termine dei lavori di copertura definitiva e sistemazione finale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di prorogare al 20/02/2016 il termine per il completamento dei lavori di copertura e di sistemazione finale della discarica di 2^ categoria tipo B) della società Gesteco S.p.A. sita in località Semide, in Comune di Mortegliano di cui all'art. 1, punto d) della Determinazione Provinciale del Dirigente d'Area Ambiente n. 4150 del 18/06/2009 e successive determinazioni dirigenziali di proroga, in accoglimento dell'istanza di proroga formulata dalla ditta Gesteco S.p.A. con nota prot. n. PU2015-597/NOR/GL/lv del 30/11/2015, registrata il 04/12/2015 (prot. prov. n. 111388);

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_7954_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 15.12.2015 n. 7954. Discarica 2^ categoria tipo A sita in Comune di Ronchis (UD) loc. Strada della Rostusse catastalmente distinta al foglio n. 9 mappali n. 34, 35 e 149 - Rideterminazione al 30.06.2016 del termine di cui al punto 1.b) della determinazione dirigenziale n. 2013/7626 del 29.11.2013.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta presentata dal Comune di Ronchis prot. n. 6154 del 03/12/2015, registrata il 03/12/2015 (prot. prov. n. 111116), di proroga del termine di cui al punto 1.b) della determinazione dirigenziale n. 2013/7626 del 29/11/2013, per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in Comune di Ronchis, loc. "Strada della Rostusse", nell'area distinta ai mappali n. 34, 35 e 149 del foglio catastale n. 9, secondo quanto previsto dal progetto approvato;
2. di rideterminare conseguentemente alla data del 30/06/2016 il termine di cui al punto 1.b) della determinazione dirigenziale n. 2013/7626 del 29/11/2013;
3. di prescrivere che la garanzia finanziaria di gestione della discarica in oggetto, rilasciata in data 30/01/2014 dalla società ELBA Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Genova con polizza fideiussoria n. 550326 dell'importo di € 137.250,00, accettata con determinazione dirigenziale n. 2014/971 del 13/02/2014, deve rimanere valida per un periodo di due anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e comunque fino ad avvenuta liberazione da parte delle Provincia di Udine;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_8007_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 17.12.2015 n. 8007. Società Green Stile Srl con sede legale in Manzano, via A. Volta n. 10 - Impianto di incenerimento (D10) di rifiuti non pericolosi sito in via A. Volta n. 10 in Zona industriale di Manzano (UD), distinto catastalmente al Foglio n. 18, Mappali n. 323 e 314 - Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e la Parte V "Norme in materia della tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1991, n. 502/Pres., "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- la Legge 7 agosto 1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RICHIAMATI i seguenti atti autorizzativi:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 22/98 del 27/01/1998 con cui la ditta Nuova Romano Bolzicco S.p.A. di Manzano è stata autorizzata a costruire e gestire un impianto, sito in via Volta n. 1, su terreno catastalmente censito al foglio n. 18 mappale 276, di termodistruzione di rifiuti speciali destinati all'incenerimento con produzione in cogenerazione di energia elettrica e calore, per una quantità di rifiuti smaltibili pari a 66.0 t/giorno e 20.000 t/anno, per un periodo di 5 anni decorrenti dalla trasmissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e del certificato di collaudo nonché dalla stipula di una garanzia finanziaria a favore del Comune di Manzano. La documentazione è stata trasmessa in data 21/10/1999 prot. n. 69519 e pertanto l'autorizzazione era valida fino al 20/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato n. 64/98 del 24/11/1998 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione all'emissione dei fumi;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 95/98 del 24/03/1998 con la quale è stato integrato l'elenco dei rifiuti non pericolosi trattabili dall'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 296 del 21/07/1999 con la quale sono state approvate alcune modifiche tecniche non sostanziali e gestionali dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 215 del 13/07/2000 con cui sono state approvate ulteriori modifiche tecniche non sostanziali dell'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 334/2000 del 19/07/2000 con la quale è stato prescritto l'inserimento nella tabella di cui al facsimile presentato con la documentazione del 21/10/1999, l'indicazione che si tratta di un impianto di termoutilizzo con produzione di energia elettrica, realizzato con la collaborazione della consulenza scientifica dell'Università di Udine, Dipartimento Energetica e Macchine, in cui i rifiuti ammessi sono in conto proprio e che attualmente è in gestione provvisoria;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 505/2000 del 06/11/2000 con cui è stato prorogato l'esercizio provvisorio sperimentale dell'impianto fino al 31/01/2001;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 11 del 16/01/2001 con cui sono state approvate ulteriori modifiche tecniche non sostanziali dell'impianto consistenti nell'installazione di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 86/2001 del 31/01/2001 con cui è stato prorogato l'esercizio provvisorio sperimentale dell'impianto fino al 02/04/2001;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 71 del 09/04/2008 con la quale è stata approvata la deroga ai vincoli di distanza previsti dal D.P.R. n. 375/Pres. del 20/11/2006, con contestuale autorizzazione ad operare in conto terzi per l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2008/6457 del 30/10/2008 di rinnovo fino al 30/10/2018 dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di incenerimento (D 10) di rifiuti non pericolosi sito in via A. Volta n. 1 in zona industriale di Manzano (UD) ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - D.Lgs. 133/05;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2009/5286 del 04/08/2009 con cui si prende atto del recepimento delle prescrizioni di cui al paragrafo 6 della Relazione della verifica effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 133/2005 e del punto 6 della determinazione dirigenziale n. 2008/6457 del 30/10/2008;

- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2011/688 del 27/01/2011 con la quale viene approvata la variante non sostanziale all'impianto con inserimento di deferrizzatore;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2013/6018 del 30/09/2013 con cui si prende atto dell'avvenuta variazione di denominazione sociale del soggetto titolare dell'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi (D 10) sito in via A. Volta n. 1 in zona industriale di Manzano (UD) da Nuova Romano Bolzicco S.p.A. a Nuova Romano Bolzicco S.r.l., nonché della variazione della sede legale della medesima società da Via del Cristo n.60 a via Alessandro Volta n. 1 in Comune di Manzano (UD);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto non rientra nelle fattispecie previste dall'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/3076 del 13/05/2015 con la quale vengono volturati gli atti autorizzativi in essere dalla società Nuova Romano Bolzicco S.r.l. alla società Green Stile S.r.l. e aggiornati gli estremi catastali dell'impianto. Il punto 3) di detto provvedimento stabilisce:

3) "che l'esercizio dell'impianto in oggetto venga disposto, a seguito istanza della società Green Stile S.r.l., con successivo apposito provvedimento autorizzativo conseguente ai seguenti adempimenti da parte della Ditta:

• adeguamento dell'impianto alla normativa vigente e successivo esito positivo di verifica della funzionalità dello stesso e del rispetto di quanto previsto dal vigente D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014;
• prestazione, a favore del Comune di Manzano, della garanzia finanziaria definita dal D.P.G.R. n. 502/1991 e s.m.i.";

VISTA la nota prot. n. 2015/53293 del 14/05/2015 con cui la Provincia di Udine trasmette alla ditta Green Stile S.r.l. la determinazione dirigenziale n. 2015/3076 del 13/05/2015 specificando che l'istanza per l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto dovrà essere corredata da:

- "congrua documentazione attestante il rispetto di quanto disposto dal Titolo III-bis della Parte Quarta del vigente D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- progetto per l'installazione di un sistema gravimetrico di pesata sul sistema di alimentazione. La Ditta deve poter registrare in automatico i dati relativi alla quantità di rifiuti bruciata nell'unità di tempo, con archiviazione in automatico dei dati registrati;
- dati tecnici che consentano la determinazione del tempo di permanenza dei rifiuti sulla griglia;
- nuovo manuale di gestione dello SME (sistema di monitoraggio delle emissioni) redatto in conformità alla norma tecnica UNI EN ISO 14181 "Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici";
- redazione di una procedura di gestione specifica per il DMS (sistema di monitoraggio delle diossine);
- nonché subordinata a:
- presentazione al Comune di Manzano e formale accettazione da parte dello stesso della garanzia finanziaria definita dal D.P.G.R. n. 502/1991 e s.m.i.. Copia di detta garanzia finanziaria dovrà essere inviata alla Provincia di Udine;
- rilascio provvedimento autorizzativo di variante per l'inserimento in impianto del premacinatore DOPPSTADT mod. DW3060;
- allontanamento dei rifiuti di precedente produzione attualmente giacenti in impianto";

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/4832 del 31/07/2015 di autorizzazione di variante non sostanziale di sostituzione del premacinatore con un impianto di triturazione tipo Doppstad mod. DW3060;

VISTA l'stanza per l'autorizzazione all'esercizio pervenuta dalla ditta Green Stile S.r.l. in data 25/09/2015 (prot. prov. n. 91009/2015), corredata dalla seguente documentazione:

- Verifica di conformità con Documento Riassuntivo Finale e di Produzione DP01,
- Progetto di pesatura automatica von tav. 1 e tav. 2,
- Tempo di permanenza dei rifiuti sulla griglia con rappresentazione generale e assonometrica e allegati A, B e C,
- Manuale di gestione dello SME con cronoprogramma di adeguamento,
- DMS guida di avviamento a fine campionamento,
- Fideiussione al Comune di Manzano con lettera trasmissione e copia beneficiario,
- Determinazione dirigenziale n. 2015/4832 del 31/07/2015 di variante non sostanziale,
- Formulari smaltimento ceneri con riepilogo codici e pesi e n. 10 formulari;

VISTA la seguente documentazione:

- nota della Provincia di Udine prot. n. 2015/94408 del 08/10/2015 con cui si comunica alla ditta, al Comune di Manzano, all'A.R.P.A. FVG, all'A.A.S. n. 4, al Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine e, per conoscenza, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine, ai sensi dell'art. 7 e seg. della Legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento amministrativo volto alla valutazione e definizione dell'istanza pervenuta e vengono chieste alla società Green Stile S.r.l. le seguenti integrazioni:

- Invio di progetto completo ed esaustivo dello stato di fatto dell'impianto da cui si evinca la conformità ai requisiti di cui all'art. 237-quinquies del Titolo III bis della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Chiarimenti, comprensivi di soluzioni tecnico-gestionali, alle problematiche evidenziatesi nella precedente attività dell'impianto e discusse nella Conferenza dei Servizi del 21/04/2011;

PRESO ATTO della nota della ditta Green Stile S.r.l. pervenuta via PEC il 21/10/2015 al prot. n. 98453, con la quale viene trasmessa la seguente documentazione integrativa:
- Visura C.C.I.A.A. di Udine aggiornata per variazione PEC della ditta,
- Atto di acquisto del notaio Lucia Peresson Occhialini registrato a Udine al n. 9180 Serie 1T il 01/07/2015,
- Procura speciale all'ing. Adriano Lualdi, atto registrato a Udine al n. 9795 Serie 1T il 30/07/2015,
- Attribuzione del numero civico da parte del Comune di Manzano,
- Visura catastale aggiornata del Foglio 18, mappali 323 e 314,
- Planimetria catastale degli immobili,
- Pianta del catasto edilizio urbano,
- Descrizione analitica dell'impianto,
- TAV. 1 - Pianta generale,
- TAV. 2 - Schema di principio e funzionale,
- Piano di Gestione Operativa dell'impianto,
- Piano Operativo di Emergenza,
- Procedura per il controllo dell'efficienza dei sistemi di misura degli inquinanti e degli abbattitori al camino con verifica dei limiti di emissione
- Manuale utente - Sistema di monitoraggio emissioni (SME) rev. 10/08/2015,
- Rapporto di intervento C.T. Sistemi del 10/08/2015,
- Rapporto di intervento KHAnalytics GmbH del 26/08/2015 e 23/09/2015,

DATO ATTO che con nota della Provincia di Udine prot. n. 2015/100196 del 28/10/2015 viene trasmessa agli Enti interessati dal procedimento la documentazione integrativa pervenuta, con richiesta di invio del parere tecnico di competenza entro 30 giorni dalla ripresa dei termini del procedimento in data 21/10/2015;
PRESO ATTO della nota prot. n. 17058 del 11/11/2015 (prot. prov. n. 104182 del 11/11/2015) con cui il Comune di Manzano - Servizio Ambiente, Territorio e Sportello Unico per le Attività Produttive trasmette il proprio parere favorevole evidenziando che l'autorizzazione allo scarico in fognatura, di competenza di altro Ente, risulterebbe scaduta in data 08/05/2012;
PRESO ATTO della nota prot. n. 39367 del 19/11/2015 (prot. prov. n. 106854 del 19/11/2015), con cui l'A.R.P.A. FVG trasmette il proprio parere favorevole con prescrizioni;
DATO ATTO della nota ID 2790100 del 19/11/2015 del Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine con la quale vengono richieste integrazioni alla ditta Green Stile S.r.l.;
VISTA la nota prot. 2015/107164 del 20/11/2015 con cui la Provincia di Udine trasmette la nota sopra citata alla ditta Green Stile S.r.l.;
PRESO ATTO della nota prot. n. 54864/DD4 del 13/11/2015 (prot. prov. n. 107581/2015 del 23/11/2015) con cui l'A.A.S n. 4 "Friuli Centrale" - Dipartimento di Prevenzione trasmette il proprio parere favorevole con prescrizioni;
VISTA la nota del 24/11/2015 (prot. prov. n. 108057 del 24/11/2015) con la quale la società Green Stile S.r.l. trasmette le integrazioni richieste dal Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine, allegando la seguente documentazione:
- Piano di gestione Operativa - novembre 2015,
- Descrizione analitica impianto;

PRESO ATTO del Parere del Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine del 16/12/2015 (ID 2800954);
CONSIDERATO che la società Green Stile ha ottemperato a quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 2015/3076 del 13/05/2015 e a quanto richiesto con nota della Provincia di Udine prot. n. 2015/53293 del 14/05/2015;
RITENUTO, pertanto, di accogliere l'istanza di autorizzazione all'esercizio della ditta recependo i contenuti dei pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nel procedimento nonché le osservazioni pervenute;
RITENUTO che le operazioni di incenerimento potranno avere inizio solo all'esito positivo della verifica prevista dall'art. 237-octies, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
DATO ATTO, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies della legge n. 241/1990 e s.m.i. che il termine effettivamente impiegato per la definizione dello stesso è di 66 giorni;
VISTO il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi" approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 13 febbraio 2012;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di

Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1. La società Green Stile S.r.l. con sede legale in Manzano (UD), Via Alessandro Volta n. 10, C.F. 02802070306, è autorizzata all'esercizio dell'impianto di incenerimento (D10) di rifiuti non pericolosi sito in Manzano (UD), via Alessandro Volta n. 10, su fondi catastalmente distinti al Foglio n. 18 mappali n. 323 e 314 del C.C. di Manzano (UD);
2. La quantità di rifiuti smaltibili autorizzata e che può essere incenerita, intesa come capacità nominale dell'impianto, è pari a 2.750 kg/h, per un quantitativo di 66,0 t/giorno e fino a 20.000 t/anno ed è riferita ad un potere calorifico inferiore medio dei rifiuti pari a 4.000 kcal/kg;
3. La capacità nominale dell'impianto è pari a 12,78 MW termici;
4. Prima dell'avvio delle operazioni di incenerimento deve essere inoltrata richiesta all'Amministrazione provinciale di Udine per l'effettuazione delle verifiche previste dall'art. 237-octies, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. Per quanto concerne la configurazione impiantistica attuale si fa riferimento alla planimetria "Tav. 1 - Pianta Generale" in scala 1:200, aggiornamento del settembre 2015, pervenuta in allegato a nota prot. prov. n. 98453 del 21/10/2015 e al documento "Descrizione analitica dell'impianto" pervenuto in allegato a nota prot. prov. n. 108057 del 24/11/2015.
6. Gestione dei rifiuti
6.a - Le categorie di rifiuti che possono essere trattate per l'operazione (D10) con l'elenco dei relativi codici CER sono le seguenti:

<table>
<tr><th colspan="3">Q 1 Residui di produzione o di consumo in appresso non specificati</th></tr>
<tr><td rowspan="8">Quantità 4.000 - 10.000 t/anno
Range tra 20 e 50% max</td><td>15 01 01</td><td>Imballaggi in carta e cartone</td></tr>
<tr><td>15 01 03</td><td>Imballaggi in legno</td></tr>
<tr><td>15 01 05</td><td>Imballaggi compositi</td></tr>
<tr><td>15 01 06</td><td>Imballaggi in materiali misti</td></tr>
<tr><td>19 12 01</td><td>Carta e cartone</td></tr>
<tr><td>19 12 07</td><td>Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</td></tr>
<tr><td>20 01 01</td><td>Carta e cartone</td></tr>
<tr><td>20 01 38</td><td>Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</td></tr>
<tr><th colspan="3">Q 8 Residui di processi industriali</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Quantità 2.000 - 10.000 t/anno
Range tra 10 e 50% max</td><td>08 01 12</td><td>Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11</td></tr>
<tr><td>08 01 18</td><td>Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17</td></tr>
<tr><td>08 01 20</td><td>Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19</td></tr>
<tr><th colspan="3">Q 10 Residui di lavorazione /sagomatura</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Quantità 1.000 - 2.000 t/anno
Range tra 5 e 10% max</td><td>03 01 01</td><td>Scarti di corteccia e sughero</td></tr>
<tr><td>03 01 05</td><td>Segatura, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi di quelli alla voce 03 01 04</td></tr>
<tr><th colspan="3">Q 14 Prodotti di cui il detentore non si serve più</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Quantità 0 - 1.000 t/anno
Range tra 0 e 5% max</td><td>15 02 03</td><td>Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02</td></tr>
<tr><td>20 03 07</td><td>Rifiuti ingombranti (esclusivamente in legno)</td></tr>
</table>

6.b - Per quanto concerne la gestione dell'impianto si fa riferimento al documento "Piano di Gestione Operativa" pervenuto in allegato alla nota prot. prov. n. 108057 del 24/11/2015 e al "Piano Operativo di Emergenza" pervenuto in allegato alla nota prot. prov. n. 98453 del 21/10/2015;
6.c - Qualunque modifica la ditta intenda effettuare al "Piano di Gestione Operativa" e/o al "Piano Operativo di Emergenza" di cui al punto 6.b, deve essere preventivamente comunicata anche nei contenuti alla scrivente amministrazione, fermo restando che tali modifiche o integrazioni non siano in contrasto con le prescrizioni individuate dalla presente determinazione.
6.d - Il gestore dell'impianto deve adottare tutte le precauzioni necessarie riguardo alla consegna e alla ricezione dei rifiuti per evitare o limitare per quanto praticabile gli effetti negativi sull'ambiente, in particolare l'inquinamento dell'aria, del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, nonché odori e rumore e

i rischi diretti per la salute umana. Tali misure devono soddisfare almeno le prescrizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 237-septies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

7. Punti di emissione e valori limite

Per l'individuazione dello stabilimento, delle caratteristiche tecniche dei punti di emissione e degli impianti si fa riferimento alla documentazione, depositata agli atti, che può essere visionata presso l'Amministrazione della Provincia di Udine negli orari d'ufficio.

Tabella di riepilogo dei punti di emissione:

ID emissione	Descrizione
E1	Camino camera di combustione
E2	Aspirazione linee trattamento rifiuti
E2BIS	Silo stoccaggio polverino e segatura
S1	Silo stoccaggio rifiuti triturati
S2	Silo stoccaggio rifiuti triturati
F1	Camino emergenza camera combustione
F2	Camino emergenza camera combustione

7.1 - Emissioni puntuali

Punto di emissione e valori limite

7.1.a - Il camino di espulsione in atmosfera dei fumi prodotti dall'attività di incenerimento è indicato con la sigla E1.

7.1.b - I camini di espulsione degli inquinanti relativi a tutte le atre attività dell'azienda sono elencati nella tabella di cui al punto 7.

7.1.c - Le emissioni in atmosfera provenienti dal punto di emissione E1 effettuate in continuo devono rispettare i valori limite di emissione di seguito riportati:

INQUINANTE	VALORI LIMITE (in mg/Nm3)		
	A	**B1 (100%)**	**B2 (97%)**
Polveri totali	10	30	10
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido cloridrico (HCl)	10	60	10
Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO2)	50	200	50
Ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO2)	200	400	200
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	10	20	10
Ammoniaca (NH3)	30		30

A: valore medio giornaliero

B1 e B2: valore medio semi-orario (30 minuti).

INQUINANTE	VALORI LIMITE (in mg/Nm3)		
	A	**B3**	**B4**
Monossido di carbonio (CO) (*)	50	100	150

A: valore medio giornaliero

B3: valore medio semi-orario (30 minuti).

B4: valore medio su 10 minuti.

Il rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere valutato sulla base di quanto definito al punto C dell'Allegato 1 al titolo III-bis della parte IV. Il rispetto o meno del valore limite dovrà essere evidenziato nei report periodici relativi ai dati ricavati dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni.

7.1.d - Oltre a tali inquinanti nel punto di emissione E1 devono essere misurati e registrati in continuo:

- il tenore volumetrico di ossigeno;
- la temperatura;
- la pressione;
- il tenore di vapore d'acqua;
- la portata volumetrica dei fumi.

7.1.e - Le misure delle emissioni in atmosfera provenienti dal punto di emissione E1 effettuate non in continuo devono rispettare i valori limite di emissione riportati nella tabella sottostante per singolo inquinante.

INQUINANTE		**VALORI LIMITE**		
		A	B	C
Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) sono determinati come somma di: • Benz [a] antracene • Dibenz [a,h] antracene • Benzo [b] fluorantene • Benzo [j] fluorantene • Benzo [k] fluorantene • Benzo [a] pirene • Dibenzo [a,e] pirene • Dibenzo [a,h] pirene • Dibenzo [a,i] pirene • Dibenzo [a,l] pirene • Indeno [1,2,3 - cd] pirene				0,01 (mg/Nm3)
PCDD-PCDF I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di diossine e furani, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa delle seguenti policloro-dibenzo-p-diossine e policlorodibenzofurani misurate nell'effluente gassoso devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma				$0{,}1 \times 10^{-6}$ (mg/Nm3)
Nome chimico	FTE			
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzodiossina (TCDD)	1			
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	0,5			
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1			
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1			
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1			
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01			
- Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,001			
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzofurano (TCDF)	0,1			
2, 3, 4, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,5			
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,05			
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1			
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1			
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1			
2, 3, 4, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1			
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01			
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01			
- Octaclorodibenzofurano (OCDF)	0,001			
PCB-DL I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di PCB-DL, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa dei seguenti PCB misurati nell'effluente gassoso devono essere moltiplicati per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma				
Nome chimico	FTE			$0{,}1 \times 10^{-6}$ (mg/Nm3)
3, 3',4, 4' - TetraCB (PCB77)	0.0001			
3,4,4',5 - TetraCB (PCB81)	0.0003			
2,3,3',4,4' -PentaCB (PCB105)	0.00003			
2,3,4,4',5 -PentaCB (PCB114)	0.00003			
2,3',4,4', 5 -PentaCB (PCB118)	0.00003			
2',3,4,4', 5 -PentaCB (PCB123)	0.00003			
3,3',4,4',5 -PentaCB (PCB126)	0.1			
2,3,3',4,4',5 -HexaCB (PCB156)	0.00003			
2,3,3',4,4',5' -HexaCB (PCB157)	0.00003			
2,3',4,4',5,5' -HexaCB (PCB167)	0.00003			
3,3',4,4',5,5' -HexaCB (PCB169)	0.03			
2,3,3',4,4',5,5' -HeptaCB (PCB189)	0.00003			
Mercurio (Hg) (*)			0,05 (mg/Nm3)	
Cadmio (Cd) + Tallio (Tl)			0,05 (mg/Nm3)	

Metalli pesanti, totale (*) Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V		0,5 (mg/Nm3)	
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido fluoridrico (HF)	1 (mg/Nm3)		

A: valore medio rilevato come media giornaliera
B: valore medio rilevato per un periodo di campionamento minimo di 30 minuti e massimo di 8 ore
C: valore medio rilevato per un periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore
(*) I valori indicati comprendono anche le emissioni sotto forma di polveri, gas e vapori dei metalli pesanti nei relativi composti

7.1.f - Le misurazioni delle emissioni in atmosfera provenienti dal punto di emissione E1 effettuate sulle cartucce prelevate dal campionatone installato per gli inquinanti: IPA, (PCDD+PCDF), e PCB devono rispettare i valori limite di emissione riportati al punto 7.1.e.

7.1.g - Dovranno inoltre essere misurati e registrati i valori a camino nel punto di emissione E1 del parametro PM10 e PM2.5 Tale misurazione dovrà essere effettuata nella fase di messa a regime dell'impianto e successivamente con la periodicità fissata dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o in alternativa con periodicità almeno trimestrale per i successivi 12 mesi a partire dalla data della prima analisi di messa a regime. Su prescrizione della scrivente Amministrazione o su segnalazione degli organi di controllo potranno essere previste successive ulteriori campagne di monitoraggio. Gli oneri di tali indagini saranno a carico del gestore dell'impianto.

7.1.h - I risultati delle misurazioni effettuate per verificare l'osservanza dei valori limite di emissione di cui ai punti precedenti sono normalizzati alle seguenti condizioni:

a. Temperatura 273,15 °K;
b. Pressione 101,3 kPa;
c. Umidità gas secco;
d. Ossigeno di riferimento (nell'effluente gassoso secco) 11 % v/v.

7.1.i - Le emissioni in atmosfera provenienti dal punto di emissione E2, E2BIS, S1 ed S2 devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

INQUINANTE	**VALORI LIMITE (in mg/Nm3)**
Polveri totali	10

I valori misurati dovranno essere normalizzati per i parametri a. b. e c. di cui al precedente punto 7.1.h.
Le operazioni di stoccaggio dei materiali nei silos E2BIS, S1 ed S2 qualora generino emissioni in atmosfera, devono essere presidiate da un idoneo sistema di depolverazione dell'aria movimentata.
Nei casi in cui i silos non siano campionabili secondo le norme UNI EN 15259:2008 e UNI EN 13284-1:2003 e contestualmente siano presenti impianti di abbattimento tali da garantire un'efficienza di abbattimento superiore al 90%, il valore limite per le polveri si intende rispettato senza la necessità di effettuare il campionamento.

7.1.l - Alle misurazioni delle emissioni effettuate devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento durante i campionamenti.

7.1.m - Con riferimento al punto di emissione E1 i sistemi di misura automatici per gli inquinanti di cui ai punti 7.1.c e 7.1.d devono rispettare le prescrizioni della norma UNI EN 14181:2015.
La valutazione della conformità delle misurazioni continue di cui sopra e discontinue di cui al punto 7.1.e, 7.1.i devono soddisfare tutti i requisiti dell'allegato I lett. C al Titolo II-BIS alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gli intervalli di confidenza di ciascun risultato delle misurazioni effettuate, non possono eccedere le seguenti percentuali dei valori limite di emissione riferiti alla media giornaliera:

Inquinante	**Incertezza % rispetto ai valori limite**
Polveri totali	30
Monossido di Carbonio	10
Biossido di Zolfo	20
Biossido di Azoto	20
Ammoniaca	30
Carbonio organico totale	30
Acido cloridrico	40
Acido fluoridrico	40

Tutti i dati collezionati devono essere conservati per almeno 5 anni.
Descrizione delle procedure che si devono adottare in modo conforme alla UNI EN 14181:2015:

- L'idoneità dei sistemi di misura automatici (SMA) per gli specifici obiettivi e condizioni di misurazione (parametri e composizione della emissione) deve essere convalidata mediante l'utilizzo della procedura QAL 1 come specificato dalle norme UNI EN 15267-1, UNI EN 15267-2, UNI EN 15267-3 e UNI EN 14956;
- Prima dell'esecuzione della taratura e della prova di variabilità devono essere effettuate le prove funzionali comprensive della verifica della corretta installazione dei SMA;
- I laboratori di prova che eseguono le misurazione mediante gli SMA devono essere accreditati in accordo con la norma EN ISO/IEC 17025;
- Deve essere eseguito la procedura QAL 2, per la determinazione della funzione di taratura e della sua variabilità;
- La procedura QAL 2 deve essere realizzato almeno 1 volta ogni 3 anni o in seguito a variazione principale di funzionamento degli impianti o in seguito a guasto degli SMA. I rapporti della procedura QAL 2 devono essere inviati all'ARPA;
- Dopo l'accettazione e la taratura dei sistemi SMA devono essere eseguiti procedimenti di assicurazione della qualità e di controllo della qualità (procedimenti QAL 3 da ripetere ogni settimana) in modo che i valori misurati ottenuti con i sistemi SMA soddisfino le incertezze dichiarate. I rapporti della procedura QAL 3 devono essere inviati all'ARPA;
- Ogni anno si deve ripetere la prova di sorveglianza (AST) per la verifica di variabilità e di validità della funzione di taratura. Nel caso in cui una delle prove di variabilità e di validità della funzione di taratura non riesce si devono individuare le cause, si deve eseguire la procedura QAL 2 e, se necessario, si deve contattare il fornitore degli SMA per eseguire una manutenzione prima della taratura. I rapporti della prova dell'AST devono essere inviati all'ARPA.

Tutta la documentazione inerente l'applicazione della UNI EN 14181:2015 deve essere conservata per almeno 5 anni.
Ove non contemplate in altri riferimenti succitati, si dovranno rispettare le prescrizioni di cui all'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06.
L'installazione e il funzionamento dei sistemi di misurazione automatici sono sottoposti a controllo e test annuale di verifica come prescritto al punto C dell'allegato 1 al Titolo II-Bis. La taratura di detti dispositivi deve essere verificata, con metodo parallelo di riferimento, con cadenza almeno triennale.
Tutte le prove funzionali dovranno essere eseguite da laboratori accreditati per gli specifici parametri.
7.2 - Misure analitiche da effettuare dopo l'avvio dell'impianto (condizioni di regime)
7.2.a - Nei primi 12 mesi di funzionamento a regime dell'impianto gli inquinanti di cui al punto 7.1.e devono essere misurati e registrati con cadenza stabilita dall'autorità competente al controllo (ARPA) ed almeno trimestralmente. Successivamente gli inquinanti di cui al punto 7.1.e devono essere misurati e registrati con cadenza stabilita dall'autorità competente al controllo ed almeno quadrimestralmente.
7.2.b - Con riferimento agli inquinanti di cui al punto 7.1.f, dovranno essere effettuate, con frequenza stabilita dall'ARPA - FVG e comunque con cadenza almeno bimestrale, le analisi degli inquinanti campionati. In relazione ai risultati ottenuti, ARPA valuterà la frequenza delle misurazioni degli inquinanti di cui al punto 7.1.f. ARPA - FVG provvederà ad installare e prelevare le cartucce. Le determinazioni analitiche potranno essere svolta da ARPA - FVG o da altri laboratori accreditati per lo specifico parametro. In occasione dell'installazione e del prelievo di dette cartucce, e quindi con cadenza bimestrale, l'ARPA - FVG potrà provvedere a fare i controlli di competenza secondo quanto disposto all'art. 237 - sexies comma 1 lett. g).
Si ricorda che in ogni caso gli oneri di tali controlli e del monitoraggio e analisi degli inquinanti di cui al punto 7.1.f saranno a carico del gestore degli impianti.
7.2.c - La temperatura vicino alla parete interna della camera di combustione, rilevata dopo l'ultima immissione di aria comburente, deve essere misurata e registrata in continuo: il sistema di misura deve poter visualizzare in forma grafica tale parametro. Dovrà comunque essere misurata e registrata in continuo sia la temperatura in camera di combustione che di post-combustione.
7.2.d - Le metodiche di campionamento da utilizzare per le misurazioni periodiche devono essere conformi alle specifiche norme tecniche stabilite al punto C dell'allegato 1 al Titolo III-Bis della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
7.3 - Procedure preliminari alla messa in esercizio e all'avviamento dell'impianto
7.3.a - Preliminarmente alla verifica della conformità dell'impianto alle condizioni e alle prescrizioni alle quali è stato subordinato il rilascio dell'autorizzazione, il gestore dovrà provvedere a:

- Predisporre le procedure di taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo sottoponendo le stesse alla validazione di ARPA - FVG.
- Provvedere all'effettuazione delle operazioni di manutenzione straordinaria e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo, comunicando ad ARPA - FVG, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di effettuazione di tali operazioni in modo che ARPA possa presenziare a tali operazioni.
- Provvedere a trasmettere la documentazione inerente gli esiti di tali operazioni sia ad ARPA - FVG sia alla Provincia di Udine - Area Ambiente.

7.3.b - L'avvio dell'impianto dovrà essere comunicato con un anticipo di almeno 15 giorni alla Provincia di Udine - Area Ambiente e all'ARPA - FVG, allegando alla comunicazione le risultanze delle determinazioni analitiche e di tutte le verifiche espletate dal gestore atte a comprovare la conformità dell'impianto alle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione.
7.3.c - Prima dell'avvio degli impianti, in concomitanza con la verifica di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 237-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in collaborazione con ARPA - FVG, dovrà essere controllata la corretta installazione e il funzionamento dei dispositivi automatici di misurazione delle emissioni gassose.
7.3.d - All'atto della messa in esercizio, e successivamente su motivata richiesta dell'autorità competente, devono essere controllati nelle più gravose condizioni di funzionamento i seguenti parametri relativi ai gas prodotti:
a) tempo di permanenza;
b) temperatura minima;
c) tenore di ossigeno.
7.3.e - All'atto della messa in esercizio la ditta dovrà inviare alla Provincia di Udine un prospetto di tutti i punti di emissione dai cui si rilevi l'altezza dei punti da terra, il diametro del condotto, la posizione dei punti di campionamento e i presidi per l'acceso in sicurezza ai medesimi. La ditta dovrà inoltre allegare le portate massime di tutti i punti di emissione.
7.3.f - All'atto della messa in esercizio la ditta dovrà inviare alla Provincia di Udine una relazione nella quale siano indicate le condizioni (temperatura, immissione di aria di combustione, utilizzo di combustibile ausiliario, ecc.) nelle quali l'impianto si possa definire in fase di accensione o di spegnimento.
7.3.g - Dopo l'avvio dell'impianto dovranno essere tarati i sistemi di monitoraggio in continuo non estrattivi. Le procedure dovranno essere validate da ARPA - FVG e la data di effettuazione delle verifiche dovrà essere comunicata alla stessa con un anticipo di almeno 15 giorni.
7.3.h - Il tempo intercorrente tra la messa in esercizio dell'impianto e la messa a regime sarà stabilito a seguito alle risultanze della verifica dell'impianto stesso e non dovrà comunque superare i 30 giorni.
7.3.i - Entro 90 giorni dalla data di messa in esercizio, la ditta trasmetterà i risultati di una misurazione di tutti i parametri emissivi, da eseguirsi comunque successivamente alla messa a regime dell'impianto, ivi inclusa l'analisi di cui al punto 7.1.f. La rilevazione per tutti i parametri di emissione misurati in discontinuo, ad eccezione di quanto previsto al punto 7.1.f, dovrà essere costituita dalla media di almeno tre campionamenti, tale misurazione, solo relativamente alle prime analisi di messa a regime, andrà ripetuta almeno due volte. La ditta dovrà comunicare ad ARPA con un anticipo di almeno 15 giorni, la data prevista per i campionamenti di messa a regime.
7.3.l - Tutti gli adeguamenti impiantistici previsti dalla vigente normativa, dalla presente autorizzazione o che si rendessero necessari a seguito della verifica di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 237-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovranno essere ultimati prima della messa in esercizio degli impianti di incenerimento.
7.4 - Accessibilità ai punti di campionamento e misura
7.4.a - La direzione del flusso allo sbocco, la posizione del punto di campionamento, la piattaforma di campionamento e la sezione di misurazione devono essere conformi ai criteri della norma tecnica UNI EN 15259:2008.
7.4.b - I tronchetti devono essere dotati di flangia in acciaio conforme alla norma tecnica UNI EN 1092-1:2013.
7.4.c - I camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nel presente decreto conformemente alla planimetria presentata in sede di istanza.
8. Condizioni di esercizio
8.a - I periodi massimi di tempo per l'avviamento e l'arresto dell'impianto di incenerimento durante il quale non devono essere alimentati rifiuti sono stabiliti in 96 ore ciascuno. Le condizioni di avvio ed arresto sono definite nella relazione di cui al punto 7.3.f del presente allegato.
8.b - I gas prodotti dal processo di incenerimento devono essere portati, dopo l'ultima immissione di aria comburente, in modo controllato e omogeneo anche nelle condizioni più sfavorevoli, a una temperatura di almeno 850°C per almeno 2 secondi e comunque anche in modo da garantire temperature sufficienti per il rispetto dei limiti di emissione per ossidi di azoto e l'ammoniaca.
8.c - In tutte le fasi di ricezione, stoccaggio, pretrattamento e movimentazione dei rifiuti deve essere accuratamente vietata la diffusione di polveri e odori.
8.d - L'aria aspirata dagli impianti di deposito di carico, stoccaggio e triturazione dei rifiuti (ivi incluso il deposito per lo scarico e lo stoccaggio del polverino e segatura), nonché quella aspirata dai sistemi di trasporto ai silos del triturato e dai relativi punti di scarico, deve essere inviata al forno ed utilizzata nello stesso quale aria comburente; non è ammesso lo scarico in atmosfera dell'aria movimentata se non in caso di blocco dell'attività di incenerimento e comunque unicamente a valle del filtro a maniche.
8.e - Deve essere assicurata la misura in automatico, mediante celle di pesatura, e la registrazione su tracciato grafico della quantità oraria di rifiuti alimentati al forno. Dovrà inoltre essere assicurata la misurazione e la registrazione della quantità di combustibile alimentato a ciascun forno o altra

apparecchiatura.
8.f - I bruciatori ausiliari installati devono essere alimentati a gasolio, gas liquefatto o gas naturale. Devono inoltre essere in grado di intervenire automaticamente qualora la temperatura dei gas di combustione scenda al di sotto del valore previsto al punto 8.b. I bruciatori ausiliari non devono causare emissioni superiori a quelle derivanti dalla combustione di gasolio, gas liquefatto e gas naturale (vedasi limiti di cui all'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06) fatta eccezione per le fasi di avvio e arresto dell'impianto.
8.g - I punti di emissione S1 ed S2, dovranno essere provvisti di un sistema di registrazione automatico del tempo di apertura.
8.h - La gestione operativa dell'impianto deve essere affidata a personale tecnicamente competente.
9. Registrazione e trasmissione dei dati
9.a - La ditta dovrà dotarsi di registri, con pagine numerate, da tenere presso l'impianto, in cui dovrà annotare:
- Tutti i controlli analitici previsti nella presente autorizzazione.
- Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto, sui sistemi di abbattimento utilizzati e sui sistemi ad esso ausiliari.

9.b - Devono inoltre essere monitorati, registrati in appositi registri e conservati per almeno 5 anni i dati relativi agli aspetti gestionali del forno con particolare riferimento a:
- Temperatura nelle camere di combustione e post-combustione.
- Rifiuti trattati: tipologia, quantità alimentata al forno, caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche.
- Quantità e qualità dei reattivi aggiunti per l'abbattimento.
- Tipologia e consumi di combustibile ausiliario.
- Energia prodotta.
- Parametri di funzionamento degli abbattitori (temperatura, pressioni differenziali, ecc.).
- Frequenza ed intervalli di apertura del camino di emergenza.

9.c - Devono essere trasmessi ad ARPA - FVG tutti i dati grezzi misurati e registrati attraverso i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Le modalità e la frequenza di trasmissione dei dati saranno concordate tra ARPA e il gestore.
9.d - I dati acquisiti, validati ed elaborati dai sistemi di monitoraggio automatico devono essere presentati all'ARPA - FVG, alla Provincia di Udine e al Comune di Manzano in modo da consentire di verificare l'osservanza delle condizioni di funzionamento previste e dei valori limite di emissione stabiliti nell'autorizzazione con cadenza almeno bimestrale.
9.e - I risultati delle verifiche e delle misurazioni di cui ai punti 7.1.e, 7.1.f, 7.1.g ed 7.1.i devono essere registrati e inviati dal gestore alla Provincia di Udine e al Comune di Manzano entro 60 giorni dalla loro effettuazione.
9.f - Per i primi 12 mesi di funzionamento dell'impianto dovranno essere inviati con frequenza mensile, alla Provincia di Udine, all'ARPA - FVG e al Comune di Manzano, i dati relativi alla frequenza e agli intervalli di apertura del camino di emergenza. Successivamente tali dati dovranno essere inviati con frequenza indicata dall'autorità competente al controllo ed almeno annuale.
9.g - la ditta dovrà comunicare tempestivamente data e ora dell'avvio degli impianti alla scrivente Amministrazione e ad ARPA - FVG.
9.h - la ditta dovrà comunicare tempestivamente data, ora e motivazione dell'arresto degli impianti alla scrivente Amministrazione e ad ARPA - FVG.
10. Gestione delle anomalie e delle emergenze
10.a - Dove essere predisposto e aggiornato almeno annualmente, un piano operativo di emergenza dell'impianto che dovrà essere sottoposto alle valutazioni delle autorità competenti.
10.b - L'impianto deve essere dotato di un sistema automatico che impedisca l'alimentazione al forno di rifiuti nei seguenti casi:
- all'avviamento e fino al raggiungimento della temperatura di 850 °C in camera di -combustione misurata dopo l'ultima immissione di aria comburente;
- quando la temperatura in camera di post-combustione scende al di sotto di 850°C (misurata dopo l'ultima immissione di aria comburente).
- qualora le misurazioni in continuo degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione degli scarichi gassosi;
- qualora venga attivata l'apertura del camino di emergenza che comunque non dovrà avere durata superiore a 1 ora.

10.c - Dovrà essere automaticamente contato e aggiornato il numero di ore nelle quali si sono avuti superamenti di uno qualsiasi dei valori limite di emissione. Questo numero non dovrà per nessun motivo superare le 60 ore all'anno (anno determinato come periodo compreso fra il 01 gennaio ed il 31 dicembre di ciascun anno).. Nel conteggio delle ore in cui vengono superati i valori limite di emissione previsti, si dovrà tener conto anche dei minuti nei quali la temperatura della camera di combustione

scenderà al di sotto degli 850 °C dopo l'ultima immissione di aria comburente, il conteggio dei minuti di superamento della temperatura minima operativa dovranno essere conteggiati a partire da quando tale temperatura scende al di sotto degli 850 °C e potrà essere interrotto:
- al raggiungimento della temperatura di 850 °C a seguito dell'intervento dei bruciatori ausiliari;
- quando sono trascorsi almeno 15 minuti dal blocco dell'alimentazione del rifiuto innescato dal calo di temperatura.
Si ricorda in tal senso che la ditta stessa ha dichiarato che il rifiuto in ingresso alla griglia dell'impianto di incenerimento può impiegare fino a 15 minuti per completare il ciclo di combustione, pertanto qualsiasi valutazione e rilievo analitico dovrà considerarsi eseguito in fase di combustione di rifiuti fino a che non sia trascorso tale periodo di tempo dall'ultima introduzione dei rifiuti in camera di combustione.
10.d - In caso di temporaneo disservizio di uno o più sistemi di misurazione in continuo dei parametri CO, NO2, SO2, polveri totali, TOC, HCl e NH3 alle emissioni, la Ditta è tenuta a:
- Predisporre entro 48 ore lavorative dall'insorgere dell'anomalia un campionamento puntuale per il parametro o i parametri per i quali si è verificata l'impossibilità di procedere con la misurazione in continuo.
- Ripetere tale campionamento e relativa analisi giornalmente per tutto il periodo del disservizio.
- Proseguire nel consueto monitoraggio dei parametri di processo e sospendere l'alimentazione dei rifiuti al forno in caso di allarme tecnico.
- Sospendere l'alimentazione dei rifiuti al forno qualora il guasto ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni si protraesse per più di 15 giorni.

10.e - Per ognuno dei casi di anomalia elencati nei punti precedenti nonché per ogni altro evento incidentale o malfunzionamento dovesse verificarsi presso l'impianto, dovrà essere inviata comunicazione nel più breve tempo possibile alla Provincia di Udine - Area Ambiente e all'ARPA - FVG che si riservano la possibilità di disporre ulteriori prescrizioni. Analoga comunicazione dovrà essere data al ripristino della funzionalità dell'impianto.
10.f - Le situazioni di emergenza dell'impianto così come indicate nel piano di emergenza devono comportare l'interruzione dell'alimentazione rifiuti al forno e la fermata dell'impianto. In queste condizioni ed escludendo i casi di apertura del camino di emergenza, il periodo massimo di tempo durante il quale le concentrazioni possono superare i valori limite di emissione autorizzati viene fissato in 4 (quattro) ore consecutive.
Nel conteggio delle ore in cui vengono superati i valori limite di emissione previsti, si dovrà tener conto anche dei minuti nei quali la temperatura della camera di combustione scende al di sotto degli 850 °C dopo l'ultima immissione di aria comburente, il conteggio dei minuti di superamento della temperatura minima operativa dovranno essere conteggiati a partire da quando tale temperatura scende al di sotto degli 850 °C e potrà essere interrotto:
- al raggiungimento della temperatura di 850 °C a seguito dell'intervento dei bruciatori ausiliari;
- quando sono trascorsi almeno 15 minuti dal blocco dell'alimentazione del rifiuto innescato dal calo di temperatura.

In nessun caso dovranno essere superati i seguenti valori limite di emissione:

INQUINANTE	**VALORI LIMITE (in mg/Nm3)**
Polveri totali (media su 30 minuti)	150
Monossido di carbonio CO (media su 10 minuti, 95%, 24 ore)	150
Monossido di carbonio CO (media su 30 minuti, 100%, 24 ore)	100
Monossido di carbonio CO (media giornaliera, 97% annuo)	50
Sostanze organiche volatili TOC (media su 30 minuti, 100%)	20
Sostanze organiche volatili TOC (media su 30 minuti, 97%, annuo)	10

10.g - Durante le fasi di esercizio in assenza di rifiuto così come definite nella relazione di cui al punto 8.3.f, la ditta dovrà garantire, come peraltro già prescritto al punto 9.f del presente allegato, il rispetto dei valori limite di emissione così come stabiliti all'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06 per gli impianti termici, in funzione della tipologia di combustibile utilizzato.
11. Residui di processo
11.a - Le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totale, misurato come carbonio organico totale (TOC), superiore al 3% in peso o una perdita per ignizione superiore al 5% in peso sul secco.
11.b - Il trasporto e lo stoccaggio di residui secchi sotto forma di polvere devono essere effettuati in modo tale da evitare la dispersione nell'ambiente, ad esempio utilizzando contenitori chiusi.
11.c - Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
12. Monitoraggi ambientali
12.a - In relazione al parere rilasciato dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.4 pervenuto con prot.

107581/15 del 23/11/2015 e al parere rilasciato da ARPA - FVG pervenuto con prot. 106854/15 del 19/11/2015, vengono imposte le seguenti prescrizioni:
12.a.1 - PRESCRIZIONI A.A.S. n. 4 "MEDIO FRIULI":
- si prescrive che, con l'impianto a regime, venga realizzato uno studio di dispersione in atmosfera utilizzando i dati emissivi misurati; nel modello dovranno essere utilizzati i valori degli inquinanti misurati in continuo (in particolare Polveri Totali, NO2, SO2) e degli inquinanti misurati non in continuo; oltre ai valori di Polveri Totali dovranno essere utilizzati anche valori di PM 10 e PM 2,5;
- i metalli pesanti (in particolare Cadmio, Cromo, Nichel, Arsenico, Manganese, Piombo, Vanadio) dovranno essere considerati singolarmente, date le diverse caratteristiche tossicologiche di ciascun inquinante. I risultati delle elaborazioni dovranno essere riportati su Carta Tecnica Regionale Numerica sulla quale dovranno essere evidenziate le linee di isovalore per gli inquinanti emessi considerati, per poter stimare la popolazione esposta agli impatti maggiori (e sulla quale dovranno essere individuate le linee di isoconcentrazione anche per i livelli complessivi e la percentuale di variazione dovuta all'impatto rispetto ai valori di fondo, ove quest'ultimo dato fosse disponibile).
- Va tenuto presente che per tutti gli inquinanti, in linea generale, devono essere considerate le esposizioni per via respiratoria a lungo termine, ad esempio le concentrazioni medie annue (tranne per alcuni metalli pesanti a concentrazioni più elevate si possono avere effetti a tempo breve o intermedio); oltre alle esposizioni a lungo termine per il particolato (PM10 e PM 2,5), ma anche per N02 e S02 vanno considerate le esposizioni a breve termine. I valori calcolati in corrispondenza di aree e recettori sensibili dovranno essere riportati in tabelle.
- I dati dei valori di fondo ambientali (ad esempio PM10 e NO2), i dati meteorologici e indicazioni sui modelli di simulazione della dispersione in atmosfera più adeguati andrebbero richiesti all'ARPA-FVG.
- Sulla base dei risultati dello studio e di eventuali successive verifiche delle simulazione con il monitoraggio in aria ambiente, si valuterà se richiedere l'effettuazione di monitoraggi del suolo (che sono già stati effettuati nel 2006).
12.a.2 - PRESCRIZIONI ARPA - FVG:
- Il manuale SMA deve essere periodicamente revisionato ed aggiornato, almeno con cadenza annuale e/o qualora avvenga una o più dei seguenti avvenimenti:
1) Modifica, sostanziale o meno (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dell'impianto tale da comportare una significativa modificazione dei parametri chimico-Fisici dell'effluente;
2) modifica sostanziale del sistema SMA al di fuori delle specifiche elencate nel MG stesso;
3) modifiche sostanziali al quadro normativo applicabile.
- Devono essere trasmesse le certificazioni QUAL 1 anche per i parametri NH3 (FTIR) e O2 (misuratore paramagnetico).
- Devono essere trasmesse opportune indicazioni riguardo alle condizioni ambientali della sala in cui sono alloggiati gli strumenti del sistema di monitoraggio, prevedendo il rispetto delle condizioni indicate dal costruttore/produttore degli strumenti stessi.
- La gestione della cartuccia del campionatore D.M.S. dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dalla Determina 6457/2008 del 30/10/2008, con particolare riferimento ai punti 9.1 e 9.2.
- Contestualmente al riavvio dell'impianto la Ditta dovrà fornire un'attestazione di conformità relativa alla piattaforma di campionamento, dalla quale si evinca la capacità di carico minima espressa in kg/m2.
12.b - La valutazione richiesta dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.4 dovrà essere trasmessa alla medesima A.A.S. n. 4 entro i termini concordati dalla stessa e comunque non oltre i sei mesi dalla messa in esercizio degli impianti. Tale termine potrà essere prorogato su parere dell'A.A.S. n. 4 stessa.
12.c - La eventuale documentazione inerente le prescrizioni imposte da ARPA - FVG dovrà essere trasmessa contestualmente alla comunicazione di messa in esercizio dell'impianto.
12.d - Ulteriori e/o successive indagini rispetto a quelle previste al punto precedente dovranno essere concordate con ARPA - FVG, con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 e con il Comune di Manzano in relazione ai risultati ottenuti e a seguito del riscontro oggettivo di problematiche segnalate da parte della popolazione.
13. Informazioni al pubblico
13.a - Ai fini di quanto previsto all'art. 237 - septiesdecies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il 30 aprile di ogni anno successivo al rilascio dell'autorizzazione il gestore dell'impianto deve predisporre una relazione annuale relativa al funzionamento e alla sorveglianza dell'impianto che dovrà essere trasmessa all'autorità competente.
La relazione dovrà fornire le seguenti informazioni minime:
- Numero di ore di esercizio del forno inceneritore.
- Quantità e tipologia di rifiuti inceneriti durante l'anno precedente desunti dai registri di carico e scarico e collimati con il prodotto fra il numero di ore di esercizio del forno inceneritore e le quantità pesate in ingresso al forno mediante il sistema di pesatura automatico;
- Dati di gestione del processo, dell'impianto e dei sistemi di abbattimento.

- Risultati delle misurazioni continue e discontinue delle emissioni in atmosfera con indicazione del numero delle misurazioni effettuate.
- Descrizione delle condizioni anomale di funzionamento dell'impianto con l'indicazione del numero di ore di "fuori servizio" dello stesso nonché delle condizioni di disservizio dei sistemi di misurazione in continuo e del numero di ore nelle quali si sono avuti superamenti dei valori limite imposti per una qualunque sostanza inquinante nonché le frequenze e gli intervalli di apertura del camino di emergenza;
- Tipologia, quantità e caratteristiche dei residui prodotti con indicazione degli impianti cui sono stati destinati nonché la frequenza e le modalità di trasporto utilizzate.

14. Disposizioni finali

14.a - La Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia ambientale, a seguito delle risultanze dei piani di monitoraggio effettuati e a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute nonché a seguito della valutazione del piano operativo di emergenza e degli esiti della verifiche effettuate.

14.b - Per quanto non specificato nella presente determinazione vale quanto riportato nel Titolo III-Bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nella parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativi allegati.

14.c - Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.

14.d - La presente autorizzazione ha validità fino al 30/10/2018 ed è rinnovabile ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione, almeno centottanta giorni prima della scadenza, di specifica domanda.

14.e - La dismissione degli impianti deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza ed il sito deve essere bonificato e ripristinato ai sensi della normativa vigente.

14.f - Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Udine e al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla società Green Stile S.r.l. in persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di Manzano (UD);
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e Siti inquinati;
- A.A.S. n. 4 "Medio Friuli" - Dipartimento di Prevenzione;
- A.R.P.A. FVG - Dipartimento provinciale di Udine;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale,
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_8010_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 17.12.2015 n. 8010. Discarica comunale di 2 categoria tipo A sita in Località "Strada comunale vecchia Rivignano-Latisana" - Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare la chiusura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo "A" sita a Rivignano in località "Strada Comunale Vecchia Rivignano-Latisana", sui terreni distinti in Catasto al foglio 27, mappali nn. 80-81-71-72-73, avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti, ovvero alla Determinazione dirigenziale 2009/1026 del 13.02.2009, come attestato dal Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori pervenuto in data 09.12.2015 (prot. prov. 111732/2015);
2. di stabilire che la durata della post gestione della discarica è fissata in 5 (cinque) anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003 e, pertanto, dalla data del presente atto. Durante tale fase, dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dalla normativa di riferimento (manutenzione, sorveglianza e controllo) in modo tale da garantire che, anche in tale fase, la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti;
3. di prescrivere che il Comune di Rivignano Teor, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente, presti a favore della Provincia di Udine la garanzia finanziaria di € 82.825,00 (Euro ottantaduemilaottocentoventicinque/00) per il periodo di gestione successivo alla chiusura, per una durata di 5 (cinque) anni dalla data della presente Determinazione dirigenziale;
4. di disporre che la suddetta garanzia non possa essere svincolata in assenza del preventivo assenso della Provincia di Udine; a tal fine il Comune di Rivignano Teor dovrà inoltrare richiesta di nullaosta allo svincolo alla Provincia stessa almeno 60 giorni prima della scadenza;
5. di disporre che la garanzia finanziaria prestata a favore della Provincia per coprire i costi di per assicurare la regolarità della gestione ed il corretto ripristino della discarica sia prolungata per ulteriori due anni;
6. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
7. di dare indicazione al Comune che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_8176_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 22.12.2015 n. 8176. Impianto di deposito preliminare e trattamento rifiuti prodotti dal lavaggio di autocisterne sito in Comune di Torviscosa (UD) - Voltura provvedimenti autorizzativi dalla società CST Srl alla società AcegasApsAmga Spa con sede legale in Trieste, via del Teatro n. 5 (CF 00930530324) e aggiornamento identificativi catastali.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di volturare, in accoglimento dell'istanza presentata in data 09/11/2015 (prot. prov. n. 103589/2015), a favore della società AcegasApsAmga S.p.A. con sede legale in Trieste, Via del Teatro n. 5, C.F. 00930530324, la titolarità dei provvedimenti autorizzativi in essere, già rilasciati dapprima alla società Eurowash System S.a.s. e successivamente volturati alla società C.S.T. S.r.l., relativi alla realizzazione dell'impianto per il deposito preliminare e il trattamento di rifiuti speciali prodotti dal lavaggio di autocisterne in Via del Commercio n. 20 in Comune di Torviscosa (UD), di seguito elencati:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 29 del 09/02/2009;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 29 del 15/02/2010;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 129 del 31/05/2010;

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 213 del 26/07/2010;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 325 del 19/10/2010;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2010/9784 del 07/12/2010;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2012/9789 del 27/12/2012;
- Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 14 del 21/01/2013;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2013/4607 del 23/07/2013;
- Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 2 del 13/01/2014;

2. di aggiornare gli estremi catastali identificativi dell'impianto per il deposito preliminare e il trattamento di rifiuti speciali prodotti dal lavaggio di autocisterne in Via del Commercio n. 20 in Comune di Torviscosa (UD), come di seguito riportato:

- Foglio n. 14 mappale n. 444 del Comune Catastale di Torviscosa (UD);

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_8259_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 24.12.2015 n. 8259. Discarica di prima categoria di loc. Bragagnon in Comune di Palazzolo dello Stella - Determinazione dirigenziale n. 2007/5187. Incarico recupero e risanamento area al Comune.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. Di dare atto dell'inattività della ditta Ambiente S.r.l., con sede in Grado, in quanto non ha provveduto a prestare le garanzie finanziarie per la discarica secondo quanto previsto dalla normativa di settore e a presentare un progetto di sistemazione finale della discarica in linea con la normativa vigente;

2. di demandare al Comune di Palazzolo dello Stella l'adozione degli atti conseguenti e necessari al recupero e risanamento dell'area di discarica ubicata in località "Casali dell'Isola" Via Bragagnon ai sensi dell'art. 25 della L.R. 30/87;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_35_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 07.01.2016 n. 35. Discarica di 2 categoria tipo A della Natisone Edile Snc a Torreano. Incarico recupero e risanamento area al Comune.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. Di dare atto dell'inattività della ditta Natisone Edile di Macor Ruggero & C Snc in quanto non ha provveduto alla chiusura della discarica secondo le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale

n. 2009/1025 del 13/02/2009 e determinazione dirigenziale di diffida n. 6837/2015 del 06/11/2015;
2. di demandare al Comune di Torreano, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 30/87, l'adozione degli atti conseguenti e necessari al recupero e risanamento dell'area di discarica individuata catastalmente al foglio n. 30, mappali n. 249-36;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_100_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 12.01.2016 n. 100. Comune di Bertiolo (UD) - Discarica comunale di 2^ cat. tipo "A" sita in Località ss Napoleonica - Proroga del termine di inizio lavori fissato dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 149 del 07/07/2014 e dalla determinazione dirigenziale n. 2015/4318 del 08/07/2015.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga del termine di inizio lavori di chiusura e ripristino della discarica in oggetto, di cui al punto 3) della Deliberazione della Giunta Provinciale n.149/2014, successivamente prorogato con Determinazione dirigenziale n. 4318/2015, presentata dal Comune di Bertiolo con nota prot. n. 8916/VI.05 del 23/12/2015;
2. di rideterminare conseguentemente il termine predetto di 6 (sei) mesi, fissando alla data del 07/07/2016 la scadenza per l'inizio dei lavori di chiusura e ripristino della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo A per inerti sita in località S.S. Napoleonica, secondo il progetto autorizzato con la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n.149 del 07/07/2014;
3. di prescrivere che ai sensi del D.P.R. n. 0266/Pres. dell'11/08/2005, dovrà essere mantenuta a favore della Provincia di Udine la garanzia finanziaria prevista dall'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2003, prestata dal Comune di Bertiolo con polizza assicurativa n. 1950891 del 13/12/2011 rilasciata dalla Coface Assicurazioni S.p.A. a favore della Provincia di Udine per l'importo di Euro 50.000,00, trasmessa con nota comunale prot. 9255/VI.09 del 28/12/2011 (prot. prov. n. 1966/2012) e prorogata al 18/02/2016 con Appendice n. 2 alla polizza n. 1950891 emessa in data 19/04/2013, trasmessa con nota comunale prot. 3370/VI.09 del 16/05/2013 (prot. prov. n. 65368/2013). Tale garanzia dovrà essere estesa ad un periodo di due anni dalla data di comunicazione di chiusura di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e dovrà comunque rimanere valida fino alla sua liberazione da parte delle Provincia di Udine;
4. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 149 del 07/07/2014, se e in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_346_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 26.01.2016 n. 346. Ditta Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro - Variante autorizzazione centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti di via della Valle, 55 a Udine.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la "Parte Quarta: Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. di "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso";
VISTA la L.R. n. 30 del 07/09/87 e succ. mod. int. "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione";
VISTA la Legge regionale 7 dicembre 2008 n. 16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti;
VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e succ. mod. int. in materia di procedimento amministrativo;
RICHIAMATI di seguito i principali atti autorizzativi relativi all'impianto in oggetto emessi da questa Amministrazione:

- Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 46971/91 del 20/12/1991, con il quale la Ditta Pasqualatto Francesco viene autorizzata, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto stesso, alla realizzazione e alla gestione in Comune di Udine al foglio n. 19/A mappali 19-22-23-2141, di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti per una capacità massima stoccabile di 150 tonnellate di rifiuti;
- Decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 21309/96 del 03/12/1996, con il quale l'autorizzazione n. 46971/91 del 20 dicembre 1991 viene rinnovata fino al 19/12/2001;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 577/98 del 02/11/1998 con cui, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 22/97, si definiscono i codici CER dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto e si stabilisce la scadenza dell'autorizzazione al 02/032001;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 210/01 del 23/02/2001, con la quale viene rinnovata l'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti fino al 02/032006;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 198 del 26/06/2006, con cui viene approvato il progetto definitivo per l'adeguamento al D.Lgs. 209/03 dell'impianto di autorottamazione della ditta Pasqualatto Francesco, con sede legale in via della Valle, 55 a Udine;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Ambientali della Provincia n. 4723 del 29/06/2006, con cui si autorizza l'esercizio dell'impianto fino al 02/03/2011;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Ambientali della Provincia n. 2653 del 06/05/2008, con cui si autorizza la realizzazione del progetto di variante presentato dalla ditta con nota prot. prov. n. 89484/07;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2011/1625 del 28/02/2011, con cui si autorizza la ditta Pasqualatto Francesco (C.F. PSQFNC36B20L483D), quale rinnovo dell'attività in essere, all'esercizio del centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Udine, via Della Valle n. 55, nell'area catastalmente identificata al Fo. 49, mappali 19-22-23-2141, fino al 2 marzo 2021;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2013/4114 del 01/07/2013, con cui si voltura a favore della impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro" (C.F. PSQLSN73E28L483S, P.IVA 02740290305) la titolarità dei provvedimenti autorizzativi intestati all'impresa individuale "Pasqualatto Francesco";
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2013/7097 del 14/11/2013 con cui si autorizza l'impianto a ritirare da terzi batterie al piombo con CER 160601* ed a stoccarle (R13) unitamente alle batterie derivanti dalle proprie operazioni di demolizione dei veicoli fuori uso;
- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2014/5138 del 04/08/2014 con cui si autorizza l'impianto a ritirare a ritirare a ritirare veicoli fuori uso non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose (CER 160106);

VISTA la nota pervenuta in data 29-7-2015 (prot. prov. 76990/2015) con cui la ditta chiede una modifica all'autorizzazione dell'impianto producendo una relazione tecnica ed una planimetria;
VISTA la nota prot. 2015/77695 del 31/07/2015 con cui la Provincia comunica l'avvio del procedimento

amministrativo per la valutazione dell'istanza;
VISTA la nota prot. 2015/84553 del 01/09/2015 con cui la Provincia richiede chiarimenti e integrazioni;
VISTE le note del Comune di Udine prot. PG/U 0107322 del 07/09/2015 (prot. prov. 85950/2015) e prot. PG/U 0144271 del 30/11/2015 (prot. prov. 109622/2015);
VISTE le note dell'AAS n. 4 "Friuli Centrale" prot. n. 49458/DD4 del 14/10/2015 (prot. prov. 97294/2015) e n. 60918/DD4 del 23/12/2015 (prot. prov. 82/2016);
VISTA la nota dell'ARPA FVG prot. 580/P/GEN/PRA_AUT del 11/01/2016 (prot. prov. 1396/2016);
VISTE le integrazioni documentali della ditta pervenute in data 30/09/2015 (prot. prov. 92498/2015), 14/10/2015 (prot. prov. 96075/2015) e 27/11/2015 (prot. prov. 109516/2015);
PRESO ATTO che le modifiche in progetto sono le seguenti:
- predisposizione di due cassoni per la messa in riserva di legno pericoloso (CER 191206*) e non pericoloso (CER 191207) derivante dalla demolizione di pannellature e pianali di automezzi pesanti e di un cassone per la gommapiuma delle imbottiture dei sedili (CER 160119),
- introduzione di una nuova area per il deposito dei pezzi destinati alla vendita,
- introduzione di una nuova area per il parcheggio dei veicoli di proprietà della ditta,
- riorganizzazione generale degli spazi interni;

VALUTATO che la modifica richiesta non costituisce variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3bis della legge regionale 30/1987 richiamato dall'art. 5 comma 16 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres in quanto:
- non comporta un aumento di potenzialità,
- non comporta una modifica dei materiali conferiti all'impianto,
- non comporta una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;

PRESO ATTO che il Comune di Udine con nota prot. PG/U 0144271 del 30/11/2015 (prot. prov. 109622/2015) ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'attività a condizione che non comporti incrementi delle potenzialità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti autorizzate;
PRESO ATTO che l'AAS n. 4 "Friuli Centrale" con nota prot. n. 60918/DD4 del 23/12/2015 (prot. prov. 82/2016) comunica di non rilevare motivi ostativi all'approvazione della variante rimandando all'ARPA FVG la valutazione circa la necessità di un sistema di aspirazione mobile per l'abbattimento delle emissioni derivanti dall'attività di ossitaglio;
PRESO ATTO che l'ARPA FVG con nota prot. 580/P/GEN/PRA_AUT del 11/01/2016 (prot. prov. 1396/2016) comunica di non rilevare motivi ostativi all'approvazione della variante ma ritiene che la ditta debba dedicare alla lavorazione di ossitaglio in via cautelativa:
- un sistema di aspirazione localizzata con tubazioni snodabili, afferente ad un dispositivo, anche mobile, di trattamento delle specifiche emissioni;
- un'area definitiva, eventualmente con barriere in precario, entro la quale trovino sistemazione le dotazioni di taglio e di aspirazione e trattamento;

PRESO ATTO del parere del Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia ID 2814173 del 21/01/2016 in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
RITENUTO di autorizzare le modifiche in progetto con le prescrizioni indicate dall'ARPA FVG e del Servizio Emissioni in Atmosfera;
RICHIAMATO l'art 208, comma 11, lettera i) del D.Lgs. 152/2006 che prevede che l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti debba contenere i limiti di emissione in atmosfera per i processi di trattamento termico dei rifiuti, anche accompagnati da recupero energetico;
DATO ATTO, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies, della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il termine previsto per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto è di 180 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e che il termine predetto, tenuto conto delle interruzioni, è stato rispettato;
VISTO il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi" approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 13 febbraio 2012;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa né il verificarsi di minori entrate;
DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
VISTO altresì l'art. 37 dello Statuto della Provincia di Udine, di attuazione del Decreto Legislativo n. 267 del 28/08/2000, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1. di autorizzare la ditta "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro" (C.F. PSQLSN73E28L483S, P.IVA 02740290305), proprietaria dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti metallici non pericolosi di via Della Valle, 55 a Udine, ad apportare le seguenti modifiche impiantistiche e

gestionali descritte nella relazione tecnica pervenuta in data 29/07/2015 (prot. prov. 76990/2015) e illustrate nella tavola 07/V aggiornata al 25/11/2015 (prot. prov. 109516/2015):
1.1 predisposizione di due cassoni per la messa in riserva di legno pericoloso (CER 191206*) e non pericoloso (CER 191207) derivante dalla demolizione di pannellature e pianali di automezzi pesanti e di un cassone per la gommapiuma delle imbottiture dei sedili (CER 160119),
1.2 introduzione di una nuova area per il deposito dei pezzi destinati alla vendita,
1.3 introduzione di una nuova area per il parcheggio dei veicoli di proprietà della ditta,
1.4 riorganizzazione generale degli spazi interni;
2. di sostituire la tabella riassuntiva degli stoccaggi riportata in allegato alle determinazioni dirigenziali 2011/1625 e 2013/7097 con la tabella aggiornata riportata nell'allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prescrivere il rispetto delle indicazioni per le emissioni diffuse originate dalle operazioni di ossitaglio contenute dell'allegato 2 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di richiamare e mantenere ferme tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi di riferimento, se ed in quanto compatibili con il presente atto e con la vigente normativa, nonché le disposizioni previste dalla vigente normativa di settore, anche qualora non espressamente indicate.

La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento il presente provvedimento qualora si dovessero applicare nuove disposizioni.
Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata l'impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro" in persona del relativo titolare/legale rappresentante, nonché trasmessa ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di Udine,
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Ambiente - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati;
- A.A.S. n. 4 "Friuli Centrale",
- ARPA FVG - SOC Pressioni sull'Ambiente - Palmanova.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2015_8007_016_TABELLA

Allegato 1 – Tabella riassuntiva stoccaggi

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	RIFIUTO PRODOTTO/RITIRATO	MODALITÀ STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO
11 01 13*	rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	rifiuto prodotto	fusti metallici	500 lt
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
13 01 12*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
13 01 13*	altri oli per circuiti	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	rifiuto prodotto	fusti metallici	500 lt
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	rifiuto prodotto	fusti metallici	100 lt
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
13 08 02*	altre emulsioni	rifiuto prodotto	fusti metallici - vasca a tenuta	50 lt – 100 lt
14 06 01*	clorofluoro carburi, HCFC, HFC	rifiuto prodotto	bombole	
15 02 02*	assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
15 02 03	assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
15 01 04	imballaggi metallici	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
15 01 06	imballaggi in materiali misti	rifiuto prodotto	cassone metallico	15 mc
16 01 03	pneumatici fuori uso	rifiuto prodotto	cassone metallico	40 mc
16 01 04*	veicoli fuori uso	rifiuto ritirato	su platea impermeabile	massimo 9 veicoli
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	rifiuto ritirato e prodotto	su platea impermeabile	massimo 3 veicoli
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	rifiuto ritirato e prodotto	su platea impermeabile	massimo 200 veicoli
16 01 07*	filtri dell'olio	rifiuto prodotto	fusti metallici	400 lt
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
16 01 09*	componenti contenenti PCB	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	rifiuto prodotto	contenitore metallico	4 mc
16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	rifiuto prodotto	fusti metallici	50 lt
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	rifiuto prodotto	fusti metallici	100 lt
16 01 13*	liquidi per freni	rifiuto prodotto	fusti metallici	100 lt
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	rifiuto prodotto	fusti metallici	400 lt
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14*	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
16 01 16	serbatoi per gas liquido	rifiuto prodotto	contenitore metallico	6 mc
16 01 17	metalli ferrosi	rifiuto prodotto	su platea impermeabile	20 mc
16 01 18	metalli non ferrosi	rifiuto prodotto	cassone metallico	40 mc
16 01 19	plastica	rifiuto prodotto	cassone metallico	20 mc

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	RIFIUTO PRODOTTO/RITIRATO	MODALITÀ STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO
16 01 19	Plastica: imbottiture di sedili – gommapiuma (nella tav. 07/V è erroneamente individuato col codice 160122).	rifiuto prodotto	cassone metallico	15 mc
16 01 20	vetro	rifiuto prodotto	cassone metallico	10 mc
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
16 01 22	cavi elettrici	rifiuto prodotto	cassone	5 mc
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	rifiuto prodotto	fusti metallici	200 lt
16 06 01*	batterie al piombo	rifiuto prodotto e ritirato	contenitori plastici antiacido	6 mc
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platrino (tranne 16 08 07)	rifiuto prodotto	contenitori metallici	6 mc
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	rifiuto prodotto	contenitori metallici	2 mc
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	rifiuto prodotto	contenitori metallici	2 mc
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	rifiuto prodotto	contenitori metallici	2 mc
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	rifiuto prodotto	contenitori metallici	2 mc
17 04 01	rame, bronzo, ottone	rifiuto ritirato	cassone metallico	6 mc
17 04 02	alluminio	rifiuto ritirato	cassone metallico	6 mc
17 04 05	ferro e acciaio	rifiuto ritirato	cassone metallico	6 mc
17 04 07	metalli misti	rifiuto ritirato	cassone metallico	6 mc
17 04 11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	rifiuto ritirato	su platea impermeabile	6 mc
19 12 03	metalli non ferrosi	rifiuto ritirato	cassone metallico	15 mc
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	rifiuto prodotto	cassone metallico	10 mc
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	rifiuto prodotto	cassone metallico	10 mc

Allegato 2 – Prescrizioni gestionali relative alle emissioni diffuse

1. – Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse sono originate dalle operazioni di:

- ossitaglio dei telai di camion e bilici.

Per le fonti di emissione riportate sopra devono essere previste le seguenti misure di mitigazione:

a. nell'area dedicata all'ossitaglio dovrà essere utilizzato un impianto di aspirazione localizzata con tubazioni snodabili afferente a un dispositivo, anche mobile, di trattamento delle emissioni;

b. individuare un'area, eventualmente con barriere in precario, entro la quale trovino sistemazione le dotazioni di taglio e di aspirazione e trattamento.

Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

2 – Gestione dell' impianto di aspirazione e trattamento delle emissioni in atmosfera

Deve essere previsto dispositivo (ad es. pressostato) atto al controllo d'efficienza dell'apparato di aspirazione, per poter garantire una adeguata frequenza di esecuzione delle operazioni di pulizia.

L'esercizio dell'impianto di aspirazione e di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento la migliore efficienza di trattamento.

Le operazioni di manutenzione dell' impianto di aspirazione e di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione e, comunque, in base a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione.

Le operazioni di manutenzione dell' impianto di aspirazione e di trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati.

3 – Guasto

Se si verifica un guasto all' impianto di aspirazione e di trattamento delle emissioni diffuse oggetto della presente relazione, questa Amministrazione deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione del guasto può essere effettuata anche tramite posta elettronica certificata o via fax. I contatti sono reperibili sul sito istituzionale della Provincia di Udine.

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_388_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 27.01.2016 n. 388. Cava e Inerti Srl - Discarica di 2^ categoria tipo A di Majano - Approvazione progetto di variante alla chiusura e ripristino della discarica.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare il progetto di variante alla chiusura della discarica di 2^ Categoria Tipo A) sita in loc. Farla a Majano presentato dalla CAVE E INERTI SRL e costituito dalla seguente documentazione tecnica;

- Elaborato 00 - Elenco estensori (prot. prov. 113870/2015),
- Elaborato 01 - Corografie ed inquadramenti (prot. prov. 113870/2015),
- Elaborato 02 - Planimetrie stato attuale e stato finale di chiusura (prot. prov. 113870/2015),
- Elaborato 03 - Sezioni stati attuale e stato finale di chiusura (prot. prov. 113870/2015),
- Elaborato 04 - Carta degli scorrimenti (prot. prov. 113870/2015),
- Elaborato R1 - Relazione tecnica (prot. prov. 113870/2015),
- Elaborato R2 - Piano di gestione e qualificazione dei materiali (prot. prov. 113870/2015),
- Nota integrativa del 18-12-2015 (prot. prov. 115634/2015);

2. l'efficacia del presente atto è subordinata all'esito positivo del monitoraggio della falda in corso e all'espletamento, presso il Comune di Majano, dell'iter previsto dalla normativa di settore per la realizzazione delle opere in progetto;

3. entro il termine di 6 mesi la ditta dovrà produrre il certificato di regolare esecuzione delle opere, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente concesse dalla Provincia;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_409_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 28.01.2016 n. 409. Società Gesteco Spa - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Martignacco (UD), Loc. Tarabanis, catastalmente distinta al Foglio n. 10, mappali n. 169-170-257 - Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare la chiusura della discarica per rifiuti inerti della società Gesteco S.p.A. sita in Comune di Martignacco (UD), loc. Tarabanis, sui fondi catastalmente distinti al Foglio n. 10, mappali n. 169-170-257, realizzata in conformità alle disposizioni progettuali di chiusura e ripristino approvate con la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 337 del 15/12/2008, come modificata con la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 115 del 11/05/2009, nonché alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Udine n. 2010/814 del 29/01/2010 e successivi provvedimenti autorizzativi e come attestato dal Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori pervenuto in data 04/01/2016 (prot. prov. n. 318/2016);

2. di prescrivere che la società Gesteco S.p.A.:

2.1 nel periodo di post gestione dovrà ottemperare a quanto previsto nel Piano di gestione post opera-

tiva di data dicembre 2006, approvato con Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 337 del 15/12/2008 e a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;
2.2 nel periodo di post gestione dovrà procedere ad interventi di sostituzione delle fallanze e alle cure colturali dei soggetti arborei messi a dimora nonché ad operazioni di trasemina della superficie prativa, qualora necessario;
2.3 dovrà trasmettere annualmente, entro i primi due mesi di ogni anno, una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza e ai controlli effettuati relativi al periodo di post gestione, comprensiva degli interventi manutentivi effettuati e dei quantitativi di percolato prodotti e smaltiti;
3. di prescrivere che la società Gesteco S.p.A., entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente, presti a favore della Provincia di Udine, per il periodo di gestione successiva alla chiusura della discarica in oggetto, le seguenti garanzie finanziarie calcolate secondo quanto disposto dalla Tabella A del Decreto Presidente Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres.:
- 1° lotto: garanzia finanziaria quinquennale di € 387.457,00;
- 2° lotto: garanzia finanziaria trentennale di € 228.312,50; tale garanzia, secondo quanto disposto dall'art. 5, co. 3 del Decreto Presidente Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres., potrà essere prestata secondo piani quinquennali rinnovabili sino alla copertura di 30 anni.

Dette garanzie finanziarie non potranno essere svincolate in assenza del preventivo assenso della Provincia di Udine; a tal fine la Ditta dovrà inoltrare richiesta di nullaosta allo svincolo alla Provincia stessa almeno 60 giorni prima della scadenza;
4. di disporre che eventuali riduzioni degli importi delle garanzie finanziarie per il periodo di gestione successiva alla chiusura della discarica sopra citate, previste dalla vigente normativa, saranno approvate con successivo provvedimento da adottarsi su istanza del proponente;
5. di disporre che le garanzie finanziarie prestate alla Provincia di Udine dalla società Coface per il 1° lotto e dalla società Allianz per il 2° lotto, a copertura dei costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione e il corretto ripristino della discarica, potranno essere svincolate trascorsi due anni dalla data del presente atto a seguito di specifico assenso della Provincia di Udine;
6. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
7. di dare indicazione al Comune di Martignacco che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area di cui alle particelle catastali n. 169-170-257 del Foglio n. 10 è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_415_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 28.01.2016 n. 415. Bassi Antonio Srl - Discarica di 2^ categoria tipo A) sita in comune di Basiliano, Via dell'Albero - Rideterminazione del termine di esecuzione dei lavori di copertura.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di rideterminare al 31/12/2016 il termine ultimo per la realizzazione della copertura della discarica disposto dalla determinazione dirigenziale n. 5789/2008 del 3.10.2008;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_473_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.02.2016 n. 473. Discarica comunale di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Muzzana del Turgnano - Rideterminazione termini esecuzione lavori di chiusura.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta dal Comune di Muzzana del Turgnano prot. 2016/707 del 27/01/2016 (prot. prov. 6635/2016) e di rideterminare al 23/06/2016 il termine per l'esecuzione dei lavori di copertura e recupero ambientale della discarica comunale di 2^ categoria tipo A) previsto al punto 2) della Determinazione dirigenziale n. 4742 del 23/06/2011;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_651_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 09.02.2016 n. 651. Comune di Colloredo di Monte Albano (UD) - Discarica comunale di 2^ categoria tipo "A" sita in Località Caporiacco - Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare la chiusura della discarica di 2^ Categoria Tipo "A" del Comune di Colloredo di Monte Albano, sita in Comune di Colloredo di Monte Albano, sui terreni distinti in Catasto al Foglio n. 12, mappali n. 24-25-261-348-349-351-513-515, avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti, ovvero alla Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Ambientali della Provincia di Udine n. 2008/8329 del 31/12/2008, come attestato dal Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori pervenuto con nota prot. n. 7167 del 30/11/2015 (prot. prov. n. 109567/2015 del 30/11/2015);
2. di stabilire che la durata della post gestione della discarica è fissata in 5 (cinque) anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003 e, pertanto, dalla data del presente atto. Durante tale fase, dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dalla normativa di riferimento (manutenzione, sorveglianza e controllo) in modo tale da garantire che, anche in tale fase, la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti;
3. di prescrivere che il Comune di Colloredo di Monte Albano, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della presente, presti a favore della Provincia di Udine la garanzia finanziaria di € 33.237,50 (Euro trentatremiladuecentotrentasette/50) per il periodo di gestione successivo alla chiusura, per una durata di 5 (cinque) anni dalla data della presente Determinazione dirigenziale;
4. di disporre che la suddetta garanzia non possa essere svincolata in assenza del preventivo assenso della Provincia di Udine; a tal fine il Comune di Colloredo di Monte Albano dovrà inoltrare richiesta di nullaosta allo svincolo alla Provincia stessa almeno 60 giorni prima della scadenza;
5. di disporre che la garanzia finanziaria prestata alla Provincia di Udine dalla B.C.C. Friuli Centrale con atto di fideiussione n. 03/00399 del 10/12/2009 a copertura dei costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione e il corretto ripristino della discarica, dovrà essere mantenuta

fino ad ulteriori due anni dal presente atto provinciale e potrà essere svincolata solo a seguito di specifico assenso della Provincia di Udine;
6. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
7. di dare indicazione al Comune di Colloredo di Monte Albano che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_729_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 12.02.2016 n. 729. Romanello Ambiente Srl - Presa d'atto chiusura della discarica di 1^ categoria di loc. Braida a Basiliano (UD).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di dichiarare la chiusura definitiva della discarica di prima categoria della Romanello Ambiente srl autorizzata con Decreto dell'Assessore regionale ai Lavori pubblici LL.PP. 9 UD/ESR/152 del 13.1.1986 e sita in Comune di Basiliano nell'area distinta in catasto al foglio n. 28, mappali n. 131-132-228 e 229.
2. che rimangono a carico del proprietario dell'area tutte le operazioni di manutenzione necessarie a garantire nel tempo l'integrità dei presidi adottati, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
3. di disporre che il Comune di Basiliano provveda all'aggiornamento dello strumento urbanistico riportando espressamente che l'area è stata interessata da attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito per garantire l'integrità dei presidi assunti, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_736_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 12.02.2016 n. 736. Discarica comunale di 2^ categoria tipo A) del Comune di Mereto di Tomba (UD) - Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare la chiusura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo "A" in Comune di Mereto di Tomba (UD), distinta catastalmente ai fondi di cui al Foglio n. 14 mappale n. 223, realizzata in conformità alle disposizioni vigenti, ovvero alla Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2008/8277 del 30/12/2008, come attestato dal Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori

pervenuto in data 25/09/2015 (prot. prov. n. 91004) e integrato con dichiarazione di data 14/01/2016;
2. di stabilire che la durata della post gestione della discarica è fissata in 5 (cinque) anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003 e, pertanto, dalla data del presente atto. Durante tale fase, dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dalla normativa di riferimento (manutenzione, sorveglianza e controllo) in modo tale da garantire che, anche in tale fase, la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti;
3. di prescrivere che il Comune di Mereto di Tomba, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della presente, presti a favore della Provincia di Udine la garanzia finanziaria di € 60.250,00 (Euro sessantamiladuecentocinquanta/00) per il periodo di gestione successivo alla chiusura, per una durata di 5 (cinque) anni dalla data della presente Determinazione dirigenziale;
4. di disporre che la suddetta garanzia non possa essere svincolata in assenza del preventivo assenso della Provincia di Udine; a tal fine il Comune di Mereto di Tomba dovrà inoltrare richiesta di nullaosta allo svincolo alla Provincia stessa almeno 60 giorni prima della scadenza;
5. di disporre che la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione e il corretto ripristino della discarica, di cui alla polizza fideiussoria n. n.1701.1007005869 rilasciata dalla società RSA - Sun Insurance Office Ltd. a favore della Provincia di Udine il, con efficacia fino al 31/08/2017 e per un importo garantito di € 89.000,00, dovrà essere aggiornata con scadenza stabilita fino ad ulteriori due anni dalla data del presente atto; detta garanzia finanziaria potrà essere svincolata trascorsi due anni dalla data del presente atto a seguito di specifico assenso della Provincia di Udine;
6. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
7. di dare indicazione al Comune di Mereto di Tomba che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area di cui alla particella catastale n. 223 del Foglio n. 14 è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_867_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 18.02.2016 n. 867. De Simon Group Spa - Impianto per la demolizione ed il recupero di autobus fuori uso in Comune di Osoppo - Proroga termine conclusione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di prorogare di ulteriori 18 mesi (fino al 17/07/2017) il termine previsto al punto 5 della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 19 del 03/02/2010 per la conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto di demolizione e recupero di autobus e camion fuori uso della ditta De Simon Group S.p.A. ad Osoppo;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1109_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.03.2016 n. 1109. Discarica comunale di 2^ categoria tipo A sita in Località “Strada comunale Vecchia Rivignano-Latisana” - Accettazione garanzie finanziarie.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accettare la polizza fidejussoria COFACE n. 2114510 del 26.01.2016 per la gestione successiva alla chiusura della discarica comunale di 2 categoria tipo A sita a Rivignano in località “Strada Comunale Vecchia Rivignano-Latisana” e l’appendice 3 alla polizza fidejussoria COFACE n. 1953546 con cui si estende la validità della garanzia di gestione operativa e chiusura della discarica per ulteriori due anni;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1177_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 03.03.2016 n. 1177. Comune di Bertiolo (UD) - Discarica comunale di 2^ categoria tipo A sita in Località SS Napoleonica - Accettazione garanzia finanziaria di gestione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accettare la polizza fidejussoria ELBA Assicurazioni Spa n. 853572 del 15.02.2016 quale garanzia finanziaria di gestione operativa e chiusura della discarica comunale di 2 categoria tipo A sita in Bertiolo (Ud) SS Napoleonica;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1224_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 08.03.2016 n. 1224. Discarica comunale di 2^ categoria tipo A sita in Località Volparie in Villanova di San Daniele - Proroga termini deliberazione n. 37 del 05.03.2014.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta del Comune di San Daniele del Friuli e di prorogare fino al 5 marzo 2017 il termine fissato dal punto 2 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 37 del 05.03.2014 per l'inizio lavori di variante alla chiusura della discarica di loc. Volparie.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1299_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 14.03.2016 n. 1299. Comune di Cassacco - Discarica comunale di 2^ categoria tipo A - Rideterminazione del termine di fine lavori di chiusura e ripristino.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta inoltrata dal Comune di Cassacco con nota prot. n. 1674 del 07/03/2016 (prot. prov. n. 19665/2016) concedendo una proroga al 31/12/2016 del termine per la conclusione dei lavori di chiusura e ripristino della discarica comunale di 2^ categoria tipo "A" e, pertanto, rideterminando al 31/12/2016 detto termine;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1514_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 22.03.2016 n. 1514. Società Danelutto srl in fallimento - Discarica 2^ categoria tipo "A" sita nei comuni di Povoletto e Udine, Località San Bernardo - Determinazione dirigenziale n. 2013/5073 - Incarico di recupero e risanamento dell'area adibita a discarica al comune di Povoletto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di dare atto che la società Danelutto S.r.l. in fallimento non ha provveduto a completare entro il termine del 26/02/2016, stabilito dalla Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/2094 del 01/04/2015, i lavori di chiusura e ripristino della discarica di 2^ Categoria Tipo "A" sita nei Comuni di Povoletto e Udine, loc. San Bernardo, prescritti con Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2013/5073 del 12/08/2013;

2. di demandare al Comune di Povoletto, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 30/87, l'adozione degli atti conseguenti e necessari al recupero e risanamento dell'area di discarica ubicata in località "San Bernardo" nei Comuni di Povoletto e Udine.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1517_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 22.03.2016 n. 1517. Comune di Pavia di Udine - Impianto di stoccaggio rifiuti da spazzamento stradale - Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
- la Legge Regionale n. 16/2008, art. 5, la quale dispone che "Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 44 del 16/03/2016 con cui si approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del DPGR 01/Pres. del 02/01/1998, il progetto del Comune di Pavia di Udine relativo all'impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuto urbano derivante da spazzamento stradale da realizzarsi nell'area distinta catastalmente al mappale 44, foglio 15 del Comune di Pavia di Udine;

DATO ATTO che il progetto del Comune di Pavia di Udine consiste essenzialmente nella sistemazione di un piazzale in cemento armato di circa 250 mq su cui posizionare un cassone dotato di copertura di circa 10 mc per lo stoccaggio dei residui dello spazzamento stradale;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 17 del DPGR 01/Pres. del 02/01/1998, che attribuisce all'organo statutariamente competente della Provincia il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RITENUTO di autorizzare il Comune all'esercizio dell'impianto una volta realizzate e collaudate le opere approvate con Deliberazione di Giunta provinciale 44/2016;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies, della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il termine previsto per il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto è di 30 giorni dalla data di approvazione del progetto (art. 5, comma 17, del DPGR 01/Pres. del 02/01/1998) e che il termine predetto è stato rispettato;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi" approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 13 febbraio 2012;

DATO ATTO che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1) di autorizzare il Comune di Pavia di Udine all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani derivanti da spazzamento stradale da realizzarsi nell'area distinta catastalmente al mappale 44, foglio 15 del Comune di Pavia di Udine;

2) la validità della presente autorizzazione è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'ing. Alcide Vanelli nominato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 44/2016;

3) la presente autorizzazione scade in data 16 marzo 2026 ed è rinnovabile. A tale fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda;

4) l'impianto è autorizzato allo stoccaggio, in un cassone dotato di copertura con volume utile di circa 10 mc, di rifiuto urbano proveniente da operazioni di spazzamento stradale caratterizzato dal codice CER 20.03.03 "residui della pulizia delle strade";

5) con riferimento all'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, le operazioni ammesse in impianto sul rifiuto di cui al punto precedente sono le seguenti:
R13: messa in riserva di rifiuto da spazzamento stradale CER 20.03.03;
D15: deposito preliminare di rifiuto da spazzamento stradale CER 20.03.03;
6) in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta a Provincia, ARPA FVG e AAS n. 4 "Friuli Centrale";
7) al momento della chiusura e dismissione dell'impianto dovrà essere verificata l'assenza di inquinamenti comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia e all' ARPA FVG;
8) il Comune di Pavia di Udine dovrà compilare e trasmettere al presente ufficio, entro i primi due mesi di ogni anno, una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica riportata nell'Allegato 1 al presente atto;
9) la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
10) qualora non espressamente previste, si intendono richiamate nella presente autorizzazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia rifiuti.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata al Sindaco del Comune di Pavia di Udine nonché trasmessa ai soggetti di seguito ai soggetti sotto elencati;
- Regione autonoma FVG - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- AAS n. 4 "Friuli Centrale" - Dipartimento di prevenzione;
- ARPA FVG - Dipartimento Provinciale di Udine;

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1517_016_ALL1

ALLEGATO 1 – MODELLO DI SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONSUNTIVA

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE — **Foglio n. 1**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI

(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Anno di competenza (*): ☐

☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*

☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

Ditta:

Indirizzo:

Titolare che chiede l'autorizzazione: Tel.

Ubicazione dell'impianto:

Tipo di impianto:

- ☐ Discarica per rifiuti inerti
- ☐ Discarica per rifiuti non pericolosi
- ☐ Impianto di preselezione e/o selezione
- ☐ Impianto di compostaggio
- ☐ Impianto di digestione anaerobica
- ☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)
- ☐ Impianto di trattamento termico
- ☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

Codici rifiuti autorizzati:

Potenzialità dell'impianto autorizzata *(indicare anche se annauale, settimanale o altro)* **:** ton

Volume complessivo della discarica autorizzato: mc

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Tipologia di rifiuto in ingresso		Quantità	Ricevuto da				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

DESTINAZIONE RIFIUTO

Tipologia di rifiuto in uscita		Quantità	Destinato a				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO

Tipologia di materiale recuperato	Quantità	Destinato a				note
	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	Foglio n. 2

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI
(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto?

No

Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.
1)
2)
……

Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto?

No

Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.
1)
2)
……

Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio?

No

Si: perché?.

Analisi dell'ambiente

Si sono verificati problemi di viabilità?

No

Si: perché?.

Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione?

No

Si: perché?.

Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria?

No

Si: quali e perché?.

Ci sono state visite di controllo?

No

Si: quali e perché?

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	**Foglio n. 3**
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell'impianto)**	
Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione? No Si: quali e perché?	
Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale? No Si: quali e perché?	
NOTE :	
ALLEGATI:	
Tabelle analitiche:	
Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*)	
Emissione n.	
Punto controllo fonometrico n	
Punto prelievo in corso d'acqua n.	
Altro:	

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1518_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 22.03.2016 n. 1518. Discarica comunale di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Paularo, loc. Saletti - Proroga termini per la chiusura.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di prorogare al 15/07/2016 il termine per il completamento dei lavori di copertura della discarica di 2 categoria tipo A) del Comune di Paularo;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1636_016

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 30.03.2016 n. 1636. Società Terranova srl - Nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in comune di Mortegliano (UD), loc. Braiduzzis, in area catastalmente distinta al foglio n. 30, mappali n. 8, 10, 114 e 115 - Approvazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare la variante progettuale non sostanziale di cui all'istanza dalla ditta Terranova S.r.l., con sede legale a Mortegliano (UD), Via Cavour 24/5 (C.F. 02342640303), pervenuta in data 21/01/2016 (prot. prov. n. 5273/2016), inerente l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Mortegliano (UD), località Braiduzzis, composta dai seguenti elaborati:
- Allegato 1: Relazione di data 28/12/2015;
- Tavola C.2: - Planimetria di progetto delle reti tecnologiche - revisione del 28/12/2015;
- Tavola D.9 - Prefabbricato ad uso uffici/magazzino/servizi igienici - Stato di progetto: Pianta, sezioni e prospetti - revisione del 28/12/2015;
- Tavola E.1 - Capannone e tunnel - Stato di progetto: Planimetria con indicazione delle aree di attività del 28/12/2015;

2. di autorizzare i seguenti aspetti realizzativi e gestionali oggetto degli elaborati sopra elencati:
- ampliamento dell'area di conferimento e controllo da 21 mq a 60 mq con relativo aumento della capacità di stoccaggio da circa 20 mc a circa 60 mc;
- aumento della capacità di stoccaggio delle aree denominate C1-C2-C3-C4-C5-C6 destinate all'attività di messa in riserva (R13) o all'attività di miscelazione (R12) da circa 250 mc a circa 317 mc (per ciascuna area), per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 1.900 mc (n. 6 tunnel);
- variazioni ai tracciati dei sottoservizi ed eliminazione di un tratto di muretto d'ingresso;
- modifiche ad alcuni elementi del fabbricato ad uso uffici;
- diversa attribuzione dei codici CER per i rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento (R12): CER 19 02 03 per il rifiuto in uscita della linea 2, CER 19 03 05 per il rifiuto in uscita della linea 3;
- miscelazione di fanghi stabilizzati - della stessa origine/tipologia - per tutti i codici CER autorizzati;
- miscelazione di fanghi stabilizzati - di diversa origine/tipologia - aventi codice CER per i CER 02 05 02, CER 03 03 11, CER 19 08 05 e CER 19 08 12;

3. di autorizzare, per quanto di competenza e ai soli fini della gestione rifiuti, la variante non sostanziale

relativa alla modifica gestionale dell'impianto in oggetto con gli interventi sopra elencati così come definiti negli elaborati progettuali presentati in data 21/01/2016 (prot. prov. n. 5273/2016), subordinando l'efficacia dell'autorizzazione all'espletamento presso il Comune di Mortegliano dell'iter previsto dalla normativa edilizio-urbanistica per la realizzazione delle opere incluse nel progetto di variante in oggetto nonché l'acquisizione di ogni altro parere e nulla-osta da parte di enti terzi e prescrivendo che, una volta completati gli interventi oggetto di variante dovrà essere prodotto il certificato di collaudo del tecnico incaricato dalla Provincia;

4. di integrare l'Allegato 1 - Relazione tecnica (prot. prov. n. 39178/2014) elencato all'art. 1), punto 1.1 della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 272 del 26/11/2014, con l'elaborato Allegato 1 - Relazione di data 28/12/2015, pervenuto al prot. prov. n. 5273/2016 del 21/01/2016, fatta eccezione per il punto 2.2 "Valutazione della potenzialità effettiva dell'impianto in seguito a intervenute modifiche" stralciato dalla presente variante non sostanziale;

5. di sostituire con i seguenti elaborati pervenuti al prot. prov. n. 5273/2016 del 21/01/2016:

- Tavola C.2: - Planimetria di progetto delle reti tecnologiche - revisione del 28/12/2015),
- Tavola D.9 - Prefabbricato ad uso uffici/magazzino/servizi igienici - Stato di progetto: Pianta, sezioni e prospetti - revisione del 28/12/2015,
- Tavola E.1 - Capannone e tunnel - Stato di progetto: Planimetria con indicazione delle aree di attività del 28/12/2015;

i corrispondenti elaborati elencati rispettivamente all'art. 1), punti 1.20 e 1.29 della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 272 del 26/11/2014 - per altro già sostituiti con Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2015/4578 del 21/07/2015 - e all'art. 1), punto 1.32 della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 272 del 26/11/2014;

6. di modificare conseguentemente, come sotto riportato, i seguenti articoli 10), 11), 13) e 17) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 272 del 26/11/2014:

10. di stabilire che, con riferimento all'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, le operazioni ammesse in impianto sui rifiuti di cui al punto precedente sono le seguenti:

- R13: messa in riserva di fanghi stabilizzati definiti dai codici CER 02.02.04, 02.03.05, 02.04.03, 02.05.02, 02.06.03, 02.07.05, 03.03.11, 19.08.05 e 19.08.12;
- R12: stabilizzazione tramite miscelazione con ossido di calcio (calcinazione) dei fanghi non stabilizzati definiti dai codici CER 02.02.04, 02.03.05, 02.04.03, 02.05.02, 02.06.03, 02.07.05, 03.03.11, 19.08.05 e 19.08.12;
- R12: miscelazione di fanghi stabilizzati - della stessa origine/tipologia - definiti dai codici CER 02.02.04, 02.03.05, 02.04.03, 02.05.02, 02.06.03, 02.07.05, 03.03.11, 19.08.05 e 19.08.12;

R12: miscelazione di fanghi stabilizzati - di diversa origine/tipologia - definiti dai codici CER 02.05.02, CER 03.03.11, CER 19.08.05 e CER 19.08.12;

11. di autorizzare l'impianto per una capacità massima istantanea complessiva di 2.085 mc ed una potenzialità massima, computata in termini di quantitativo trattabile, di 46 ton/giorno di rifiuti (46 metricubi/giorno), per un quantitativo annuo complessivo di 12.000 tonnellate (12.000 metricubi) computato su 260 giorni lavorativi annui;

13. di stabilire che l'impianto è organizzato nelle seguenti aree secondo quanto definite nella Tavola E.1 di data del 28/12/2015 (prot. prov. n. 5273/2016 del 21/01/2016):

- Area A: area di conferimento e controllo dei fanghi in ingresso: superficie 60 mq, capacità stoccaggio 60 mc;
- Area B: area di stoccaggio di eventuali rifiuti non conformi: superficie 30 mq, capacità stoccaggio 50 mc;
- Aree C1, C2, C3, C4, C5 e C6: aree/box destinati, in funzione delle necessità, o alla messa in riserva di fanghi già idonei all'utilizzo o a fanghi da sottoporre a miscelazione: superficie di ciascuna area/box 140 mq, capacità stoccaggio di ciascuna area/box 317 mc circa. Dette aree potranno essere suddivise in sub-aree in funzione delle dimensioni dei lotti dei fanghi alloggiati. I lotti diversi all'interno della stessa area verranno tenuti separati: la tracciabilità di ogni singolo lotto è garantita dalla compilazione del "Registro di gestione dei fanghi";
- Area D: suddivisa in due sub-aree:
  - Area trattamento R12 destinata al trattamento fanghi non stabilizzati con ossido di calcio (calcinazione);
  - Sub-Area D destinata alla messa in riserva (R13) dei fanghi trattati con ossido di calcio: superficie 110 mq, capacità stoccaggio 185 mc;
- Area E: area per il carico dei mezzi dei fanghi pronti all'utilizzo finale: superficie 36 mq;
- Area F: area ricovero mezzi e attrezzature: superficie 70 mq;

17. di stabilire che l'esercizio dell'impianto è subordinato all'esito positivo del collaudo a vuoto dello stesso e alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore del Comune di Mortegliano per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto e il recupero

dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia, calcolato per deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata di 2.085 metricubi, è pari a 91.056,60 Euro. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa a un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta di questa Provincia.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_AVV_PROV UDINE DET 2016_1697_016

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 04.04.2016 n. 1697. Discarica comunale 2 cat. Tipo A Comune di Sauris loc. Painte - Variante alla chiusura e ripristino.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare il progetto di variante alla chiusura e ripristino della discarica comunale di II categoria tipo A di Sauris approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44/2016 del 22/03/2016 e costituito dai seguenti elaborati:

- N. 1 - relazione tecnico illustrativa, cronoprogramma, quadro economico (prot. prov. 26140/2016);
- N. 2 - studio idrogeologico dd. giugno 2008, relazione geologica dd. luglio 2009, indagine geofisica dd. luglio 2009, verifica stabilità versante dd. marzo 2011, integrazione relazione geologica dd. marzo 2011 (prot. prov. 26140/2016);
- N. 3 - corografia, estratto di mappa catastale, estratti PRGC, estratti PAI (prot. prov. 26140/2016);
- N. 4 - planimetria e sezioni stato di fatto (prot. prov. 26140/2016);
- N. 5 - elaborato fotografico (prot. prov. 26140/2016);
- N. 6 - planimetria e sezioni stato di progetto (prot. prov. 26140/2016);
- N. 7 - elenco prezzi e computo metrico estimativo (prot. prov. 26140/2016);

2. di prescrivere una verifica sulla necessità o meno dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in progetto;

3. di subordinare la realizzazione delle opere all'esito positivo del monitoraggio della falda;

4. di prescrivere il termine di un anno per la conclusione dei lavori di chiusura e ripristino della discarica, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente concesse dalla Provincia;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Paolo De Alti

16_17_3_CNC_AZ AS5 CONCORSO MEDICINA INTERNA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di 2 dirigenti medici - disciplina medicina interna.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 193 del 13.04.2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- **DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA**

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: Medicina Interna

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di Paesi Terzi:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la pre-

sentazione delle domande di ammissione.
Tali titoli dovranno essere unicamente autocertificati, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, nei modi di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nel contesto della domanda il cui al fac-simile è allegato al presente bando).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:
a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
A chi ha titolo a riserva di posti si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendono avvalersi della suddetta riserva devono dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori, pena l'esclusione dal beneficio.
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Sede di Udine, Via del Monte, 1 - filiale 1500, c/c 1000/46868 (IBAN IT 51I0634012315100000046868), ovvero
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il concorso a cui il versamento si riferisce);
- autocertificazione attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale.
In allegato alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento. In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
• Eventuali Pubblicazioni. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in originale o in fotocopia, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
• Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.
2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.) o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:
• deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
• deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
• l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
• il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina dl inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
• il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
• le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
• l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'atte-

stazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato "
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale- Concorsi e Avvisi).
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 dirigenti medici di medicina interna".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo - terzo piano - sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;
ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;
ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati - regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.
In sede di esame della documentazione - e al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 10 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9.30 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi ed induiste.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione

L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura selettiva potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.

I candidati che, interpellati da altre Amministrazioni, dovessero rinunciare alla proposta di incarico, manterranno comunque la posizione utile per eventuali incarichi presso quest'Azienda per l'Assistenza Sanitaria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;

b. data di presa di servizio;

c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d. durata del periodo di prova,

e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso

ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio concorsi (quarto piano - stanze nn. 404 e 403) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. n. 0434 369620-619 -877).
Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it - www.ass6.sanita.fvg.it .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Paolo Bordon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di due Dirigenti Medici di ____ - con scadenza ___________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………………. il ………………………………………….;

2) di essere residente a ....…………………………………...… (Prov......), Via ..……………...................... n. ....;

3) di possedere il seguente codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………….;

4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………………………………………………….(a)

PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..………...

PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ……… …………..

6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..…………….......... presso ……………………………………………… ……….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………..…….. presso ……………………………………………………………………………….;

- Specializzazione in ………………………………………………………………………….… conseguita il ….………..…………………..… presso ....…………………………..., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………………………………………………………………………. della Provincia di ....………....………………………………..... al n. …………....... dal …………………………………….……..;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………..……..……….....................;

9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………….. (f);

10) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
……
………………………….……………………………………………………………………………………………………
… (allegare attestazione);

11) - di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
- di ☐ manifestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

12) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………………………………………………… come da verbale di data ………………….…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………..……………………………………………………….. (g);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. ….............................…………………….............................

via/piazza…..…......................…… n…….. telefono n. …...............................…

cap. n. …........... città ....…………………………..…

E-mail ………………………………………………………………...............…….

P.E.C…………………………………..……………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

…Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

…………………………………………………………
(luogo e data)

IL/LADICHIARANTE

…………………………………………………………
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

16_17_3_CNC_AZ AS5 SORTEGGIO INCARICO MEDICINA INTERNA_012

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione di valutazione nella selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura complessa di medicina interna - Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Si rende noto che, in data 26 maggio 2016, alle ore 9.30, presso la S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 4° piano, stanza 405 - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, si procederà al sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione nella:
- selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore della S.C. Medicina Interna - Ospedale di S. Vito al Tagliamento

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dr.ssa Lorena Basso

16_17_3_CNC_AZ OSP RIUNITI GRADUATORIE CONCORSI VARI_004

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R n. 483/97:

- concorso pubblico per due posti di dirigente medico in disciplina "Cardiologia", approvata con provvedimento n. 737 - 14/10/2015:

	Nominativo	Totale
1	BIANCO Elisabetta	93,000
2	STOLFO Davide	87,100
3	ARMELLINI Ilaria	84,900
4	DAL FERRO Matteo	84,550
5	LUTMAN Cristina	84,100
6	MUSER Daniele	82,500
7	BOBBO Marco	81,600
8	GRILLO Maria Teresa	80,750
9	FABRIS Enrico	80,500
10	SAPPA Roberta	79,750
11	CAMPANILE Alfonso	79,400
12	FRANCHI Eliana	74,650
13	DRAGOS Andreea Mihaela	73,650
14	PIROZZI Fabrizio	72,000
15	COVIELLO Ilaria	71,750
16	GESUETE Valentina	70,350
17	SCARABELLI Marilena Antonella	70,250
18	CATUCCI Silvana	68,000

- concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "Gastroenterologia", approvata con provvedimento n. 80 dd. 03/02/16:

	Nominativo	Totale
1	PAOLINI Alessandro	86,500
2	BULAJIC Milutin	84,000

3	VADALA' DI PRAMPERO Salvatore Francesco	83,000
4	PANOS ZAMORA Josefina	82,500
5	FABRO Mauro	81,100
6	PECORARO Giulia Maria	79,000

- concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "Nefrologia", approvata con provvedimento n. 162 dd. 18/03/2016:

	Nominativo	Totale
1	DI MASO Vittorio	91,400
2	BUTTAZZONI Martina	80,625
3	CELIK Lojze	75,139
4	GIULIANI Anna	73,225
5	BRANCACCIO Stefania	68,500
6	NAPPI Riccardo	68,093

- concorso pubblico per un posto di dirigente farmacista in disciplina "Farmacia Ospedaliera" (Sezione Unità Centralizzata Allestimento Antiblastici), approvata con provvedimento n. 198 dd. 01/04/2016:

	Nominativo	Totale
1	PROVASI Riccardo	82,950
2	RONI Chiara	74,106
3	DI SPAZIO Lorenzo	68,767
4	ZICCARDI Maria Valeria	68,308
5	D'ORLANDO Chiara	65,980
6	BARBERA Elena Paola	65,276
7	LA FALCE Fabio Ivano	63,758
8	DI STASIO Anna	59,547

- concorso pubblico per un posto di un posto di dirigente ingegnere destinato alla SC Gestione Stabilimenti approvata con provvedimento n. 180 dd. 25/03/16:

	Nominativo	Totale
1	RAIMONDI Marcello	72,047
2	TAGLIAFICO Giulio	70,066
3	PUZZI Lorenzo	69,270
4	LUCIANI Giulio	63,475
5	BARISON Sebastiano	60,472

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

16_17_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO OCULISTICA_006

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico in disciplina di oftalmologia da destinare alla s.c. oculistica e strabologia.

In esecuzione della determinazione del Dirigente Responsabile della s.c. Politiche e gestione del personale n. 103 del 22 marzo 2016 è bandito
concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di

- **un dirigente medico in disciplina di oftalmologia da destinare alla s.c. Oculistica e Strabologia**

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Rego-

lamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
f) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo

documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal d.P.R. 483/1997:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in oftalmologia o in discipline equipollenti;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, ovvero i requisiti previsti dal d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994 N. 174).
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria - Piazza Foraggi 6/A - Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137

Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 31 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta;
- 24 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.
La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
9. Assunzione
I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.
10. Trattamento dei dati personali
A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
11. Accesso
Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Annamaria Giorgi, collaboratore professionale amministrativo esperto, titolare della posizione organizzativa Acquisizione e carriera del personale della s.c. Politiche e Gestione del Personale.
Trieste, 7 aprile 2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott. Stefano Dorbolò

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico in disciplina di oftalmologia da destinare alla s.c. Oculistica e Strabologia.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a______________________________ il ________________;
2. di risiedere a________________ , in via/piazza ____________________ n. ____;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________________;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ________________________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________________

   ____;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):__________________________

   ____

   conseguito il ____________ presso ______________________________;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ______________________________

   ____

   ____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
____
________________________________(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ________________
____
nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____________________________________.

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza____ n. _______

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax ______________

CAP ______________comune _______________________ provincia __________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

_______________________ _______________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali